



DOSSIER

Lunedì, 01 dicembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 01 dicembre 2014

Articoli

27/11/2014 regione.emilia-romagna.it	
Danni maltempo: da Regione 7 milioni a 58 aziende agricole	1
<hr/>	
30/11/2014 Sesto Potere	
Disastri impuniti. Dossier Legambiente sui principali eco-processi italiani	2

Comunicati Stampa Emilia Romagna

Danni maltempo: da Regione 7 milioni a 58 aziende agricole

Quasi 7 milioni di euro dalla Regione per le aziende agricole danneggiate dai fenomeni franosi provocati dal maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna dal 20 gennaio al 5 aprile 2013. Le risorse, pari a 6 milioni 945 mila euro, serviranno a sostenere 58 interventi a favore delle strutture aziendali che hanno subito danni, nella misura del l'80% della spesa ritenuta ammissibile, a fronte dunque di un investimento complessivo di 10 milioni 348 mila euro. L'intervento - spiega l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni - permetterà di finanziare interventi di ripristino delle strutture danneggiate o distrutte, come fienili, stalle, depositi, ma anche degli impianti frutticoli e dei vigneti. Tra le spese previste ci sono anche quelle per l'acquisto di macchinari. Le aziende interessate sono in provincia di Piacenza (22), Parma (26), Reggio Emilia (3) e Modena (7). L'intervento è reso possibile grazie alla misura 126 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.

VI22H4

Danni maltempo da Regione 7 milioni a 58 aziende agricole - E-R Agricoltura e pesca

 Regione Emilia-Romagna

Agricoltura e pesca

Danni maltempo: da Regione 7 milioni a 58 aziende agricole

Per i danni causati dalle frane del gennaio-aprile 2013 nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena

20 gennaio 2014

Share 0

Tweet 4



Quasi 7 milioni di euro dalla Regione per le aziende agricole danneggiate dai fenomeni franosi provocati dal maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna dal 20 gennaio al 5 aprile 2013.

Le risorse (pdf, 291,0 KB), pari a **6 milioni 945 mila euro**, serviranno a sostenere **58 interventi** a favore delle strutture aziendali che hanno subito danni, nella misura del l'80% della spesa ritenuta ammissibile, a fronte dunque di un investimento complessivo di 10 milioni 348 mila euro. "L'intervento - spiega l'assessore regionale all'agricoltura **Tiberio Rabboni** - permetterà di finanziare interventi di ripristino delle strutture danneggiate o distrutte, come fienili, stalle, depositi, ma anche degli impianti frutticoli e dei vigneti. Tra le spese previste ci sono anche quelle per l'acquisto di macchinari".

Le aziende interessate sono in provincia di **Piacenza (22)**, **Parma (26)**, **Reggio Emilia (3)** e **Modena (7)**.

L'intervento è reso possibile grazie alla **misura 126** del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.

Regione Emilia-Romagna (CF 800.624.973-79) - Viale Aldo Moro 21, 40137 Bologna - Centralino: 051.271

Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde 192- 800 64.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@portalecr.regione.emilia-romagna.it

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/comunicati-stampa/2014/novembre/danni-maltempo-dalla-regione-7-milioni-a-58-aziende-agricole

Disastri impuniti. Dossier Legambiente sui principali eco-processi italiani

« Disinnescato a Castelbolognese (Ra) un ordigno della II Guerra Mondiale Disastri impuniti. Dossier Legambiente sui principali eco-processi italiani Pubblicato 30 domenica 2014 17:15 (Sesto Potere) - Roma - 30 novembre 2014 - " Il reato è estinto per intervenuta prescrizione ". È un "verdetto" che si ripete e che accomuna ormai molti dei più importanti processi penali italiani su reati e disastri ambientali come quello riguardante il caso Eternit, la discarica di Pitelli (La Spezia) al centro di un traffico di rifiuti, il petrolchimico di Porto Marghera, la discarica del Vallone all' isola d' Elba. Ed ancora il processo Artemide sui rifiuti interrati nella piana di Sibari, in Calabria, o il processo Cassiopea. tribunale_sala È quanto denuncia Legambiente nel dossier " Disastri impuniti. La mappa dell' Italia ferita e bloccata dagli ecocriminali e dalla giustizia negata ", dove fa un quadro su 17 ecoprocessi già prescritti o che rischiano la stessa sorte. Storie di inquinatori ed ecomafiosi, ma anche storie di giustizia negata, anche per l' impossibilità di promuovere capi di imputazione in campo ambientale. Disastri impuniti che riguardano tutta la Penisola, senza distinzione tra nord e sud. Il problema è che in Italia ci sono processi lunghi, prescrizione breve, e pene esigue in materia ambientale, dal momento che in questo campo i reati contestabili sono ancora oggi di mera natura contravvenzionale. Tra gli altri processi a rischio prescrizione ci sono quelli relativi all'impianto di Colferro, quello della Valle del Sacco, della raffineria Tamoiil a Cremona accusata di inquinamento di acqua e suoli o quello contro la Lombardia Petroli a Villasanta alla quale si contesta l'inquinamento del fiume Lambro. Ci sono, poi, i processi archiviati come quello relativo al Petrochimico di Brindisi. Per questo l'associazione ambientalista continua a ribadire l'urgenza di approvare in tempi rapidi il Ddl sui delitti ambientali, che dopo il via libera unanime della Camera a febbraio scorso, è ancora fermo nelle Commissioni Ambiente e Giustizia del Senato. Nei giorni scorsi Legambiente ha scritto ai senatori delle Commissioni in questione chiedendo l'approvazione del testo entro l'anno ed ha lanciato una mobilitazione on line " Chi inquina paghi ", chiedendo ai cittadini di inviare a loro volta un'email ai senatori dal sito di Legambiente: www.legambiente.it/chi-inquina-paghi. Ogni anno in Italia vengono accertati oltre 30mila reati contro l'ambiente, quasi 4 ogni ora: dalle discariche abusive alle cave illegali, dall'inquinamento dell'aria agli scarichi fuorilegge nei corsi d'acqua. Crimini che fruttano alla malavita organizzata circa 16,7 miliardi l'anno. Come già detto, si tratta quasi sempre di reati che vengono sanzionati in maniera assolutamente insufficiente (dati che sono contravvenzionali e non delitti) e con tempi di prescrizione estremamente brevi, vanificando in questo modo il lungo e faticoso lavoro degli inquirenti. Di seguito una breve sintesi di alcuni processi prescritti, archiviati e a rischio prescrizione. La prescrizione "taglia" sostituito i processi in campo ambientale, perché i più complessi e difficili da fare e dimostrare, come nel caso del disastro ambientale. A differenza di altri reati, qui tra perizie e contro perizie i termini processuali si allungano notevolmente, tanto che diversi processi di delitto sono solo coloro che patteggiano (più o meno) con il rito ordinario e quasi certo di farla franca. Tra gli altri ecoprocessi analizzati dal dossier di Legambiente ci sono: quello relativo a "Costone Perfusosa sud" (prescritto), quello sui "Mercanti dei rifiuti" (prescritto), quello relativo all'operazione incriminata sulla presunta gestione illegale dell'impianto a biomassa gestito dalla Riso Scotti Energia. Al momento è in corso il dibattimento di primo grado, quindi è già a rischio prescrizione, infine, Legambiente segnala l'archiviazione da parte del Gip in merito all'operazione Mir Rosso in provincia Agricoltura biologica (prescritti). Sono a rischio prescrizione quello riguardante la Bonifica di Santa Giulia e il processo Possetton. C'è poi da segnalare l'arresto e rinvio del processo riguardante l'inchiesta sulla presunta gestione illegale dell'impianto a biomassa gestito dalla Riso Scotti Energia. Al momento è in corso il dibattimento di primo grado, quindi è già a rischio prescrizione, infine, Legambiente segnala l'archiviazione da parte del Gip in merito all'operazione Mir Rosso in provincia

The screenshot shows the website SestoPotere.com with the article title "Disastri impuniti. Dossier Legambiente sui principali eco-processi italiani". The page includes a navigation menu, a search bar, and various content sections like "Video del giorno", "Gallery", "Sondaggio", and "Il Meteo". The article text is partially visible, matching the main text on the left.

assolutamente inefficace (dato che sono contravvenzionali e non delitti) e con tempi di prescrizione estremamente brevi, vanificando in questo modo il lungo e faticoso lavoro degli inquirenti. processo Di seguito una breve sintesi di alcuni processi prescritti, archiviati e a rischio prescrizione. La prescrizione "taglia" soprattutto i processi in campo ambientale, perché i più complessi e difficili da fare e dimostrare, come nel caso del disastro ambientale. A differenza di altri reati, qui tra perizie e contro perizie i termini processuali si allungano mostruosamente; tanto che diversi processi ci dicono che gli unici a essere condannati in via definitiva sono solo coloro che patteggiano (rito abbreviato), chi sceglie il rito ordinario è quasi certo di farla franca. Tra gli altri ecoprocessi analizzati dal dossier di Legambiente ci sono: quello relativo a "Crotone Pertusola sud" (prescritto), quello sui "Mercanti dei rifiuti" (prescritto), quello relativo all' operazione Agricoltura biologica (prescritto). Sono a rischio prescrizione quello riguardante la Bonifica di Santa Giulia e il processo Poseidon. C' è poi da segnalare l' andamento a rilento del processo riguardante l' inchiesta sulla presunta gestione illegale dell' impianto a biomassa gestito dalla Riso Scotti Energia. Al momento è in corso il dibattimento di primo grado, quindi è già a rischio prescrizione. Infine, Legambiente segnala l' archiviazione da parte del Gip in merito all' Operazione Mar Rosso in provincia di Siracusa, che portò all' arresto tra l' altro 17 dirigenti e operatori dell' impianto ex Enichem (ora Syndial) con l' accusa di aver sversato direttamente in mare attraverso la rete fognaria il mercurio delle lavorazioni industriali che avvenivano nel famigerato impianto Cloro-Soda. Nel dossier di Legambiente è registrata l' analisi di 17 ecoprocessi, suddivisi per regioni. A seguire una breve scheda di approfondimento dei processi citati. Processi prescritti: Discarica di Pitelli di La Spezia (prescritti i diversi reati ambientali contestati, mentre nel 2011, arriva la sentenza di assoluzione per tutti gli imputati accusati di disastro ambientale perché il fatto non sussiste). Il petrolchimico di Porto Marghera (Mestre-Venezia) Processo Cassiopea Processo sulla discarica del Vallone, a Campo dell' Elba Processo Artemide relativo al traffico illegale di sostanze tossiche provenienti dallo stabilimento Pertulosa di Crotone Crotone Pertusola sud Mercanti dei rifiuti Operazione Agricoltura Biologica Processi a rischio prescrizione : Impianto di Colleferro Discarica Valle del Sacco Raffineria Tamoil a Cremona Disastro Fiume Lambro Bonifica di Santa Giulia Processo Poseidon Processo relativo all' inchiesta sulla presunta gestione illegale dell' impianto a biomassa gestito dalla Riso Scotti Energia Processi archiviati: Petrolchimico Brindisi Operazione Mar Rosso.



DOSSIER

Martedì, 02 dicembre 2014

DOSSIER

Martedì, 02 dicembre 2014

Articoli

02/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Politici e manager ecco la mappa dei cda	1
02/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
Il Po torna a fare paura Tra oggi e domani una nuova piena	4
02/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
Liquefazione, risultati delle indagini	5

consorzi di bonifica

Politici e manager ecco la mappa dei cda

Gli incarichi nelle società pubbliche ferraresi e nelle aziende partecipate Rispetto al recente passato sono diminuiti i posti e a volte anche i compensi.

di Stefano Ciervo e Marcello Pradarelli I posti a disposizione della politica per la sistemare o premiare o valorizzare il collega di partito, l'ex amministratore, l'amico fidato, il tecnico, l'esperto del settore sono sempre meno. E spesso sono anche meno pagati di un tempo.

Un tempo non lontano. Sotto la doppia spinta di un'opinione pubblica sempre più vigile e furente, e della necessità degli enti pubblici di risparmiare per far quadrare i conti, nel giro di 6-7 anni società più o meno utili sono sparite dalla circolazione, sono stati eliminati o ridotti all'osso interi consigli di amministrazione, le indennità di carica sono state contratte, in qualche caso azzerate per legge o per scelta, si sono attuate fusioni: basti ricordare le semplificazioni attuate nei Cda dalla giunta Tagliani, già nel primo mandato.

Rami e rametti da tagliare chissà quanti ce ne saranno ancora, ma una sfrondata c'è stata. Anche perché oggi chiedere il voto dei cittadini senza la promessa di tagliare le spese o senza il conto delle spese già tagliate diventa un esercizio quasi inutile di propaganda.

La rarefazione dei posti ha come conseguenza una più forte concorrenza poichè già oggi, al di là dei meriti e dei favori, non c'è posto per tutti gli ex sindaci, ex sindacalisti, ex importanti assessori, manager e professori di università.

Il grande albero societario del Comune di Ferrara è stato potato con energia. Non c'è più l'ombra di un cda. Di fatto l'unica vera azienda comunale è la holding Ferrara Servizi che ha come amministratore il docente universitario Francesco Badia (35 mila euro lordi l'anno) e come direttore generale l'ex presidente Paolo Paramucchi (80 mila euro), l'incarico dell'ex leader Cisl scadrà il 31 luglio 2015. La Holding controlla e amministra Amsefc (gestione cimiteri), Acosea Impianti, Ferrara Tua e Ferrara Immobiliare, tutte prive di vertici politico-amministrativi.

Hanno conservato autonomia l'Afm (Farmacie comunali), il cui amministratore unico è Massimo Buriani (Pd), che gode di un compenso di 40 mila euro, e Amsef (onoranze funebri), che è retta da Paolo Panizza (Pd) per 45 mila euro.

Ma il Comune di Ferrara (con la Provincia, ora di fatto esautorata politicamente, o con altri enti) ha voce in capitolo in altre società partecipate. Per esempio nell'Agenzia per lo Sviluppo Sipro, dove da pochi mesi è presidente Caterina Brancaleoni (34 mila euro) e vice presidente l'ex sindaco di Ro Filippo Parisini (22mila); nel cda di Sipro figura anche il sindaco di Ostellato Andrea Marchi, che però non prende un

**Politici e manager
ecco la mappa dei cda**
Gli incarichi nelle società pubbliche ferraresi e nelle aziende partecipate Rispetto al recente passato sono diminuiti i posti e a volte anche i compensi.

di Stefano Ciervo e Marcello Pradarelli

Il sindaco di Ferrara, Luca Zaia, è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione della Ferrara Servizi, la holding che controlla le principali aziende partecipate del Comune. Insieme a lui, nel cda, entrano anche il direttore generale Paolo Paramucchi e il docente universitario Francesco Badia.

Il cda della Ferrara Servizi è composto da sei membri: il sindaco Luca Zaia, il direttore generale Paolo Paramucchi, il docente universitario Francesco Badia, il consigliere amministrativo Giancarlo Biondi, il consigliere amministrativo Roberto Biondi e il consigliere amministrativo Roberto Biondi.

Il cda della Ferrara Servizi è stato eletto il 10 dicembre 2014. Il sindaco Luca Zaia è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione della Ferrara Servizi, la holding che controlla le principali aziende partecipate del Comune. Insieme a lui, nel cda, entrano anche il direttore generale Paolo Paramucchi e il docente universitario Francesco Badia.

La società del Comune di Ferrara

Società	Amministratore	Compensi
AMSEFC	Francesco Badia	35 mila euro lordi l'anno
AMSEF	Paolo Panizza	45 mila euro
ACOSEA IMPIANTI	Paolo Paramucchi	80 mila euro
FERRARA TUA	Paolo Paramucchi	80 mila euro
FERRARA IMMOBILIARE	Paolo Paramucchi	80 mila euro

**«Sì, nomine clientelari»
«No, sindaci in gamba»**
Vittorio (Pd), Bova (Frc-Concret), Peruffo (F), Cavicchi (Lega) e Balboni (M5S) i discorsi pareri dei consiglieri comunali sulle ultime nomine di vertici societari

Il sindaco di Ferrara, Luca Zaia, è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione della Ferrara Servizi, la holding che controlla le principali aziende partecipate del Comune. Insieme a lui, nel cda, entrano anche il direttore generale Paolo Paramucchi e il docente universitario Francesco Badia.

«Materne allo Stato». «Già fatto, grazie»
La scuola d'infanzia (mozione 5 stelle) accende il dibattito in consiglio comunale. Tagliani studiate

Il sindaco di Ferrara, Luca Zaia, è stato eletto presidente del consiglio di amministrazione della Ferrara Servizi, la holding che controlla le principali aziende partecipate del Comune. Insieme a lui, nel cda, entrano anche il direttore generale Paolo Paramucchi e il docente universitario Francesco Badia.

euro, lo ha stabilito una legge di pochi anni fa. Dalle fila della Cgil viene la direttrice di Sipro Elisabetta Scavo (80mila euro), qui dai tempi di Sateriale della quale è stata capo di gabinetto.

A proposito di sindaci in carica e cariche varie, merita una citazione Nicola Rossi: «Sono vice presidente del Consorzio di Bonifica a zero euro, presidente dell' Unione comunale a zero euro, ora anche vice presidente della Provincia a zero euro. Per fare il sindaco di Copparo percepisco 2.400 euro al mese».

Parisini - vedi la Nuova del 30 novembre - è appena diventato presidente di Ferrara Fiere; nel nuovo cda indicato dall' assemblea dei soci (Bologna Fiere che controlla Ferrara Fiere con il 51%, Holding Ferrara Servizi, Provincia, Carife, Camera di commercio) non ancora ufficializzato, sono stati riconfermati Giuseppe Vancini (Confartigianato Ferrara), il bolognese Alessandro Savoia e Nicola Zanardi, che era presidente e sarà consigliere delegato; sia Zanardi che Parisini riceveranno compensi non superiori a 25 mila euro; i nuovi ingressi nel cda sono le "bolognesi" Giada Grandi (vice presidente) e Roberta Saltari e la ferrarese Donatella Zuffoli, designata dalla Camera di commercio.

All' Ami (Agenzia per la mobilità) i cui soci sono Provincia e Comune di Ferrara, da qualche anno il cda è stato azzerato, è rimasto in sella come amministratore unico l' ex dirigente della Cgil Giuseppe Ruzziconi (55mila euro), il cui mandato scade nell' aprile 2016.

All' Acer ha trovato casa l' ex sindaco di Vigarano Mainarda Daniele Palombo (55 mila euro), che resterà in carica fino alla primavera 2017; lo affiancano nel cda il vice presidente Piero Fabiani (30mila) e la consigliera Elisa Corridoni (24mila), esponente di Rifondazione comunista.

Per quanto riguarda Area, la società ambientale del Medio e Basso Ferrarese, l' ex sindaco portuense, e ricercatore economico, Gian Paolo Barbieri, nominato il 25 luglio scorso, ha un compenso lordo annuo onnicomprensivo di 24.958,80 euro, in quote mensili di 2.079,90 euro. Gli altri due consiglieri Martina Pacella e Lucia Tumiati, rispettivamente commercialista ed ex consigliere di maggioranza di Codigoro, e avvocato proveniente da una "dinastia" socialista di Copparo, percepiscono 21.394,80 euro annui. Barbieri è anche nel cda di Consorzio Futuro in Ricerca, già noto come Consorzio Ferrara Ricerche; ma è una carica non retribuita. Ne lui nè gli altri consiglieri Francesco Berardi, Riccardo Maiarelli, Paolo Pastorello. Stefano Raddi, Caterina Brancaleoni, e nemmeno il presidente Giovanni Fiorentini percepiscono indennità.

Restando in tema di multiutility, ecco Cmv Servizi, che organizza tutto l' Alto Ferrarese: la presidente è la commercialista vigaranese Ivana Montanari, che percepisce 26.477 euro, i consiglieri sono Mario Forni e Alberto Guerzoni (ex assessore a Poggio Renatico) con 21.822 euro d' indennità.

Davide Gilli, noto manager centese di area centrosinistra, è amministratore unico della controllata Cmv Energia, con 25.459 euro annui d' indennità, mentre ai vertici di A tutta Rete srl c' è l' ingegner Sandro Tirini, ricercatore Enea e capolista socialista alle ultime elezioni: nell' estate 2013 il suo compenso è stato ritoccato di 1.300 euro perché si è scoperto che andava parametrato non al 60 ma al 70% dello stipendio del sindaco di Cento, il tutto con effetto retroattivo dal 21/11/2012. L' indennità di Tirini risulta ora di 25.518,72 euro. L' ex amministratore Daniele Vecchiattini, alle spalle una lunga carriera nel pubblico partita da sindaco di Massa Fiscaglia, lavora come consulente della stessa Cmv Energia.

Per quanto riguarda l' argentana Soelia, i freschi vertici sono formati dal presidente Pietro Buzzi, manager pubblico (compenso di 25.458,75 euro), dal vicepresidente e amministratore delegato Mario Baldassarri, dirigente della Coop Il Progresso (21.780 euro), e dal consigliere Mara Torreggiani (12.960 euro), commercialista e revisore contabile.

L' acquedotto del Basso Ferrarese Cadf, invece, è guidato dall' architetto Cristiano Bertelli, che percepisce 24.958,80 euro più 1/12 quale indennità di fine mandato, oltre ai rimborsi spese per viaggi e missioni; i consiglieri sono l' architetto Antonio Cardì (21.393 euro) e Maira Passarella (idem), già collaboratrice del Parco del Delta del Po. Nella controllata Deltaweb, che si occupa di reti di telecomunicazione, c' è come amministratore unico Maurizio Barbirati, ex sindaco di Tresigallo, con il "solito" compenso presidenziale da 24,958,80 euro più 1/12 di indennità di fine mandato (fino ad approvazione del consuntivo 2015).

Tra le pochissime società comunali sopravvissute, da citare la holding Patrimonio Copparo, guidato a partire dal giugno scorso dall' ex assessore Cristiano Bulgarelli per 24.962,90 euro annui, ai quali bisogna aggiungere 6.480 euro come compenso da presidente della Gecim srl, gestione cimiteriali.

Oltre l' ambito strettamente provinciale troviamo Tper (Trasporto passeggeri Emilia Romagna); la quota ferrarese di Comune e Provincia di Ferrara è al di sotto del 2% e per il momento resiste nel cda Maurizio Buriani, già capogruppo dei Ds in consiglio comunale; il suo compenso è di 25 mila euro.

Anche nel cda dell' Ervet, spa regionale con un' irrisoria partecipazione estense - il Comune di Ferrara detiene l' 1% - si trova un ferrarese. Non si tratta però di un politico, ma di un ex dirigente del servizio agricoltura della Provincia, Marco Calmistro, che offre la sua competenza per 4.500 euro lordi all' anno.

Hera spa ha chiuso i battenti a Ferrara; non ci sono più ferraresi nel cda, ora che l' ad Maurizio Chiarini è andato in pensione e che il commercialista Fabio Giuliani è stata tagliato fuori dal nuovo cda ridisegnato dopo la fusione con la friulana Acegas. Come curiosità bisogna segnalare che nel Cda di Hera spa c' è un...

ex sindaco, e pure ex presidente della Regione Friuli: si tratta di Riccardo Illy, magnate del caffè. Sulla sua nomina, però, nessuno ha mai avuto nulla da ridire.

acqua ambiente fiumi

L' ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE E AIPO.

Il Po torna a fare paura Tra oggi e domani una nuova piena

IL PO non smette di fare paura.

Una nuova ondata di piena del grande fiume è arrivata, infatti, ieri sera costringendo la Protezione civile a diramare un' allerta che riguarda tutti i Comuni toccati dal Po, da Piacenza alla nostra città.

«A seguito dei fenomeni di precipitazione in atto sul bacino del fiume si legge nel bollettino della Protezione civile sulla base delle valutazioni previsionali di Aipo e del Centro funzionale Arpa-Simc, si prevede il superamento del livello 1 in tutte le sezioni di misura, da Piacenza a Pontelagoscuro, nelle prossime 48 ore».

IN PARTICOLARE, nel piacentino la piena del fiume è transitata già nella serata di ieri, mentre nel reggiano e nel ferrarese il superamento della soglia 1 è previsto tra oggi e domani. Il tutto, come spiega una nota dell' Aipo (Agenzia interregionale del fiume Po), «può comportare l' allagamento di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, dove vi siano brecce nelle arginature golene in relazione alla precedente piene».

LE PIOGGE hanno riguardato anche altre zone del bacino: in Emilia è operante il servizio di piena sul torrente Enza e anche in Lombardia è attivato il personale dell' Agenzia. «Nei pressi delle aree prospicienti i fiumi in piena si legge ancora dalla nota - si raccomanda prudenza e di mantenersi informati tramite le autorità di protezione civile. Il servizio di piena centrale e gli uffici di Aipo nei territori sono impegnati nelle azioni di controllo e monitoraggio, in coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi regionali e locali di protezione civile».

LA TABELLA con la scala delle criticità lungo l' asta principale del Po è visibile al sito: www.agenziapo.it.

MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2014 Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 7

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

«Nessun invito ai medici a sospendere i vaccini»

DECISO Nell'assemblea accanito il presidente dell'Ordine dei medici di Ferrara, Bruno di Lascio

Riceviamo e di seguito pubblichiamo il comunicato arrivato dal presidente dell'Ordine dei medici Bruno di Lascio, in replica all'articolo pubblicato sul numero giornale il 30 novembre, nella cronaca di Ferrara, con particolare riferimento al titolo e alla locandina.

«PRENDO le distanze - si legge da una nota - dal titolo apparso domenica in prima pagina, ossia "Di Lascio, i medici sospensano i vaccini", e dalla relativa civetta. Nel comunicato inviato, come poi riportato nel pezzo, il sottoscritto esprime e nome dell'Ordine dei medici di Ferrara la preoccupazione della categoria e sollecita il Ministero a prendere posizione. Con riferimento invece all'annunciata interruzione della somministrazione del vaccino, nel ruolo di medico di famiglia, il sottoscritto parla in prima persona, quindi a titolo personale.

Non vi è dunque traccia di un invito ai colleghi a fare altrettanto. Questa "interpretazione" scorrea, atta a turbare l'ordine pubblico ed economicamente censurabile, con tanto di virgolettato attribuzionale, crea solo inutili conflitti in una situazione di allarme e caos».

www.kia.com

Kia Eco-GPL: il punto d'incontro tra tecnologia e ambiente.

Con Kia la tecnologia è alla portata di tutti. Ti aspettiamo in concessionaria per provare la gamma Eco-GPL Kia, l'unica garanzia 7 anni.

REALI AUTO srl via Mattia, 10 - FERRARA - Tel. 0532.809272

acqua ambiente fiumi

MIRABELLO.

Liquefazione, risultati delle indagini

SARANNO presentati giovedì sera i risultati delle indagini geologiche e topografiche condotte nel territorio di Mirabello nel post terremoto in funzione della ricostruzione. Studi iniziati dalla struttura commissariale all'indomani del sisma, che ha determinato fenomeni di liquefazione e fratturazione, e via via integrati dal Comune, che vi ha investito risorse proprie allo scopo di mappare compiutamente il paese. L' appuntamento, aperto dal sindaco Angela Poltronieri, sarà alle 21 nella sala consiliare del palazzo municipale. Tre le relazioni in programma: Come la storia antica del Fiume Reno influenza la nostra vita oggi' di Marco Stefani, docente del dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara; Cos' è la microzonazione sismica' di Gabriele Tarabusi dello Studio di Geologia Tarabusi di Bologna; Pericolosità sismica. Nuove conoscenze derivanti dallo studio di microzonazione di Mirabello' di Luca Minarelli di Geotema Srl, spin-off UniFe. In particolare sarà illustrata la classificazione del territorio in tre aree sulla base del rischio liquefazione, elevato, medio e nullo. Per ciascuna di queste fasce saranno predisposte anche delle norme tecniche a indicare le modalità costruttive da applicare secondo l'ubicazione degli edifici nelle zone di rischio. c. r.

12 **BONDENO E ALTO FERRARESE**

SANT'AGOSTINO L'AVVOCATO GHEZZI RIFERISCE QUALI SONO LE PREOCCUPAZIONI DELLA SOCIETÀ **Mirror, arriva la controproposta dell'azienda**
14 dipendenti della LK avevano chiesto l'assunzione per sette e l'esodo per gli altri

POGGIO
Un calendario coi disegni dei bimbi DEL calendario sarà certamente il più allegro e colorato. Si tratta di quello realizzato per il nuovo anno dal nono costituito Comitato Giovanile "Le Bontivogli", in collaborazione con gli insegnanti e con l'appoggio del dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo poggio. I dodici mesi del 2015 saranno scanditi dai disegni realizzati dagli alunni delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Poggio Renatico. Il calendario sarà presto disponibile - spiega la presidente del Comitato Andrea Spino - Dalla settimana prossima lo distribuiranno all'uscita delle scuole e in occasione delle riunioni che sono in programma in questo mese. Ringraziamo per questa opera, splendida e unica, gli studenti, per l'impegno profuso, e gli insegnanti, per aver coordinato il lavoro. Il ricavato sarà devoluto a sostegno delle scuole. "Intendiamo così" - continua Spino - sostenere i progetti a favore della formazione dei nostri studenti. Una nuova iniziativa dunque per sostenere le attività scolastiche: il Comitato Giovani, durante i giorni della fiera di San Michele, era in piazza con un gazebo e un gioco rivolto ai bambini per conoscere la sua raccolta fondi. c. r.

MIRABELLO
Liquefazione, risultati delle indagini SARANNO presentati giovedì sera i risultati delle indagini geologiche e topografiche condotte nel territorio di Mirabello nel post terremoto in funzione della ricostruzione. Studi iniziati dalla struttura commissariale all'indomani del sisma, che ha determinato fenomeni di liquefazione e fratturazione, e via via integrati dal Comune, che vi ha investito risorse proprie allo scopo di mappare compiutamente il paese. L' appuntamento, aperto dal sindaco Angela Poltronieri, sarà alle 21 nella sala consiliare del palazzo municipale. Tre le relazioni in programma: Come la storia antica del Fiume Reno influenza la nostra vita oggi' di Marco Stefani, docente del dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara; Cos' è la microzonazione sismica' di Gabriele Tarabusi dello Studio di Geologia Tarabusi di Bologna; Pericolosità sismica. Nuove conoscenze derivanti dallo studio di microzonazione di Mirabello' di Luca Minarelli di Geotema Srl, spin-off UniFe. In particolare sarà illustrata la classificazione del territorio in tre aree sulla base del rischio liquefazione, elevato, medio e nullo. Per ciascuna di queste fasce saranno predisposte anche delle norme tecniche a indicare le modalità costruttive da applicare secondo l'ubicazione degli edifici nelle zone di rischio. c. r.

BONDENO SECONDO UN'INDAGINE DEL SITO EDUCATIVO
Lo scientifico primo fra tutti i licei UN'indagine. La scuola esulta. Il liceo scientifico di Bondeno è il primo, in assoluto tra tutti i licei. Spiega il Resto del Carlino. Il risultato emerge dal sito www.Indagazione.it il portale creato dalla Fondazione Agnelli per aiutare le famiglie a scegliere la scuola secondaria superiore per i propri figli. «La soddisfazione è fortissima - ammette la dirigente scolastica Lucia Piva - Viene messo in rilievo il valore dei nostri studenti e del personale che sta lavorando veramente in un'ottica di valorizzazione di competenza degli studenti. Siamo molto soddisfatti. Avevamo già la percezione perché i nostri ragazzi superano i test di accesso alle università senza difficoltà, alcuni sono stati ammessi subito alla Normale di Pisa, altri allo stage al Cnr di Genova. Un grosso complimento va agli studenti, alle loro famiglie e ai nostri insegnanti. Indagazione è un sito web che permette di confrontare le scuole italiane, a partire dal modo in cui hanno preparato i loro disegni per il percorso universitario. In altre parole, la fondazione ha preso come indicatore di qualità dei singoli istituti le performance universitarie in tre diversi anni accademici dal 2009 al 2012. c. r.

BONDENO L'IDEA È STATA LANCIATA DURANTE IL PRANZO SOCIALE PER IL QUARANTENNALE DELLA LOCALE SEZIONE AUIFERS
I giardini di via Veneto intitolati a Ercoliano Fortini I GIARDINI di via Veneto, dove si affaccia il monumento degli Austriaci, saranno intitolati ad Ercoliano Fortini. «Se ne parlerà nei prossimi giorni in municipio» - hanno annunciato il presidente del consiglio comunale Fabio Bergamini e il vicesindaco Cristina Coloni (ad essere sulla Avv) - per vedere se l'intitolazione di questo angolo verde dedicato a questo corpo delle Forze armate potrà portare presso il suo nome. È il conferma il direttore, è anche certo che Ercoliano Fortini era stato stimato da tutti da essere una garanzia che portò di certo ad un accordo. Se ne è parlato per la prima volta, con motivata cortesia, domestica, durante il pranzo sociale organizzato dalla sezione Austriaci, in occasione del quarantennale della nascita della sede di Bondeno. Un momento per fare il punto dell'attività dell'associazione, impegnata in prima fila anche a livello sociale. Due anni fa infatti, gli Austriaci di Bondeno, hanno donato un palinuro, frutto delle donazioni dei volontari e di altre realtà associative, destinato al tragitto di anziani e diversamente abili, che vengono accompagnati alle visite mediche negli ospedali del territorio. Ercoliano Fortini è stato deceduto del cenno storico ma soprattutto animo del volontariato e dell'associazionismo locale. Compositore dell'Accademia Maestri artigiani di Ferrara, presidente degli Austriaci di Bondeno, è stato per decenni anima dell'Avvù locale con la quale collaborava con dedizione. 
Claudio Fortini



DOSSIER

Mercoledì, 03 dicembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 03 dicembre 2014

Articoli

02/12/2014 Comunicato Stampa "ALLUVIONE, PERIMETRO FRAGILE E COORDINAMENTO UNICO", LA BONIFICA INDICA...	1
03/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 18 Piena del Po, l' Aipo prevede una criticità moderata	3
03/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13 Vandali e discariche abusive, volontari per contrastarli	4
02/12/2014 Sesto Potere Maltempo e piena del Po, anche gli animali messi a dura prova	5
02/12/2014 Sesto Potere Maltempo: Coldiretti, il livello del Po è salito di un metro in 24...	6

"ALLUVIONE, PERIMETRO FRAGILE E COORDINAMENTO UNICO", LA BONIFICA INDICA TUTTE LE ZONE URBANE A RISCHIO ESONDAZIONE

Parma, 2 dicembre 2014 Negli ultimi 20 anni la città ha urbanizzato una quantità di suolo abnorme rispetto a quella già urbanizzata nel corso di tutta la sua storia a partire dalla propria fondazione. A questo aumento a dir poco aggressivo (oltre il 50% in più) non ha corrisposto un adeguato e corretto intervento di compensazione delle infrastrutture necessarie a garantire alla popolazione una mitigazione delle ovvie problematiche idrauliche che ne derivano. Infatti, tra gli interventi più importanti realizzati negli ultimi anni si possono sottolineare, in città, l'impianto di sollevamento di Foce Abbeveratoia in zona Cornocchio (in gestione alla Bonifica) in grado di sollevare 600mila metri cubi di acqua nelle 20 ore della piena; la preziosa cassa di espansione del torrente Parma (gestione AIPO) e la cassa di espansione del canale Naviglio, ampliata in modo provvidenziale proprio a seguito della realizzazione del termovalorizzatore a nord del capoluogo. Ad una crescita così forte del consumo di suolo, della cementificazione e dell'urbanizzazione sregolata non ha fatto seguito una programmazione contestuale e oculata e una pianificazione corretta delle altre importantissime infrastrutture di supporto; per

esempio a seguito della realizzazione del comparto industriale SPIP, tra gli altri, i soggetti attuatori ad oggi non hanno ancora e con grave ritardo completato gli interventi per la messa in sicurezza. Il Consorzio di Bonifica realizzerà il primo stralcio della cassa a servizio del Canale Burla (ben 5 ettari di superficie complessiva), garantendo un miglioramento della sicurezza soprattutto per la zona di località Case Vecchie, purtroppo già troppe volte allagata. Pur avendo individuato la cassa della Fossetta Alta come priorità impellente dalla provincia, ad oggi non vi sono i finanziamenti per la sistemazione di un canale che ancora compromette seriamente l'abitato di San Polo estendendosi fino all'abitato di Colorno. Con lo sviluppo delle zone Aeroporto Verdi e Fiere di Parma, neanche la cassa del Galasso Maretto ha, ad oggi, trovato una copertura finanziaria. Tralasciando la cassa del Baganza (non per importanza, ma per altrui competenza) occorre sottolineare che la città di Parma, ogni volta che piove copiosamente, ha grave e pericolosa difficoltà di drenaggio visto che l'applicazione del concetto ai più



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

COMUNICATO STAMPA

"ALLUVIONE, PERIMETRO FRAGILE E COORDINAMENTO UNICO", LA BONIFICA INDICA TUTTE LE ZONE URBANE A RISCHIO ESONDAZIONE

L'intervento di Meuccio Berselli oggi alle 15 in Municipio durante il Consiglio Comunale

Parma, 2 dicembre 2014 - "Negli ultimi 20 anni la città ha urbanizzato una quantità di suolo abnorme rispetto a quella già urbanizzata nel corso di tutta la sua storia a partire dalla propria fondazione.

A questo aumento a dir poco aggressivo (oltre il 50% in più) non ha corrisposto un adeguato e corretto intervento di compensazione delle infrastrutture necessarie a garantire alla popolazione una mitigazione delle ovvie problematiche idrauliche che ne derivano. Infatti, tra gli interventi più importanti realizzati negli ultimi anni si possono sottolineare, in città, l'impianto di sollevamento di Foce Abbeveratoia in zona Cornocchio (in gestione alla Bonifica) in grado di sollevare 600mila metri cubi di acqua nelle 20 ore della piena; la preziosa cassa di espansione del torrente Parma (gestione AIPO) e la cassa di espansione del canale Naviglio, ampliata in modo provvidenziale proprio a seguito della realizzazione del termovalorizzatore a nord del capoluogo.

Ad una crescita così forte del consumo di suolo, della cementificazione e dell'urbanizzazione sregolata non ha fatto seguito una programmazione contestuale e oculata e una pianificazione corretta delle altre importantissime infrastrutture di supporto; per esempio a seguito della realizzazione del comparto industriale SPIP, tra gli altri, i soggetti attuatori ad oggi non hanno ancora e con grave ritardo completato gli interventi per la messa in sicurezza. Il Consorzio di Bonifica realizzerà il primo stralcio della cassa a servizio del Canale Burla (ben 5 ettari di superficie complessiva), garantendo un miglioramento della sicurezza soprattutto per la zona di località Case Vecchie, purtroppo già troppe volte allagata.

Pur avendo individuato la cassa della Fossetta Alta come priorità impellente dalla provincia, ad oggi non vi sono i finanziamenti per la sistemazione di un canale che ancora compromette seriamente l'abitato di San Polo estendendosi fino all'abitato di Colorno. Con lo sviluppo delle zone Aeroporto Verdi e Fiere di Parma, neanche la cassa del Galasso Maretto ha, ad oggi, trovato una copertura finanziaria. Tralasciando la cassa del Baganza (non per importanza, ma per altrui competenza) occorre sottolineare che la città di Parma, ogni volta che piove copiosamente, ha grave e pericolosa difficoltà di drenaggio visto che l'applicazione del concetto ai più sconosciuti di "invarianza idraulica" non è stato mai preso in considerazione correttamente da chi si è trovato a coordinare l'opera di urbanizzazione.

Ecco allora che tutta la cittadinanza di Parma deve avere la consapevolezza oggi, 2 DICEMBRE 2014, che occorre indicare una scala di PRIORITÀ che ci conduca al più

CONSORZIO BONIFICA PARMENSE | P.le Bazzani 3 - 43100 Parma | Tel. 0521.38.13.11
www.bonifica.pr.it - comunicazione@bonifica.pr.it

sconosciuto di "invarianza idraulica" non è stato MAI preso in considerazione correttamente da chi si è trovato a coordinare l'opera di urbanizzazione. Ecco allora che tutta la cittadinanza di Parma deve avere la consapevolezza oggi, 2 DICEMBRE 2014, che occorre indicare una scala di PRIORITÀ che ci conduca al più presto ad una certezza di stanziamento di finanziamenti adeguati per garantire con URGENZA la realizzazione di quelle infrastrutture sopraindicate che ci consentiranno di dare sicurezza e dignità a questa città ferita dall'aggressione urbanistica e con un conto salato pagato da pochi incolpevoli che, soprattutto nel quartiere Montanara e via Po, hanno dovuto giocoforza far fronte ad un fenomeno imprevisto, ma prevedibile. Questo è lo spirito del Consorzio di Bonifica di Parma, ente che ha firmato e sottoscritto la proposta regionale di Legambiente per una legge seria sul consumo zero di nuovo suolo che ci auguriamo la nuova giunta regionale riprenda in considerazione dopo la sua nomina. Inoltre per primi abbiamo chiesto e lo ribadiamo in questa sede un unico coordinamento di prevenzione che PREVEDA e PROVVEDA in tempo utile per non assistere mai più a balletti di rimpalli. Perché se è vero che un litro di acqua che cade non sta in un bicchiere è anche vero che quel bicchiere ci deve essere e chi lo deve mettere deve farlo in modo adeguato. MEUCCIO BERSELLI DIRETTORE GENERALE CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

SALVATONICA.

Piena del Po, l' Aipo prevede una criticità moderata

SALVATONICA La piena del Po è transitata da ieri pomeriggio nel tratto piemontese, con un decremento dei valori dal livello 2 di criticità (moderata) a livello 1 (ordinaria); entro domani si assisterà a un ritorno sotto le soglie di criticità. Tra oggi e domani mattina la piena transiterà nel tratto lombardo-emiliano del fiume e sulla base dei dati disponibili, l' Aipo prevede «possa attestarsi sul livello 1 di criticità (ordinaria) fino a Cremona e sul livello 2 di criticità (moderata) da Casalmaggiore a valle» a partire dalla notte tra oggi e domani. «La situazione, in continua evoluzione in ragione delle precipitazioni di questi giorni, viene costantemente monitorata. Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora breccie nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po». L' Aipo raccomanda «attenzione e prudenza presso le aree e le strutture prospicienti il fiume e invita a mantenersi informati tramite le autorità di protezione civile».

Il Servizio di piena centrale e gli uffici di Aipo nei territori sono impegnati nelle azioni di controllo e monitoraggio, in coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi regionali e locali di protezione civile.

18 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA MODALITÀ DI STAMPARE 2014



SALVATONICA

Piena del Po, l'Aipo prevede una criticità moderata

La piena del Po è transitata da ieri pomeriggio nel tratto piemontese, con un decremento dei valori dal livello 2 di criticità (moderata) a livello 1 (ordinaria); entro domani si assisterà a un ritorno sotto le soglie di criticità. Tra oggi e domani mattina la piena transiterà nel tratto lombardo-emiliano del fiume e sulla base dei dati disponibili, l' Aipo prevede «possa attestarsi sul livello 1 di criticità (ordinaria) fino a Cremona e sul livello 2 di criticità (moderata) da Casalmaggiore a valle» a partire dalla notte tra oggi e domani. «La situazione, in continua evoluzione in ragione delle precipitazioni di questi giorni, viene costantemente monitorata. Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora breccie nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po». L' Aipo raccomanda «attenzione e prudenza presso le aree e le strutture prospicienti il fiume e invita a mantenersi informati tramite le autorità di protezione civile».

Arrivano i fondi per il cimitero

Scortichino, un progetto da 270 mila euro per i lavori di sistemazione del camposanto



Scortichino, un progetto da 270 mila euro per i lavori di sistemazione del camposanto. Il Comune di Scortichino ha ottenuto il finanziamento per la sistemazione del cimitero. Il progetto prevede la sistemazione di 270 tombe e 290 metri di muretto per la recinzione del cimitero. I lavori saranno eseguiti in più fasi, a partire da gennaio. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale e dal Comune di Scortichino.

BONDENO - L'ASSESSAMENTO DI BILANCIO

I conti del Comune non convincono il Pd

Il bilancio del Comune di Bondeno non convince il Pd. Il consigliere comunale ha criticato la gestione finanziaria del Comune. Ha chiesto maggiore trasparenza e accountability. Ha anche chiesto di rivedere le politiche di bilancio.

Il bilancio del Comune di Bondeno non convince il Pd. Il consigliere comunale ha criticato la gestione finanziaria del Comune. Ha chiesto maggiore trasparenza e accountability. Ha anche chiesto di rivedere le politiche di bilancio.

Lavinia Farotti è il sindaco dei ragazzi



SANT'AGOSTINO - NELL'ALTO FERRARESE

Le emissioni di CO2 sono diminuite

Le emissioni di CO2 sono diminuite. Il Comune di Sant'Agostino ha raggiunto un obiettivo importante. Le emissioni sono state ridotte del 10% rispetto all'anno precedente. Questo è un risultato importante per la comunità.

Il Pd è la Leopolda nel libro di Pecorelli. Il libro racconta la storia del Pd e della sua evoluzione. È un'opera importante per chi vuole capire il ruolo del Pd nella politica italiana.

Il Pd è la Leopolda

Il Pd è la Leopolda nel libro di Pecorelli. Il libro racconta la storia del Pd e della sua evoluzione. È un'opera importante per chi vuole capire il ruolo del Pd nella politica italiana.

Raccolta di sangue infetto dall'Avic

Raccolta di sangue infetto dall'Avic. Il Comune di Bondeno ha organizzato una campagna di raccolta del sangue. L'obiettivo è aumentare le scorte di sangue e ridurre i rischi di infezione.

Il Natale

Il Natale. Il Comune di Bondeno ha organizzato una serie di iniziative per celebrare il Natale. Ci saranno concerti, spettacoli e attività per tutti.

acqua ambiente fiumi

ARGENTA CANDIDATI CERCANSI.

Vandali e discariche abusive, volontari per contrastarli

È AI NASTRI di partenza la collaborazione tra amministrazione comunale e mondo dell' associazionismo nelle attività di controllo del territorio, convivenza civile, polizia urbana e Protezione civile. Chi vuole candidarsi per svolgere questi servizi (in linea comunque con le proprie qualifiche e ruoli operativi) che interessano anche l' Unione Valli e Delizie' insieme a Portomaggiore e Ostellato, deve fare domanda di adesione, che scade il prossimo 15 dicembre. Gli ambiti di intervento sono tre: tutela ambientale e degli animali; rispetto dei regolamenti di convivenza civile, sicurezza, qualità della vita; protezione civile.

NEL PRIMO caso l' attenzione è rivolta in particolare al fenomeno dell' abbandono dei rifiuti ed alle discariche abusive, ma con un occhio di riguardo appunto anche a casi di randagismo, colonie feline, maltrattamento o cattiva gestione di cani, gatti, volatili. Il secondo aspetto riguarda invece la vigilanza sul rispetto delle norme di decoro urbano, con la possibilità di accertare ed elevare sanzioni a carico di chi deturpa i luoghi pubblici (dai graffiti ad esempio sino a chi provoca danni alle cose, getta a terra chewingum, bottigliette o mozziconi di sigaretta). Terzo ed ultimo capitolo è riservato infine ad interventi ammessi a supporto delle emergenze idrogeologiche, calamità naturali, eventi metereologici, stati di allerta, attività di monitoraggio e presidio di zone a rischio, con gli argini di fiumi e canali in primis. Situazioni non fronteggiabili con l' ordinario impegno di uomini e mezzi a disposizione delle autorità competenti. Su tutto il coordinamento spetta alla Polizia municipale. Mentre è richiesta una copertura assicurativa, senza oneri a carico del Comune. Il progetto, fortemente voluto dal sindaco Antonio Fiorentini, che lo ha sempre caldeggiato sin dalla sua campagna elettorale, non sarebbe al momento applicabile in tema di «sicurezza, ordine pubblico e criminalità». In materia invece conferma, come già spiegato in altre occasioni «l' importante ruolo che può assumere anche ogni singolo cittadino, nel segnalare casi, persone e mezzi sospetti». Nando Magnani.

MILANO 12 DICEMBRE 2014 • Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA E PORTOMAGGIORE 13
AMITA SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DI PARTECIPAZIONE
Il Consiglio di Partecipazione si riunisce domani alle 20.30 nella sede di piazza Caduti per la Libertà. La seduta è aperta a tutti i cittadini che volessero partecipare all'incontro.

«Materiali 'anomali', tetto meno resistente»

Porto, la relazione del perito sul crollo del palasport: «Usato acciaio più 'debole'»



IL CASO La ricostruzione del soffitto dell'edificio

La copertura avrebbe dovuto avere una resistenza di 30 tonnellate; qui erano 13

TOMMASO TROMBETTI

GLI IMPUTATI
In otto a processo
SONO sette gli imputati per il crollo del palasport di Portomaggiore. Si tratta di Giovanni e Pasquale Casalicchio, della ditta che realizzò i materiali, Giuliano Menozzi, il collaudatore, Luisa Coati, direttore dei lavori, i dirigenti della Cefo, Gianni Donato e Piero Gioià e Stefano Tommasi, della Sole Engineering. Il 7 gennaio toccherà ai coimputati di parte.

Federico Malvasi

ARGENTA CANDIDATI CERCANSI

Vandali e discariche abusive, volontari per contrastarli

È AI NASTRI di partenza la collaborazione tra amministrazione comunale e mondo dell' associazionismo nella attività di controllo del territorio, convivenza civile, polizia urbana e Protezione civile. Chi vuole candidarsi per svolgere questi servizi (in linea comunque con le proprie qualifiche e ruoli operativi) che interessano anche l' Unione Valli e Delizie' insieme a Portomaggiore e Ostellato, deve fare domanda di adesione, che scade il prossimo 15 dicembre. Gli ambiti di intervento sono tre: tutela ambientale e degli animali; rispetto dei regolamenti di convivenza civile, sicurezza, qualità della vita; protezione civile.

NEL PRIMO caso l' attenzione è rivolta in particolare al fenomeno dell' abbandono dei rifiuti ed alle discariche abusive, ma con un occhio di riguardo appunto anche a casi di randagismo, colonie feline, maltrattamento o cattiva gestione di cani, gatti, volatili. Il secondo aspetto riguarda invece la vigilanza sul rispetto delle norme di decoro urbano, con la possibilità di accertare ed elevare sanzioni a carico di chi deturpa i luoghi pubblici (dai graffiti ad esempio sino a chi provoca danni alle cose, getta a terra chewingum, bottigliette o mozziconi di sigaretta). Terzo ed ultimo capitolo è riservato infine ad interventi ammessi a supporto delle emergenze idrogeologiche, calamità naturali, eventi metereologici, stati di allerta, attività di monitoraggio e presidio di zone a rischio, con gli argini di fiumi e canali in primis. Situazioni non fronteggiabili con l' ordinario impegno di uomini e mezzi a disposizione delle autorità competenti. Su tutto il coordinamento spetta alla Polizia municipale. Mentre è richiesta una copertura assicurativa, senza oneri a carico del Comune. Il progetto, fortemente voluto dal sindaco Antonio Fiorentini, che lo ha sempre caldeggiato sin dalla sua campagna elettorale, non sarebbe al momento applicabile in tema di «sicurezza, ordine pubblico e criminalità». In materia invece conferma, come già spiegato in altre occasioni «l' importante ruolo che può assumere anche ogni singolo cittadino, nel segnalare casi, persone e mezzi sospetti». Nando Magnani.

PORTOMAGGIORE PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Aprire il Club dell' Amicizia

È STATA inaugurata la nuova sede del Club dell' Amicizia, l' associazione di volontariato, formata soprattutto di associazioni e sempre orientata verso l' inclusione di persone in difficoltà. Al taglio del nastro il direttore del Tribunale di Parma, Francesco Barbati, nel corso del tempo ha sempre sostenuto la società "Sacco marò" dove i pazienti vengono accolti la mattina con il servizio di Nicola Misarilli (foto).

LA NUOVA sede del Club dell' Amicizia è stata inaugurata all' interno della Casa del volontariato, struttura che si è costituita attraverso la ricomposizione dell' edificio scolastico di piazza Martiri

ARGENTA ATTESA PER LO SPETTACOLO DELLA GRANDE ORCHESTRA

Del Barrio, tutta la magia del tango ai Fluttuanti

L' APPUNTAMENTO da non perdere è venerdì 12 dicembre alle 21 al teatro dei Fluttuanti con la Grande Orchestra del Barrio (foto) di Hilario Ruggini "El Barrio". La Formazione: Hilario Ruggini: voce e un inimitabile elenco di strumenti sudamericani; Andrea Langer: pianoforte; voce: Marco Zanotti; bombo leguero, cajon, rullante, celestina, pandero, cenceri, piatti; Cecilia Rossetti: violoncello.

IL GRUPPO italo-argentino del Barrio nasce dall' incontro tra lo straordinario polistrumentista Hilario Ruggini, il pianista Andrea Langer e il percussionista Marco Zanotti. Il progetto preside il via



Maltempo e piena del Po, anche gli animali messi a dura prova

« Danneggiata Colonia di Castel Raniero: 10 giovani denunciati dalla Polizia Donne vittime di violenza, Provincia Piacenza: "Dare attuazione alle linee » Maltempo e piena del Po, anche gli animali messi a dura prova
 Pubblicato 2 martedì 2014 11:06 (Sesto Potere) - Reggio Emilia - 2 dicembre 2014 - La piena del Po che nei giorni scorsi s'è abbattuta anche in provincia di Reggio Emilia non ha creato solo i ben noti pericoli e disagi agli abitanti dei paesi rivieraschi, ma ha avuto anche un notevole impatto sulla fauna presente nelle golene che, non essendo state allagate per molti anni, si sono via via popolate di volpi, lepri, fagiani, ricci ed altri piccoli mammiferi e addirittura di caprioli. capriolo alle prese con la piena Tutti questi animali sono stati sorpresi, in molti casi impreparati, dalla piena e si sono trovati in grave difficoltà. A questo scopo la Provincia di Reggio Emilia, a partire dall'innalzamento del livello del Po oltre i 4,30 metri all'idrometro di Boretto, ha disposto la chiusura della caccia in tutte le aree golenali fino ad una distanza di mezzo chilometro dagli argini maestri, per consentire agli animali selvatici di allontanarsi indisturbati dalle zone allagate. I provvedimenti di chiusura al traffico delle strade arginali sono stati utili anche per diminuire l'afflusso di curiosi che, con la loro presenza, avrebbero disturbato gli animali impedendo a molti di loro di attraversare gli argini e salvarsi. In alcuni punti però, specialmente in corrispondenza dei centri abitati, la folla di persone che si affacciava sugli argini per osservare la piena, ha purtroppo creato gravi problemi agli animali, come in occasione dello straripamento della cinta "Boschetto", avvenuto in pieno giorno, dietro gli spalti di Guastalla. "In verità non sappiamo quale sia stato il reale impatto della piena, ma è probabile che sia stato catastrofico per tutti gli animali più piccoli: qualche chance in più l'hanno avuta gli animali più grandi, come lepri e volpi, che hanno una certa autonomia nel nuoto - spiega il comandante della Polizia provinciale, Andrea Gualerzi - Per i caprioli possiamo addirittura sperare che si siano salvati tutti, visto che in questa stagione non ci sono cuccioli e il clima è stato comunque mite: come confermano poi le foto scattate dai nostri agenti in golena a Gualtieri nel giorno del picco della piena, i caprioli si sono inaspettatamente dimostrati esperti nuotatori".

The screenshot shows the website Sestopotere.com with the following content:

- Header:** SESTOPOTERE.COM, Online dal 1999
- Navigation:** HOME, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE, VENETO E NORD EST, LOMBARDIA E NORD OVEST, POLITICA, ECONOMY E WEB, COSTUME E SOCIETÀ
- Article Title:** Maltempo e piena del Po, anche gli animali messi a dura prova
- Text:** (Sesto Potere) - Reggio Emilia - 2 dicembre 2014 - La piena del Po che nei giorni scorsi s'è abbattuta anche in provincia di Reggio Emilia non ha creato solo i ben noti pericoli e disagi agli abitanti dei paesi rivieraschi, ma ha avuto anche un notevole impatto sulla fauna presente nelle golene che, non essendo state allagate per molti anni, si sono via via popolate di volpi, lepri, fagiani, ricci ed altri piccoli mammiferi e addirittura di caprioli. Tutti questi animali sono stati sorpresi, in molti casi impreparati, dalla piena e si sono trovati in grave difficoltà. A questo scopo la Provincia di Reggio Emilia, a partire dall'innalzamento del livello del Po oltre i 4,30 metri all'idrometro di Boretto, ha disposto la chiusura della caccia in tutte le aree golenali fino ad una distanza di mezzo chilometro dagli argini maestri, per consentire agli animali selvatici di allontanarsi indisturbati dalle zone allagate. I provvedimenti di chiusura al traffico delle strade arginali sono stati utili anche per diminuire l'afflusso di curiosi che, con la loro presenza, avrebbero disturbato gli animali impedendo a molti di loro di attraversare gli argini e salvarsi. In alcuni punti però, specialmente in corrispondenza dei centri abitati, la folla di persone che si affacciava sugli argini per osservare la piena, ha purtroppo creato gravi problemi agli animali, come in occasione dello straripamento della cinta "Boschetto", avvenuto in pieno giorno, dietro gli spalti di Guastalla. "In verità non sappiamo quale sia stato il reale impatto della piena, ma è probabile che sia stato catastrofico per tutti gli animali più piccoli: qualche chance in più l'hanno avuta gli animali più grandi, come lepri e volpi, che hanno una certa autonomia nel nuoto - spiega il comandante della Polizia provinciale, Andrea Gualerzi - Per i caprioli possiamo addirittura sperare che si siano salvati tutti, visto che in questa stagione non ci sono cuccioli e il clima è stato comunque mite: come confermano poi le foto scattate dai nostri agenti in golena a Gualtieri nel giorno del picco della piena, i caprioli si sono inaspettatamente dimostrati esperti nuotatori".
- Image:** capriolo alle prese con la piena
- Share Buttons:** Facebook, Email, Stampa
- Published in:** Reggio Emilia
- Right Sidebar:**
 - Cerca nel sito**
 - Articoli recenti**
 - Video del giorno**
 - Gallery**
 - Sondaggio**
 - Il Meteo**
 - Indici di borsa**

Maltempo: Coldiretti, il livello del Po è salito di un metro in 24 ore

« Innovazione e Ricerca. Rapporto sull' Innovazione COTEC 2014 Maltempo: Coldiretti, il livello del Po è salito di un metro in 24 ore Pubblicato 2 martedì 2014 20:22 (Sesto Potere) - Piacenza/Ferrara - 2 dicembre 2014 - Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po è salito di oltre un metro in sole ventiquattro ore. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nella tarda mattina del primo dicembre al Ponte della Becca dal quale si evidenzia un rapido aumento del livello del principale fiume italiano per effetto delle forti precipitazioni. fiume Po A preoccupare - sottolinea la Coldiretti - sono gli effetti diretti sulle coltivazioni ma anche la stabilità dei terreni che l'ondata di maltempo autunnale ha reso piu' fragili i terreni. Siamo di fronte - sottolinea la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati quest' anno con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d' acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Nell' 82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.

The screenshot shows the website SestoPotere.com with the following content:

- Header:** SESTOPOTERE.COM, Online dal 1999
- Navigation:** HOME, EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE, VENETO E NORD EST, LOMBARDIA E NORD OVEST, POLITICA, ECONOMY E WEB, COSTUME E SOCIETÀ
- Article Title:** Maltempo: Coldiretti, il livello del Po è salito di un metro in 24 ore
- Text:** (Sesto Potere) - Piacenza/Ferrara - 2 dicembre 2014 - Per effetto delle intense precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po è salito di oltre un metro in sole ventiquattro ore. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti nella tarda mattina del primo dicembre al Ponte della Becca dal quale si evidenzia un rapido aumento del livello del principale fiume italiano per effetto delle forti precipitazioni. fiume Po A preoccupare - sottolinea la Coldiretti - sono gli effetti diretti sulle coltivazioni ma anche la stabilità dei terreni che l'ondata di maltempo autunnale ha reso piu' fragili i terreni. Siamo di fronte - sottolinea la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati quest' anno con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d' acqua che il terreno non riesce ad assorbire. Nell' 82 per cento dei Comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni ed oggi ben 5 milioni di cittadini vivono in zone di pericolo. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento.
- Image:** A photograph of the Po river with the caption "fiume Po".
- Share Buttons:** Facebook, Twitter, Email, Stampa
- Related Content:**
 - Video del giorno:** Maltempo: Coldiretti, il livello del Po è salito di un metro in 24 ore
 - Gallery:** A collection of small images related to the article.
 - Sondaggio:** Isid, rischio jihad anche in Italia? È giusto mandare armi in Iraq?
 - si
 - no
 - non so
 - Il Meteo:** A weather map of Italy.
 - Indici di borsa:** A line graph showing stock market indices.



DOSSIER

Giovedì, 04 dicembre 2014

DOSSIER

Giovedì, 04 dicembre 2014

Articoli

04/12/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 22		
<hr/>				
	I ladri ritornano e fanno razzia alla Bonifica Renana			1
04/12/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 17		
<hr/>				
	Preallarme per la piena Golene a rischio allagamenti			3
04/12/2014	La Nuova Ferrara	Pagina 27		
<hr/>				
	SMUOVIAMO LE ACQUE SUL CANALE BOICELLI			4
03/12/2014	Telestense		Redazione	
<hr/>				
	Piena del Po in arrivo a Ferrara tra oggi e domani			6
<hr/>				

consorzi di bonifica

I ladri ritornano e fanno razzia alla Bonifica Renana

Argenta, rubati 600 litri di gasolio e 2mila di nafta Spariti anche un camion-gru, trapani e altri strumenti Domani convegno sulla sicurezza portomaggiore.

PORTOMAGGIORE. Cosa ne sarà della sicurezza in questo territorio? Per parlare di questo ed altri temi i gruppi consiliari di opposizione invitano la cittadinanza al convegno organizzato per domani pomeriggio alle ore 18 al teatro Concordia. Il tema sarà, appunto, Quale sicurezza per i cittadini ed il territorio: interverrà tra gli altri, l' avvocato Sandro Mazzatorta, ex sindaco di Chiari (nel Bresciano).

Sicuramente questo è un periodo di grande dibattiti attorno al tema della sicurezza sociale. ARGENTA Dopo nove mesi, i ladri sono tornati a colpire all' impianto Saiarino, la sede operativa del Consorzio della Bonifica Renana, ad Argenta.

Lo scorso febbraio, i ladri-facchini, con un via e vai con della taniche da 20 litri su un percorso di 300 metri, riuscirono a rubare circa 600 litri di gasolio; questa volta, invece, il bottino è molto più consistente: 2.000 litri di nafta, 1.000 litri di liquido additivo, un camioncino dotato di gru (tra l' altro preso a noleggio), un compressore, un gruppo elettrogeno portatile, più vari attrezzi: insomma, una razzia impressionante.

La ruberia, tutta da quantificare (ma da primi accertamenti), è iniziata attorno a mezzanotte quando i cani di un' abitazione vicina all' area dell' impianto Saiarino hanno iniziato ad abbaiare. Un latrare inusuale: evidentemente i cani avevano ragione. Come è successo nel febbraio scorso, la banda di malviventi è entrata da via Beccara Vecchia, una stradina bianca di via Del Catino (quella sotto l' argine del fiume Reno).

Scavalcata la recinzione oppure un massiccio cancello elettrico, hanno percorso un centinaio di metri di argine, quindi hanno tagliato il lucchetto di un secondo cancello, quello che consente l' accesso all' area del Consorzio. Una volta all' interno, hanno colpito con tutta tranquillità trovando un camioncino con gru dotato anche di una cisterna. Messo in moto, l' hanno caricato con il gasolio prelevato da una cisterna (chiusa anche questa con il lucchetto), quindi 1.000 litri di liquido additivo, un compressore, il gruppo elettrogeno e una serie di attrezzi fra trapani, smeriglio rubati all' interno di due magazzini. Non contenti, sono entrati anche nel deposito elettrico e anche qui hanno portato via di tutto. Fatto il carico, la banda ha ripercorso lo stesso l' argine riuscendo a passare non poche difficoltà visto il peso del camioncino in terra di quel tanto per poter passare con l' automezzo e far perdere le tracce.

22 Argenta Portomaggiore

I ladri ritornano e fanno razzia alla Bonifica Renana

Argenta, rubati 600 litri di gasolio e 2mila di nafta Spariti anche un camion-gru, trapani e altri strumenti

ARGENTA
Dopo nove mesi, i ladri sono tornati a colpire all' impianto Saiarino, la sede operativa del Consorzio della Bonifica Renana ad Argenta.
Lo scorso febbraio, i ladri-facchini, con un via e vai con della taniche da 20 litri su un percorso di 300 metri, riuscirono a rubare circa 600 litri di gasolio; questa volta, invece, il bottino è molto più consistente: 2.000 litri di nafta, 1.000 litri di liquido additivo, un camioncino dotato di gru (tra l' altro preso a noleggio), un compressore, un gruppo elettrogeno portatile, più vari attrezzi: insomma, una razzia impressionante.

Domani convegno sulla sicurezza
PORTOMAGGIORE. Cosa ne sarà della sicurezza in questo territorio? Per parlare di questo ed altri temi i gruppi consiliari di opposizione invitano la cittadinanza al convegno organizzato per domani pomeriggio alle ore 18 al teatro Concordia. Il tema sarà, appunto, Quale sicurezza per i cittadini ed il territorio: interverrà tra gli altri, l' avvocato Sandro Mazzatorta, ex sindaco di Chiari (nel Bresciano). Sicuramente questo è un periodo di grande dibattiti attorno al tema della sicurezza sociale.



IL LIBRO
Il nuovo libro di Frassinetti...
MONDADORI
Bionda Zabalone al barattolo...
CONSUMI
Cantieri di Vignola...
CRONACA
L'attacco a via Beccara Vecchia...

Rifiuti, iniziato il porta a porta

Ha preso il via lunedì il nuovo sistema di raccolta differenziata. I cittadini di Massa Fleggiola, in provincia di Salerno, hanno iniziato a separare i rifiuti in base ai colori delle buste. Il servizio è stato avviato in modo graduale, iniziando con la raccolta dei rifiuti organici e dei rifiuti ingombranti.

«Isolati nel nostro agriturismo»

I titolari: la chiusura di quella strada ci penalizza pesantemente. Il problema della sicurezza e della viabilità della strada è stato discusso con le autorità competenti. I titolari dell' agriturismo si lamentano per la mancanza di manutenzione della strada e per il fatto che la sua chiusura impedisce l'accesso ai clienti.

Gli studenti alla raccolta alimentare

Una cinquantina di studenti universitari ha partecipato a una campagna di raccolta alimentare. Gli studenti hanno raccolto e consegnato una grande quantità di cibi e prodotti freschi per aiutare chi ha bisogno.

Settecento chili di alimenti per aiutare chi ha bisogno

Una cinquantina di volontari ha raccolto e consegnato settecento chili di alimenti per aiutare chi ha bisogno. Gli alimenti sono stati raccolti in diverse località e consegnati a una struttura di assistenza.



<-- Segue

consorzi di bonifica

Ieri mattina, alla ripresa dei lavori, gli addetti si sono accorti del furto e a quel punto non hanno potuto far altro che avvisare i carabinieri.
(g.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

maltempo.

Preallarme per la piena Golenae a rischio allagamenti

Con il maltempo torna anche l'attenzione per il livello del Po, anche se siamo ancora lontani dalla criticità 3 che tanta preoccupazione ha destato a metà novembre.

La protezione civile dell' Emilia-Romagna ha attivato dalla mezzanotte della scorsa notte la fase di preallarme per la piena del fiume Po nel tratto ferrarese.

I Comuni interessati sono Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro e Goro.

Le intense precipitazioni sul bacino del fiume hanno provocato il superamento del livello 1 nella sezione di Pontelagoscuro. Possibili allagamenti delle aree golenali aperte e anche chiuse.

4 DICEMBRE 2014 LA NUOVA

Cronaca 17

Imparare divertendosi E l'Ateneo torna bambino

Aperte le iscrizioni della sesta edizione di Unjunior per studenti dagli 8 ai 14 anni. Un ciclo di lezioni universitarie e ad aprile la festa per la consegna dei diplomi

Al via le iscrizioni alla sesta edizione di Unjunior Ferrara-Gorona per questo ciclo di lezioni universitarie e sportive a bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni di età, organizzato dall'Università di Ferrara in collaborazione con l'Associazione Culturale Unjunior. Il ciclo di lezioni si svolgerà in orario serale, dal mercoledì al venerdì, dalle 19 alle 21. Per ulteriori informazioni vai su <http://www.unjunior.it>. Per iscriversi collegarsi al sito <http://www.unjunior.it> e cliccare su "iscrizioni". Per il calendario delle lezioni, si consiglia di collegarsi al sito <http://www.unjunior.it> e cliccare su "calendar". Per il regolamento, si consiglia di collegarsi al sito <http://www.unjunior.it> e cliccare su "regolamento".



La consegna della scorsa "unjunior" a un bambino.

CARABINIERI Droga, due arresti Pubber sorpreso mentre cede la dose

Due uomini sono stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati arrestati presso la stazione di Ferrara. Uno dei due è stato arrestato mentre cercava di cedere la dose. L'altro è stato arrestato mentre cercava di cedere la dose.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.



Enzo Faiva, il giorno
della liberazione.

AL SAIE DI BOLOGNA La Torre Rossa restaurata Vince un progetto ferrarese

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.



Iolanda Pizzari, il giorno
della liberazione.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

IL La vigilia del 25 aprile, il giorno della liberazione, il giorno della libertà, il giorno della democrazia.

Un progetto ferrarese vince un concorso internazionale per la restaurazione della Torre Rossa di Bologna. Il progetto è stato presentato da un team di architetti ferraresi. Il progetto è stato scelto tra molti altri. Il progetto è stato scelto tra molti altri.

acqua ambiente fiumi

SMUOVIAMO LE ACQUE SUL CANALE BOICELLI

L'opinione di Marco Falciano*

Ho 25 anni e sono studente di giurisprudenza di Ferrara.

Intendo documentare la situazione drammatica che interessa il canale Boicelli, un canale molto conosciuto nell'ambiente della pesca sportiva, e che da anni ormai è abbandonato a se stesso. Faccio parte di un gruppo di giovani appassionati, i Pirati del Po. Praticiamo rigorosamente il catch and release, una tecnica di pesca moderna, che prevede la cattura e il rilascio del pesce in tempi e modalità tali da arrecargli il minor male possibile, ed il minor stress. Solo in tal modo è possibile preservarlo, avere la possibilità di farlo crescere e magari, come spesso accade, rispeschare lo stesso pesce alcuni anni dopo, carpa, bass o altro, con qualche chilo in più. In molti ormai praticano questa tecnica, e in molti condividono gli ideali di salvaguardia e cura del pesce e ovviamente dell'ambiente di pesca. Non ci limitiamo a pescare ma cerchiamo di segnalare eventuali problemi, o veri e propri illeciti che avvengono sulle sponde dei nostri canali: dall'inquinamento degli scarichi abusivi, al degrado dovuto all'abbandono e ai gravissimi fenomeni di bracconaggio che si stanno diffondendo nelle nostre acque.

Più di due settimane fa ho segnalato alla polizia municipale lo stato in cui versa il canale Boicelli, totalmente inquinato e abbandonato a se stesso, nonostante si trovi a pochi passi dalla città e in passato fosse noto a molti pescatori sportivi per l'abbondanza di pesce che vi era. Ho scritto un articolo sulla pagina facebook del gruppo Pirati del Po, a quel punto la polizia mi ha richiamato e chiesto maggiori informazioni, garantendomi che si sarebbe attivata al più presto per rimediare alla situazione. Oggi sono tornato e la situazione era la medesima, ho documentato tutto con una breve descrizione e con alcune fotografie, l'unico cambiamento che ho notato era il passaggio reso ora inaccessibile alle auto per mezzo di una sbarra e di un grosso cumulo di terra.

Ma sono rimasti tutti i rifiuti, anche molto vicini alla sponda, ed alcuni sono pericolosi, ci sono fusti industriali aperti, batterie corrose dall'acido contenuto al loro interno, un monitor di computer. A differenza di altre realtà certamente più virtuose, dove le attività di pesca sportiva di questo tipo sono incentivate e (giustamente) sfruttate dai comuni che ne hanno la possibilità, la nostra amministrazione non ha mai mostrato particolare interesse ad investire in questo settore, nonostante possediamo una fitta rete di canali che i pescatori d'acqua dolce dell'intera penisola ci invidiano.

I comuni che si trovano sul Lago di Bolsena, o di Bracciano, sul Turano o al Lago del Salto sono anni che sfruttano questa possibilità, ed hanno creato un indotto economico intorno alla pesca, che può ben

4 DICEMBRE 2014 LA NUOVA Ferrara | Lettere | www.lettereonline.com | 27

L'OPINIONE di Marco Falciano*

SMUOVIAMO LE ACQUE SUL CANALE BOICELLI

Ho 25 anni e sono studente di giurisprudenza di Ferrara. Intendo documentare la situazione drammatica che interessa il canale Boicelli, un canale molto conosciuto nell'ambiente della pesca sportiva, e che da anni ormai è abbandonato a se stesso. Faccio parte di un gruppo di giovani appassionati, i Pirati del Po. Praticiamo rigorosamente il catch and release, una tecnica di pesca moderna, che prevede la cattura e il rilascio del pesce in tempi e modalità tali da arrecargli il minor male possibile, ed il minor stress. Solo in tal modo è possibile preservarlo, avere la possibilità di farlo crescere e magari, come spesso accade, rispeschare lo stesso pesce alcuni anni dopo, carpa, bass o altro, con qualche chilo in più. In molti ormai praticano questa tecnica, e in molti condividono gli ideali di salvaguardia e cura del pesce e ovviamente dell'ambiente di pesca. Non ci limitiamo a pescare ma cerchiamo di segnalare eventuali problemi, o veri e propri illeciti che avvengono sulle sponde dei nostri canali: dall'inquinamento degli scarichi abusivi, al degrado dovuto all'abbandono e ai gravissimi fenomeni di bracconaggio che si stanno diffondendo nelle nostre acque.

Segnaliamo gli illeciti che avvengono sulle sponde dei nostri canali: dall'inquinamento degli scarichi abusivi, al degrado e al bracconaggio che si stanno diffondendo nelle nostre acque. Intendo documentare la situazione drammatica che interessa il canale Boicelli, un canale molto conosciuto nell'ambiente della pesca sportiva, e che da anni ormai è abbandonato a se stesso. Faccio parte di un gruppo di giovani appassionati, i Pirati del Po. Praticiamo rigorosamente il catch and release, una tecnica di pesca moderna, che prevede la cattura e il rilascio del pesce in tempi e modalità tali da arrecargli il minor male possibile, ed il minor stress. Solo in tal modo è possibile preservarlo, avere la possibilità di farlo crescere e magari, come spesso accade, rispeschare lo stesso pesce alcuni anni dopo, carpa, bass o altro, con qualche chilo in più. In molti ormai praticano questa tecnica, e in molti condividono gli ideali di salvaguardia e cura del pesce e ovviamente dell'ambiente di pesca. Non ci limitiamo a pescare ma cerchiamo di segnalare eventuali problemi, o veri e propri illeciti che avvengono sulle sponde dei nostri canali: dall'inquinamento degli scarichi abusivi, al degrado e al bracconaggio che si stanno diffondendo nelle nostre acque.

IN REDAZIONE Ecco la V.A. della primaria di Formignana



La V.A. della Scuola Primaria di Formignana. Torrisio Anzi, Valterina Anzi, Marlon Elkann Bordini, Federica Bellini, Andrea Brugnelli, Stefano Calabrese, Tommaso Conetti, Niccolò Galassi, Giulia Maccherini, Giada Alicia Martini, Agnese Martinelli, Giulia Marzulli, Maddalena Meroni, Silvia Nicoletti, Maddalena Pavia, Sofia Vittoria Ricciardi, Sara Riccardi, Luca Scattoli, Tommaso Turchetti, Giacomo Vinciguerra, Alessandro Zurlini. Insegnanti: Grazia Salini e Mariolina Bonora.

Facebook and Twitter social media links for 'La Nuova Ferrara' and 'nuovaferrara'. Includes a small photo of Chiara Milla Batti.

Un caso risoltosi. Grazie ai medici. Signor Brivone, le ringraziamo per la segnalazione. La sua segnalazione è stata presa in considerazione e il caso è stato risolto. Grazie ai medici. Signor Brivone, le ringraziamo per la segnalazione. La sua segnalazione è stata presa in considerazione e il caso è stato risolto.

Local news section from 'la Nuova Ferrara' with various headlines and small images.

definirsi pesca-turismo, visto che sono in molti ormai quelli disposti a percorrere centinaia di chilometri per bagnare le lenze in acque con grosse carpe, o grossi branzini o siluri.

Noi abbiamo questa possibilità e non la sfruttiamo, anzi, i nostri corsi d' acqua sono abbandonati a loro stessi, e spesso l' accesso è precluso da sbarre o comunque reso impossibile a causa di una manutenzione del verde pubblico assente da anni. E in tal modo, isolandoli, diventano terra di nessuno, alla mercè di chiunque, dai semplici incivili ai veri e propri delinquenti.

Spero di smuovere le acque, ma se ciò non avverrà noi ragazzi del gruppo Pirati del Po siamo pronti ad andare in prima persona a ripulire, nei limiti delle nostre capacità, quella zona dall' inquinamento.

Proseguiremo così finché non vedremo un cambio di rotta ed un maggior interesse del comune verso questi temi, affinché la bellezza e le potenzialità delle nostre acque vengano finalmente riconsiderate e tutelate come meritano.

*Pirati del Po.

Piena del Po in arrivo a Ferrara tra oggi e domani

La piena del Po sta transitando nel tratto lombardo-emiliano, dove si attesta su livelli di criticità moderata (livello 2). Il colmo è in corso in queste ore a Casalmaggiore (alle 14 il livello era di 4,75 m sullo zero idrometrico) e dovrebbe oltrepassare Boretto durante la giornata odierna. Anche per il tratto a valle di Boretto e lungo i rami del Delta si prevede il raggiungimento del livello 2 di criticità entro le prossime 24 ore (la piena passata due settimane fa aveva raggiunto il livello 3). Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora brecche nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po. Aipo raccomanda attenzione e prudenza vicino alle aree e le strutture nei pressi del fiume. Il Servizio di piena centrale e gli uffici di AIPo nei territori sono impegnati nelle azioni di monitoraggio e di controllo. Ti potrebbero interessare anche:

Redazione

crevit.it
apri un conto, è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA
COMPLEMENTARE**

HOME Chi siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg

TELESTENSE.it

16
113
113

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polesine in diretta Altro...
Tutti i colori del Palla Agricoltura

1 MINUTO DI VINO Cucina e cantine
MAMME & BIMBI Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C. Il mondo animale
SPORT Le nostre trasmissioni...

TG: EDI

La Mediterranea Impianti

LE SAGRE TELESTENSE
LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

Piena del Po in arrivo a Ferrara tra oggi e domani

Autore: Redazione | 03 dic 2014 15:49 | Commenti 0



La piena del Po sta transitando nel tratto lombardo-emiliano, dove si attesta su livelli di criticità moderata (livello 2). Il colmo è in corso in queste ore a Casalmaggiore (alle 14 il livello era di 4,75 m sullo zero idrometrico) e dovrebbe oltrepassare Boretto durante la giornata odierna.

Anche per il tratto a valle di Boretto e lungo i rami del Delta si prevede il raggiungimento del livello 2 di criticità entro le prossime 24 ore (la piena passata due settimane fa aveva raggiunto il livello 3). Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora brecche nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po. Aipo raccomanda attenzione e prudenza vicino alle aree e le strutture nei pressi del fiume. Il Servizio di piena centrale e gli uffici di AIPo nei territori sono impegnati nelle azioni di monitoraggio e di controllo.

Ferrara Welcome
Sempre con te

PUBLIVIDEO 2
mediala group

Su Publis il Natale arriva prima... ogni giorno migliaia di prodotti super scontati per i tuoi regali

Fatti tentare...
Publis.it

Ferrara Live Visita il sito

LA BUONA TAVOLA

Piena Panaro a Bondeno, allarme rientrato

Passazione: oltre 2000 metri allagamenti nel modenese, è dove una mano di sole anche 11 metri del fuoco di Ferrara: oltre a una ventina di volontari della...

Piena: si abbassa l'onda di piena del Po ma si allungano i tempi...

Pubblicato: 05/11/2014 13:22
La piena del Po si sta abbassando come quella che sarà più lunga, quindi il colmo dell'ondata atteso in...



DOSSIER

Venerdì, 05 dicembre 2014

DOSSIER

Venerdì, 05 dicembre 2014

Articoli

04/12/2014 La Nuova Ferrara AVVISO AGLI UTENTI	1
05/12/2014 Il Sole 24 Ore Pagina 18 Difesa del suolo, le Regioni chiedono 14,7 miliardi	2
04/12/2014 ilssole24ore.com A.A. Dissesto idrogeologico, le proposte delle Regioni per il piano da 7...	4
05/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 16 Piena, criticità moderata per il Po	6
05/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9 La piena sta passando Argini sotto osservazione	7
04/12/2014 Telestense Redazione La Piena del Po passa per Pontelagoscuro. Costante monitoraggio dell' AIPO...	8
04/12/2014 Telestense Redazione Po, la piena passa senza problemi	9

AVVISO AGLI UTENTI

ADESIONE ALLO SCIOPERO GENERALE DEL 12 DICEMBRE 2014

La FLAI-CGIL e la FILBI-UIL hanno aderito allo sciopero generale di 8 ore proclamato dalle Segreterie CGIL/UIL per il giorno 12 Dicembre 2014. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara garantirà l'espletamento delle prestazioni istituzionali indispensabili e dei servizi pubblici essenziali.



Ambiente. Presentato ieri al governo il maxi-programma.

Difesa del suolo, le Regioni chiedono 14,7 miliardi

Le Regioni hanno presentato ieri al governo, come annunciato nelle settimane scorse, l'elenco degli interventi da inserire nel maxi-piano anti-dissesto idrogeologico da sette miliardi di euro da definire all'inizio del 2015 e realizzare nei prossimi sette anni.

Gli interventi proposti sono 4.512, per un costo di 14,7 miliardi di euro, oltre il doppio delle risorse previste, «purtroppo però - ha dichiarato Erasmo D'Angelis, capo della Struttura tecnica di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico - la gran parte delle opere è ancora da progettare o ferma alla fase di studio di fattibilità o di preliminare».

«I progetti cantierabili tra il 2015 e il 2017 - prosegue D'Angelis - sono solo 1.042 per un investimento di 3.2 miliardi di euro, una cifra garantita dai fondi Bei, Fsc (fondo sviluppo e coesione, l'ex Fas, ndr) e cofinanziamenti statali ed europei».

In sostanza, dunque, tra gli interventi presentati ieri, 3.709, per un costo di 11,5 miliardi di euro, sono poco più di un "titolo", «ma anche questi - spiega D'Angelis - riceveranno finanziamenti per iniziare o completare la fase di progettazione e poter così essere pronti per la seconda fase di cantiere dal 2018 in poi».

«Tutto sommato - spiega il direttore della Struttura Tecnica, Mauro Grassi - non è andata male. Siamo parlando di costruire un grande piano settennale da sette miliardi di euro, non è pensabile avere tutti i progetti già pronti».

«In base allo Sblocca Italia - spiega Grassi - sarà emanato prima di Natale un decreto del presidente del Consiglio con i criteri di selezione degli interventi, perché comunque abbiamo proposte per circa il doppio delle risorse disponibili. La scelta sarà fatta da noi e dal Ministero dell'Ambiente, con il supporto di Invitalia, Protezione civile, le Autorità di bacino, l'Ispra. Poi seguirà un altro Dpcm con la lista degli interventi regione per regione».

Nel frattempo il governo dovrà individuare la banca finanziatrice, in modo da anticipare le risorse di cassa rispetto invece al Fondo coesione che ha cassa molto spostata alla fine del settennio 2014-2020. «Faremo probabilmente una procedura competitiva tra la Bei e altri istituti», anche se l'ipotesi Bei resta al momento la più gettonata.

Fatto l'elenco e trovato il finanziatore potranno essere firmati gli accordi di programma Regione per Regione, con l'elenco degli interventi, le fonti di finanziamento, i tempi di realizzazione. I sette miliardi di finanziamenti arriveranno, oltre che dal Fsc anche dai Por regionali 2014-20. La struttura di Palazzo Chigi conta di riuscire a completare questo complesso iter entro i primi mesi del 2015.



<-- Segue

#ITALIASICURA

Un problema potrebbe aprirsi nella ripartizione dei fondi, perché il Fondo coesione deve per legge essere destinato all' 80% al Sud, ma certamente non sono al Sud l' 80% dei fabbisogni di interventi anti-dissesto. Per riequilibrare servirebbero altri fondi statali.

L' azione anti-dissesto sembra comunque essere ripartita: la task force #italiasicura sta sbloccando i progetti con i vecchi fondi da 1,7 miliardi di euro (si veda Il Sole 24 Ore del 3 dicembre): cantieri per 350 milioni sono già ripartiti, e l' obiettivo è arrivare a 700 milioni a fine anno e cantierare tutte le opere al più tardi entro la fine del 2015.

Poi c' è il piano stralcio da 700 milioni sulle grandi città, (379 a Genova) definito il 20 novembre scorso. «Qui abbiamo selezionato solo progetti definitivi o esecutivi - spiega Grassi - perché bisogna fare presto».

Grazie agli anticipi da definire con la Bei il governo conta di rendere appaltabili queste nuove opere nei primi mesi dell' anno prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Alessandro Arona.

Dissesto idrogeologico, le proposte delle Regioni per il piano da 7 miliardi

Le Regioni hanno presentato come annunciato il 4 dicembre al governo l'elenco degli interventi da inserire nel maxi-piano anti-dissesto idrogeologico da sette miliardi di euro da definire all'inizio del 2015 e realizzare nei prossimi sette anni. Gli interventi proposti sono 4.512, per un costo di 14,7 miliardi di euro, oltre il doppio delle risorse previste, "purtroppo però - spiega Erasmo D'Angelis, capo della Struttura tecnica di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico - la gran parte delle opere è ancora da progettare o ferma ancora alla fase di studio di fattibilità o di preliminare". "I progetti cantierabili tra il 2015 e il 2017 - prosegue D'Angelis - sono solo 1.042 per un investimento di 3,2 miliardi di euro, una cifra garantita dai fondi Bei, Fsc (fondo sviluppo e coesione, l'ex Fas, ndr) e cofinanziamenti statali ed europei". Il ruolo della Bei, all'interno del Piano Juncker o con procedure ordinarie, sarà quello di anticipare le risorse di cassa con prestiti a tasso pari (circa) a quello dei bund tedeschi, rispetto invece al Fsc che ha competenza subito ma cassa molto spostata alla fine del settennio 2014-2020.

In sostanza, dunque, 3.709 progetti per 11,5 miliardi di euro sono poco più di un "titolo", "ma anche questi - spiega D'Angelis - riceveranno finanziamenti per iniziare o completare la fase di progettazione e poter così essere pronti per la seconda fase di cantiere dal 2018 in poi".

"E adesso si fa sul serio - prosegue D'Angelis - parte l'impresa della prevenzione, la più importante opera pubblica di cui il Paese ha urgente bisogno da sempre. Per la prima volta, dopo immani tragedie con migliaia di morti, milioni di sfollati danni per centinaia di miliardi, lo Stato ha una fotografia molto chiara di cosa e quanto serve per metterci in sicurezza e ridurre fortemente il rischio di vittime e devastazioni per frane e alluvioni. Abbiamo messo ai blocchi di partenza il primo piano nazionale di prevenzione della storia della Repubblica e abbiamo davanti a noi 6 anni di cantieri nella più totale trasparenza, e con controlli affidati finalmente anche ai cittadini".

"Noi ci siamo messi gli stivali di gomma - prosegue il capo di #italiasicura - e li abbiamo fatti mettere a tutta la pubblica amministrazione. Siamo un Paese perfettamente in grado di reggere questa sfida, abbiamo tecnici, tecnologie, professionalità, e una filiera di governance responsabile che passa dai presidenti di regione nominati commissari di governo contro il dissesto. Siamo felici anche per le oltre 300 opere già partite in pochi mesi come sull'Arno, e per i cantieri sbloccati a Genova. Possiamo farcela perché funziona il lavoro di squadra con il Ministero dell'Ambiente, le Regioni e le città metropolitane, la Protezione Civile, Ispra e le Autorità di bacino e l'

The screenshot shows the website 'Edilizia e Territorio' with the article 'Dissesto idrogeologico, le proposte delle Regioni per il piano da 7 miliardi' dated 4 dicembre 2014. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website interface includes a navigation bar, a search bar, and several sidebars with related content like 'Rimani sempre aggiornato Scarica dall'app store Edilizia24 per iPad, iPhone e iPod touch' and 'Decreto Fare 2013, l'attuazione opera per opera con le scadenze-tagliola'.

Ordine nazionale dei geologi che ci permette di superare la fallimentare stagione notarile e dell' inseguimento delle emergenze".

A.A.

acqua ambiente fiumi

Piena, criticità moderata per il Po

Le previsioni Aipo confermano il livello 2, ieri sera a Ponte quota +1,72.

«La piena del Po sta transitando nel suo tratto lombardo, emiliano e veneto occidentale, su livelli di criticità moderata (livello 2). Il colmo è transitato nel corso della notte a Casalmaggiore (4,83 m sullo zero idrometrico) e nelle prime ore della mattina a Boretto (6,00 m s.z.i.) e sta oltrepassando in queste ore Borgoforte (6,38 m s.z.i. l'ultimo dato registrato)».

Lo riferisce l' Aipo, l'agenzia interregionale per il fiume Po.

Le previsioni confermano il livello 2 di criticità nelle prossime 24 ore su tutto il tratto da Boretto all' Adriatico; nell' arco delle 48 ore si dovrebbe assistere a un calo nel tratto fino a Pontelagoscuro, mentre rimarrà il livello 2 sui rami del Delta.

«Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora brecce nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po - aggiunge l' Aipo -. Si raccomandano attenzione e prudenza presso le aree e le strutture prospicienti il fiume e si invita a mantenersi informati tramite le Autorità di protezione civile. Il Servizio di piena centrale e gli uffici di Aipo nei territori sono impegnati nelle azioni di monitoraggio e di controllo, in coordinamento con gli Enti facenti parte dei sistemi regionali e locali di protezione civile».

Ieri alle 20.30 il livello del Po a Pontelagoscuro era di +1,72 sullo zero idrometrico, a metà tra i livelli di allerta 2 (1,30) e allerta 3 (2.50).

16 Cronaca

LA NUOVA VENERDI' DICEMBRE 2014

Referendum al call center «Vendita o telecontrollo»

La Cgil contro l'accordo Telecom appoggiato da Cisl e Uil: è un'altra Pomigliano in gioco anche la sede di Ferrara con 26 addetti che rischiano il trasferimento

Area stazione e oltre: incontri-formazione

Pravato è il no al progetto generale su base di informazione e formazione dell'operato dei call center nell'ambito del progetto "Area stazione... oltre". Denunciato alla Casa della Cultura di Ferrara, il presidente della Cgil, Giuseppe Fiorini, ha denunciato l'accordo Telecom appoggiato da Cisl e Uil: è un'altra Pomigliano in gioco anche la sede di Ferrara con 26 addetti che rischiano il trasferimento.



GIULIANO BONICI



CARLA RIZZATTI TROMBINI

Il lavoro sempre più stretto e di controllo che si sta attuando nel Call Center di Casalmaggiore, a metà tra il Po e l'Adriatico, è un'altra Pomigliano in gioco anche la sede di Ferrara con 26 addetti che rischiano il trasferimento.

La piena del Po sta transitando nel suo tratto lombardo, emiliano e veneto occidentale, su livelli di criticità moderata (livello 2). Il colmo è transitato nel corso della notte a Casalmaggiore (4,83 m sullo zero idrometrico) e nelle prime ore della mattina a Boretto (6,00 m s.z.i.) e sta oltrepassando in queste ore Borgoforte (6,38 m s.z.i. l'ultimo dato registrato)».

Piena, criticità moderata per il Po

Le previsioni Aipo confermano il livello 2, ieri sera a Ponte quota +1,72



La piena a Pontelagoscuro (Foto: A. VENTURA)

«La piena del Po sta transitando nel suo tratto lombardo, emiliano e veneto occidentale, su livelli di criticità moderata (livello 2). Il colmo è transitato nel corso della notte a Casalmaggiore (4,83 m sullo zero idrometrico) e nelle prime ore della mattina a Boretto (6,00 m s.z.i.) e sta oltrepassando in queste ore Borgoforte (6,38 m s.z.i. l'ultimo dato registrato)».

MARRARA
Cavo in tilt
Via Caramolina
restia al buio

RENDRINE (GO)
«Sfrattata dopo 40 anni, il Comune cerca di aiutarla»

3IT
Servizio assistenza
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 800
983 giorni su 24 ore (18h alle 18h)
Chiamate gratuite
Vedi sito 3IT.it

A.S.E.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Delegato
NUOVA APERTURA
Erogare Rematico
100 Roma 105
Ferrara
Via Padova, 232
Tel. +39 0532 768021
Cell. 342.329219

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Via Bologna, 102/B
Poggio Renatico (FE)
S. Bartolomeo in Bosco (FR)
Via Dell'Argemone, 2
Via Manzoni, 182
Mail Tavullo (PZ)
V.le Adelfino, 20/81
0532 825322
Tel. 399 59 52 634
e-mail: rzuffoli@tin.it

Pazzi
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1893.
Piazza IV Novembre 20/21
+39 0532 206209
Pazzini@pazzini.it
www.pazzini.com



acqua ambiente fiumi

ALLARME MALTEMPO.

La piena sta passando Argini sotto osservazione

LA PIENA del Po sta transitando nel suo tratto lombardo, emiliano e veneto occidentale, su livelli di criticità moderata (livello 2). Il colmo ha transitato nel corso delle ultime ore a Casalmaggiore (4,83 metri sullo zero idrometrico) e a Boretto (6 metri sullo zero idrometrico) e sta oltrepassando in queste ore Borgoforte (6,38 metri sullo zero idrometrico, l'ultimo dato registrato).

LE PREVISIONI confermano il livello 2 di criticità nelle prossime 24 ore su tutto il tratto da Boretto all' Adriatico. Nell' arco delle 48 ore si dovrebbe assistere a un calo nel tratto fino a Pontelagoscuro, mentre rimarrà il livello 2 sui rami del Delta. Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora breccie nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po. Si raccomandano attenzione e prudenza presso le aree e le strutture prospicienti il fiume e si invita a mantenersi informati tramite le Autorità di protezione civile.

IL SERVIZIO di piena centrale e gli uffici di Aipo nei territori sono impegnati nelle azioni di monitoraggio e di controllo, in coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi regionali e locali di protezione civile. C'è grande attenzione per gli argini nel tratto Ferrarese. Questi, già provati dalle ultime tre piene sono definiti come «stressati» e il rischio di fontanazzi è elevato.

VENERDI 5 DICEMBRE 2014 il Resto del Carlino FERRARA CRONACA 9

ALLARME MALTEMPO
La piena sta passando Argini sotto osservazione

LA PIENA del Po sta transitando nel suo tratto lombardo, emiliano e veneto occidentale, su livelli di criticità moderata (livello 2). Il colmo ha transitato nel corso delle ultime ore a Casalmaggiore (4,83 metri sullo zero idrometrico) e a Boretto (6 metri sullo zero idrometrico) e sta oltrepassando in queste ore Borgoforte (6,38 metri sullo zero idrometrico, l'ultimo dato registrato).

LE PREVISIONI confermano il livello 2 di criticità nelle prossime 24 ore su tutto il tratto da Boretto all'Adriatico. Nell'arco delle 48 ore si dovrebbe assistere a un calo nel tratto fino a Pontelagoscuro, mentre rimarrà il livello 2 sui rami del Delta. Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora breccie nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po. Si raccomandano attenzione e prudenza presso le aree e le strutture prospicienti il fiume e si invita a mantenersi informati tramite le Autorità di protezione civile.

IL SERVIZIO di piena centrale e gli uffici di Aipo nei territori sono impegnati nelle azioni di monitoraggio e di controllo, in coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi regionali e locali di protezione civile. C'è grande attenzione per gli argini nel tratto Ferrarese. Questi, già provati dalle ultime tre piene sono definiti come «stressati» e il rischio di fontanazzi è elevato.

†
Il marito, i figli ed i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Gina Bulgari
di anni 84
L'anziana signora Gina Bulgari, vedova di Giuseppe Bulgari, è scomparsa il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Giuliano Blondi
di anni 81
L'anziano signor Giuliano Blondi, di anni 81, è scomparso il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Giuseppe Pozzetti
di anni 81
L'anziano signor Giuseppe Pozzetti, di anni 81, è scomparso il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Anna Maurizia Brundo
di anni 81
L'anziana signora Anna Maurizia Brundo, di anni 81, è scomparsa il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Carla Rizzatti Trombini
ved. Benvenuti
di anni 81
L'anziana signora Carla Rizzatti Trombini, ved. Benvenuti, di anni 81, è scomparsa il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Giovanni Bertini
di anni 81
L'anziano signor Giovanni Bertini, di anni 81, è scomparso il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Maria Diletta Valentini
di anni 81
L'anziana signora Maria Diletta Valentini, di anni 81, è scomparsa il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Nives Cristofori
in Zanotti
di anni 81
L'anziana signora Nives Cristofori, in Zanotti, di anni 81, è scomparsa il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Albertina Roverati
ved. Gramigna
di anni 81
L'anziana signora Albertina Roverati, ved. Gramigna, di anni 81, è scomparsa il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.

†
Il mancato affetto dei suoi cari

Luigi Venuti
di anni 81
L'anziano signor Luigi Venuti, di anni 81, è scomparso il 3 dicembre scorso a causa di un infarto. La famiglia è composta da tre figlie e sei nipoti. La sepoltura avrà luogo il 6 dicembre alle 10.30 presso il cimitero di Ferrara. Per informazioni: 0521/206209.



La Piena del Po passa per Pontelagoscuro. Costante monitoraggio dell' AIPO - FOTOGALLERY

Attivata dalla protezione civile dell' Emilia-Romagna dalla mezzanotte di ieri la fase di preallarme per piena del fiume Po nel tratto ferrarese. Interessati i comuni di Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro e Goro. Le intense precipitazioni sul bacino del fiume hanno provocato il superamento del livello 1 nella sezione di Pontelagoscuro. Possibili allagamenti delle aree golenali aperte ed anche chiuse. [Show slideshow]

Redazione

crevit.it
apri un conto. è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA
COMPLEMENTARE**

HOME Chi siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg

TELESTENSE.it

16
113

PRIMO PIANO
Cronaca
Sport
Attualità
Eventi
Politica
Polesine in diretta
Altro...
Tutti i colori del Palla
Agricoltura

1 MINUTO DI VINO
Cucina e cantina
MAMME & BIMBI
Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE
Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS
Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C.
Il mondo animale
SPORT
Le nostre trasmissioni...

TG-EDI

COMPRO ORO - ARGENTO - OROLOGI DI LUSO - DIAMANTI

LE SAGRE
LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA... **TELESTENSE**

Condividi su Facebook

Categ. aggiornata a: giovedì 4 dicembre 2014 11:38

La Piena del Po passa per Pontelagoscuro. Costante monitoraggio dell'AIPO - FOTOGALLERY

Autore: Redazione | 03 dic 2014 18:58 | Commenti 0



Attivata dalla protezione civile dell' Emilia-Romagna dalla mezzanotte di ieri la fase di preallarme per piena del fiume Po nel tratto ferrarese. Interessati i comuni di Berra, Bondeno, Ferrara, Mesola, Ro e Goro. Le intense precipitazioni sul bacino del fiume hanno provocato il superamento del livello 1 nella sezione di Pontelagoscuro. Possibili allagamenti delle aree golenali aperte ed anche chiuse.

[Show slideshow]










Un'ondata di piena meno preoccupante di quella che, due settimane fa, ha tenuto i ferraresi con gli occhi puntati sul Grande Fiume, una piena che ha comunque attivato tutti i monitoraggi dell'agenzia AiPO.

La piena del Po in queste ore sta transitando nel tratto lombardo-emiliano, dove si attesta sui livelli di criticità: moderata livello 2, ovvero un gradino sotto del livello 3 registrato nella seconda metà di novembre. Il colmo sta oltrepassando Boretto, a Reggio Emilia, mentre a Pontelagoscuro e lungo i rami del Delta l'ondata è attesa nelle

URBER
URBER
URBER

Ferrara Welcome
Sempre con te

PubliVVIDEO 2
meda group

Su Publis
il Natale arriva prima...
ogni giorno
migliaia di prodotti
super scontati
per i tuoi regali

Fatti tentare...
Publis.it

Ferrara Live
Visita il sito

LA BUONA TAVOLA

Po, la piena passa senza problemi

Sta passando in queste ore e senza problemi la piena del Po che già da domani dovrebbe iniziare a calare a Pontelagoscuro. Aipo e Protezione civile continuano a monitorare soprattutto gli argini del grande fiume, soprattutto in relazione alla precedente piena. Intanto arriva la conferma che lo scorso mese di novembre è stato fra i più piovosi della storia. Sta transitando in queste ore, senza particolari problemi, la piena del Po. I livelli del grande fiume, come spiega l' Aipo, sono di criticità moderata. Il colmo è transitato nelle prime ore della mattina a Boretto. Nell' arco delle prossime 48 ore si dovrebbe assistere ad un calo del grande fiume, nel tratto fino a Pontelagoscuro, mentre rimarrà il livello 2 sui rami del Delta, dove la piena si sta dirigendo. L' agenzia interregionale per il fiume Po conferma che i livelli resteranno tali per le prossime 24 ore. "Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora brecce nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po" aggiunge l' Aipo, che raccomanda attenzione e prudenza nelle aree e nelle strutture vicine al fiume. Il Servizio di piena centrale e gli uffici di Aipo nei territori sono impegnati nelle azioni di monitoraggio e di controllo, in coordinamento con gli Enti che fanno parte del sistemi regionali e locali di protezione civile. Intanto arriva la conferma, dal Centro Epsom Meteo, che novembre è stato fra i più piovosi della storia. Il mese appena trascorso è già in cima alla classifica dei più piovosi della storia, con quasi il doppio delle precipitazioni. Il nord Italia, rispetto alla norma, ha registrato quasi il triplo dei quantitativi di pioggia: a Genova in due mesi è caduta l' acqua di un anno. Precipitazioni e caldo record che delineano un 'novembre monsonico' sotto tutti i punti di vista.

crevit.it
apri un conto, è facile e gratuito

**SCOPRI LA MONETA
COMPLEMENTARE**

HOME
CN siamo
L'emittente
Contatti
Cerca i servizi lg
cerca

TELESTENSE.it

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

PRIMO PIANO
Cronaca
Sport
Attualità
Eventi
Politica
Poesine in diretta
Altro...
Tutti i colori del Pello
Agricoltura

1 MINUTO DI VINO
Cucina e cantine
MAMME & BIMBI
Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE
Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS
Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C.
Il mondo animale
SPORT
Le nostre trasmissioni...

TG: EDI

COMPRO ORO - ARGENTO - OROLOGI DI LUSO - DIAMANTI

LE SAGRE TELESTENSE
LE MIGLIORI SAGRE CONSIGLIATE DA...

Po, la piena passa senza problemi

Autore: Redazione | 04 dic 2014 18:55 | Commenti 0



Sta passando in queste ore e senza problemi la piena del Po che già da domani dovrebbe iniziare a calare a Pontelagoscuro. Aipo e Protezione civile continuano a monitorare soprattutto gli argini del grande fiume, soprattutto in relazione alla precedente piena. Intanto arriva la conferma che lo scorso mese di novembre è stato fra i più piovosi della storia.

Sta transitando in queste ore, senza particolari problemi, la piena del Po. I livelli del grande fiume, come spiega l' Aipo, sono di criticità moderata. Il colmo è transitato nelle prime ore della mattina a Boretto. Nell' arco delle prossime 48 ore si dovrebbe assistere ad un calo del grande fiume, nel tratto fino a Pontelagoscuro, mentre rimarrà il livello 2 sui rami del Delta, dove la piena si sta dirigendo.

L' agenzia interregionale per il fiume Po conferma che i livelli resteranno tali per le prossime 24 ore. "Potranno esserci allagamenti di golene aperte e anche di alcune golene chiuse, ove vi siano ancora brecce nelle arginature golenali in relazione alla precedente piena del Po" aggiunge l' Aipo, che raccomanda attenzione e prudenza nelle aree e nelle strutture vicine al fiume.

Il Servizio di piena centrale e gli uffici di Aipo nei territori sono impegnati nelle azioni di monitoraggio e di controllo, in coordinamento con gli Enti che fanno parte del sistemi regionali e locali di protezione civile. Intanto arriva la conferma, dal Centro Epsom Meteo, che novembre è stato fra i più piovosi della storia. Il mese appena trascorso è già in cima alla classifica dei più piovosi della storia, con quasi il doppio delle precipitazioni. Il nord Italia, rispetto alla norma, ha registrato quasi il triplo dei quantitativi di pioggia: a Genova in due mesi è caduta l' acqua di un anno. Precipitazioni e caldo record che delineano un 'novembre monsonico' sotto tutti i punti di vista.

rtp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/01-po-piena-no-problem_20141204184630.mp4

Categ. aggiornata a: giovedì 4 dicembre 2014 18:55

**Ferrara
Welcome**

Sempre con te

ON AIR
f
t
TV
RSS

PUBLIVIDEO 2

med a group

**Su Publis
il Natale arriva prima...
ogni giorno
migliaia di prodotti
super scontati
per i tuoi regali**

Fatti tentare...
Publis.it

**Ferrara
LIVE**

Visita il sito

**LA BUONA
TAVOLA**

Redazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

URBER
Città e Territorio
delle Bonifiche

9



DOSSIER

Martedì, 09 dicembre 2014

DOSSIER

Martedì, 09 dicembre 2014

Articoli

06/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>La piena del Po si allungaverà il Delta</u>	1
06/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>Ponti insicuri, lavori in zona Cavo</u>	2
06/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Ponte stradale sul Po il 10 sarà riasfaltato La piena è in...</u>	3

acqua ambiente fiumi

PRUDENZA.

La piena del Posi allungaverso il Delta

DOPO essere transitata ieri a Pontelagoscuro, il colmo della piena del Po sta lentamente defluendo verso il delta. Si tratta di una piena di livello 2 di criticità (moderata). Il colmo si propagherà lungo i rami del Delta, almeno per le prossime ore. Nell'arco delle prossime ventiquattr'ore, invece, si prevede un decremento della piena sotto le soglie di criticità nel tratto fino al mare Adriatico. Quindi fino al ritorno sotto le soglie di criticità è necessario mantenere prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle golene, attenendosi alle indicazioni delle autorità. La situazione è monitorata da AiPo in coordinamento con tutti gli enti dei sistemi regionali e locali di Protezione civile.

SABATO 6 DICEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA | 15

«Terremotati, la beffa della Tari» Alan Fabbri: «Costretti a pagare anche per chi è rimasto fuori casa»



Alan Fabbri
DIRETTORE GENERALE
Società di servizi
e manutenzione
pubblica



DANNI
Il consigliere regionale
della Lega Nord
accusa il governo
di essere
inerte.

«I TERREMOTATI pagano la Tari due volte. Oltre alla tassa per le proprie abitazioni, infatti, la popolazione del centro deve pagare anche per chi è rimasto fuori casa, dal momento che lo Stato non intende scattare appurare un euro del solo complessivo dell'imposta. Il governo ha sì concesso le esenzioni a chi ha subito crolli, di perenne: è il governo stesso della Tari rifarsi su identico a quello di sempre. Lo segnalò il consigliere regionale leghista Alan Fabbri, sindaco del Comune terremotato di Roncole. «Facciamo un'analisi del governo che non è disposto a finanziare a un solo euro di tasse e ha speso un solo euro di tasse e ha speso un solo euro di tasse», protesta. «Questo è un modo di gestire il disastro che il governo non ha capito. Il governo deve subito sopprimere la mancanza di fondi senza consegnare a gravare sulle zone terremotate. Fabbri spiega

«San Giorgio, chiarezza sul trasloco» SANTITA' IL PD CHIEDE DI SALVAGUARDARE IL CENTRO DI RIABILITAZIONE



Giuseppe Santita
Consigliere regionale
PD

IL TRASFERIMENTO del Centro di Riabilitazione San Giorgio apre interrogativi in città. E spiega il Pd a presentare un ordine del giorno in Consiglio, per chiarire una situazione abbastanza inusuale. Il caso di affitto e di gestione dell'ex Casa di Pellegrino, di proprietà dell'Inps, nel attuale sede del Centro, non sono più sostenibili - si legge nel testo presentato da Dario Marotta - e rappresentano una spesa elevata che è opportuno orientare, per liberare risorse da destinare ad attività assistenziali. Ma il trasferimento a Cerna (è questa la probabile destinazione), rischia di aprire altri problemi: «La peculiarità della medicina riabilitativa richiede spazi ed organizzazioni differenti rispetto ai reparti per acuti - prosegue Marotta - in modo da assicurare la presenza nel percorso di recupero della massima indipendenza sul piano fisico, psicologico e sociale e della massima interazione con l'ambiente di vita. In questo senso, l'attuale collocazione in via Menaldoro non consente una disponibilità di spazi ed una gestione complessiva del Centro, secondo modalità che hanno contribuito all'alta qualità del servizio. Per ciò il "trasloco", che rientra nel piano di riorganizzazione della sanità ferrarese, rischia di essere che da centro di eccellenza a livello nazionale. Il San Giorgio possa rinnovare la propria efficienza e di leadership. In questa richiesta di Marotta e del Partito Democratico, nel rispetto delle competenze delle aziende sanitarie, è sottoposto perché nel piano di trasferimento vengono comunque mantenute le condizioni in termini di spazi, locali, personale e organizzativo, che mantengono l'attuale standard qualitativo per i pazienti».

IL CASO BRACCIO DI FERRO REGIONE-ASSOCIAZIONI SUL PESCE Autoctona? L'origine della carpa è un giallo



IL GIALLO della Carpa autoctona. Il fatto riguarda l'approvazione, per ora limitata alla sola commissione tecnica della Regione Emilia-Romagna, del nuovo regolamento in base al quale la carpa viene tolta dalle specie autoctone quando considerate alloctone specie non originarie del luogo. «Un qualsiasi di crostaceo autoctono», commenta Agostino Zanna, presidente di Carpi Fishing Italia - la comprensibile, visto che tutte le regioni e le province italiane considerano nei propri regolamenti itici la carpa come autoctona: decisione rafforzata dalle indicazioni dell'istituto nazionale per la fauna selvatica che ritiene il pesce autoctono e non specie esotica. Questa indicazione della carpa come autoctona, come detto in selvatica, nelle Liste guida per l'immersione di specie limitate che hanno affermato che devono essere qualificati come parautoctone anche quelle specie che pur non originarie del territorio italiano, vi siano giunte per intervento dell'uomo in un periodo storico antico, intendendo per tale il periodo antecedente al 1500 d.C. (e cioè prima della scoperta delle Americhe). Sulla base di accurate studi, l'Italia ha ritenuto che soddisfacendo tali requisiti, anche la carpa autoctona ricomprende tra le specie qualificate come autoctone. «La seconda richiesta», così Zanna, è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna con la quale si trova, in attesa delle disposizioni Ministeriali di mantenere lo stato attuale di identificazione del carpino: tra, appunto, le specie autoctone».

PRUDENZA La piena del Po si allunga verso il Delta



DOPO essere transitata ieri a Pontelagoscuro, il colmo della piena del Po sta lentamente defluendo verso il delta. Si tratta di una piena di livello 2 di criticità (moderata). Il colmo si propagherà lungo i rami del Delta, almeno per le prossime ore. Nell'arco delle prossime ventiquattr'ore, invece, si prevede un decremento della piena sotto le soglie di criticità nel tratto fino al mare Adriatico. Quindi fino al ritorno sotto le soglie di criticità è necessario mantenere prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle golene, attenendosi alle indicazioni delle autorità. La situazione è monitorata da AiPo in coordinamento con tutti gli enti dei sistemi regionali e locali di Protezione civile.

SERVIZIO NECROLOGIE
SPE
Via Venezia, 21 - Ferrara
Tel. 0532.24731
Dopo il servizio
Oppure presso il Obitorio Funerari
REGIO' 118 (ore serali) o al 112 (ore notturne)

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Ferrara - Via Poissente di Morera, 23A
Tel. +39 0532 206209
Pagine Gialle 24 ore su 24
www.pazzifunerali.it



acqua ambiente fiumi

BONDENO TRA DISAGI E SENSI UNICI ALTERNATI.

Ponti insicuri, lavori in zona Cavo

LAVORI DI MESSA in sicurezza sui due ponti principali di accesso alla città di Bondeno. Movimento di uomini e mezzi, in questi giorni e per due settimane, sulla strada provinciale Virgiliana in corrispondenza del ponte che attraversa il Cavo Napoleonico e il fiume Panaro nei pressi dell' ex ospedale. La ditta incaricata infatti, è impegnata a sostituire integralmente i nuovi parapetti dei ponti che danno sulla strada che rappresenta la principale circonvallazione del paese e il raccordo per eccellenza. Una strada ad alta percorrenza. Per questo motivo, i primi disagi sono stati già avvertiti dagli automobilisti, tanto da motivare la polizia municipale a spiegare a chi transita, cosa stia succedendo ovvero che si tratta della sostituzione dei parapetti dei ponti. I lavori sono attenti e impegnativi. Per questo sono stati istituiti i semafori e il traffico si muove a senso unico alternato. cl. f.

SABATO 6 DICEMBRE 2014 il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO ALLARME FURTI
Due tentati furti a Bondeno. Il primo in via Rossini, con tentativo di effrazione della finestra e l'altro in via Contrada Piano Annunziata.

San Carlo 'vota' il nuovo teatro

Le idee per la ricostruzione stanno coinvolgendo il paese

di CRISTINA ROMAGNOLI

DIPOI TANTA distruzione, la ricostruzione post terremoto. San Carlo può diventare occasione di concreta rivalutazione. Ne è la chiave di volta la partecipazione dei cittadini, chiamati a dire come vorrebbero il loro paese: cosa manca, di cosa necessita per tornare ad essere vivo.

DIVERSE proposte e sollecitazioni sono state raccolte, durante il secondo incontro sulle linee progettuali del Piano regolatore di recupero, presieduto dal sindaco Roberto Malvezzi e Lina Giulio di Teacopop.

L'idea di un teatro all'aperto, un luogo dedicato in cui tenere eventi, concerti e spettacoli - hanno osservato - una gradinata a semicerchio, un palco e una quinta, con un'eventuale semipertinente e una buona acustica. Una struttura a cui accedere magari, da un paese. Questi elementi potrebbero trovare spazio nell'area del fango, per cui si prevede una delimitazione fuori dal cuore dell'abitato. Questa superficie, in cui rimarrà il superamento, sarà in parte destinata a una lottizzazione residenziale e in parte ceduta ad uso pubblico.



POST TERREMOTO Operai al lavoro

di rilancio - e gli alberi sostituiti con piante autoctone. Con l'accompagnamento di strada anche più sicuro per i giochi dei bambini. Suggestivo anche il suggerimento di aprire le aree verdi dietro al centro civico. Chiaro l'obiettivo finale: «Ricordo che trent'anni fa via Riformazione era tutta parzialmente di rospi» - ha affermato una senatrice delc - «Dobbiamo pensare a come incentivare il ritorno delle persone e della attività in paese».

VIGARANO MAINARDA IL SINDACO RISPONDE ALLA LEGA SUL PROGETTO MIGRANTI

«Caro Fabbri, noi facciamo integrazione»

«Sono orgoglioso del fatto che il profeta abbia individuato il nostro paese come un modello virtuoso ed esportabile. Non sapremo dell'intenzione del ministro dell'Interno. Rispondo quello che abbiamo detto. Barbara Fabbri sindaco di Vigarano Mainarda ci ha lasciato per due mesi. Dieci giorni fa ha realizzato e siglato un protocollo d'intesa tra Comune e Aip con tre associazioni del territorio per impegnarsi i migranti che si trasferiscono, accolti da un privato in una struttura del paese, nel volontariato. «I ragazzi hanno iniziato le loro attività - racconta - insieme ad altre si sono occupati della manutenzione del verde e l'integrazione con la Caritas ha pareci delle sedi. Una bella esperienza. Sono tutti giovani

che prima lavoravano in Libia e sono accolti. Hanno professionalità e non li temo indottrinati. Sono felici di poter ricambiare per il paese dove sono nati, e per i loro. Io, come Fabbri, aveva invece rimesso al mittente la richiesta della profetessa, criticandola aspramente. La Paron risponde: «Mi dispiace che Fabbri abbia questa chiusura» - spiega il sindaco - «Perché la situazione che abbiamo oggi non è altro che il frutto di 30 anni di legge di immigrazione, in gran parte sbagliata. Oggi i sinistri si trovano a fronteggiare un problema di immigrazione sociale. Di fronte ad un problema cerchiamo di dare risposte per superare delle criticità».



MEDIAZIONE CULTURALE Il sindaco di Vigarano Mainarda Barbara Paron

POGGIO REMATICO DALLE 17 IN PIAZZA DEL POPOLO

Tutto pronto per l'accensione dell'albero

PRIMO APPUNTAMENTO per la messa allo spettacolo tratto dai classici delle fiabe Raccontaromi una storia, di e con Roberto Angiassi, che andrà in scena nell'ambito della rassegna per bambini e famiglie "Il nasceranno alla cultura". Da domani fino alla Vigilia indovino i bambini potranno scalfire l'alto tronco a Babbo Natale alla cassetta sotto l'albero e partecipare a "Un pensiero per Babbo Natale", iniziativa che diventerà esposizione da domenica 28.

BONDENO TRA DISAGI E SENSI UNICI ALTERNATI

Ponti insicuri, lavori in zona Cavo

LAVORI DI MESSA in sicurezza sui due ponti principali di accesso alla città di Bondeno. Movimento di uomini e mezzi, in questi giorni e per due settimane, sulla strada provinciale Virgiliana in corrispondenza del ponte che attraversa il Cavo Napoleonico e il fiume Panaro nei pressi dell'ex ospedale. La ditta incaricata infatti, è impegnata a sostituire integralmente i nuovi parapetti dei ponti che danno sulla strada che rappresenta la principale circonvallazione



APPRENSIONE L'ingresso dell'azienda che sta montando di occhio dalla città

BOSSO OSSIGENO PER 180 OPERAI

La Tecopress pronta al rilancio

LA TECOPRESS di Bossò non si è fatta abbattere dai colpi assecati dalla crisi e dal sistema del maggio 2012. Una dopo l'altra di passazioni, è pronta a rialzarsi. E da poco scaldata la possibilità per banche e creditori di pronunciarsi sul concordato e con vale il principio del "salvato-assetto" che di fatto, rappresenta il via libera alla rinascita dell'azienda (con 50 milioni già delibereati dalla Regione, pronti ad essere impegnati nella ricostruzione post crisi) e alla riorganizzazione lavorativa. Un'ottima notizia per i 180 lavoratori della Sordaria di legge, d'altronde che attendevano il via libera al piano di ripresa e anche per i sindacati di Fiom Cgil e Fim Cisl, che hanno seguito l'evoluzione della vicenda e che sono mancati di sostenere la superbarra montata dall'imprenditore Enzo Biondi, nel far sì che cessasse la produzione - al concordato non è stato ancora ufficialmente omologato - afferma Senatore Lodi, segretario provinciale della Fiom - ma riammesso che ormai si tratti solo di un'operazione di salvataggio. E sicuramente un buon punto di partenza. Che si sono due ordini di problemi da affrontare. Il primo nel quale, come sindacati, siamo dirottamente coinvolti, ossia la riorganizzazione del lavoro, in quanto ci sono situazioni di disagio per i lavoratori che debbono essere risolte e che avviamo accorciato in attesa che il concordato passi. L'altro quello della ricostruzione, dopo i crolli del maggio 2012. Per far chiarezza sul futuro dei dipendenti, Senatore Lodi, segretario provinciale della Fim Cisl, rivela che è stata già formalizzata una richiesta di incontro all'azienda e al commissario liquidatore, Aristide Prucchi: «che va impegnata a situazione circulatoria dei lavoratori, in attesa che la vicenda si sblocasse sono stati superati. I premi di produzione e i tassi di produttività. C'è da chiedere cosa verrà riconosciuto ai dipendenti. Ma questo accadrà in questi giorni e certamente una bocca di arte fresca».

Valerio Franzoni



acqua ambiente fiumi

pontelagoscuero.

Ponte stradale sul Po il 10 sarà riasfaltato La piena è in calo

La piena del Po è in fase calante: il livello del fiume nella giornata di ieri ha sfiorato a Pontelagoscuero quota +1,80 sullo zero idrometrico per poi abbassarsi lentamente; in serata era sceso sotto quota 1,70 che corrisponde sempre al livello di criticità 2 (la criticità 3 si raggiunge oltre quota 2,50); ora il colmo si propagherà lungo i rami del Delta.

In questa fase a preoccupare, più che le condizioni del Po, sono quelle dell' asfalto del ponte stradale, in più punti deteriorato, anche nei passaggi laterali riservati ai pedoni e ai ciclisti. E infatti l' Anas ha deciso di intervenire per il ripristino della pavimentazione. Per consentire i lavori sarà istituito il senso unico alternato della circolazione a partire dalle 9 di mercoledì 10 dicembre fino al completamento degli interventi previsto entro le 16 di giovedì 11 dicembre salvo condizioni meteorologiche sfavorevoli.

22 Cronaca

LA NUOVA SABATO 6 DICEMBRE 2014

In lacrime dopo le minacce nasconde due chili di droga

La polizia interviene al Grattacielo per aiutare una ragazza maltrattata. In questura la scoperta di due chili di canapa indiana e l'arresto



La droga a Ferrara nei momenti della perquisizione nel bar assieme ad un suo commesso che, con lui, si nascondeva la stessa droga, per poi consegnare i due chili di canapa indiana e poi essere arrestato.

La donna, che risulta essere una donna in Italia e sprovvista di documenti, è stata portata a Tagli Tuffi di Polizia dove, dopo un'ispezione, è stata

IN VIA DARSENA
Ventenne rapinato del cellulare da due uomini

È stato avvicinato da due individui che, dopo avergli sottratto il telefono, hanno tentato di fuggire. Il rapinato ha tentato di inseguirli ma è stato fermato. I due autori del reato sono stati arrestati e il telefono è stato recuperato.

PONTELAGOSCUERO
Ponte stradale sul Po il 10 sarà riasfaltato La piena è in calo

La piena del Po è in fase calante. Il livello del fiume nella giornata di ieri ha sfiorato a Pontelagoscuero quota +1,80 sullo zero idrometrico per poi abbassarsi lentamente; in serata era sceso sotto quota 1,70 che corrisponde sempre al livello di criticità 2 (la criticità 3 si raggiunge oltre quota 2,50); ora il colmo si propagherà lungo i rami del Delta.

OTTO SAGRE HANNO ADERITO

A tavola per aiutare Telethon

L'iniziativa domenica 14 dicembre con il polo scolastico Vergari



La commedia musicale per "A tavola con Telethon" nel polo scolastico Vergari del quale nel 2013 hanno raccolto 800 mila euro per i loro progetti. Alle prime iniziative di "A tavola con Telethon" abbiamo risposto 2000 persone e quest'anno, con il polo scolastico Vergari, si sono presentati 1000 studenti. Per questo, il polo scolastico Vergari ha organizzato una tavola con Telethon. La serata sarà dedicata al polo scolastico Vergari e sarà presieduta dal sindaco di Ferrara, Roberto Moliterni. La tavola sarà presieduta dal sindaco di Ferrara, Roberto Moliterni. La tavola sarà presieduta dal sindaco di Ferrara, Roberto Moliterni.

LA CITTÀ SI CURA

Partecipazione uguale vivibilità

Gad, Barco, via Bologna: un progetto per quartieri a rischio



Per migliorare la vivibilità dei quartieri a rischio, oltre alla riqualificazione dei terreni cittadini, bisogna pensare anche agli spazi e alla partecipazione. È questo il obiettivo del progetto "La città si cura", che parte in questi giorni per essere messa in pratica nei quartieri a rischio di Gad e Barco. Il progetto "La città si cura" è un progetto di riqualificazione urbana che parte in questi giorni per essere messa in pratica nei quartieri a rischio di Gad e Barco. Il progetto "La città si cura" è un progetto di riqualificazione urbana che parte in questi giorni per essere messa in pratica nei quartieri a rischio di Gad e Barco.

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Ferrara Via Bologna, 16/7B
Poggio Bonaiuto (FE) Via dell'Artigianato, 2
S. Bartolomeo in Bonis (FE) Via Manzoni, 182
Mod. Ferrara (FE) Via Aristonico, 20/18
Tel. 0532 825322
Tel. e fax 0532 58 52 534
e-mail: zuffoli@zuffoli.it

ATC
Servizio accertamento assicurativo
NUMERO VERDE GRATUITO 800 700 800
Dato e credito
VIA S. MARCO 10
ANSEI

A.S.E.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Unico
NUOVA APERTURA
Poggio Renatico
Via Roma, 105
Ferrara
Via Modena, 252
Tel. e fax 0532 793123
Cell. 342 212225

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiti sicuro a
TEOREMA
PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE
Numero unico per Ferrara e Provincia
0532.793123

Pazzi
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Piazza IV Novembre 10, Ferrara
Tel. e fax 0532 206209
www.pazzi.it





DOSSIER

Martedì, 09 dicembre 2014

DOSSIER

Martedì, 09 dicembre 2014

Articoli

07/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	<i>ROMAGNOLI CRISTINA</i>	
<u>Liquefazione, più a rischio il centro storico del paese</u>		1
07/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>«Riforma della Pac Sul "greening" serve una proroga»</u>		2
07/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 8		
<u>Protocollo sulle zone vulnerabili ai nitrati</u>		4

acqua ambiente fiumi

Liquefazione, più a rischio è il centro storico del paese

Mirabello, presentata la mappa del sottosuolo.

di CRISTINA ROMAGNOLI ORA Mirabello conosce la natura del sottosuolo dell'intero territorio comunale. Giovedì sera sono stati presentati gli esiti della terza microzonazione sismica, a integrazione della campagna condotta dalla Regione nell'immediato post sisma. L'incontro pubblico (nella foto) ha dato conto di una notevole mole di indagini, oltre 400 prove, confluite in una banca dati fornita al Comune, già disponibile, e in una serie di carte che restituiscono la conformazione geologica mirabellese, dividendolo in aree a rischio liquefazione alto, basso e nullo. «Abbiamo voluto queste ulteriori indagini per mappare tutto il paese ha spiegato il sindaco Angela Poltronieri.

I risultati serviranno a produrre, a livello locale, norme tecniche utili alla ricostruzione, alla pianificazione e alla messa in sicurezza degli edifici che presentano le problematiche più difficili. Continueremo il percorso avviato: abbiamo richiesto ulteriori contributi alla Regione, oltre aver dato il via a un'indagine topografica per valutare i movimenti di scivolamento degli argini». Luca Minarelli di Geotema, spin-off dell'Università di Ferrara, ha illustrato la distribuzione delle aree individuate. Al elevato rischio liquefazione, ovvero dove le sabbie si trovano vicine alla superficie, entro i 10 metri di profondità: sono le zone del paleo alveo, ossia la parte centrale e la fascia in direzione San Carlo, e, pur con indici più bassi, quella lungo la Correggese. Basso è il rischio dove le sabbie sono più profonde: al centro del comune. Nullo nella parte sud del territorio. Come sottolineato da Gabriele Tarabusi dello Studio di Geologia Tarabusi «la finalità di questa indagine è la pianificazione urbanistica: ovvero sapere dove costruire, posto che si può edificare dappertutto grazie a rafforzamenti più o meno impegnativi e costosi». I singoli interventi tuttavia necessiteranno di analisi puntuali. Ogni opera non può infatti prescindere dal fenomeno della liquefazione, sulla cui natura è stata illuminata la relazione del professor Marco Stefani del dipartimento di Architettura di Unife che ha riferito della presenza dei depositi sabbiosi sul territorio mirabellese sulla base del passaggio e delle piene dei fiumi.

BONDOENCA 7 DICEMBRE 2014 Il Resto del Carlino

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO SCUOLE MATERNE IN CONSIGLIO È CONVOCATO mercoledì, alle 20.30, in Sala Bonzaghi, il Consiglio comunale: all'ordine del giorno la nuova convenzione fra il Comune e la scuola materna paritaria di Sant'Agostino, San Carlo e Oropa.

Liquefazione, più a rischio è il centro storico del paese

Mirabello, presentata la mappa del sottosuolo

di CRISTINA ROMAGNOLI



ORA Mirabello conosce la natura del sottosuolo dell'intero territorio comunale. Giovedì sera sono stati presentati gli esiti della terza microzonazione sismica, a integrazione della campagna condotta dalla Regione nell'immediato post sisma. L'incontro pubblico (nella foto) ha dato conto di una notevole mole di indagini, oltre 400 prove, confluite in una banca dati fornita al Comune, già disponibile, e in una serie di carte che restituiscono la conformazione geologica mirabellese, dividendolo in aree a rischio liquefazione alto, basso e nullo. «Abbiamo voluto queste ulteriori indagini per mappare tutto il paese ha spiegato il sindaco Angela Poltronieri.

di Ferrara, ha illustrato la distribuzione delle aree individuate. Al elevato rischio liquefazione, ovvero dove le sabbie si trovano vicine alla superficie, entro i 10 metri di profondità: sono le zone del paleo alveo, ossia la parte centrale e la fascia in direzione San Carlo, e, pur con indici più bassi, quella lungo la Correggese. Basso è il rischio dove le sabbie sono più profonde: al centro del comune. Nullo nella parte sud del territorio. Come sottolineato da Gabriele Tarabusi dello Studio di Geologia Tarabusi «la finalità di questa indagine è la pianificazione urbanistica: ovvero sapere dove costruire, posto che si può edificare dappertutto grazie a rafforzamenti più o meno impegnativi e costosi». I singoli interventi tuttavia necessiteranno di analisi puntuali. Ogni opera non può infatti prescindere dal fenomeno della liquefazione, sulla cui natura è stata illuminata la relazione del professor Marco Stefani del dipartimento di Architettura di Unife che ha riferito della presenza dei depositi sabbiosi sul territorio mirabellese sulla base del passaggio e delle piene dei fiumi.

questa indagine è la pianificazione urbanistica: ovvero sapere dove costruire, posto che si può edificare dappertutto grazie a rafforzamenti più o meno impegnativi e costosi. I singoli interventi tuttavia necessiteranno di analisi puntuali. Ogni opera non può infatti prescindere dal fenomeno della liquefazione, sulla cui natura è stata illuminata la relazione del professor Marco Stefani del dipartimento di Architettura di Unife che ha riferito della presenza dei depositi sabbiosi sul territorio mirabellese sulla base del passaggio e delle piene dei fiumi.



Telethon Vigarano, da venerdì 12 una 'tre giorni' di solidarietà

UNA 'tre giorni' a tutta solidarietà. È quella programmata da Telethon Vigarano, in concomitanza con le 24 maratone di levante, in municipio, alla presenza del sindaco Barbara Parisi e del coordinatore provinciale Claudio Bonaventura. La presentazione delle iniziative è inaugurata i casi per le offerte, che verranno posticipati nelle attività aderenti ai martedì della Pera volta dalla Pro Civitas Vigarano. Per il 21 dicembre, domenica prossima, si svolgerà la maratona di Sant'Agostino, sabato e domenica in piazza Repubblica a Mantova, sabato in via Mantova a Mantova, domenica a Pieve. Sabato sera, alle 21, al Palagiarro, tornerà grande operazione, per Telethon, ad ingresso libero. Ne saranno protagonisti le scuole di ginnastica ritmica e di danza di Elena Gobbi e Valeria Pizzolo e la Pro Civitas di cui è presidente il sindaco Daniele Pizzolo. La raccolta non parte da zero, come ha spiegato il coordinatore Telethon locale Marcello Forzani: «Se nel 2013 abbiamo registrato 50 mila euro, quest'anno puntiamo già come su 500 mila della casa organizzata dagli amici di Vigarano, 1.000 euro della casa della Pera volta dalla Pro Civitas Vigarano, 500 euro della campagna di collaborazione con le società calcistiche. Ad assicurare il buon esito del tutto saranno i volontari, presentati da Sandra Sini, Alberta Sotgiu e Claudio Bonaventura, la Procezione Civile, con il presidente Claudio Rivaudo e Alberto Tosiati, la Croce Rossa e il Comune del parroco».

TORNA SCONTO GIOCATTOLI

TI RESTITUIAMO IL 30% SU TUTTI I GIOCATTOLI

DAL 5 DICEMBRE ALL'8 DICEMBRE

30%

in buoni sconto

Con la tua carta Bennet Club.

*I Buoni Sconto saranno spendibili su tutta la tua prossima spesa di almeno 50 euro dal 9 al 24 dicembre.

Buoni utilizzabili solo nei punti di vendita presentando la carta Bennet Club. Il buono non è cumulabile, non dà diritto a cash e non possiede il valore di questo stesso. Scadenza: 31 dicembre 2014. In tutti i punti vendita, con alcune eccezioni, è possibile il rimborso in contante. Per il rimborso, il cliente deve presentare il buono, il documento di acquisto e il corrispettivo in contante. Non è utilizzabile come contributo in denaro per prestiti. Non darlo in regalo. Non scade il 31 dicembre 2014. Bennet Club è un marchio di proprietà di Bennet Club. Bennet Club è un marchio di proprietà di Bennet Club.

ROMAGNOLI CRISTINA

acqua ambiente fiumi

«Riforma della Pac Sul "greening" serve una proroga»

Pier Carlo Scaramagli (Agrinsieme Ferrara): La stagione è già avviata, diventa difficile fare piani.

«Molta strada è stata fatta per la definizione puntuale della Riforma della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo che va dal 2014 al 2020, ma molta deve essere ancora percorsa.

E sul cosiddetto "greening" serve sicuramente una proroga».

A parlare è Pier Carlo Scaramagli, coordinatore di Agrinsieme Ferrara nonché presidente della Confagricoltura estense che aggiunge: «Se si considera che l'annata agraria è già avviata, con le semine dei cereali invernali pressoché completate, sussiste la possibilità che i ritardi accumulati siano ormai tali da rendere complicata la definizione precisa e corretta del restante piano colturale da parte delle aziende agricole».

In modo particolare il dito viene puntato sull'applicazione del greening, un complesso di norme che prevede il rispetto di diverse pratiche a fronte del quale si riceve il pagamento "verde", una delle componenti previste nel nuovo sistema di pagamenti diretti. Le misure obbligano le aziende in primo luogo alla diversificazione delle colture, poi alla conservazione dei pascoli e dei prati e all'introduzione o alla conservazione di elementi naturali e di aree di interesse ecologico.

In considerazione dei notevoli ritardi nella predisposizione della normativa e dei provvedimenti applicativi, nonché della eccessiva complicazione nelle modalità di applicazione del greening, tali da pregiudicare seriamente l'avvio della riforma della Pac "verso il 2020", Agrinsieme, il coordinamento nazionale che vede unite Cia, Confagricoltura ed Alleanza delle Cooperative, ha ritenuto opportuno richiedere ufficialmente al ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina un differimento degli impegni di "inverdimento" o quanto meno una non applicazione delle relative sanzioni. Ciò in analogia con l'attività svolta in ambito Copia-Cogeca e con quanto richiesto dalla Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo. In particolare si accoglie con grande favore l'iniziativa portata avanti da tutti i gruppi parlamentari presenti nella Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, che, con una lettera inviata al Commissario all'Agricoltura Phil Hogan, ha fatto il rinvio di un anno dell'applicazione del greening previsto dalla nuova Pac. «In tutti, sia a livello nazionale che comunitario - prosegue nella sua analisi il presidente Scaramagli - è forte il timore dell'impatto sulle aziende agricole dall'attuazione del greening, ed in particolare dal rischio di effetti negativi conseguenti ad una erronea

Ferrara AGRICOLTURA

«Riforma della Pac Sul "greening" serve una proroga»

Pier Carlo Scaramagli (Agrinsieme Ferrara): La stagione è già avviata, diventa difficile fare piani

PAOLA PEDRONI confermata ad Agrifortis

CIA DI FERRARA La protesta dei pensionati

«Vogliamo un cambiamento reale, equo e meno tasse»

COLIBRETTI Protocollo sulle zone vulnerabili ai nitrati

CONFAGRICOLTURA FERRARA

FERRARA Sede centrale
Via Bologna 537/b - Chiuso del Fosso FE Tel. 0532.979111 - Fax 0532.979237
confagricoltura@confagricoltura.it - www.confagricoltura.org/fe/ferrara

UFFICI DI DELEGAZIONE			
FERRARA	Via Bologna 537/b	0532/979237	
ARGENTA	Via Don Milani 5	0532/984867	
BERRA	Piazza della Repubblica 33/3	0532/031040	
BONAIUTO	Via Leopolda 1	0532/989282	
CENTO	Corso Garibaldi 74	051/902120	
CODICE	Piazza Matteotti 51	0537/1165	
COPPARO	Via Marconi 5/a	0532/864833	
MASSAFRACCIOLA	Via Matteotti 42/c	0532/539494	
MIGLIARINO	Via Forlì 59	0532/532017	
POGGIO RENATICO	Via Fornasini 14	0532/265578	
PORETO MAGGIORE	Piazza Umberto I 122	0532/601030	
SANT'AGOSTINO	Via Fruttini 27 (San Carlo)	0532/64002	
TRESILIANO	Via Roma 23	0532/601030	



attuazione. È opinione di diversi Stati che il greening possa comportare un aumento del tasso di errore e di contenzioso. Opinione questa condivisa anche dalla stessa Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea. In considerazione dell' attuale stato di attuazione della Riforma in Italia - conclude il coordinatore Provinciale di Agrinsieme - e nello specifico, delle enormi difficoltà di definizione di tutto il quadro normativo e attuativo del greening, è auspicabile che la richiesta venga tenuta in attenta considerazione da parte della Commissione Europea».

Andrea Tebaldi.

acqua ambiente fiumi

coldiretti.

Protocollo sulle zone vulnerabili ai nitrati

È stato sottoscritto a Milano al forum "Made in Italy dopo Expo 2015", il protocollo che rivede la definizione delle zone vulnerabili ai nitrati dal presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo e dai ministri all' Agricoltura, Maurizio Martina, e all' Ambiente, Gian Luca Galletti.

Il piano, che scongiura la chiusura di migliaia di allevamenti, prevede che entro 45 giorni il governo emetta un decreto per la ridefinizione delle zone vulnerabili, dopo il quale le Regioni avranno 30 giorni per disegnare la nuova mappa di gestione degli effluenti da allevamento.

«Un passo determinante per salvare gli allevamenti e continuare ad assicurare la produzione di salumi e formaggi Made in Italy - ha affermato il presidente Coldiretti Roberto Moncalvo - giustificato dagli studi dell' Ispra che hanno chiarito come il coinvolgimento della fonte zootecnica nelle problematiche ambientali sia del tutto trascurabile o minimo mentre assume un forte rilevanza il contributo di altre sorgenti in particolari minerali».

«Dai dati - evidenzia Sergio Gulinelli, presidente della Coldiretti di Ferrara - l' agricoltura ha un impatto di appena il 10% sulle falde, tutto il resto deriva da scarichi industriali e residenziali che si sono moltiplicati per l' espansione urbanistica. Si tratta di una conferma a livello di bacino ancora più ampio, di quanto rilevato anche dagli studi di pochi anni fa della nostra Università nei riguardi dei terreni ferraresi, indistintamente classificati come vulnerabili anche se di diversa tipologia fisico chimica e quindi non omogenei su così vasta scala. Anzi in quello studio si rilevava un miglioramento della qualità delle acque in uscita dagli scoli aziendali rispetto ai parametri di immissione, concludendo un effetto filtro dei terreni a beneficio dell' ambiente». (a.t.)



«Riforma della Pac Sul "greening" serve una proroga»

Pier Carlo Scaramagli (Agrisieme Ferrara): La stagione è già avviata, diventa difficile fare piani

di un anno dell' applicazione del greening previsto dalla nuova Pac, che tutti, sia a livello nazionale che comunitario, attendono nella sua ampiezza il presidente Scaramagli. «È bene il nome dell' impegno sulle zone di agricoltura ad alta produttività, in particolare del verde, con i colture permanenti e i prati. Il greening è un elemento di sviluppo della riforma in Italia. I consulti e i comitati provinciali di Agricoltura e della specificità, delle essenze diffuse di de-



Pier Carlo Scaramagli

COLDIRETTI Protocollo sulle zone vulnerabili ai nitrati

È stato sottoscritto a Milano al forum "Made in Italy dopo Expo 2015" il protocollo che rivede la definizione delle zone vulnerabili ai nitrati dal presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo e dai ministri all' Agricoltura, Maurizio Martina, e all' Ambiente, Gian Luca Galletti.

Il piano, che scongiura la chiusura di migliaia di allevamenti, prevede che entro 45 giorni il governo emetta un decreto per la ridefinizione delle zone vulnerabili, dopo il quale le Regioni avranno 30 giorni per disegnare la nuova mappa di gestione degli effluenti da allevamento.

«Un passo determinante per salvare gli allevamenti e continuare ad assicurare la produzione di salumi e formaggi Made in Italy - ha affermato il presidente Coldiretti Roberto Moncalvo - giustificato dagli studi dell' Ispra che hanno chiarito come il coinvolgimento della fonte zootecnica nelle problematiche ambientali sia del tutto trascurabile o minimo mentre assume un forte rilevanza il contributo di altre sorgenti in particolari minerali».

PAOLA PEDRONI confermata ad Agrarist

È rimasta alla guida dell'associazione dei coltivatori agrari ferraresi.

Paola Pedroni è stata riconfermata alla guida dell'Associazione Agrarist, l'associazione dei coltivatori agrari ferraresi. Pedroni ha guidato l'associazione per oltre 10 anni e ha lavorato per il miglioramento delle condizioni di vita dei coltivatori agrari ferraresi. L'associazione ha organizzato diverse iniziative e ha collaborato con le istituzioni per il miglioramento delle condizioni di vita dei coltivatori agrari ferraresi.

LA PROTESTA DEI PENSIONATI

«Vogliamo un cambiamento reale, equità e meno tasse»

Una protesta dei pensionati ferraresi si è svolta a Ferrara. I pensionati hanno esposto i loro problemi e hanno chiesto un cambiamento reale, equità e meno tasse. La protesta è stata organizzata dall'Associazione Pensionati Ferraresi e ha visto la partecipazione di numerosi pensionati ferraresi.

CONFAGRICOLTURA
FERRARA Sede centrale
Via Bologna 637/b - Chiesuoli del Fosso FE Tel. 0532.979111 - Fax 0532.979237
ferrara@confagricoltura.it - www.confagricoltura.org/fe/ferrara

UFFICI DI DELEGAZIONE			
FERRARA	Via Bologna 637/b	0532/979225	
ARGENTA	Via Don Minzoni 5	0532/904667	
BIERRA	Piazza della Repubblica 33/3	0532/811840	
BONDENO	Via Leopardi 1	0532/895282	
CENTO	Corso Guercino 74	051/982128	
CODIGORO	Piazza Matteotti 51	0532/713185	
COPPARO	Via Marconi 5/a	0532/964833	
MAGLIANACCLIA	Via Mattiotti 42/c	0532/579956	
MASSARINO	Via Fovoli 59	0532/20117	
POGGIO RENATICO	Via Fornasini 14	0532/825378	
PORFOMAGGIORE	Piazza Umberto I 32	0532/811036	
SANT'AGOSTINO	Via Fratelli 27 (San Carlo)	0532/860602	
TRESCALLO	Via Roma 23	0532/601030	



Dissesto idrogeologico, da Regioni richieste per 4.751 interventi, 1.054 già cantierabili

« Turismo, la Valle d' Aosta in onda a "Geo", su Raitre Agroalimentare: in Toscana sequestrate quasi 700 confezioni di olio Extra » Dissesto idrogeologico, da Regioni richieste per 4.751 interventi, 1.054 già cantierabili Pubblicato 7 domenica 2014 17:37 (Sesto Potere) - Roma - 7 dicembre 2014 - "E adesso si fa sul serio, parte l' impresa della prevenzione, la più importante opera pubblica di cui il Paese ha urgente bisogno da sempre. Per la prima volta, dopo immani tragedie con migliaia di morti, milioni di sfollati danni per centinaia di miliardi, lo Stato ha una fotografia molto chiara di cosa e quanto serve per metterci in sicurezza e ridurre fortemente il rischio di vittime e devastazioni per frane e alluvioni", così Erasmo D' Angelis Capo della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, al termine del vertice con le Regioni convocate per presentare elenchi di opere e interventi in tutti i territori italiani soggetti a periodiche alluvioni e frane.

"Abbiamo messo ai blocchi di partenza il primo piano nazionale di prevenzione della storia della Repubblica e abbiamo davanti a noi 6 anni di cantieri nella più totale trasparenza, e con controlli affidati finalmente anche ai cittadini", aggiunge Capo della struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura.

Il complesso degli interventi, che sarà oggetto a gennaio, dopo una attenta verifica sulla qualità e l' urgenza delle opere e dei progetti, di accordi di programma 2014-2020 , è di 4.512 lavori, cui vanno aggiunti i 239 cantieri per le aree metropolitane, per un totale di 14.7 miliardi di euro.

"Gli interventi cantierabili tra il 2015 e il 2017 sono solo 1.054 per un investimento di 3.2 miliardi di euro, una cifra garantita dai fondi Bei,Fsc e cofinanziamenti statali ed europei. La gran parte delle opere, purtroppo, è ancora da progettare o ferma ancora alla fase di studio di fattibilità o di preliminare, ma anche queste riceveranno finanziamenti per iniziare o completare la fase di progettazione e poter così essere pronti per la seconda fase di cantiere dal 2018 in poi", chiarisce D' Angelis.

E poi il Capo della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura continua "Noi ci siamo messi gli stivali di gomma e li abbiamo fatti mettere a tutta la pubblica amministrazione. Siamo un Paese perfettamente in grado di reggere questa sfida, abbiamo tecnici, tecnologie, professionalità, e una filiera di governance responsabile che passa dai presidenti di regione nominati commissari di governo contro il dissesto. Siamo felici anche per le oltre 300 opere già partite in pochi mesi come sull' Arno, e per i cantieri sbloccati a Genova. Possiamo farcela perché funziona il lavoro di squadra con il Ministero dell' Ambiente, le Regioni e le città metropolitane, la Protezione Civile, Ispra e le Autorità di bacino e l' Ordine nazionale dei geologi che ci permette di superare la faticante stagione notturna e dell' inseguimento delle emergenze".

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

HOME EMILIA-ROMAGNA TOSCANA E MARCHE VENETO E NORD EST LOMBARDIA E NORD OVEST POLITICA ECONOMY E WEB COSTUME E SOCIETÀ

* Turismo, la Valle d'Aosta in onda a "Geo", su Raitre
 Aggiornamenti: In Toscana sequestrate quasi 700 confezioni di olio Extra... »

Dissesto idrogeologico, da Regioni richieste per 4.751 interventi, 1.054 già cantierabili

Pubblicato 7 domenica 2014 17:37

(Sesto Potere) - Roma - 7 dicembre 2014 - "E adesso si fa sul serio, parte l'impresa della prevenzione, la più importante opera pubblica di cui il Paese ha urgente bisogno da sempre. Per la prima volta, dopo immani tragedie con migliaia di morti, milioni di sfollati danni per centinaia di miliardi, lo Stato ha una fotografia molto chiara di cosa e quanto serve per metterci in sicurezza e ridurre fortemente il rischio di vittime e devastazioni per frane e alluvioni", così Erasmo D'Angelis Capo della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, al termine del vertice con le Regioni convocate per presentare elenchi di opere e interventi in tutti i territori italiani soggetti a periodiche alluvioni e frane.

"Abbiamo messo ai blocchi di partenza il primo piano nazionale di prevenzione della storia della Repubblica e abbiamo davanti a noi 6 anni di cantieri nella più totale trasparenza, e con controlli affidati finalmente anche ai cittadini", aggiunge Capo della struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura.

Il complesso degli interventi, che sarà oggetto a gennaio, dopo una attenta verifica sulla qualità e l'urgenza delle opere e dei progetti, di accordi di programma 2014-2020 , è di 4.512 lavori, cui vanno aggiunti i 239 cantieri per le aree metropolitane, per un totale di 14.7 miliardi di euro.

"Gli interventi cantierabili tra il 2015 e il 2017 sono solo 1.054 per un investimento di 3.2 miliardi di euro, una cifra garantita dai fondi Bei,Fsc e cofinanziamenti statali ed europei. La gran parte delle opere, purtroppo, è ancora da progettare o ferma ancora alla fase di studio di fattibilità o di preliminare, ma anche queste riceveranno finanziamenti per iniziare o completare la fase di progettazione e poter così essere pronti per la seconda fase di cantiere dal 2018 in poi", chiarisce D'Angelis.

E poi il Capo della Struttura di missione di Palazzo Chigi #italiasicura continua "Noi ci siamo messi gli stivali di gomma e li abbiamo fatti mettere a tutta la pubblica amministrazione. Siamo un Paese perfettamente in grado di reggere questa sfida, abbiamo tecnici, tecnologie, professionalità, e una filiera di governance responsabile che passa dai presidenti di regione nominati commissari di governo contro il dissesto. Siamo felici anche per le oltre 300 opere già partite in pochi mesi come sull' Arno, e per i cantieri sbloccati a Genova. Possiamo farcela perché funziona il lavoro di squadra con il Ministero dell' Ambiente, le Regioni e le città metropolitane, la Protezione Civile, Ispra e le Autorità di bacino e l' Ordine nazionale dei geologi che ci permette di superare la faticante stagione notturna e dell' inseguimento delle emergenze".

L'editoriale di Marco Colonna

30/09/14 Rai: cori in rosso e sparse folli per il festival di Sanremo 2014

28/11/2014 SestoPotere.com diventa social

Cerca nel sito

Articoli recenti

- » L'Associazione Cuochi Romagnoli applica alla Culinary World Cup 2014
- » Telefon 2014: anche Montezemolo a presentazione mantovana Rai
- » Aggiornamenti: In Toscana sequestrate quasi 700 confezioni di olio Extra, Venezia "a bassa acqua"
- » Dissesto idrogeologico, da Regioni richieste per 4.751 interventi, 1.054 già cantierabili
- » Turismo, la Valle d'Aosta in onda a "Geo", su Raitre
- » Natale 2014, a Milano accesa l'abito di Natale in piazza Duomo
- » Donato al Papa il primo pacco di riso del progetto, "La fame si vince in famiglia"
- » Rimini, attivato Centro di Documentazione sulla criminalità organizzata
- » Operazione antibrucellosi della Forestale in Toscana
- » Standard di cura: boccia ribelle, titoli di testa ormai da "spazzatura"

Il Meteo

Clicca per visualizzare le informazioni meteo

Indici di borsa

Clicca per visualizzare il sito della Borsa Italiana

Condividi: [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#) [Stampa](#)

Pubblicato in Economy & Web, Emilia Romagna, Lombardia e Nord Ovest, Toscana - Marche

Ispra e le Autorità di bacino e l' Ordine nazionale dei geologi che ci permette di superare la fallimentare stagione notarile e dell' inseguimento delle emergenze".



DOSSIER

Martedì, 09 dicembre 2014

DOSSIER

Martedì, 09 dicembre 2014

Articoli

09/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>Ecco le immagini più belle del bosco</u>	1
09/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Percorsi 4mila chilometri per sorvegliare i fiumi</u>	2
09/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 47	
<u>Nutrie, l'allarme dei cacciatori «Ora chi se ne...</u>	3

Ecco le immagini più belle del bosco

I dodici clic segnalati dalla giuria scattati dai ragazzi nell' oasi naturalistica sul Po a Porporana. Sabato la premiazione.

Le foto che vedete in questa pagina sono le immagini scattate dai vincitori del concorso fotografico che si è tenuto nel Bosco di Porporana e promosso da Area (Associazione recupero essenze autoctone) in collaborazione con la Nuova Ferrara, la Delegazione Nord e Assessorato Ambiente-Centro Idea del Comune di Ferrara.

Il titolo dell' iniziativa era "Per buona Educazione. Camminare in punta di piedi alla scoperta del bosco" e ha visto protagonisti gli alunni di scuole elementari e medie.

Nonostante parte del bosco golendale fosse pieno delle acque del Po i giovani fotografi sono riusciti ugualmente a descrivere le loro emozioni di quella giornata. Ed ecco apparire il primo piano di un fiore giallo immortalato da Federico Zunelli; gli scheletri di alberi nell' immagine di Adam Shnaider, i rami ancora pieni delle ultime foglie di Alice Hu, la lumaca che risalta su un letto di foglie gialle e marron di Diego Rocchi, la strisciata di nuvole bianche che sembra nascere dal bosco di Federica Ferraiolo. E poi ancora: la golena allagata di Federico Tieghi, i tronchi con le ultime foglie di Francesca Polo, il gioco di luce tra i rami di Gianni Kuang, i nodosi alberi di Guglielmo Bertieri, il groviglio di rami di Matilde Bertieri, il fiorellino azzurro che sembra uscire fuori di Nicola Tieghi e, infine, la chiocciola bianca di Riccardo Blanzieri.

La premiazione del concorso si terrà sabato pomeriggio 13 dicembre alle ore 16 nella sede dell' Associazione Area a Porporana (nelle ex scuole davanti alla chiesa) e ogni partecipante riceverà una pergamena di riconoscimento per la partecipazione al concorso. Non mancheranno alcuni dolcetti e fette di ottima torta offerte dai volontari di Area. (f.z.)

14 Cronaca LA NUOVA MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2014

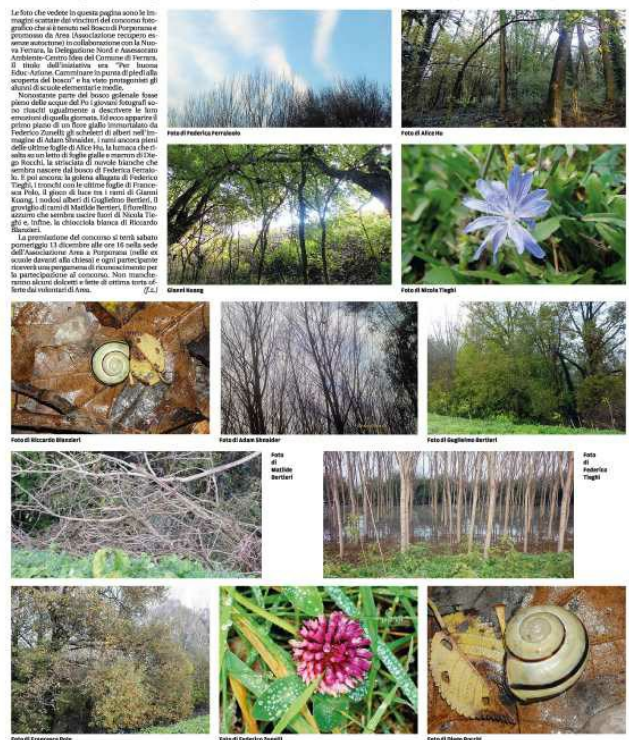
CONCORSO FOTOGRAFICO CON LA NUOVA Ecco le immagini più belle del bosco

I dodici clic segnalati dalla giuria scattati dai ragazzi nell'oasi naturalistica sul Po a Porporana. Sabato la premiazione

Le foto che vedete in questa pagina sono le immagini scattate dai vincitori del concorso fotografico che si è tenuto nel Bosco di Porporana promosso da Area (Associazione recupero essenze autoctone) in collaborazione con la Nuova Ferrara, la Delegazione Nord e Assessorato Ambiente-Centro Idea del Comune di Ferrara. Il titolo dell'iniziativa era "Per buona Educazione. Camminare in punta di piedi alla scoperta del bosco" e ha visto protagonisti gli alunni di scuole elementari e medie.

Nonostante parte del bosco golendale fosse pieno delle acque del Po i giovani fotografi sono riusciti ugualmente a descrivere le loro emozioni di quella giornata. Ed ecco apparire il primo piano di un fiore giallo immortalato da Federico Zunelli; gli scheletri di alberi nell' immagine di Adam Shnaider, i rami ancora pieni delle ultime foglie di Alice Hu, la lumaca che risalta su un letto di foglie gialle e marron di Diego Rocchi, la strisciata di nuvole bianche che sembra nascere dal bosco di Federica Ferraiolo. E poi ancora: la golena allagata di Federico Tieghi, i tronchi con le ultime foglie di Francesca Polo, il gioco di luce tra i rami di Gianni Kuang, i nodosi alberi di Guglielmo Bertieri, il groviglio di rami di Matilde Bertieri, il fiorellino azzurro che sembra uscire fuori di Nicola Tieghi e, infine, la chiocciola bianca di Riccardo Blanzieri.

La premiazione del concorso si terrà sabato pomeriggio 13 dicembre alle ore 16 nella sede dell' Associazione Area a Porporana (nelle ex scuole davanti alla chiesa) e ogni partecipante riceverà una pergamena di riconoscimento per la partecipazione al concorso. Non mancheranno alcuni dolcetti e fette di ottima torta offerte dai volontari di Area. (f.z.)



bondeno - l' impegno dei volontari della protezione Civile.

Percorsi 4mila chilometri per sorvegliare i fiumi

BONDENO L' ultima piena del Po e del Panaro è transitata ma non era di una portata tale da superare lo stato di pre-allerta, come invece accaduto nelle scorse settimane. Quando la Protezione civile dell' Alto Ferrarese è stata impegnata assieme ad Aipo, ed alle altre unità mobilitate e coordinate dalla prefettura, per pattugliare arginature, il letto dei fiumi e i "fontanazzi" storici che si creano periodicamente con la piena dei fiumi Po e Panaro, sul loro territorio di pertinenza.

Un lavoro che ha impiegato quotidianamente quasi una ventina di volontari, per un doppio servizio di guardiana nei momenti topici: il transito delle piene, l' evacuazione del gregge di un pastore bondenese e del modulo abitativo della golena di San Biagio, poi allagata dalle acque del Panaro; l' allerta per le abitazioni situate nella golena el Panaro nei pressi di Santa Bianca, il distacco del pontile detto del Triangolo di Salvatonica e le coronelle di sabbia create attorno alle infiltrazioni rilevate sul territorio.

«Ho ringraziato tutti i volontari delle associazioni provenienti da tutti i Comuni dell' Alto Ferrarese - spiega il comandante Stefano Ansaloni, che coordina in questa parte del territorio la Protezione civile -. Per l' impegno e la professionalità dimostrata, che si traduce in numeri molto importanti. Il centro sovracomunale è rimasto aperto durante tutta l' emergenza, con un numero attivo per i cittadini, riservato alle emergenze e per coordinare le operazioni. Le quali hanno portato i mezzi coinvolti a percorrere 4.363 chilometri complessivi, lungo l' asta dei due fiumi. Per 91 servizi svolti e un totale di più di 1.170 ore complessive, per quel che attiene il servizio di tutti i volontari. Sono numeri importanti, che danno il senso dell' impegno svolto da parte di tutti di fronte all' emergenza».

Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

Bondeno, ladri entrano in casa ma non rubano nulla

BONDENO In questi giorni i ladri in azione anche in via Canali. In questo caso i ladri sono entrati nella casa di un signore di Bondeno. Hanno trovato in casa un computer, un televisore, un frigorifero e un forno. I ladri non sono riusciti a rubare nulla e sono andati via.

VIGARANO PIEVE Con le Pigotte si sostiene l'Unicef

VIGARANO PIEVE Le Pigotte di Vigiarano Pieve sono un gruppo di donne che si occupano di sostenere l'Unicef. In questi giorni hanno organizzato una manifestazione per sostenere il lavoro di questo ente.

CORONELLA Prescpiamo una mostra di lavori della comunità

CORONELLA La mostra di lavori della comunità di Prescpiamo è stata inaugurata. La mostra è stata allestita nella sede della parrocchia.

Rubato l'incasso della farmacia

Coronella, il bottino ammonta a duemila euro. Per entrare i ladri hanno creato un varco nell'inferriata



La farmacia di Coronella, sede del furto.

CORONELLA Il sistema di allarme è entrato in funzione ma i ladri non hanno desistito. I ladri sono entrati nella farmacia di Coronella e hanno rubato un bottino di duemila euro. Per entrare i ladri hanno creato un varco nell'inferriata. Il furto è avvenuto la notte tra il 18 e il 19 dicembre.

BONDENO - L'IMPEGNO DEI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Percorsi 4mila chilometri per sorvegliare i fiumi

BONDENO La piena del Po e del Panaro è transitata ma non era di una portata tale da superare lo stato di pre-allerta. I volontari della protezione civile sono impegnati in tutto il territorio per sorvegliare i fiumi e le arginature.

SCORTICINO

La banda angara ha una festa di musica

SCORTICINO La banda angara ha organizzato una festa di musica. La festa è stata allestita nella sede della banda.

MERCOLEDÌ IL PRIMO INCONTRO

La giunta in tour nelle frazioni Si comincia da Stellata

BONDENO La giunta comunale è in tour nelle frazioni. Il primo incontro è stato tenuto a Stellata. La giunta ha ascoltato le preoccupazioni dei cittadini e ha risposto alle loro domande.

BONDENO

Apertura straordinaria dell'ufficio dei Tributi

BONDENO L'ufficio dei Tributi è aperto straordinariamente. L'ufficio è aperto per consentire ai cittadini di pagare le tasse.

POGGIO RENATICO

Una lettera per Babbo Natale scritta dai bambini

POGGIO RENATICO I bambini di Poggio Renatico hanno scritto una lettera per Babbo Natale. La lettera è stata consegnata al parroco della chiesa.

SANT'AGOSTINO

Conferma natalizia nella chiesa provvisoria

SANT'AGOSTINO La chiesa provvisoria di Sant'Agostino è stata inaugurata. La chiesa è stata allestita nella sede della parrocchia.



acqua ambiente fiumi

Nutrie, l'allarme dei cacciatori «Ora chi se ne occuperà?»

PORTOMAGGIORE L'associazione cacciatori ha inviato una lettera dettagliata sugli ultimi provvedimenti anti-nutrie che potrebbero danneggiare ancor di più campi e argini dei terreni non solo della provincia ferrarese, ma anche dell'intera regione. «Sono serviti 30 anni - spiegano i cacciatori - da parte delle associazioni protezioniste, delle giunte regionali, nonché dall'istituto per la protezione e la ricerca ambientale per capire che quegli animali importati dall'America del sud avrebbero arrecato grave danno all'ambiente e alle colture agricole.

Siamo riusciti a proteggerli permettendone la cattura ai soli coadiutori, comuni cacciatori volontari abilitati dalla Provincia con trappole e con obbligo di consegna della carcasse per l'incenerimento. Tutto questo ha avuto un costo al quale tutti abbiamo contribuito. Le caverne e i tunnel scavati dalle nutrie hanno determinato crollo delle rive dei canali già in condizioni critiche. Pur con qualche lontano accenno da parte della stampa, pare che questi animali abbiano contribuito alla recente alluvione nel Modenese». Premesso tutto questo, arriva il vero grido d'allarme: «Adesso gli agricoltori si vedranno privati degli indennizzi elargiti dalla Regione per i danni prodotti dalle nutrie a mais, bietole, ortaggi. Chi avrà ora il compito di contenere la loro proliferazione? Non saranno certo Istituti Ispra o la Regione, ma i sindaci che faranno appello ai coadiutori/cacciatori, i quali abbandonati dalla Provincia, che conosce solamente il verbo 'chiedere' e pone ostacoli e assurde restrizioni all'attività venatoria. I cacciatori - prosegue ancora la nota dell'associazione - potrebbero avanzare proposte in accordo con sindaci e associazioni agricole, proposte come uniformazione del calendario venatorio alle regole comunitarie o mantenimento dell'ambiente agricolo il più naturale possibile, senza distruggere tutto ciò che non fornisce guadagno o destinato a rimboschimento o a colture fogliari. Soltanto nel rispetto di tali accordi, i cacciatori si proporranno per la prevenzione dei danni da nutrie, affiancandosi e riconoscendo agli agricoltori la beffa che la Regione ha riservato loro».

Enrico Menegatti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTedì 9 DICEMBRE 2014 LA NUOVA Portomaggiore | 47

Baraldi: «L'illegalità esiste ma attenti agli allarmismi»

Il vicisidaco di Portomaggiore sugli ultimi fatti di criminalità in paese

di **Marcello Pradolini**
di **PORTOMAGGIORE**

Giovedì mattina arriverà il Prefetto

PORTOMAGGIORE. **Così** alla vigilia della consegna del verbale di chiusura del corso di laurea in giurisprudenza, il sindaco Roberto Baraldi ha parlato di «criminalità diffusa» a Portomaggiore, e ha invitato i cittadini a non farsi allarmare. «L'illegalità esiste ma attenti agli allarmismi», ha detto. «L'ultimo fatto di criminalità è stato il furto di un camion di rifiuti, ma non bisogna farsi allarmare perché si tratta di un fatto isolato». Baraldi ha anche parlato di «criminalità diffusa» e ha invitato i cittadini a non farsi allarmare. «L'illegalità esiste ma attenti agli allarmismi», ha detto. «L'ultimo fatto di criminalità è stato il furto di un camion di rifiuti, ma non bisogna farsi allarmare perché si tratta di un fatto isolato».

IL VERBALE

Il sindaco Roberto Baraldi ha parlato di «criminalità diffusa» a Portomaggiore, e ha invitato i cittadini a non farsi allarmare. «L'illegalità esiste ma attenti agli allarmismi», ha detto. «L'ultimo fatto di criminalità è stato il furto di un camion di rifiuti, ma non bisogna farsi allarmare perché si tratta di un fatto isolato».

Portomaggiore - IL CASO Nutrie, l'allarme dei cacciatori «Ora chi se ne occuperà?»

IL CASO
L'associazione cacciatori ha inviato una lettera dettagliata sugli ultimi provvedimenti anti-nutrie che potrebbero danneggiare ancor di più campi e argini dei terreni non solo della provincia ferrarese, ma anche dell'intera regione. «Sono serviti 30 anni - spiegano i cacciatori - da parte delle associazioni protezioniste, delle giunte regionali, nonché dall'istituto per la protezione e la ricerca ambientale per capire che quegli animali importati dall'America del sud avrebbero arrecato grave danno all'ambiente e alle colture agricole. Siamo riusciti a proteggerli permettendone la cattura ai soli coadiutori, comuni cacciatori volontari abilitati dalla Provincia con trappole e con obbligo di consegna della carcasse per l'incenerimento. Tutto questo ha avuto un costo al quale tutti abbiamo contribuito. Le caverne e i tunnel scavati dalle nutrie hanno determinato crollo delle rive dei canali già in condizioni critiche. Pur con qualche lontano accenno da parte della stampa, pare che questi animali abbiano contribuito alla recente alluvione nel Modenese. Premesso tutto questo, arriva il vero grido d'allarme: «Adesso gli agricoltori si vedranno privati degli indennizzi elargiti dalla Regione per i danni prodotti dalle nutrie a mais, bietole, ortaggi. Chi avrà ora il compito di contenere la loro proliferazione? Non saranno certo Istituti Ispra o la Regione, ma i sindaci che faranno appello ai coadiutori/cacciatori, i quali abbandonati dalla Provincia, che conosce solamente il verbo 'chiedere' e pone ostacoli e assurde restrizioni all'attività venatoria. I cacciatori - proseguono ancora la nota dell'associazione - potrebbero avanzare proposte in accordo con sindaci e associazioni agricole, proposte come uniformazione del calendario venatorio alle regole comunitarie o mantenimento dell'ambiente agricolo il più naturale possibile, senza distruggere tutto ciò che non fornisce guadagno o destinato a rimboschimento o a colture fogliari. Soltanto nel rispetto di tali accordi, i cacciatori si proporranno per la prevenzione dei danni da nutrie, affiancandosi e riconoscendo agli agricoltori la beffa che la Regione ha riservato loro».

MASSA FISCAGLIA

Porta a porta, il via tra certezze e alcuni dubbi

I commenti dei cittadini sul nuovo sistema di raccolta rifiuti, introdotto il primo dicembre

IL SOSTANZIALMENTE
Una giornata con qualche difficoltà, ma questo primo mese di porta a porta di Massa Fiscaglia è stato un successo. Il sistema di raccolta rifiuti è stato introdotto con successo e i cittadini si sono abituati. Il sistema di raccolta rifiuti è stato introdotto con successo e i cittadini si sono abituati. Il sistema di raccolta rifiuti è stato introdotto con successo e i cittadini si sono abituati.

MASSA FISCAGLIA

Porta a porta, il via tra certezze e alcuni dubbi

I commenti dei cittadini sul nuovo sistema di raccolta rifiuti, introdotto il primo dicembre

IL SOSTANZIALMENTE
Una giornata con qualche difficoltà, ma questo primo mese di porta a porta di Massa Fiscaglia è stato un successo. Il sistema di raccolta rifiuti è stato introdotto con successo e i cittadini si sono abituati. Il sistema di raccolta rifiuti è stato introdotto con successo e i cittadini si sono abituati.

MASSA FISCAGLIA

Porta a porta, il via tra certezze e alcuni dubbi

I commenti dei cittadini sul nuovo sistema di raccolta rifiuti, introdotto il primo dicembre

IL SOSTANZIALMENTE
Una giornata con qualche difficoltà, ma questo primo mese di porta a porta di Massa Fiscaglia è stato un successo. Il sistema di raccolta rifiuti è stato introdotto con successo e i cittadini si sono abituati. Il sistema di raccolta rifiuti è stato introdotto con successo e i cittadini si sono abituati.

PORTOMAGGIORE

Nella chiesa un presepe da non perdere

Il presepe artistico di Santa Maria della Chiesa di Portomaggiore

IL PRESEPE
Il presepe artistico di Santa Maria della Chiesa di Portomaggiore è un'opera d'arte che rappresenta la nascita di Gesù. È stato realizzato da un gruppo di artisti locali e rappresenta un'opera d'arte di grande valore.

PORTOMAGGIORE

Nella chiesa un presepe da non perdere

Il presepe artistico di Santa Maria della Chiesa di Portomaggiore

IL PRESEPE
Il presepe artistico di Santa Maria della Chiesa di Portomaggiore è un'opera d'arte che rappresenta la nascita di Gesù. È stato realizzato da un gruppo di artisti locali e rappresenta un'opera d'arte di grande valore.

MASSA FISCAGLIA

Oggi i diplomi per gli studenti

Il giorno dei diplomi per gli studenti di Massa Fiscaglia

IL GIORNO DEI DIPLOMI
Il giorno dei diplomi per gli studenti di Massa Fiscaglia è un momento importante per tutti. È stato organizzato un evento per celebrare il successo degli studenti.



DOSSIER

Mercoledì, 10 dicembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 10 dicembre 2014

Articoli

10/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 18	
I canali del Burana messi in sicurezza	1
06/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
AVVISO AGLI UTENTI	2

I canali del Burana messi in sicurezza

BONDENO. Il Consorzio della Bonifica Burana è al lavoro per il ripristino dei canali per affrontare il maltem. Un reticolo idrografico artificiale di 2.500 km di canali che fanno capo al Consorzio Burana: Canale Diversivo di Burana e Cavo Vallicella e altri ne sono però usciti gravemente danneggiati riportando franamenti degli argini, erosione delle sponde e interrimento degli alvei per oltre 50 chilometri. Si è proceduto ad una tempestiva messa in sicurezza. Anche la seconda ed ultima parte dei lavori è già stata affidata (oltre 1.500.000 l' importo complessivo) e alcuni lavori prossimi all' ultimazione: «Possiamo ritenerci soddisfatti del fatto che la funzionalità idraulica è stata ristabilita a tempo di record», ha detto il presidente Francesco Vincenzi.



consorzi di bonifica

AVVISO AGLI UTENTI

ADESIONE ALLO SCIOPERO GENERALE DEL 12 DICEMBRE 2014

SABATO 6 DICEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 13

Martedì il Consiglio
Torna a martedì il Consiglio comunale. Sarà esaminato e posto in votazione il bilancio dell'Istituzione Scuole; dal 15 al 17 dicembre si terranno invece le tre sedute per il dibattito sul bilancio preventivo 2015.



Bonaccini blinda Bianchi «Sarà assessore regionale e gestirà i fondi europei»

Conferma per l'ex rettore: «Uniti dal programma»

CHI CI FOSSE un secondo in-

Bianchi, in molti l'avevano capito ormai da tempo ma da Bologna è arrivata la conferma del suo presidente della Regione Stefano Bonaccini. L'assessore ferrarese della nuova giunta sarà, come previsto anticipato da tempo dal Resto del Carlino, Fabrizio Bianchi, e lui Bonaccini assognerà il compito, strategico per l'ente di viale Aldo Moro, di seguire la gestione dei fondi comunitari. Un "assessore" da oltre 2 miliardi e 500mila euro su cui si regoleranno le sorti finanziarie di tanti progetti che faranno perno sulla Regione. «Mi tengo Bianchi, è stato il curatore del mio programma: la liquidità di-

chiarezza di Bonaccini che per il resto della giunta si è detto onestano e chiudere entro una settimana o dieci giorni al massimo. L'insediamento del nuovo Consiglio (di cui fanno parte quattro ferraresi: Marcello Zappalà e Paolo Cabasso del Pd, Gian Palmieri e Marco Petazzoni della Lega Nord) avverrà invece tra il 29 e il 31 dicembre, in base a quanto stabilito dallo Statuto dopo la convocazione degli eletti, ultima giovedì.

EX RETTORE, prodiano di ferro (si dice che anche l'ex premier abbia in qualche modo collaborato la conferma), economista per anni alla guida di "Nonisim", P-



Festa alla scuola 'Aquilone' con i libri donati dalla Feltrinelli

UNA FESTA di colori, musica e racconti quella che ieri ha concluso la raccolta di libri per la biblioteca della scuola elementare Aquilone, recentemente inaugurata dopo la ricostruzione post-sisma. In occasione delle iniziative legate al 20° compleanno della libertà, infatti, durante il mese di novembre, sono stati raccolti libri per bambini, donati dai clienti di via Garibaldi. Ieri, quindi, questo prezioso tesoro è stato consegnato ai piccoli lettori dell'Aquilone in un festeggiamento variegato: i bambini hanno potuto assistere ad un divertente spettacolo di burlesco, organizzato dall'Ente Palio e dalla Confraternita di San Luca, ed una celebrazione delle scritture ferraresi. Luigi Dal Cin, che con la sua voce ha regalato a grandi e piccoli un po' di allegria. In scena sono scesi anche i «cassari» Narvato che hanno condotto il piccolo spettacolo raccontando una storia a «dici voci», prima della merenda e dei dolci. Presenti all'iniziativa (nella foto) il presidente dell'Ente Palio Alessandro Fortini, la direttrice della Libreria Feltrinelli, Erica Calzavara, la coordinatrice didattica della scuola Cinzia Guandalini ed ovviamente Luigi Dal Cin.

La Fiera Cose d'Altri Tempi e Artigianato
Sabato 6 Dicembre
Domenica 7 Dicembre
si tiene in
P.za Castello - P.za Savonarola

Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA di FERRARA
Via Borgo dei Leoni, n. 28 - 44121 Ferrara

AVVISO AGLI UTENTI

ADESIONE ALLO SCIOPERO GENERALE DEL 12 DICEMBRE 2014

La FLAI-CGIL e la FLB-UIL hanno aderito allo sciopero generale di 8 ore proclamato dalle Segretarie CGEL/UIL per il giorno 12 Dicembre 2014. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara garantirà l'espletamento delle prestazioni istituzionali indispensabili e dei servizi pubblici essenziali.



DOSSIER

Giovedì, 11 dicembre 2014

DOSSIER

Giovedì, 11 dicembre 2014

Articoli

11/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18	
Rovi e dighe, il canale Vallesanta spaventa	1
11/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Geotermia, breve brindisi dei comitati	2
11/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Una nuova frana, chiusa la strada	4
11/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Lavori sul ponte, lunghe code	5

consorzi di bonifica

RISCHIO IDROGEOLOGICO I GRILLINI HANNO SOLLEVATO IL CASO.

Rovi e dighe, il canale Vallesanta spaventa

MENTRE IL FIUME RENO, dopo i lavori di contenimento e rinforzo a massicciata delle golene erose dal corso dell' acqua, pare non faccia più pausa, cresce invece il timore per la situazione in cui versa il collettore sussidiario, in Vallesanta, a Campotto. Si tratta di un canale che è di competenza del consorzio della bonifica Renana. Sulle sponde si sta espandendo una folta vegetazione che, come denunciano i grillini, «potrebbe creare un serio pericolo per la sicurezza idraulica. Ma anche per l' incolumità per i pescatori che praticano questo sport lungo l' argine». Il timore è che questi alberi e arbusti, come già successo in più punti del Reno e dell' Idice, una volta sradicati dalla corrente e dalle piene, soprattutto in questa stagione di pioggia, si impiglino tra i piloni dei ponti o formino nelle chiaviche una sorta di barriera di tronchi e legname. Una sorta di diga naturale insomma che porterebbe alla erosione dell' alveo. L' assessore all' ambiente Sauro Borea si è fatto interprete di queste preoccupazione presso il consorzio stesso. Il tema della sicurezza ambientale è in cima alla lista delle priorità per un territorio, questo, soggetto alla massiccia presenza di fiumi e canali. n.m.

18 **ARGENTA E PORTOMAGGIORE** Il Resto del Carlino GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2014



Argenta si diverte, pista del ghiaccio e mercatini a tema per il Natale

SECONDO sindaco di Vicorogna la manifestazione organizzata che nasce attorno alla pista di pattinaggio sul ghiaccio. Il territorio in piazza Garibaldi è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 22. Il 12 e il 13 e il 20 alle 23. In mattinata dalle 10 alle 13 si svolge il mercato "Fiorissimo Spina", mercato nato nel momento di paschile, con prodotti di qualità, come uova, formaggi, salumi, carni, ortive, frutta, pane, dolci, prodotti di casa, Salsiccia, Noci, che con i suoi stand ha presentato dal dopogiorno agli orari "50 personaggi dello spettacolo, sport, politica, della musica e delle culture nati nel territorio". Nel pomeriggio il pattinaggio è organizzato da...

Sicurezza, situazione incandescente A Portomaggiore arriva il prefetto

Una delegazione di cittadini incontrerà il rappresentante del Governo



Il comandante della municipale Carlo Clarini, ha fatto un'auto incendiata

FURTI, rapine, truffe, raggiri ai danni soprattutto di persone anziane, atti di vandalismo (anche nelle chiese), delinquenza, inquilini di muri, inquilini (vedi il raggio di sei metri), sono i problemi che il sindaco addizionale i fatti hanno fatto meno buona di giorni precedenti conservati in frigo e nelle vetrine, segno evidente come ha commentato il sindaco Antonio Pizzocchini che "la crisi mondiale".

Gruppo ciclistico Consandolo Buzzoni è il nuovo presidente

ANGELO BUZZONI è il nuovo presidente del gruppo ciclistico di Consandolo. Se bene si dimissionario Settembrino Bandiera, storico cofondatore del sodalizio sportivo nel Settembrino. Già avviano il geniale tra le associazioni ciclistiche e ad associazioni dell'Unione Valli e Delle tra...

Sondaggio sulla biblioteca
Biblioteca comunale di Argenta: chi ha partecipato a 25% degli utenti rispondendo a questionari cartacei (16 personalizzati e 10 anonimi) hanno fatto sentire la loro voce on-line. Tre le indicazioni emerse: mantenimento delle attuali aperture al pubblico; comprese le sere dei martedì e giovedì; l'introduzione di un eventuale accesso il sabato pomeriggio; massimo sostegno agli studenti nei periodi degli esami. Questi i punti forti della struttura delle istituzioni.

DAI CONTROLLI 24 ore su 24 del territorio, all'incremento delle telecamere di videosorveglianza. Prossimo appuntamento in consiglio comunale, cui è stato chiesto di esprimere sul provvedimento legislativo che annulla i tratti puntuali con un massimo di 5 anni. Era previsto il consolidamento della municipale Carlo Clarini. Che al di là delle rivede e dell'impegno delle associazioni, ha chiesto collaborazioni nel segnalare situazioni anomale. **Nando Magagnoli**



RISCHIO IDROGEOLOGICO I GRILLINI HANNO SOLLEVATO IL CASO

Rovi e dighe, il canale Vallesanta spaventa

MENTRE IL FIUME RENO, dopo i lavori di contenimento e rinforzo a massicciata delle golene erose dal corso dell'acqua, pare non faccia più pausa, cresce invece il timore per la situazione in cui versa il collettore sussidiario, in Vallesanta, a Campotto. Si tratta di un canale che è di competenza del consorzio della bonifica Renana. Sulle sponde si sta espandendo una folta vegetazione che, come denunciano i grillini, «potrebbe creare un serio pericolo per la sicurezza idraulica. Ma anche per l'incolumità per i pescatori che praticano questo sport lungo l'argine». Il timore è che questi alberi e arbusti, come già successo in...

più punti del Reno e dell'Idice, una volta sradicati dalla corrente e dalle piene, soprattutto in questa stagione di pioggia, si impiglino tra i piloni dei ponti o formino nelle chiaviche una sorta di barriera di tronchi e legname. Una sorta di diga naturale insomma che porterebbe alla erosione dell'alveo. L'assessore all'ambiente Sauro Borea si è fatto interprete di queste preoccupazione presso il consorzio stesso. Il tema della sicurezza ambientale è in cima alla lista delle priorità per un territorio, questo, soggetto alla massiccia presenza di fiumi e canali. n.m.



utilizzato in misura sempre minore, con l' aumento della raccolta differenziata, non si faranno passi in avanti, e la responsabilità di questa situazione è dei garanti della salute pubblica. Siamo poi preoccupati per l' idea di sostituire la fonte geotermica con una nuova, grande centrale a metano, in grado di sostituire tante piccole centrali dei condomini. È vero che le emissioni globali in atmosfera sarebbero minori, in questa maniera, ma si moltiplicherebbero le polveri ultrafini, 2,5 microgrammi, che sono le più dannose per la salute in quanto penetrano a fondo nell' organismo».

Anche per Maria Teresa Pistocchi, esponente M5S e componente dei comitati anti-trivellazioni: «Hera evidentemente non ha più interesse all' investimento, perché se è vero che trivellare è diventato più complicato, dopo il sisma, è anche vero che lo Sblocca Italia apre autostrade ai tanti progetti estrattivi del nostro territorio.

Dopo questa buona notizia per i comitati, il cui lavoro è sempre più difficile e faticoso, dovremo concentrarsi sul monitoraggio delle trivellazioni e delle altre emergenze ambientali sempre più trascurate dai governanti. C' è ad esempio il continuo allarme del Consorzio di Bonifica sulla tenuta del nostro sistema di canali, che solo adesso, dopo un' interpellanza M5S, sembra essere uscito dai cassetti del Comune». E l' energia? «Bisogna risparmiarla, l' energia, con le coibentazioni stile Alto Adige» conclude Pistocchi.

Diverso il punto di vista di Marco Piva (Comitato via Conchetta), che esprime la soddisfazione ma anche le recriminazioni dei residenti della zona oggetto dell' intervento giubilato: «Non abbiamo brindato, anche se ci fa piacere che Hera abbia rinunciato. Non pensavamo che la nostra opposizione andasse a buon fine, pensavamo però di essere le giusto e che la cosa andava fatta. Il sindaco dice che ha perso la città? Io penso che abbia vinto il buon senso e che a guadagnarne sarà la salute dei cittadini. Perché noi non ci siamo opposti alla geotermia, ma questa falsa geotermia che ha bisogno dell' inceneritore e di tre turbine a metano. Così non va, è come se uno si vantasse di essere un grande amatore ma in realtà il merito è solo delle tre scatole di viagra. Il nostro avversario non è mai stato Hera, che in fondo è un' azienda e fa il suo gioco, noi eravamo contro questi amministratori comunali, che purtroppo hanno vinto ancora e ancora ci governano. Non sono stati loro a dire no alla centrale, ma a decidere è stata la logica d' impresa.

Forse, anche causa della nostra azione e della dilatazione dei tempi, l' investimento non era più strategico. O forse sono stati spaventati, specie dopo i fatti della sede Hera di Bologna, dai costi per la bonifica dell' area attorno al vecchio inceneritore di via Conchetta. E certa avrà influito il nuovo assetto di Hera e il fatto che il ferrarese Maurizio Chiarini non è più alla guida dell' azienda».

consorzi di bonifica

Una nuova frana, chiusa la strada

A Diamantina cede la sponda del Canal Bianco, stop al traffico nel tratto dalla rotatoria a Ferrara.

DIAMANTINA Con un provvedimento d'urgenza ieri via Canal Bianco è stata totalmente chiusa al traffico nel tratto, lungo quasi un chilometro, compreso dal civico 9 al civico 20, con direzione dalla rotatoria di Diamantina verso Ferrara. Un tratto della sponda del canal Bianco, che fiancheggia la strada, è franata per la lunghezza di circa cinquanta metri e anche guard rail si è piegato, non assolvendo più al compito di barriera di contenimento per salvaguardare gli automobilisti dal rischio di finire nel canale.

Da un sopralluogo effettuato dalla polizia municipale e dall'ufficio tecnico del Comune di Vigarano Mainarda, si riscontrava che non c'erano più le garanzie della sicurezza per la circolazione stradale e neppure le garanzie di salvaguardare l'incolumità pubblica. Di conseguenza è stata emessa l'ordinanza numero 182 per chiudere la strada totalmente al transito. Chi proviene da Bondeno sulla via Canal Bianco quando arriva alla rotatoria Diamantina deve, per andare verso Ferrara, ritornare sulla via Virgiliana oppure girare verso Ravalle. Per chi proviene da Ferrara, zona piccola e media industria, via canal Bianco è a fondo chiuso e potrà percorrerla solo per un paio di chilometri fino allo sbarramento. Dal 4 di questo mese era già in vigore un'ordinanza che istituiva un senso unico, su via Canal Bianco, causa un grosso avvallamento che si era creato sul manto stradale. Il cedimento della sponda ha peggiorato la situazione e ora il divieto di transito totale resterà in vigore fino al ripristino ed alla messa in sicurezza della strada. L'amministrazione comunale vigaranese ha già contattato il consorzio bonifica Pianura di Ferrara, competente per il canale, per ridurre al massimo i tempi di intervento e ripristinare in fretta il transito su via canal Bianco. (gb)

20 **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese** LANOVIA GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2014

OSPITALE, SONO STAZIONARIE LE CONDIZIONI DEL QUINDICENNE

DIAMANTINA Il quindicenne è ancora ricoverato all'ospedale di Bondeno. Le condizioni di salute sono stabili, ma il ragazzo continua a non parlare. I medici stanno monitorando la situazione e si attende un miglioramento nei prossimi giorni.

DOMANI SERA INCONTRO PUBBLICO IN PINACOTECA BONDENO SI CONFRONTA SULLA SICUREZZA

BONDENO Il Comune ha organizzato un incontro pubblico per discutere sulla sicurezza della cittadina. Parteciperà il sindaco e diversi cittadini. L'obiettivo è raccogliere le opinioni e le proposte per migliorare la sicurezza.

DIAMANTINA Il sindaco ha convocato un consiglio comunale per discutere sulla situazione della cittadina. Si parlerà della situazione della sponda del canal Bianco e delle misure da adottare.

Una nuova frana, chiusa la strada

A Diamantina cede la sponda del Canal Bianco, stop al traffico nel tratto dalla rotatoria a Ferrara



Agenti e tecnici collaborano per la chiusura della strada

DIAMANTINA Il Comune ha già contattato il consorzio di bonifica per ripulire la strada al più presto. La situazione è preoccupante e si attende un intervento rapido.

BONDENO Il sindaco ha convocato un consiglio comunale per discutere sulla situazione della cittadina. Si parlerà della situazione della sponda del canal Bianco e delle misure da adottare.

URSA, CHIESTA LA MODIFICA DI UN CAPO DI IMPUTAZIONE

Crollo dei capannoni Decisione rinviata

DIAMANTINA Il sindaco ha convocato un consiglio comunale per discutere sulla situazione della cittadina. Si parlerà della situazione dei capannoni e delle misure da adottare.

BONDENO

Emmesimo furto in via Curci Rubati gioielli

BONDENO Un furto in via Curci ha costato caro ai gioielli. I ladri hanno rubato diversi gioielli e oggetti di valore. La polizia sta indagando.

VIGARANO MAINARDA

Tessere elettorali completate Le nuove arrivano a domicilio

VIGARANO MAINARDA Le tessere elettorali sono state consegnate a domicilio ai cittadini. Il processo è stato completato con successo.

VIGARANO MAINARDA - ASSEMBLEE DEI PAESI

La giunta incontra i cittadini per il bilancio di previsione

VIGARANO MAINARDA La giunta ha incontrato i cittadini per discutere sul bilancio di previsione. Si sono presentati molti cittadini con le loro proposte.



acqua ambiente fiumi

tra Ponte e santa maria.

Lavori sul ponte, lunghe code

L'Anas dovrebbe completare l'asfaltatura oggi pomeriggio.

Lunghe code si sono formate ieri, specie nelle ore di punta, di qua e di là dal ponte stradale sul Po. A provocarle è stato il senso unico alternato che è stato istituito per consentire i lavori di ripristino della pavimentazione; l'asfalto in diversi punti è infatti molto deteriorato.

Gli automobilisti, specie nel tardo pomeriggio, hanno dovuto aspettare quasi un'ora per attraversare il fiume. I disagi alla circolazione non dovrebbero durare a lungo: la tabella di marcia dell'Anas prevede che, tempo permettendo, i lavori termineranno entro le ore 16 di oggi.

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main article is titled "Morta dopo l'incidente Disposta l'autopsia" with a sub-headline "La donna originaria di Pontelagoscuro era incinta di sette mesi". Other articles include "Lavori sul ponte, lunghe code" and "Luci e ombre dei sedici anni di Soffritti". There are also small sections for "CONSULENZA" and "FINO AL 31 DICEMBRE AL CHOSTRO SAN PAOLO".





DOSSIER

Venerdì, 12 dicembre 2014

DOSSIER

Venerdì, 12 dicembre 2014

Articoli

11/12/2014 Telestense	<i>Redazione</i>	
Pesca di frodo operazione contro gli abusivi		1
12/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 16		
Frana sulla via Canal Bianco Vertice tra Comune e Consorzio		2
12/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16		
Pesca di frodo, sequestrati 4 chilometri di reti proibite		3
11/12/2014 Estense		
Pesca abusiva, sequestro record a Valle Lepri		4

Pesca di frodo operazione contro gli abusivi

E' il più importante recupero di reti per la pesca abusiva in provincia di Ferrara: è stato effettuato la notte scorsa, dalla Polizia provinciale di Ferrara in collaborazione con i Carabinieri e con gli uomini dei consorzi di bonifica. Chilometri di reti, tonnellate di pesce già catturato e rigettato in acqua. L'operazione notturna si è svolta nel Canale Circondariale delle Valli del Mezzano, il canale Bando Valle Lepri: le reti erano state posate da due rumeni in modo maldestro, addirittura pericoloso, a poca distanza dall'impianto idrovoro. I particolari dell'operazione sono stati illustrati dal comandante della polizia Provinciale Claudio Castagnoli.



apri un conto, è facile e gratuito

SCOPRI LA MONETA
COMPLEMENTARE

HOME Chi siamo L'emittente Contatti
Cerca i servizi lg



Un sincero augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo

PRIMO PIANO Cronaca Sport Attualità Eventi Politica Polesine in diretta Altro...
Tutti i colori del Palla Agricoltura

1 MINUTO DI VINO Cucina e cantine
MAMME & BIMBI Notizie ed appuntamenti
IN SALUTE Notizie ed informazioni
WELLNESS & FITNESS Bellezza e stare in forma
CANI, GATTI & C. Il mondo animale
SPORT Le nostre trasmissioni...

TG: EDI




Pesca di frodo operazione contro gli abusivi

Autore: Redazione | 11 dic 2014 17:35 | Commenti 0



E' il più importante recupero di reti per la pesca abusiva in provincia di Ferrara: è stato effettuato la notte scorsa, dalla Polizia provinciale di Ferrara in collaborazione con i Carabinieri e con gli uomini dei consorzi di bonifica. Chilometri di reti, tonnellate di pesce già catturato e rigettato in acqua.

L'operazione notturna si è svolta nel Canale Circondariale delle Valli del Mezzano, il canale Bando Valle Lepri: le reti erano state posate da due rumeni in modo maldestro, addirittura pericoloso, a poca distanza dall'impianto idrovoro. I particolari dell'operazione sono stati illustrati dal comandante della polizia Provinciale Claudio Castagnoli.

rmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/03-pesca-frodo_20141211172819.mp4



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:





Categ. aggiornata a: giovedì 11 dicembre 2014 17:35











Su Publis il Natale arriva prima... ogni giorno migliaia di prodotti super scontati per i tuoi regali

Fatti tentare... 




rmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/03-pesca-frodo_20141211172819.mp4.

Redazione

diamantina.

Frana sulla via Canal Bianco Vertice tra Comune e Consorzio

DIAMANTINA La frana della sponda del Canal Bianco, lunga una cinquantina di metri, ha creato un piccolo isolotto nel centro del canale con il terreno finito dentro il corso d'acqua. Lo smottamento della sponda non sembra fermarsi perchè ieri, dai rilievi effettuati, il guard rail non avendo più il sostegno del terreno si è ancora abbassato ulteriormente verso l'alveo del canale.

Tempestivo e motivato è stato quindi l'intervento di martedì per chiudere subito totalmente al traffico via Canal Bianco nel tratto compreso, dalla rotonda di Diamantina con direzione verso Ferrara, dal civico 9 al 20.

«Appena informati - spiega Lorenzo Camerani del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - ci siamo mossi subito contattando l'ufficio tecnico, del comune di Vigarano Mainarda, per programmare un sopralluogo congiunto e valutare come mettere in atto gli interventi necessari per riportare tutto in sicurezza».

Ieri comunque la Polizia Municipale ed i tecnici del comune vigaranese, che avevano emesso l'ordinanza per chiudere la strada, erano ancora sul posto per verificare l'evoluzione della situazione. «Dobbiamo vigilare - afferma il sindaco Barbara Paron - sulla salvaguardia dell'incolumità pubblica. Subito abbiamo avvisato il Consorzio di competenza per il Canal Bianco e auspichiamo che i lavori siano celeri».

Ignorando i segnali di strada a fondo chiuso sono ugualmente tanti gli automobilisti che si immettono ugualmente su via Canal Bianco. Questo comporta che arrivati allo sbarramento devono fare inversione di marcia, per tornare indietro, e la manovra diventa pericolosa in quanto la strada è particolarmente stretta. Inoltre la frana sulla sponda del Canal Bianco si è verificata all'improvviso, martedì verso le 9, senza nessun segnale che potesse far pensare a quanto stava succedendo. Si teme quindi che nella sponda, che fiancheggia direttamente la strada, ci possano essere altri punti a rischio frana con conseguenti rischi per gli eventuali automobilisti in transito. Una strada particolarmente stretta che da tempo crea problemi. D'altronde sorge sulla sommità arginale e la tenuta è precaria. C'è poi da considerare che il traffico è aumentato molto in questi anni per via del fatto che tanti utenti la usano come scorciatoia tra Ferrara e Bondeno per evitare i velox sull'ex Virgiliana.

(g.b.)

16 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NOTIZIA - VENERDÌ 12 DICEMBRE 2014

Azienda Barbieri, aperta la procedura di mobilità

Poggio Renatico, ieri la sigla dell'accordo tra la proprietà e i sindacati. Quattro i lavoratori che hanno già aderito volontariamente e lasceranno la ditta

IL FIDUCIARIO
L'azienda Poggio Renatico ha aperto la procedura di mobilità per i quattro lavoratori che hanno già aderito volontariamente e lasceranno la ditta.

L'amministrazione incontra la gente
L'amministrazione dell'azienda Poggio Renatico ha incontrato i lavoratori per discutere la procedura di mobilità.



Una riunione con i lavoratori e i dirigenti dell'azienda Poggio Renatico.

IL FIDUCIARIO
L'azienda Poggio Renatico ha aperto la procedura di mobilità per i quattro lavoratori che hanno già aderito volontariamente e lasceranno la ditta.

L'amministrazione incontra la gente
L'amministrazione dell'azienda Poggio Renatico ha incontrato i lavoratori per discutere la procedura di mobilità.

Una riunione con i lavoratori e i dirigenti dell'azienda Poggio Renatico.

S. AGOSTINO - IL GRUPPO MASSA COMUNE «Non c'è sicurezza Ricevute minacce»

S. Agostino. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale. Il gruppo ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta.



La frana sulla via Canal Bianco e Diamantina.

DIAMANTINA Frana sulla via Canal Bianco Vertice tra Comune e Consorzio

La frana sulla sponda del Canal Bianco, lunga una cinquantina di metri, ha creato un piccolo isolotto nel centro del canale che si è ancora abbassato ulteriormente verso l'alveo del canale. La situazione è preoccupante e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.



Una riunione con i lavoratori e i dirigenti dell'azienda Poggio Renatico.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.



La frana sulla via Canal Bianco e Diamantina.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha chiesto al Comune di intervenire per la sicurezza del personale e della ditta. Il gruppo Massa Comune ha ricevuto minacce e non si sente sicuro. I dirigenti dell'azienda hanno ricevuto diverse lettere minacciose e si teme per la sicurezza del personale e della ditta.



consorzi di bonifica

Pesca di frodo, sequestrati 4 chilometridi reti proibite

Blitz a Valle Lepri: liberate 3,5 tonnellate di pesci.

QUATTRO chilometri di reti abusive stese nell'acqua del canale circondariale Bando-Valle Lepri.

Una maxi-trappola grazie alla quale un gruppo di pescatori di frodo era riuscita a catturare in poche ore oltre tre tonnellate e mezzo di pesce. A mandare a monte i loro piani sono stati però gli agenti della polizia provinciale che, attirati sul posto dall'allarme suonato al vicino impianto idrovoro di Valle Lepri, hanno notato i bracconieri su un gommone proprio nei pressi della struttura. I malviventi sono riusciti a sfuggire agli agenti che però in compenso hanno recuperato le reti proibite. Un bel colpo per le divise verdi: quello dell'altra notte è infatti il più grosso sequestro di reti illegali messo a segno sul nostro territorio.

I poliziotti stavano percorrendo l'argine del canale, quando hanno notato il fucchetto di una sbarra aperto e, poco distante, un furgone fermo in un punto nel quale non avrebbe dovuto stare. A bordo un uomo che dormiva (o che fingeva di essersi assopito). Mentre gli agenti lo stavano identificando è suonato l'allarme del vicino centro operativo del Consorzio di Bonifica. A farlo scattare, probabilmente, il passaggio del gommone con a bordo i due bracconieri.

ALL'ARRIVO degli agenti, i due uomini sul gommone hanno guadagnato la riva, per poi fare perdere le proprie tracce nelle campagne. L'allarme è stato diramato anche ai carabinieri, che si sono subito messi sulle tracce dei fuggitivi (uno dei quali sarebbe stato rintracciato poco dopo alle porte di Mesola). Gli agenti della Provinciale rimasti sull'argine hanno poi notato alcuni galleggianti sospetti. Non ci hanno messo molto a capire che cosa ci fosse sotto. Dall'acqua sono emersi i quattro chilometri di rete, all'interno dei quali c'erano decine e decine di carpe, siluri e temoli. La polizia provinciale ha sottolineato la particolare pericolosità di quelle reti calate così vicino all'idrovora. Se infatti fossero state attivate le pompe, sarebbero state risucchiate all'interno causando danni per centinaia di migliaia di euro agli impianti. Federico Malvasi.



COMACCHIO 'PRESEPI IN VETRINA' A PALAZZO BELLINI
Ha inaugurato 'Presepi in vetrina' mostra di presepi e Diorami a Palazzo Bellini e propone il colore diorama comacchiese ambientato in un casone di valle ricca di particolari e tradizione. In mostra anche una galleria di diorami e presepi aperti realizzati dai componenti dell'Associazione presepiistica comacchiese e da presepiisti di Verona, Rovigo, Treviso e la distal commissione di maestri scultori Giuseppe Cristiana di Ragusa, scomparsa recentemente. Vittoria Tomasi

SICILIA
A fianco, gli uomini della Provinciale ricostruiscono una parte della rete sequestrata. Sotto, un agente che libera un grosso pesce. Uno dei bracconieri sarebbe stato individuato vicino a Mesola

Pesca di frodo, sequestrati 4 chilometri di reti proibite
Blitz a Valle Lepri: liberate 3,5 tonnellate di pesci

che ai carabinieri, che si sono subito messi sulle tracce dei fuggitivi (uno dei quali sarebbe stato rintracciato poco dopo alle porte di Mesola). Gli agenti della Provinciale rimasti sull'argine hanno poi notato alcuni galleggianti sospetti. Non ci hanno messo molto a capire che cosa ci fosse sotto. Dall'acqua sono emersi i quattro chilometri di rete, all'interno dei quali c'erano decine e decine di carpe, siluri e temoli. La polizia provinciale ha sottolineato la particolare pericolosità di quelle reti calate così vicino all'idrovora. Se infatti fossero state attivate le pompe, sarebbero state risucchiate all'interno causando danni per centinaia di migliaia di euro agli impianti. Federico Malvasi

Prende a pugni in faccia due sacerdoti

Comacchio, don Giancarlo Pirini e don Paolo Cavallari al pronto soccorso

SONO le 22,30, l'altra sera, quando don Paolo Cavallari, parroco del duomo e don Giancarlo Pirini scendono dalla chiesa del Risorto. Sono tranquilli, come sempre, passeggiano verso la piazza parlando tra loro. In giro non c'è nessuno. La serata è fredda, pungente. I due sacerdoti non compiono che pochi passi quando vengono raggiunti e aggrediti all'improvviso, senza nemmeno un grido, da un uomo che pure conosceva e con cui avevano parlato anche poco prima. Anzi, anche se non avrebbero mai immaginato che di lì a poco, quell'uomo, li aggredisse con tanta violenza, atterrandoli con due pugni sul volto. Un po' di tempo, insomma, mentre in piazza non c'era nessuno che potesse soccorrere i due preti. Don Pirini è stato il primo a rialzarsi ed è andato subito in aiuto di don Paolo che nella caduta a terra aveva perso anche gli occhiali da vista. I due sacerdoti, si sono comunque rialzati, tornando in duomo, dove hanno chiamato subito i carabinieri e cui hanno raccontato i fatti prima di avviarsi verso l'ospedale. Il psichiatra dei due preti è originario di Codigoro, noto a don Paolo e don Giancarlo, dal momento che era stato ospitato nelle stanze della Caritas, in città, solo qualche giorno prima. Tuttavia era però stato allontanato dal centro di accoglienza proprio da don Paolo, perché era stato protagonista di atti violenti contro un altro ospite.

DON CAVALLARI gli aveva anche garantito la notte in un bed & breakfast della zona per non lasciarlo in giro, ma l'uomo evidentemente non ha accolto favorevolmente la decisione del sacerdote e, quando lo ha incontrato, ha cercato di pargliare a contesi a suo modo. Tuttavia stando alle testimonianze dei due sacerdoti, l'uomo era in evidente stato di alterazione al momento dell'incidento, anche se si era avvicinato con fare bonario e con frazioni sulla aggressione, come "Che piacere vedervi". Ed è proprio la reazione per cui i due sacerdoti non avevano sospettato l'innocente passaggio. I due preti hanno dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso dove sono stati sottoposti ad accertamenti, ma tutto sommato stanno bene e questa mattina dovrebbero portare la loro testimonianza al giudice di Ferrara perché l'uomo che li ha colpiti possa essere fermato. Cinzia Roccaforte



Comacchio , Primo Piano.

Pesca abusiva, sequestro record a Valle Lepri

La polizia provinciale recupera 4 Km di reti abusive e 3,5 tonnellate di pesce.

Comacchio. Per capire il valore dell'operazione messa a segno dalla polizia provinciale contro la pesca di frodo bastano i numeri: quattro chilometri di reti recuperate, tre tonnellate e mezzo di pesce rimesso in libertà per un valore complessivo stimato di 4mila euro. "Si tratta del più grande recupero di reti effettuato a Ferrara", spiega il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli che ha diretto le operazioni effettuate qualche notte fa a Valle Lepri. Ma non si tratta solo di salvaguardia della fauna dei canali ferraresi, in questo caso in ballo c'era anche il rischio di mandare allo sfascio le macchine del Consorzio di bonifica dato che le reti non erano ancorate e posizionate a circa 40 metri dalle pompe per il sollevamento delle acque con il rischio di essere risucchiate, creando così danni per non meno di centomila euro. I fatti: durante un servizio notturno mirato al contrasto del bracconaggio della pesca all'interno delle valli del Mezzano, procedendo a fari spenti, gli agenti della polizia provinciale hanno notato l'assenza del lucchetto sulla sbarra posta per impedire l'accesso motorizzato alla sommità arginale del canale circondariale Bando di Valle Lepri. Insospettiti, gli agenti hanno proseguito imbattendosi in un furgone in sosta sull'argine notando la presenza di un uomo di origine romena che dormiva o, molto probabilmente, faceva finta. L'uomo è stato identificato e sanzionato per violazione al codice della strada (multa da 80 euro, già pagata). A quel punto è scattata anche la sirena di allarme del Consorzio di bonifica che ha messo in agitazione due complici che si sono immediatamente dati alla fuga: uno di loro - romeno anche lui - è stato intercettato all'altezza dell'abitato di Mesola in direzione Romea dai carabinieri mentre si allontanava a tutta velocità a bordo di un furgone a fari spenti. La polizia provinciale, coadiuvata dal Consorzio di bonifica, avendo notato numerosi galleggianti vicino al furgone in sosta, si è messa poi al lavoro per recuperare le reti e il pescato abusivi: oltre ai 4 km di reti e alle 3,5 tonnellate di pesce di vario tipo (70% carpa argentata, 15% di siluri, 10% carpe e altre specie alloctone) è stato sequestrato anche un gommone di tre metri e mezzo di lunghezza. Le operazioni sono durate dalle 2 di notte alle 11 del mattino successivo. "Fino ad oggi - commenta Castagnoli - abbiamo contestato circa 32mila euro di sanzioni a pescatori abusivi di origine romena, solo 7mila sono state pagate. Inoltre - prosegue - abbiamo recuperato in tutto 16 Km di reti, due gommoni, due barche un fuoribordo". Sia Castagnoli che il colonnello dei carabinieri Vittorio Bartemucci sottolineano l'importanza della costante collaborazione tra la polizia provinciale, l'Arma e anche i cittadini, in questa come nelle altre operazioni sul territorio.

<-- Segue

consorzi di bonifica

Bartemucci sottolineano l'importanza della costante collaborazione tra la polizia provinciale, l'Arma e anche i cittadini, in questa come nelle altre operazioni sul territorio.



DOSSIER

Lunedì, 15 dicembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 15 dicembre 2014

Articoli

12/12/2014 Telestense	<i>Redazione</i>	
Maxi operazione contro pesca di frodo		1
13/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22		
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA		2
13/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 22		
«La strada riaperta il prima possibile»		3
13/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 27		
Porta del Delta, lavori per sistemare il piazzale		4

Maxi operazione contro pesca di frodo

E' il più importante recupero di reti per la pesca abusiva in provincia di Ferrara: è stato effettuato la notte scorsa, dalla Polizia provinciale di Ferrara in collaborazione con i Carabinieri e con gli uomini dei consorzi di bonifica. Chilometri di reti, tonnellate di pesce già catturato e rigettato in acqua. L'operazione notturna si è svolta nel Canale Circondariale delle Valli del Mezzano, il canale Bando Valle Lepri: le reti erano state posate da due rumeni in modo maldestro, addirittura pericoloso, a poca distanza dall'impianto idrovoro. I particolari dell'operazione sono stati illustrati dal comandante della polizia Provinciale Claudio Castagnoli.

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are logos for 'crevit.it' and 'SCOPRI LA MONETA COMPLEMENTARE'. Below that is a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'emittente', and 'Contatti'. A search bar is on the right. The main header features the 'TELESTENSE.it' logo and a Christmas greeting: 'Un sincero augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo'. A secondary navigation bar includes categories like 'PRIMO PIANO', 'Cronaca', 'Sport', 'Attualità', 'Eventi', 'Politica', 'Poesine in diretta', 'Altro...', 'Tutti i colori del Pello', and 'Agricoltura'. Below this are several topic-based buttons: '1 MINUTO DI VINO', 'MAMME & BIMBI', 'IN SALUTE', 'WELLNESS & FITNESS', 'CANI, GATTI & C.', and 'SPORT'. A red banner advertises 'COMPRO ORO - ARGENTO - OROLOGI DI LUSO - DIAMANTI'. The main content area features a video player for 'LE SAGRE TELESTENSE' with the title 'Maxi operazione contro pesca di frodo'. The article text is partially visible, starting with 'E' il più importante recupero di reti per la pesca abusiva...'. To the right of the article are social media sharing icons (Facebook, Twitter, YouTube, RSS) and a 'Ferrara Welcome' banner. Below the article is a 'PUBLIVIDEO 2' advertisement and a 'Ferrara LIVE' banner. At the bottom, there are more social media icons and a 'LA BUONA TAVOLA' banner.

rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/03-pesca-frodo_20141211172819.mp4.

Redazione

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

AVVISO DI GARA D'APPALTO DI LAVORI PUBBLICI PROGETTO CANALE CITTADINO
 Cat. OG8 - 1.371.373,03 Amministrazione appaltante: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Via Borgo dei Leoni 28 - Ferrara - PEC posta.certificata@pec.bonificaferrara.it. Contatti di natura istruttoria ai fini dell'appalto: Sezione Appalti e Contratti - Via Mentana 7 - 44121 Ferrara FE - tel. 0532.218121/2/3/4 - fax 0532.218166 - Referenti: Capo Sezione Geom. Roberto Giacometti, tel. 0532.218124, e-mail roberto.giacometti@bonificaferrara.it; Collaboratrice Rag. Monica Mingozi, tel. 0532.218121, e-mail monica.mingozi@bonificaferrara.it. Si rende noto che questo Consorzio ha indetto una procedura aperta ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica di alcuni tratti del Canale Cittadino nelle località di Salvatonica e San Biagio in Comune di Bondeno, CUP J26E12000490002, CIG 6029521621, detto in breve **PROGETTO CANALE CITTADINO**. L'appalto comprende le opere civili necessarie a ripristinare e adeguare alle attuali esigenze l'efficienza strutturale e idraulica dei tratti del Canale Cittadino che attraversano gli abitati di San Biagio e Salvatonica, nonché dei Fossi Murari e Zambotta. L'importo a base d'appalto ammonta ad 1.371.373,03 al netto di IVA. I lavori sono interamente riconducibili alla categoria generale OG8, opere di bonifica e sistemazione idraulica. Le offerte dovranno pervenire entro il 5 marzo 2015. Il Bando e il Disciplinare di gara, unitamente all'altra documentazione di gara e agli elaborati di progetto, sono resi disponibili alla consultazione e all'acquisizione autonoma da parte degli interessati sul sito web del Consorzio, all'indirizzo www.bonificaferrara.it, sezione Sportello contratti pubblici, percorso Pre-infomazione, Bandi - Procedure aperte e ristrette in corso, Lavori. Il bando è altresì in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché in Internet, sul sito web del Ministero delle Infrastrutture, e sul sito web SITAR della Regione Emilia-Romagna, che assolve ai compiti di sede regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici. f.to il Presidente Dott. Franco Dalle Vacche

22 | Bondeno | Alto Ferrarese

Brilla a Murano il lampadario del Comune

Un momento di festa in una bella location a Murano il lampadario del Comune di San'Agostino ha inaugurato dal novembre del 2012 questo in una vetrina del Consorzio Promovest. L'opera, donata dal Comune di San'Agostino, nel giugno 2012, nell'occasione del 100° anniversario di nascita, è un pezzo di circa 400 chili.

Il sindaco Fabbri resta al timone

Gavello, il primo cittadino al momento non molla la carica e con la giunta incontra i cittadini e illustra gli interventi

Il sindaco Fabbri non si dimette. Lo si è appreso giovedì, 11 dicembre, quando il sindaco ha incontrato i cittadini in un'aula del Comune di Gavello. Il sindaco ha illustrato ai cittadini i lavori in corso e ha risposto alle domande dei presenti. Il sindaco ha anche illustrato ai cittadini i lavori in corso e ha risposto alle domande dei presenti. Il sindaco ha anche illustrato ai cittadini i lavori in corso e ha risposto alle domande dei presenti.

Scossa di terremoto alle 0.01

Una scossa di terremoto è stata avvertita questa mattina nella zona di Salvatonica. La scossa è durata circa 10 secondi e ha provocato danni a San'Agostino.

«Adesso dovete pagare gli stipendi arretrati»

Protesta davanti alla Mirror, in 150 a fianco dei lavoratori licenziati dalla coop bolognese

San'Agostino. Un centinaio di lavoratori della cooperativa bolognese che presta servizi di pulizia e manutenzione del verde, si sono presentati davanti alla Mirror di San'Agostino per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi arretrati. I lavoratori hanno anche illustrato ai presenti i motivi della protesta e hanno chiesto che vengano pagati gli stipendi arretrati.

LA NUOVA SABATO 13 DICEMBRE 2014

Rompe il vetro di un'auto ma lascia tracce

San Biagio - Gocce di sangue sulla carrozzeria. Un incidente che ha fatto scendere in strada un'auto che ha rotto il vetro. L'incidente è avvenuto a San Biagio e ha causato danni all'auto.

«La strada riaperta il prima possibile»

Diamantina - La strada è stata chiusa per alcuni giorni a causa di un incidente. Ora si sta lavorando per riaprire la strada il prima possibile.

La strada è stata chiusa per alcuni giorni a causa di un incidente. Ora si sta lavorando per riaprire la strada il prima possibile. I lavori di sistemazione idraulica sono in corso e si prevede che la strada sarà riaperta entro il prossimo mese.

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

AVVISO DI GARA D'APPALTO DI LAVORI PUBBLICI
 PROGETTO CANALE CITTADINO
 Cat. OG8 - 1.371.373,03

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha indetto una procedura aperta ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica di alcuni tratti del Canale Cittadino nelle località di Salvatonica e San Biagio in Comune di Bondeno, CUP J26E12000490002, CIG 6029521621, detto in breve **PROGETTO CANALE CITTADINO**. L'appalto comprende le opere civili necessarie a ripristinare e adeguare alle attuali esigenze l'efficienza strutturale e idraulica dei tratti del Canale Cittadino che attraversano gli abitati di San Biagio e Salvatonica, nonché dei Fossi Murari e Zambotta. L'importo a base d'appalto ammonta ad 1.371.373,03 al netto di IVA. I lavori sono interamente riconducibili alla categoria generale OG8, opere di bonifica e sistemazione idraulica. Le offerte dovranno pervenire entro il 5 marzo 2015. Il Bando e il Disciplinare di gara, unitamente all'altra documentazione di gara e agli elaborati di progetto, sono resi disponibili alla consultazione e all'acquisizione autonoma da parte degli interessati sul sito web del Consorzio, all'indirizzo www.bonificaferrara.it, sezione Sportello contratti pubblici, percorso Pre-infomazione, Bandi - Procedure aperte e ristrette in corso, Lavori. Il bando è altresì in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché in Internet, sul sito web del Ministero delle Infrastrutture, e sul sito web SITAR della Regione Emilia-Romagna, che assolve ai compiti di sede regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici. f.to il Presidente Dott. Franco Dalle Vacche



consorzi di bonifica

diamantina.

«La strada riaperta il prima possibile»

DIAMANTINA Per motivi di salvaguardia della pubblica incolumità si è svolto ugualmente ieri, malgrado la giornata di sciopero, il sopralluogo congiunto nell' area della frana sulla sponda del canale che costeggia via canal Bianco.

Da mercoledì la strada è chiusa al traffico. Per il comune di Vigarno Mainarda, competente per la strada, oltre alla polizia municipale c' era Sara Morandi dell' ufficio tecnico. Il consorzio si bonifica Pianura di Ferrara, competente per il canale, era rappresentato da Giuliano Banzi. Lo scopo, quantificare l' entità del danno causato dalla sponda franata, per circa cinquanta metri, e avviare l' iter per rimettere tutto in sicurezza. «Come comune - daetto il sindaco Barbara Paron - siamo disponibili a fare la nostra parte e stiamo cercando di reperire le risorse economiche per contribuire a sistemare la strada per quanto è di nostra competenza. Su una cosa siamo irremovibili. La sponda del canale deve essere sistemata nel più breve tempo possibile per riaprire, in sicurezza, il transito».

La volontà di fare in fretta è condivisa anche dal consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

«Già da lunedì - ha precisato Lorenzo Camerani responsabile di zona - discuteremo con il nostro direttore i risultati del sopralluogo per valutare ed avviare i lavori che si rendono necessari». Il tratto di strada di via Canal Bianco, chiuso al traffico, è quello compreso tra il civico 9 e il civico 20 nel tratto compreso dalla rotonda di Diamantina con direzione verso Ferrara. Nel sopralluogo di ieri si è anche deciso di chiudere con dei lucchetti i cancelli che sbarrano la strada. La decisione è stata prese perché, malgrado i segnali di strada a fondo chiuso, erano troppi gli automobilisti che vi transitavano ugualmente e, arrivati all' altezza dei cancelli, li aprivano per non ritornare indietro. Il pericolo per il transito su via canal Bianco è reale anche perché, all' altezza della sponda franata, sull' asfalto della carreggiata sono apparse larghe crepe che fanno temere un allargamento ulteriore della zona franata. (g.b.)

22 **Bondeno** ▶ **Alto Ferrarese**

LA NUOVA SABATO 13 DICEMBRE 2014

SANT'AGOSTINO Brilla a Murano il lampadario del Comune



SANT'AGOSTINO
Un momento inedito in un garage di proprietà del Comune di Sant'Agostino. Il lampadario del Comune di Sant'Agostino, dopo aver trascorso un anno nel magazzino comunale, è stato montato nella sala consiliare. Il lampadario, che ha un valore di circa 400 mila euro, è stato restaurato e ora brilla di nuovo.

SAN BIAGIO - GOCCE DI SANGUE SULLA CARROZZERIA Rompe il vetro di un'auto ma lascia tracce



SAN BIAGIO
Un incidente che ha lasciato tracce. Un'automobile è stata colpita da un oggetto che ha rotto il vetro. L'incidente è avvenuto in via Canal Bianco. Le indagini sono in corso.

Il sindaco Fabbri resta al timone

Gavello, il primo cittadino al momento non molla la carica e con la giunta incontra i cittadini e illustra gli interventi



GAVELLO
Il sindaco Alan Fabbri non si dimette. Il primo cittadino di Gavello, che ha una giunta composta da 11 consiglieri, ha incontrato i cittadini per illustrare gli interventi previsti per il 2015.

«La strada riaperta il prima possibile»

Per motivi di salvaguardia della pubblica incolumità si è svolto ugualmente ieri, malgrado la giornata di sciopero, il sopralluogo congiunto nell' area della frana sulla sponda del canale che costeggia via canal Bianco.



DIAMANTINA
La volontà di fare in fretta è condivisa anche dal consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Il sopralluogo di ieri si è anche deciso di chiudere con dei lucchetti i cancelli che sbarrano la strada.

Scossa di terremoto alle 8.01



LA FRANA DI VIA CANAL BIANCO
Una scossa di terremoto di 2,5 gradi di magnitudo è stata registrata alle 8.01 di questa mattina. L'epicentro è stato individuato nella zona di via Canal Bianco.

«Adesso dovete pagare gli stipendi arretrati»

Protesta davanti alla Mirror, in 150 a fianco dei lavoratori licenziati dalla coop bolognese



SANT'AGOSTINO
Protesta davanti alla Mirror, in 150 a fianco dei lavoratori licenziati dalla coop bolognese. I lavoratori hanno chiesto il pagamento degli stipendi arretrati.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

AVVISO DI GARA D'APPALTO DI LAVORI PUBBLICI
Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara bandisce un appalto di lavori pubblici per la manutenzione del canale di via Canal Bianco.

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara bandisce un appalto di lavori pubblici per la manutenzione del canale di via Canal Bianco. L'appalto è aperto a tutti i concorrenti.



DOSSIER

Lunedì, 15 dicembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 15 dicembre 2014

Articoli

14/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Quintali di gasolio nel canale di Burana	1
14/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 1	
LA FREGATURA GALATTICA DELL' ACQUA CALDA	3
14/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 9	
«L' Imu va rivista Intanto salti per tutti la rata di dicembre»	4
14/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 11	
«Ecco i perché dello stop ai 50 milioni»	6
14/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Calati in acqua speciali teloni e assorbenti per bloccare la chiazza di...	8
14/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 9	
«Questo greening ci penalizza»	9
14/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 27	
Una maxi chiazza di gasolio nel Burana	10
13/12/2014 Telestense	
Imu agricola, Cia Ferrara: "Una deroga non basta"	11

consorzi di bonifica

Quintali di gasolio nel canale di Burana

Fermata a Bondeno dai vigili del fuoco volontari la nafta che i ladri hanno fatto uscire da una cisterna nel Mantovano

BONDENO Torna l' incubo della macchia scura di idrocarburi nel Canale di Burana. Conseguenza di un tentativo di furto di carburante compiuto nell' azienda agricola Galavotti di San Giovanni del Dosso, nel Mantovano. Una maldestra operazione, durante la quale i malviventi hanno prelevato del gasolio da una cisterna, dimenticandosi però di chiudere il rubinetto: il gasolio sarebbe continuato ad uscire, finendo in un fossato e da lì arrivando alla rete dei canali della zona e, quindi, nel Burana. Per un danno ambientale del quale si sta occupando anche l' Arpa delle province di Ferrara e Mantova. Ad accorgersi della macchia scura nel Canale di Burana e del colore acre e pungente, un cittadino, che, attorno alle 8,45, stava facendo una passeggiata salutare lungo via Comunale. Immediato l' allarme ai vigili del fuoco e alla polizia municipale, con i soccorsi arrivati tempestivamente. All' arrivo della squadra dei vigili del fuoco volontari, sul posto c' era già una pattuglia della polizia municipale, che si è incaricata di svolgere le prime indagini, risalendo il corso d' acqua. Avvertiti dell' accaduto anche i carabinieri, mentre dal comando operativo dei vigili del fuoco di Ferrara è stato inviato sul posto un telone in plastica, per cercare di arginare l' onda nera e contenere l' inquinante. Gli agenti della polizia municipale sono risaliti fino a via Ponti Santi Dogaro, ma proseguendo si sono imbattuti anche in una pattuglia di vigili provenienti da Mirandola e in un operatore del Consorzio di Bonifica, il quale avrebbe dato la sua versione sull' origine della chiazza. Dalle ricostruzioni degli agenti, appare chiaro che l' onda di idrocarburi sia conseguente ad un tentativo di furto operato nella notte tra giovedì e venerdì. Non è la prima volta che il canale di Burana viene interessato da chiazze oleose: era già accaduto il 10 giugno del 2011, quando le cause furono trovate in una cisterna interrata di un' abitazione privata, in zona via Borgatti, ed anche il 24 giugno del 2012, quando l' origine della macchia scura pare sia stata analoga a quella rilevata ieri. Per fortuna contenuta prima della Botte Napoleonica, grazie all' intervento dei vigili del fuoco volontari con la gomma su Ponte Rana, e della Protezione civile, che ha fornito il materiale in proprio posseduto per cercare sia di arginare la chiazza, sia di riassorbirla progressivamente con appositi pannicoli. Intanto, è naturalmente caccia aperta (competete alla Procura della Repubblica di Mantova) anche ai malviventi. I quali, oltre al furto, si sono macchiati anche di danno ambientale colposo, avendo procurato lo sversamento nel canale.

DOMENICA 14 DICEMBRE 2014 LA NUOVA Bondeno Alto Ferrarese 21

Quintali di gasolio nel canale di Burana

Fermata a Bondeno dai vigili del fuoco volontari la nafta che i ladri hanno fatto uscire da una cisterna nel Mantovano

Calati in acqua speciali teloni e assorbenti per bloccare la chiazza di idrocarburi

BONDENO
Stima l'aspetto della macchia scura di idrocarburi nel Canale di Burana. Conseguenza di un tentativo di furto di carburante compiuto nell'azienda agricola Galavotti di San Giovanni del Dosso, nel Mantovano. Una maldestra operazione, durante la quale i malviventi hanno prelevato del gasolio da una cisterna, dimenticandosi però di chiudere il rubinetto: il gasolio sarebbe continuato ad uscire, finendo in un fossato e da lì arrivando alla rete dei canali della zona e, quindi, nel Burana. Per un danno ambientale del quale si sta occupando anche l'Arpa delle province di Ferrara e Mantova.

Una chiazza scura di idrocarburi, di circa 5 quintali di nafta, ha preso piede nel canale di Burana, in provincia di Ferrara, dove si sta occupando la Protezione civile, assistita a Tronigolo, tramite il Consorzio di Bonifica, per arginare la chiazza. L'operazione, che sarà necessaria anche l'intera giornata di oggi per contenere la chiazza oleosa.



La chiazza è contenuta in un fossato. I vigili del fuoco volontari di Bondeno sono intervenuti per arginare la chiazza oleosa. L'operazione, che sarà necessaria anche l'intera giornata di oggi per contenere la chiazza oleosa.

Paura in piazza per un malore

Donna di 61 anni trasportata con l'ambulanza al Sant'Anna

BONDENO
Le celebrazioni per Santa Barbara
L'8 dicembre si celebra la festa di Santa Barbara, patrona delle artigiane. A Bondeno, in occasione della festa, si sono svolte le celebrazioni presso la chiesa di Santa Barbara. Le celebrazioni sono state presiedute dal parroco don Luigi...



Vigirano, no penali se Tasi e Imu pagate entro il 15 marzo

BONDENO
Il sindaco Vigirano ha annunciato che se i contribuenti pagano le tasse Tasi e Imu entro il 15 marzo, non saranno inflitte penali. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa...

Partecipanza Agraria di Cento (Pa)
DIVISIONE VENTENNALE DEI TERRENI detti "CAPPI", della PARTECIPAZIONE 2019

SENTINELLE

I Capipi che esecuterà il loro diritto a partecipare alla Divisione Ventennale dei terreni dovranno distinguere, a suo tempo, che hanno abitato con la loro famiglia, e ininterrottamente, nel Comune di Cento, e nella città di Ferrara, nei limiti di cui all'Art. 1 del detto Statuto, e sui terreni di proprietà della Partecipanza posti fuori del Comune di Cento, consecrati per il patrimonio ultimo precedente la Divisione, in base alle disposizioni dell'Art. 96 dello Statuto.

Certo che amministratori si trovano fuori territorio e intendono esercitare il loro diritto, hanno l'obbligo di mostrare con la famiglia entro il termine del 2014.

I capipi sono tenuti a presentarsi nei mesi di Gennaio e Febbraio 2015 all'ufficio di questa Partecipanza, in Corso Curiolo del Guerco a, 4911 - per la loro iscrizione preliminare a norma dell'Art. 93 dello Statuto vigente sin dal 1954, e per l'iscrizione definitiva, entro il termine del 31 marzo 2015, per il riacquisto del diritto di partecipazione per il patrimonio ultimo precedente la Divisione, in base alle disposizioni dell'Art. 96 dello Statuto.

Indagando i terreni dell'abitato sono ammessi a partecipare tutti coloro che sono ininterrottamente o interrotti, e inoltre anche tutti coloro che, avendo la residenza nei luoghi indicati nell'Art. 90, abitano in altri luoghi per causa di studi, fino all'età massima di trent'anni, per servizio militare obbligato o per designa in espediente e consociato.

Cento, 24/11/2014

FTO IL PRESIDENTE
Rag. Flavio Draghetti (s.g.)



<-- Segue

consorzi di bonifica

Mirco Peccenini.

LA FREGATURA GALATTICA DELL' ACQUA CALDA

di STEFANO SCANSANI Un noto politico del Pd spiega che «Ferrara s' è presa una fregatura galattica». Si riferisce alla notizia più clamorosa di quest' ultimo spicchio d' anno, passata sottofoglia e sottogamba. Ferrara ha perduto d' un colpo 50 milioni di investimenti, ovvero cento miliardi delle mai dimenticate lire, perché la centrale geotermica di Malborghetto non si fa più. Hera ci ha ripensato. Ha deciso di cambiare aria. Tre sarebbero le motivazioni che la multiutility affida a un dossier: il calo delle utenze per il teleriscaldamento; la determinazione di far rientrare il teleriscaldamento nelle tariffe amministrative che così non sarebbero più redditizie; i tempi lunghi, le proteste e tutte le incertezze che dal 2010 sono andate cumulandosi formando la barriera ferrarese. Amen. Il dossier è sul tavolo del sindaco Tiziano Tagliani. La morale è che Ferrara ha perduto un' occasione milionaria, dopo tanta resistenza ambientalista, il pallido controcanto dell' amministrazione comunale, l' argomento divenuto intenzionalmente tabù durante la campagna elettorale per il municipio. Ma non finisce qui.

Hera adesso mette mano a un progetto alternativo ridotto: potenziare una vecchia centrale dell' ex ospedale Sant' Anna facendola funzionare con il metano. Capito? SEGUE A PAGINA 27.

LE PREMIAZIONI » A Lido Estensi festa per la Zombie Walk. le foto » FACIN 25 | WWW.LANUOVAFERRARA.IT

la Nuova Ferrara
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE
DOMENICA 14 DICEMBRE 2014
DIREZIONE E REDAZIONE: CORSO PORTA RENZO, 17 - 44021 FERRARA
TEL. 0532 24221 - FAX 0532 24780

STOP GEOTERMIA. ADDIO 50 MILIONI
Ferraresi (Hera): tutto sospeso. Alternativa: il gas all'ex Sant'Anna

LA FREGATURA GALATTICA DELL'ACQUA CALDA
di STEFANO SCANSANI
Un noto politico del Pd spiega che «Ferrara s' è presa una fregatura galattica». Si riferisce alla notizia più clamorosa di quest' ultimo spicchio d' anno, passata sottofoglia e sottogamba. Ferrara ha perduto d' un colpo 50 milioni di investimenti, ovvero cento miliardi delle mai dimenticate lire, perché la centrale geotermica di Malborghetto non si fa più. Hera ci ha ripensato. Ha deciso di cambiare aria. Tre sarebbero le motivazioni che la multiutility affida a un dossier: il calo delle utenze per il teleriscaldamento; la determinazione di far rientrare il teleriscaldamento nelle tariffe amministrative che così non sarebbero più redditizie; i tempi lunghi, le proteste e tutte le incertezze che dal 2010 sono andate cumulandosi formando la barriera ferrarese. Amen. Il dossier è sul tavolo del sindaco Tiziano Tagliani. La morale è che Ferrara ha perduto un' occasione milionaria, dopo tanta resistenza ambientalista, il pallido controcanto dell' amministrazione comunale, l' argomento divenuto intenzionalmente tabù durante la campagna elettorale per il municipio. Ma non finisce qui.

I negozi: va bene così ma con più ferraresità
Festa del regolo

Paura in piazza per un malore Grave donna
BONDERO

ARGENTA
Furti, il Pd contrario alla depenalizzazione

LA MOSTRA
Al via i giorni del Bastianino
Le opere in Pinacoteca. Emiliani elogia gli sforzi ferraresi

TASSI GROUP
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO
COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI
SMALTIMENTO AMIANTO
LATTONERIA IMPERMEABILIZZAZIONI
PIRELLA DI CENTO 60 - Via Argine Sant'Anna Nuova, 17 - Tel. 0531 60321111 - Fax 0531 6034433
www.tassigroup.com

acqua ambiente fiumi

«L' Imu va rivista Intanto salti per tutti la rata di dicembre»

La Cia chiede la deroga per l' insieme delle aziende agricole Anche Agrinsieme preme per una revisione dell' imposta.

«Una tassa ingiusta, che viola lo Statuto del Contribuente e che le imprese agricole - che sono già sottoposte ad una pesante tassazione, alla forte crisi dei prezzi pagati alla produzione e a fenomeni atmosferici calamitosi - non dovrebbero dover pagare». Anche la Cia (Confederazione Italiana degli Agricoltori) di Ferrara sostiene pienamente le azioni per una deroga al pagamento dell' Imu agricola - previsto per il 16 dicembre - per tutte le imprese ed una revisione tecnica totale dell' imposta. Un percorso difficile e ad ostacoli che sta dando però i suoi frutti, dopo un primo decreto di revisione dell' Imu che escludeva dal pagamento solo le aziende agricole situate nelle zone montane (superiori a 600 metri). La Cia con un evidente impegno in prima persona del suo presidente Dino Scanavino, sta operando perché la deroga al pagamento dell' Imu sia estesa a tutte le imprese agricole, non solo a quelle delle zone considerate più "svantaggiate". Anche sul nostro territorio ferrarese - così come in molte altre zone del nostro paese - non mancano i problemi economici generali ma anche quelli particolari.

«Perché gli "svantaggi" - spiegano i rappresentanti della Cia - se così vogliamo chiamarli, nella provincia di Ferrara non riguardano l' essere collocati geograficamente in una particolare zona, ma sono comunque rilevanti per i prezzi pagati alla produzione, ai balzelli burocratici e fiscali che certamente non sono diminuiti in questi anni - anche per l' aumento delle imposte locali - ci sono stati anche gli eventi calamitosi del mese di maggio, un' estate particolarmente fredda che non ha favorito la corretta vegetazione di alcune colture e poi l' eccesso di pioggia dell' ultimo mese». Ecco perché, come indica il presidente Scanavino, «non si può considerare solo il parametro altimetrico per decidere di concedere una deroga al pagamento dell' Imu, ma bisogna considerare gli effetti disastrosi del maltempo e il dissesto idrogeologico di molte zone del nostro paese. Un passo avanti si è compiuto negli ultimi giorni, in seguito alle sollecitazioni della Cia e di un buon numero di parlamentari che si sono uniti a questa giusta protesta fiscale». In pratica il ministero dell' Agricoltura e dell' Economia stanno pensando ad un' ipotesi di slittamento del pagamento. Questa, pur non essendo una soluzione definitiva, come ribadiscono i rappresentanti della Cia Nazionale, «è comunque un passo in avanti verso una correzione generale della tassa, una vera e



«L'Imu va rivista Intanto salti per tutti la rata di dicembre»

La Cia chiede la deroga per l'insieme delle aziende agricole Anche Agrinsieme preme per una revisione dell'imposta

«Una tassa ingiusta, che viola lo Statuto del Contribuente e che le imprese agricole - che sono già sottoposte ad una pesante tassazione, alla forte crisi dei prezzi pagati alla produzione e a fenomeni atmosferici calamitosi - non dovrebbero dover pagare». Anche la Cia (Confederazione Italiana degli Agricoltori) di Ferrara sostiene pienamente le azioni per una deroga al pagamento dell' Imu agricola - previsto per il 16 dicembre - per tutte le imprese ed una revisione tecnica totale dell' imposta. Un percorso difficile e ad ostacoli che sta dando però i suoi frutti, dopo un primo decreto di revisione dell' Imu che escludeva dal pagamento solo le aziende agricole situate nelle zone montane (superiori a 600 metri). La Cia con un evidente impegno in prima persona del suo presidente Dino Scanavino, sta operando perché la deroga al pagamento dell' Imu sia estesa a tutte le imprese agricole, non solo a quelle delle zone considerate più "svantaggiate". Anche sul nostro territorio ferrarese - così come in molte altre zone del nostro paese - non mancano i problemi economici generali ma anche quelli particolari.

«Questo greening ci penalizza»

La nuova Pac e lo stop alle colture azotofissatrici in aree vulnerabili

Il 16 dicembre la Banca del secondo decreto ministeriale di attuazione della Politica Agricola Comune che ha modificato l'articolato sezione di Contribuzione agricola. L'obiettivo è quello di ridurre il consumo di fertilizzanti azotati e di aumentare l'uso di colture che fissano l'azoto nel terreno. In pratica, si prevede di limitare l'uso di colture azotofissatrici in aree vulnerabili. Questo greening ci penalizza perché, per esempio, la coltura di soia e di trifoglio non sono considerate colture azotofissatrici. Inoltre, la nuova Pac prevede di limitare l'uso di colture azotofissatrici in aree vulnerabili. Questo greening ci penalizza perché, per esempio, la coltura di soia e di trifoglio non sono considerate colture azotofissatrici. Inoltre, la nuova Pac prevede di limitare l'uso di colture azotofissatrici in aree vulnerabili.

COLDIRETTI
Trasparenza sull'origine degli alimenti

Votare per aumentare l'efficacia delle norme sugli alimenti. Il testo della Coldiretti nazionale è in vigore alla verbalizzazione pubblica. Invece per quanto a livello europeo la necessità di rendere più trasparente l'origine degli alimenti è un obiettivo che ha aperto un percorso che si sta svolgendo in questi giorni. Per questo la Coldiretti nazionale ha chiesto al Parlamento di approvare una legge che obblighi i produttori di indicare l'origine degli alimenti. Il testo della Coldiretti nazionale è in vigore alla verbalizzazione pubblica. Invece per quanto a livello europeo la necessità di rendere più trasparente l'origine degli alimenti è un obiettivo che ha aperto un percorso che si sta svolgendo in questi giorni.

La potatura del pero
Incontro a Berra

L'associazione degli agricoltori del territorio di Berra ha organizzato un incontro a Berra per discutere della potatura del pero. L'incontro è stato organizzato dall'associazione degli agricoltori del territorio di Berra. L'obiettivo è quello di discutere della potatura del pero. L'incontro è stato organizzato dall'associazione degli agricoltori del territorio di Berra. L'obiettivo è quello di discutere della potatura del pero.

ORTO NOVA - CLINICA DENTALE CROAZIA
PIÙ SPAZIO, PIÙ VITA, PIÙ BENESSERE. POLICIA DENTALE E PROBABILITÀ GRATIS. NEL CORSO DEI TRATTAMENTI DI OMAGGIO DUE VIAGGI. TRATTAMENTO ORALE FINO AL 50%.
Viaggia a Fiume - Croazia (60 Km da Trieste)
Tutti i giorni dal lunedì al sabato
Tel. 334.235965

CONDIFESA
Via Vene di Bibbiana, 18 - Tel. 0532.08090 - Fax 0532.716249
condifesa@provincia.ferrara.it - www.condifesa.ferrara.it
AVVISO DI SCADENZA
Il Condifesa di Ferrara informa i Soci che sono in arrivo alle aziende i bollettini Mav per il pagamento della prima rata come anticipo della campagna granfame 2014.
Si raccomanda il pagamento puntuale della rata utile per l'assicurazione agevolata. Si ricorda ai Soci che in caso di ritardamento per le avversità assicurative da ritirare presso le agenzie è obbligato essere in regola con i contributi associativi.
Il Presidente
Gianluigi Zucchi



propria revisione concettuale e tecnica». A chiederlo, nelle ultime ore, è anche Agrinsieme - il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari - che ha «sollecitato ed ottenuto dal Governo un provvedimento per bloccare l'imminente pagamento, in previsione di un tavolo tecnico con i Ministeri di competenza, per iniziare un dialogo costruttivo sulla modifica definitiva dell'Imu agricola».

Andrea Tebaldi.

acqua ambiente fiumi

«Ecco i perché dello stop ai 50 milioni»

Ferraresi, dirigente di Hera: non è decollato lo sviluppo edilizio della zona est ma il progetto non è morto, è sospeso GEOTERMIA 2 » LA SVOLTA DELLA MULTIUTILITY.

di Gioele Caccia Fausto Ferraresi, direttore del Teleriscaldamento di Hera, perché dopo aver sostenuto il progetto di una nuova centrale geotermica avete deciso di abbandonarlo?

Hera compie periodicamente una verifica dei propri progetti di investimento per valutare se giustificano l' impegno finanziario della società. In questo caso abbiamo valutato che non ci sono ad oggi le condizioni per confermare il piano originario.

Cosa è cambiato rispetto allo scenario iniziale?

Non ci sono i volumi, cioè il numero degli allacciamenti ipotizzati quando il progetto è stato ideato. Ma voglio essere chiaro, non rinneghiamo quel piano né lo abbiamo definitivamente accantonato.

L' obiettivo di realizzare una Centrale geotermica a Malborghetto però non compare più nell' agenda di Hera mentre la società sembra aver individuato un' alternativa nella centrale a metano dell' ex ospedale Sant' Anna.

Si tratta di un investimento-ponte che non comporta l' abbandono definitivo del progetto e comunque già contemplato anche nell' originale schema di intervento: l' utilizzo dell' impianto era incluso nel piano di potenziamento del teleriscaldamento nella zona est della città. È mutato l' orizzonte e di conseguenza abbiamo dovuto rivedere alcune scelte.

Il problema qual è?

C' è meno richiesta di teleriscaldamento?

Il progetto originario si fondava su alcune aspettative.

Una era lo sviluppo del mercato edilizio nel settore est della città, un' espansione che si prevedeva con indici importanti sia di nuovi allacciamenti che di riconversione dell' esistente.

Così era maturata l' idea di implementare la centrale di Casaglia, quella che alimenta fin dall' inizio del servizio la rete cittadina del teleriscaldamento, con un nuovo impianto studiato per sfruttare il calore dell' acqua. Il mercato edilizio però non si è mosso in quella direzione.

Così abbiamo deciso di intervenire sulla sottostazione dell' ex ospedale Sant' Anna (la centrale termica, ndr). Per noi quell' impianto rappresenta una risorsa per poter consolidare l' equilibrio idraulico della rete ed eliminare due centrali provvisorie: quella che si trova al motovelodromo e quella dell' ex Eridania.



GEOTERMIA 2 » LA SVOLTA DELLA MULTIUTILITY

«Ecco i perché dello stop ai 50 milioni»

Ferraresi, dirigente di Hera: non è decollato lo sviluppo edilizio della zona est ma il progetto non è morto, è sospeso



del 2013 ha diversificato un settore allungamento del tempo. Rispetto al passato il costo è un forte elemento di disaccoppiamento. La natura e l'efficienza di anche il concetto che entrò in gioco: la centrale di Casaglia. Il progetto Geotermia 2 prevede vantaggi in confronto al potenziamento di Casaglia. Ma il risultato con Hera è un compromesso, non è un'alternativa valida che non ci sono ad oggi le condizioni per confermare il piano originario. C'è un elemento che ha fatto cambiare il piano originario. Non ci sono i volumi, cioè il numero degli allacciamenti ipotizzati quando il progetto è stato ideato. Ma voglio essere chiaro, non rinneghiamo quel piano né lo abbiamo definitivamente accantonato.

Il problema qual è? C' è meno richiesta di teleriscaldamento? Il progetto originario si fondava su alcune aspettative. Una era lo sviluppo del mercato edilizio nel settore est della città, un' espansione che si prevedeva con indici importanti sia di nuovi allacciamenti che di riconversione dell' esistente.

Così era maturata l' idea di implementare la centrale di Casaglia, quella che alimenta fin dall' inizio del servizio la rete cittadina del teleriscaldamento, con un nuovo impianto studiato per sfruttare il calore dell' acqua. Il mercato edilizio però non si è mosso in quella direzione.

Così abbiamo deciso di intervenire sulla sottostazione dell' ex ospedale Sant' Anna (la centrale termica, ndr). Per noi quell' impianto rappresenta una risorsa per poter consolidare l' equilibrio idraulico della rete ed eliminare due centrali provvisorie: quella che si trova al motovelodromo e quella dell' ex Eridania.

Si tratta di un investimento-ponte che non comporta l' abbandono definitivo del progetto e comunque già contemplato anche nell' originale schema di intervento: l' utilizzo dell' impianto era incluso nel piano di potenziamento del teleriscaldamento nella zona est della città. È mutato l' orizzonte e di conseguenza abbiamo dovuto rivedere alcune scelte.

Il problema qual è? C' è meno richiesta di teleriscaldamento? Il progetto originario si fondava su alcune aspettative. Una era lo sviluppo del mercato edilizio nel settore est della città, un' espansione che si prevedeva con indici importanti sia di nuovi allacciamenti che di riconversione dell' esistente.

IL CAMMINO CONTRASTATO DEL PIANO DI SVILUPPO DEL TELERISCALDAMENTO



La centrale termica dell' ex ospedale Sant' Anna, che Hera vuole provare a riattivare.

La sottostazione dell'acqua calda del teleriscaldamento per riscalda le abitazioni è uno dei servizi che Hera ha sempre considerato. Il progetto di sviluppo edilizio del teleriscaldamento era un ponte per consolidare il servizio. Ma il risultato con Hera è un compromesso, non è un'alternativa valida che non ci sono ad oggi le condizioni per confermare il piano originario. C'è un elemento che ha fatto cambiare il piano originario. Non ci sono i volumi, cioè il numero degli allacciamenti ipotizzati quando il progetto è stato ideato. Ma voglio essere chiaro, non rinneghiamo quel piano né lo abbiamo definitivamente accantonato.

Il problema qual è? C' è meno richiesta di teleriscaldamento? Il progetto originario si fondava su alcune aspettative. Una era lo sviluppo del mercato edilizio nel settore est della città, un' espansione che si prevedeva con indici importanti sia di nuovi allacciamenti che di riconversione dell' esistente.

Così era maturata l' idea di implementare la centrale di Casaglia, quella che alimenta fin dall' inizio del servizio la rete cittadina del teleriscaldamento, con un nuovo impianto studiato per sfruttare il calore dell' acqua. Il mercato edilizio però non si è mosso in quella direzione.

Così abbiamo deciso di intervenire sulla sottostazione dell' ex ospedale Sant' Anna (la centrale termica, ndr). Per noi quell' impianto rappresenta una risorsa per poter consolidare l' equilibrio idraulico della rete ed eliminare due centrali provvisorie: quella che si trova al motovelodromo e quella dell' ex Eridania.

Si tratta di un investimento-ponte che non comporta l' abbandono definitivo del progetto e comunque già contemplato anche nell' originale schema di intervento: l' utilizzo dell' impianto era incluso nel piano di potenziamento del teleriscaldamento nella zona est della città. È mutato l' orizzonte e di conseguenza abbiamo dovuto rivedere alcune scelte.

VOUI REALIZZARE DENARO? AURUM ACQUISTA IN CONTANTI IL TUO ORO E ARGENTO USATO IN QUALSIASI QUANTITÀ È STATO D'USO BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE, MONETE, OROLOGI, ECC... FERRARA - € 50 PORTA/MARE 36 Tel. 0532.750479 ORARIO: 9,30 / 12,30 - 16,00 / 19,30



Che tipo di intervento è stato previsto sulla centrale?

Non utilizzeremo solo la sottostazione ma intenderemmo prendere in carico tutta la centrale a metano. L' impianto dovrà essere messo in sicurezza e anche ammodernato. Si procederà al cosiddetto rewamping: i generatori a vapore saranno cioè sostituiti con generatori ad acqua calda che sono più sicuri. La centrale potrà continuare a servire l' area dell' ex Sant' Anna oggi occupata dai servizi sanitari (la cosiddetta Cittadella San Rocco, ndr) ma potrà essere impiegata anche per garantire un piccolo aumento di volume della rete del teleriscaldamento. Niente di comparabile con quanto era stato previsto in origine perchè oggi il mercato si muove ad una velocità molto più bassa.

Il vecchio progetto quindi non è stato completamente azzerato.

Direi piuttosto che è stato sospeso in attesa che si possano ricreare condizioni favorevoli per la sua attuazione.

Quel progetto, che puntava a sfruttare l' acqua calda del sottosuolo, sarebbe costato quasi cinquanta milioni di euro. Quanti soldi serviranno per adeguare la centrale termica dell' ex ospedale?

Non sono in grado di quantificare la somma perché per ora stiamo valutando solo il primo step, la parte di intervento necessaria per mettere in sicurezza l' impianto.

Contro il progetto Geotermia 2 si sono mossi residenti e comitati civici prima a Pontegradella e poi a Malborghetto.

L' opposizione da parte dei cittadini quanto ha condizionato i piani di Hera?

Non è stata quella la ragione per la quale abbiamo sospeso l' investimento.

Quel progetto era stato ideato tra il 2010 e il 2011. È invecchiato quindi di quattro anni rispetto a quando Hera ha iniziato a pensarlo ed elaborarlo. Sono stati svolti gli studi propedeutici ed è stata un' attività che ha richiesto del tempo. Il sisma del 2012 ha determinato un ulteriore allungamento dei tempi. Rispetto al passato si è creato un forte elemento di discontinuità. Ha iniziato a diffondersi anche il concetto che attività di questo tipo (il progetto Geotermia 2 prevede sondaggi in profondità ed estrazione di acqua calda dal sottosuolo con successiva reimmissione, ndr) potessero interferire con i fenomeni legati ai movimenti del sottosuolo. Ai due anni iniziali si sono aggiunti altri due anni e mezzo, con costi lievitati e condizioni di mercato profondamente mutate rispetto alle previsioni.

Chi sono i referenti del progetto ex Sant' Anna?

Il proprietario dell' area, cioè l' azienda S. Anna, che provvederemo a contattare quanto prima per convenire sul progetto, e il Comune.

Una buona parte della superficie su cui sorgeva l' ex ospedale è interessata da un piano particolareggiato di riqualificazione urbanistica, con edifici residenziali, uffici, palazzine destinate a servizi, parcheggi e aree di verde. Non pensate che se il piano troverà compimento, anche se i tempi oggi sembrano molto lunghi, i futuri residenti possano rifiutare di vivere vicino ad una centrale a metano?

Non sono previsti scavi o perforazioni e assolutamente non ci sono problemi ambientali all' orizzonte.

Ammodernemmo una centrale che già oggi è attiva. In ogni caso è opportuno rivolgere il quesito a chi dovrà valutare gli aspetti urbanistici del piano di riqualificazione.

Cosa farete con i 50 milioni che non saranno spesi?

Anche questa è una domanda da fare altrove. Non sono io che decido come saranno investite quelle risorse.

Calati in acqua speciali teloni e assorbenti per bloccare la chiazza di idrocarburi

L'azione coordinata di ieri mattina a Bondeno ha cercato di contenere lo sversamento di idrocarburi, di circa 5 quintali di nafta, che sono stati inizialmente arrestati da un telone in plastica e, successivamente, da pannicoli assorbenti. I quali stanno svolgendo la funzione di assorbire gli idrocarburi, per poi essere regolarmente smaltiti secondo le procedure standard, come rifiuti speciali. I vigili del fuoco volontari di Bondeno avevano già operato in questo modo due anni fa, in un episodio analogo. E' stata fondamentale, in questa circostanza, anche la collaborazione della Protezione civile; la quale, su indicazione del comandante Stefano Ansaloni, si è recata nel magazzino dell'agenzia regionale di Protezione civile, situato a Tresigallo, per procurarsi, tramite il coordinamento dei volontari, altri pannicoli che verranno adoperati per riassorbire, progressivamente, la chiazza nera. Le operazioni, iniziate nel cuore della mattinata di ieri, sono proseguite per tutto il giorno, ma sarà necessaria anche l'intera giornata di oggi per risolvere completamente il problema.



acqua ambiente fiumi

confagricoltura ferrara.

«Questo greening ci penalizza»

La nuova Pac e lo stop alle colture azotofissatrici in aree vulnerabili.

È del 18 novembre la bozza del secondo decreto ministeriale di attuazione della futura Politica Agricola Comune che ha suscitato l'immediata reazione di Confagricoltura Ferrara. L'elemento che ha avuto l'effetto di una bomba è stato l'inserimento di un articolo che esclude le zone ricadenti in area vulnerabile ai nitrati dalla possibilità di utilizzo delle colture azotofissatrici come "aree ad obiettivo ambientale".

Di fatto, dunque, si parla di tutta la Provincia di Ferrara che si troverebbe a non poter fruire di tale opzione. Il greening è uno dei componenti più importanti della nuova Pac ed è una vera novità che rientra nel cosiddetto processo di inverdimento del sostegno all'agricoltura. Rappresenta un complesso di norme che obbligano le aziende alla diversificazione delle colture, alla conservazione dei pascoli e dei prati e all'introduzione, o conservazione, di elementi naturali.

Quest'ultimo elemento in particolare, fa riferimento alle EFA (aree di interesse ecologico) i cui vincoli saranno applicati solo alle superfici a seminativo; non si applicano alle colture permanenti e ai prati e pascoli permanenti. Questa è una grande novità del negoziato perché esclude dall'obbligo delle EFA le colture come, ad esempio, vigneti, oliveti e frutteti. Tuttavia, uno degli aspetti più importanti della nuova Pac è costituito dalla concessione agli stati di un elevato grado di flessibilità dell'implementazione delle misure a livello nazionale tra le quali, sull'applicazione del greening in particolare, vi è l'inserimento delle colture azotofissatrici nelle possibili superfici da destinare ad obiettivi ecologici. E qui si inserisce la decisione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di vietare le colture azotofissatrici nelle aree vulnerabili ai nitrati per poter assolvere agli obblighi di greening. Immediata la richiesta di Confagricoltura Ferrara di rivedere in maniera drastica tale indicazione. Tale posizione è stata portata al tavolo ministeriale dove Confagricoltura ha espresso disappunto "per l'inclusione di questa ingiustificata e incongruente misura vincolistica e ha anche criticato il passaggio relativo alla paventata ma non meglio precisata previsione dell'obbligo di adesione a "disciplinari di produzione integrata" per le azotofissatrici, oltre che le superfici a riposo e per i "cedui a rotazione breve", evocata dalla bozza di decreto». Al momento il Mipaaf ha raccolto le osservazioni e si è riservato di valutarle. (a.t.)

Ferrara AGRICOLTURA

«L'Imu va rivista Intanto salti per tutti la rata di dicembre»

La Cia chiede la deroga per l'insieme delle aziende agricole. Anche Agrisimone preme per una revisione dell'imposta

«Questo greening ci penalizza»

La nuova Pac e lo stop alle colture azotofissatrici in aree vulnerabili

CONDIFESA

AVVISO DI SCADENZA

Il Condifesa di Ferrara informa i Soci che sono le arrive alle aziende i bollettini Max per il pagamento della prima rata come anticipo della campagna grandine 2014.

VIAGGI A FUME - CROAZIA (60 Km da Trieste)

Tutti i giorni dal lunedì al sabato

NUMERO VERDE 334.2355965



Imu agricola, Cia Ferrara: "Una deroga non basta"

Una tassa ingiusta, che viola lo Statuto del Contribuente e che le imprese agricole - già sottoposte a una pesante tassazione, alla forte crisi dei prezzi pagati alla produzione e a fenomeni atmosferici calamitosi - non dovrebbero dover pagare. Anche la Cia di Ferrara sostiene pienamente le azioni per una deroga al pagamento dell' Imu agricola - previsto per il 16 dicembre - per tutte le imprese ed una revisione tecnica totale dell' imposta. Un percorso difficile e ad ostacoli che sta dando però i suoi frutti, dopo un primo decreto di revisione dell' Imu che escludeva dal pagamento solo le aziende agricole situate nelle zone montane (superiori a 600 mt). La Cia con un evidente impegno in prima persona del suo presidente Dino Scanavino, sta operando perché la deroga al pagamento dell' Imu sia estesa a tutte le imprese agricole, non solo a quelle delle zone considerate più "svantaggiate". Anche sul nostro territorio ferrarese - così come in molte altre zone del nostro paese - non mancano i problemi economici generali ma anche quelli particolari. Perché gli "svantaggi", se così vogliamo chiamarli, nella provincia di Ferrara non riguardano l' essere collocati geograficamente in una particolare zona, ma sono comunque rilevanti perché riguardano il nostro contesto climatico e microeconomico. Oltre alle dinamiche di mercato penalizzanti per i prezzi pagati alla produzione, ai balzelli burocratici e fiscali che certamente non sono diminuiti in questi anni - anche per l' aumento delle imposte locali - ci sono stati anche gli eventi calamitosi di maggio, un' estate particolarmente fredda che non ha favorito la corretta vegetazione di alcune colture e poi l' eccesso di pioggia dell' ultimo mese. Ecco perché, come indica Scanavino, non si può considerare solo il parametro altimetrico per decidere di concedere una deroga al pagamento dell' Imu, ma bisogna considerare gli effetti disastrosi del maltempo e il dissesto idrogeologico di molte zone del nostro paese. Un passo avanti si è compiuto negli ultimi giorni, in seguito alle sollecitazioni della Cia e di un buon numero di parlamentari che si sono uniti a questa giusta protesta fiscale. In pratica il Ministero dell' Agricoltura e dell' Economia stanno pensando ad un' ipotesi di slittamento del pagamento. Questa, pur non essendo una soluzione definitiva, come ribadisce la Cia Nazionale, è comunque un passo avanti verso una correzione generale della tassa, una vera e propria revisione concettuale e tecnica. A chiederlo, nelle ultime ore, è anche Agrinsieme - il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari - che ha sollecitato ed ottenuto dal Governo un provvedimento per bloccare l' imminente pagamento, in previsione di un tavolo tecnico con i Ministeri di competenza, per iniziare un dialogo costruttivo sulla modifica definitiva dell' Imu agricola.

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'ambiente', and 'Contatti'. A search bar is on the right. The main header features the 'crevit.it' logo and the text 'apri un conto, è facile e gratuito'. To the right, it says 'SCOPRI LA MONETA COMPLEMENTARE'. Below this is a banner for 'TELESTENSE.it' with a Christmas greeting: 'Un sincero augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo'. A horizontal menu lists various categories like 'PRIMO PIANO', 'Cronaca', 'Sport', 'Attualità', 'Eventi', 'Politica', 'Polesine in diretta', 'Altro...', 'Tutti i colori del Palla', and 'Agricoltura'. Below the menu are several smaller banners for 'Hotel Julia', 'LE SAGRE TELESTENSE', and 'Ferrara Welcome'. The main article is titled 'Imu agricola, Cia Ferrara: "Una deroga non basta"'. The article text is partially visible, starting with 'Una tassa ingiusta, che viola lo Statuto del Contribuente...'. To the right of the article are social media sharing icons for Facebook, Twitter, YouTube, and RSS. Below the article are more banners for 'Publis.it' and 'LA STAMPA 3D'.

Redazione



DOSSIER

Lunedì, 15 dicembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 15 dicembre 2014

Articoli

15/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Inquinamento nel Burana La nafta si sta riducendo	1
<hr/>	
15/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
Le barriere assorbenti funzionano Bloccata la chiazza di gasolio	2
<hr/>	
14/12/2014 ilrestodelcarlino.com	
Lavori di finta urgenza sul Po, sette indagati	3
<hr/>	

consorzi di bonifica

Inquinamento nel Burana La nafta si sta riducendo

Bondeno, stanno funzionando le misure per assorbire la chiazza di gasolio Anche ieri i vigili del fuoco volontari nel canale per una nuova serie di interventi.

BONDENO Sta progressivamente assorbendosi la macchia scura di idrocarburi nel canale di Burana. Propagatasi nella notte tra venerdì e sabato, dopo il furto di gasolio nell'azienda agricola Galavotti di San Giovanni del Dosso, nel Mantovano. Una maldestra operazione, durante la quale i malviventi hanno prelevato del gasolio da una cisterna, dimenticandosi però di chiudere il rubinetto: il gasolio sarebbe continuato ad uscire, per tutta la notte fra giovedì e venerdì, finendo in un fossato e da lì arrivando alla rete dei canali della zona e, quindi, nel Burana. Così, mentre l'Arpa di Ferrara e quella di Mantova sta cercando di valutare il danno dal punto di vista ambientale, polizia municipale e carabinieri hanno cercato di fare luce sulla vicenda. Proprio la polizia municipale, in contatto con quella di Mirandola e con il Consorzio di Bonifica, ha fatto luce sabato sui contorni della vicenda. Sulla quale stanno indagando ora i carabinieri e la Procura della Repubblica di Mantova, visto che il fatto si è verificato in questa provincia.

Ancora ieri sono proseguite le operazioni dei vigili del fuoco volontari di Bondeno, ai quali il comando provinciale aveva mandato un apposita intelaiatura in plastica per contenere gli idrocarburi, mentre con l'appoggio del coordinamento della Protezione civile e dell'agenzia regionale, si sono dotati i pompieri volontari dei pannicoli assorbenti che stanno filtrano ed assorbendo la macchia scura. Ieri mattina, si è proceduto alla sostituzione di quelli ormai intrisi di sostanza oleosa, che verranno smaltiti come rifiuto speciale e, nel pomeriggio, era previsto un secondo cambio, utilizzando il gommone in dotazione ai vigili del fuoco del distaccamento di Bondeno. Un'operazione complessa che dovrebbe portare a riassorbire almeno la gran parte del gasolio disperso nel Burana, mentre una parte, depositata lungo il suo corso, sarà probabilmente difficile da recuperare. (mi.pe.)



Un momento della giornata dei vigili del fuoco volontari

«A contatto con il mare, la casa della vitata»

COMACCHIO - GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DEI PESCATORI
L'occasione del ringraziamento dei pescatori, celebrata nel santuario di Santa Maria in la Regia. Hanno preso parte all'iniziativa i pescatori della Collettiva di pescatori nativi del mare presso Tommaso Galavotti e il distretto provinciale Luigi Zappalà, in attesa di una nuova serie di interventi, prima della benedizione delle imbarcazioni consegnate nella dar-

Inquinamento nel Burana La nafta si sta riducendo

Bondeno, stanno funzionando le misure per assorbire la chiazza di gasolio Anche ieri i vigili del fuoco volontari nel canale per una nuova serie di interventi

BONDENO L'agenzia regionale, al suo fianco i pompieri volontari dei comuni aderenti che stanno filtrando ed assorbendo la macchia scura, ieri mattina, si è proceduto alla sostituzione di quelli ormai intrisi di idrocarburi, che verranno smaltiti come rifiuto speciale e, nel pomeriggio, era previsto un secondo cambio, utilizzando il gommone in dotazione ai vigili del fuoco del distaccamento di Bondeno. Un'operazione complessa che dovrebbe portare a riassorbire almeno la gran parte del gasolio disperso nel Burana, mentre una parte, depositata lungo il suo corso, sarà probabilmente difficile da recuperare. (mi.pe.)



Un momento dei vigili del fuoco

Bondeno festeggia Santa Barbara

BONDENO Una messa solenne, in occasione dei festeggiamenti di Santa Barbara, santa patrona dei pompieri, per la benedizione dei centi degli idrocarburi, è stato letto il testo della preghiera del momento dell'Anno liturgico, il 15 dicembre, martedì 15 dicembre, come ogni anno, ha recitato, con un'assistenza di don Massimo Vignani, alla presenza delle autorità civili

del sindaco di Bondeno, Alan Fabris. L'omnibus dei carabinieri municipalizzati, Alberto Longhi, responsabile delle feste del centro, ed il capo distrettuale dei vigili del fuoco volontari, Michele Marchetti. Al termine della funzione religiosa, è stato letto il testo della preghiera del momento dell'Anno liturgico, il 15 dicembre, martedì 15 dicembre, come ogni anno, ha recitato, con un'assistenza di don Massimo Vignani, alla presenza delle autorità civili

È in edicola
A SOLI € 4,80
+ il prezzo del quotidiano

2015 LUNARIO

semine e lavori in orto, frutteto, giardino e cantina

In edicola con: GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara la Provincia

acqua ambiente fiumi

BONDENO IL CARBURANTE AVEVA INQUINATO IL BURANA.

Le barriere assorbenti funzionano Bloccata la chiazza di gasolio

SCORRE il Burana, ma non la chiazza di gasolio.

La barriera che hanno posizionato sabato, sotto il ponte della Rana a Bondeno, i vigili del fuoco volontari, assorbe. Di ora in ora, il materiale speciale fornito dalla protezione civile regionale, si impregna. Si fa scuro.

Tanto che nelle prossime ore, i vigili del fuoco si rimetteranno la divisa di assetto di protezione in ambiente acquatico, attrezzeranno il gommone e scenderanno di nuovo nelle acque del canale, per sostituire il materiale. Un lungo serpente, posizionato a semicerchio parallelamente ad una guaina apposita, che sbarrava e filtra l'acqua del Burana, impedendo alla massa di gasolio (le stime parlano di almeno cinque quintali) di proseguire lungo al corso d'acqua, verso la Darsena di Ferrara. Il rischio più grosso sarebbe stato poi, se la chiazza di gasolio inquinante fosse arrivata al mare, dove la pesca delle vongole deve essere garantita in acqua salubre. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, che hanno agito insieme ai volontari di protezione civile, in raccordo con la polizia municipale, i carabinieri e Arpa, ha permesso di arginare un danno ambientale che comunque resta consistente. Un atto doloso, avvenuto per mano di ladri sconsiderati, che giovedì pomeriggio dopo aver rubato il gasolio che probabilmente serviva loro in quel momento, nell'azienda Galavotti di San Giovanni del Dosso in provincia di Mantova, hanno poi lasciato che il restante defluisse finendo nel Burana.

Claudia Fortini.

6 FERRARA PROVINCIA il Resto del Carlino LUNEDÌ 15 DICEMBRE 2014

LIDI TROVATA DA UN TURISTA BOLOGNESE
Un'enorme tartaruga 'spiaggiata' a Spina
Un'enorme tartaruga, lunga quasi un metro e mezzo, è stata trovata ieri mattina a Lido Spina, all'altezza del Bagno Salaria, da un giovane turista bolognese, Giorgio Martini, che stava facendo una passeggiata assieme alla fidanzata. «Ad un certo punto ci siamo trovati di fronte a questo animale dalle dimensioni impressionanti, che si trovava a quattro metri dalla spiaggia». I due ragazzi hanno avvisato la Capitaneria di Porto, sperando che la sfornata tartaruga ci fosse ancora qualcosa da fare.



Giorgio Martini davanti all'enorme tartaruga.

BONDENO IL CARBURANTE AVEVA INQUINATO IL BURANA
Le barriere assorbenti funzionano
Bloccata la chiazza di gasolio

SCORRE il Burana, ma non la chiazza di gasolio. La barriera che hanno posizionato sabato, sotto il ponte della Rana a Bondeno, i vigili del fuoco volontari, assorbe. Di ora in ora, il materiale speciale fornito dalla protezione civile regionale, si impregna. Si fa scuro. Tanto che nelle prossime ore, i vigili del fuoco si rimetteranno la divisa di assetto di protezione in ambiente acquatico, attrezzeranno il gommone e scenderanno di nuovo nelle acque del canale, per sostituire il materiale. Un lungo serpente, posizionato a semicerchio parallelamente ad una



Ferrara. Il rischio più grosso sarebbe stato poi, se la chiazza di gasolio inquinante fosse arrivata al mare, dove la pesca delle vongole deve essere garantita in acqua salubre. Il pronto interven-

to dei vigili del fuoco, che hanno agito insieme ai volontari di protezione civile, in raccordo con la polizia municipale, i carabinieri e Arpa, ha permesso di arginare un danno ambientale che comunque resta consistente. Un atto doloso, avvenuto per mano di ladri sconsiderati, che giovedì pomeriggio dopo aver rubato il gasolio che probabilmente serviva loro in quel momento, nell'azienda Galavotti di San Giovanni del Dosso in provincia di Mantova, hanno poi lasciato che il restante defluisse finendo nel Burana.

Claudia Fortini

Cento, scippata della borsa in pieno centro storico
SI È CONSUMATO in pieno centro a Cento, esattamente in via Bonaguzzi, uno scippo ai danni di una signora del luogo. La donna stava percorrendo la strada, quando è stata affiancata da un uomo che si è impossessato della borsa che aveva ripreso nel cestino della sua bicicletta. All'interno della borsa c'erano i documenti e trenta euro in contanti. L'adde in azione poi in due abbagliate della città. Nella prima corsa, in via Santa Libera, i malviventi si sono introdotti all'interno e sono riusciti a scovare la casaforte. L'hanno forata e si sono impossessati di tutto il denaro e dei gioielli in oro che vi erano contenuti. In via Lamberti, invece, si sono fatti largo attraverso una finestra e hanno fatto incetta di gioielli.

Carnevale Cento: hangar riconsegnati alle società
FERRARA Proseguono oggi gli hangar dei carri allegorici di via Mantova alle sei società coinvolte dopo l'apertura delle opere di messa in sicurezza. Un altro passo verso la realizzazione che prevede il re impiego di i "follies" nel "Lambertini" racinto lungo piazzale Bonaguzzi e che entrerà in città dal Comune per cinque domeniche. «Abbiamo rispettato i tempi di consegna che avevano annunciato ai comitati», afferma il sindaco Fano Lodi. «Infine, il resto completato la prima fase di messa in sicurezza del capannone. Secondo quanto risulta il primo cittadino, tutte le sei società (Malandrea, Ragazzi di Guastalla, Romagnoli, Fopani, Riccardi e Riccardi) hanno dichiarato che saranno pronte per la prima sfilata il 23 gennaio. Intanto, nel corso della settimana, verranno anche le opere in qualità che sarà la composizione del consiglio di amministrazione dell'Ente Ferrarese Fiere e Manifestazioni nel che è occupato di prima mano di essere a carattere storico che riguardano il Cento. Per la presidenza sembra preferire la nomina dell'ex magistrato della Provincia Corrado Galassi.

FORTINI CLAUDIA



Lavori di finta urgenza sul Po, sette indagati

Rovigo, 14 dicembre 2014 - Sette persone, 4 funzionari dell'agenzia Aipo e tre imprenditori veneti, sono indagati dalla Procura di Rovigo per l'ipotesi di corruzione, truffa ai danni dello Stato e falsità riguardo ad una serie di lavori di arginatura subacquea sul Po, ad Occhiobello, fatti figurare come "urgenti" ma non tali nella realtà. L'importo degli appalti ricostruito nell'indagine, svolta dal Corpo Forestale di Padova, si aggirerebbe sul mezzo milione di euro. I fatti risalgono al luglio 2008 quando alcuni dei funzionari dell'agenzia per il Po (Aipo) avrebbero redatto un verbale che sosteneva la massima urgenza dei lavori in questione, con presupposti di emergenza idraulica ritenuti invece dalla Procura inesistenti. L'intervento al centro dell'inchiesta riguarda il ripristino degli argini del Po a Cà Zuliani, frazione di Porto Tolle.

QV NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

ROVIGO il Resto del Carlino

ALTRE SEZIONI

Lavori di finta urgenza sul Po, sette indagati

Corruzione, truffa ai danni dello stato e falsità tra le ipotesi di reato

Rovigo, 14 dicembre 2014 - Sette persone, 4 funzionari dell'agenzia **Aipo** e tre imprenditori veneti, sono indagati dalla **Procura di Rovigo** per l'ipotesi di corruzione, truffa ai danni dello Stato e falsità riguardo ad una serie di lavori di arginatura subacquea sul Po, ad Occhiobello, fatti figurare come «urgenti» ma non tali nella realtà.

L'importo degli appalti ricostruito nell'indagine, svolta dal **Corpo Forestale di Padova**, si aggirerebbe sul mezzo milione di euro. I fatti risalgono al luglio 2008 quando alcuni dei funzionari dell'agenzia per il Po (Aipo) avrebbero redatto un verbale che sosteneva la massima urgenza dei lavori in questione, con presupposti di emergenza idraulica ritenuti invece dalla Procura inesistenti. L'intervento al centro dell'inchiesta riguarda il ripristino degli argini del Po a Cà Zuliani, frazione di **Porto Tolle**.

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER e-mail

Shop

Peer Gynt € 14,90

Arrosti e stufati € 4,90

Natale in festa € 9,90

Lo Studio Villani di Bologna € 12,90

Buongiorno, sono Francesco - 365 giorni con il Papa € 5,90

Più Letti

1 Badia, muore a 44 anni mentre impasta i dolci alla Biscopan

2 I baby ladri tentano il bis, ma il negoziante 007 li scova

3 Gavello, esplose la paura dopo la rapina

4 Mascia, morte velata di mistero

5 Schianto spettacolare sulla Roma, due feriti

6 Lite tra studenti finisce a coltellate

7 Gavello, rapina con pistola alla tabaccheria

8 Volley, Ferrari lascia la Beng

9 Foto porno a ragazzino. Per il giudice non è reato



DOSSIER

Martedì, 16 dicembre 2014

DOSSIER

Martedì, 16 dicembre 2014

Articoli

16/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Finite le operazioni Recuperato il gasolio nel canale di Burana	1
16/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 47	
Lavorieri abusivi in bella mostra lungo l' argine	2
16/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
Finti lavori urgenti sull' argine del Po Indagati funzionari dell' Aipo	3
16/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 29	
La 'doppia vita' di via Canal Bianco	4
15/12/2014 Telestense	
Speculavano sulla sicurezza del Po	5

acqua ambiente fiumi

bondeno.

Finite le operazioni Recuperato il gasolio nel canale di Burana

BONDENO Si stanno completando le operazioni di recupero del gasolio, propagatosi nelle acque del canale di Burana e arrivato a Ponte Rana lo scorso sabato. Una chiazza oleosa per la quale si sono da subito allertati e messi in azione i soccorsi: i vigili del fuoco volontari di Bondeno, coordinati dal comando provinciale di Ferrara, la Protezione civile, ed anche gli agenti della polizia municipale e dei carabinieri, che hanno svolto le prime indagini sulle cause della macchia scura. La quale ha tenuto in fiato sospeso molti cittadini, ma che è stata arginata tempestivamente da un telone in plastica, prima che potesse arrivare alla Botte Napoleonica, e successivamente è stata riassorbita per un buon 90% dall' azione dei pannicoli assorbenti disposti nel canale e che verranno via, via smaltiti come rifiuto speciale. Siamo ormai alle ultime battute di questa intensa operazione, mentre i pannelli rimarranno in acqua fino alla fine della settimana. Secondo dati di ieri, pare che il gasolio abbia smesso di scendere lungo il corso della corrente.

C'è anche un ristagno di idrocarburi, a ridosso della protezione in materiale plastico, che potrebbe essere aspirato e per il quale si sta monitorando la situazione per scegliere la strada più opportuna. L'Arpa di Ferrara e Mantova sta seguendo attentamente la vicenda, per quantificare anche il danno ambientale. Sui malviventi che hanno causato lo sversamento, con una maldestra operazione di furto di gasolio nell'azienda agricola Galavotti di San Giovanni del Dosso, nel Mantovano, pende ora una sanzione.

Sulle loro tracce si sono portati i carabinieri mantovani e la Procura della Repubblica di Mantova. Per loro, oltre al furto, si procederà anche ad una denuncia per danno ambientale colposo. (mi.pe.)

20 Bondeno ♦ Alto Ferrarese LA NUOVA 14/12/14 10/12/2014

OSPITALE DI BONDENO

Anziana bloccata in casa, arrivano i vigili

REPORTAGE La signora Maria si era bloccata, impedendo di uscire di casa. I soccorsi sono arrivati in tempo. La signora Maria, 85 anni, è rimasta bloccata in casa da una settimana. I soccorsi sono arrivati in tempo. La signora Maria, 85 anni, è rimasta bloccata in casa da una settimana. I soccorsi sono arrivati in tempo.

FURTI A BURANA E POGGIO RENATICO

Ladri rubano oro e soldi in due abitazioni

LA NOTIZIA Un altro furto è stato commesso a Poggio Renatico, in una casa situata in via... I ladri hanno rubato oro e soldi in due abitazioni.

Tari alle stelle Scambio di accuse

Bondeno, Aleotti accusa il Comune sul blog Albo Pretorio. L'assessore Cestari: «La colpa è soltanto del governo»

Quota Tari per famiglia di 3 persone in case di 100 metri quadrati

Comune	Importo	Importo	Importo
Bondeno	338,8	380	461,8
Castelfranco	140	80,0	90,0
Castellaro	28,8	50,5	30,0
Castelfranco	30,0	30,4	30,0
Castelfranco	23	24,5	24,5
Castelfranco	30,0	30,0	30,0
Castelfranco	30,0	30,0	30,0
Castelfranco	30,0	30,0	30,0
Castelfranco	30,0	30,0	30,0
Castelfranco	30,0	30,0	30,0
Castelfranco	30,0	30,0	30,0

INSTALLARE I NUOVI GUARD-RAI SULLA VIA CANAL BIANCO
Il Comune di Ferrara ha deciso di installare i nuovi guard-rai sulla via Canal Bianco. L'operazione è stata completata con successo.



Il recupero del gasolio nel canale di Burana all'uscita di Ponte Rana

Finite le operazioni Recuperato il gasolio nel canale di Burana

BONDENO Sono terminate le operazioni di recupero del gasolio nel canale di Burana. I pannelli assorbenti sono stati rimossi e il canale è stato pulito. L'operazione è stata completata con successo.

AUTOFFICINA VERRATI
Controllo gas di scarico
Controllo e ricarica climatizzatori
Nuovo servizio di Noleggio Vettura senza conducente
Officina autorizzata BOLLINO BLU
BONDENO (FE) Via C. Ragazzi, 7/b - tel. 0532. 897.359

Costruzioni D'Appalizione
Bioedilizia
Progettazione e Costruzione
Ristrutturazione
Recupero edifici storici
Movimento terra
la tua casa è in buone mani
Auguri Buone Feste



acqua ambiente fiumi

valle fattibello.

Lavorieri abusivi in bella mostra lungo l' argine

COMACCHIO «Percorrendo l' argine Fattibello ho notato la presenza di almeno sei lavorieri in rete decisamente improvvisati. Nessuno fa niente? La polizia provinciale? Se continuiamo così altro che rilancio delle Valli!».

La denuncia arriva dal segretario di Rifondazione Andrea Rossetti che ha documentato la cosa con diverse foto. Il lavoriero è una struttura fissa che viene installata nei canali di comunicazione tra valle e mare. Permette la risalita del novellame e intrappola i pesci adulti che tentano di migrare per la riproduzione. Il lavoriero è utilizzato praticamente in tutte le valli dell' alto Adriatico. Famoso è il lavoriero di Bellocchio che lega il suo nome alla produzione delle anguille di Comacchio in Emilia. Le principali specie catturabili sono anguille e cefali ma, naturalmente, la pesca con tale sistema deve essere autorizzata e controllata.

MARTedì 16 DICEMBRE 2014 LA NUOVA

Comacchio 47

Bufera tra i commercianti per le luminarie natalizie

«Illuminate solo alcune strade del centro storico di Comacchio e dei Lidi»
«Tutti devono pagare la propria quota, altrimenti restino al buio»

COMACCHIO

Le luminarie a macchia di leopardo in centro storico hanno suscitato una sfida di comacchiesi sul profilo Facebook del Comune, dopo che un vertice Paolo Fattibello ha chiesto che venissero riproposti ai commercianti che legano la Comacchio, che Porto Garibaldi e i Lidi.



La Torre dell'Orologio illuminata

al Natale. Per assicurarsi di avere al buio le vie del centro la Torre dell'Orologio, illuminata da un periodo di tempo, ha chiesto che venissero riproposti ai commercianti che legano la Comacchio, che Porto Garibaldi e i Lidi.

Appuntamento col tè letterario nella biblioteca

COMACCHIO

Il quarto appuntamento nella biblioteca comunale "A. Manzoni" oggi pomeriggio sarà dedicato a "Il deserto del Tarbo".

L'INTERVENTO Rossetti (Prc): basta bugie sui profughi e gli immigrati

COMACCHIO

«Dalla questione profughi a Comacchio mi sento di spendere due parole, perché finalmente non sopportiamo più di ascoltare le bugie e le menzogne dei politici locali».

PORTO GARIBOLDI Rubano in un supermercato Denunciate due donne

PORTO GARIBOLDI

Sono entrate in un supermercato di Porto Garibaldi, hanno rubato un cestino pieno di prodotti e sono state denunciate.

SOLIDARIETÀ Insieme per la piccola Anais Aiuti da tutta la provincia

COMACCHIO

Il suo sogno di lavoriere che amministra tutta la provincia quella arrivata grazie all'aiuto di un gruppo di lavoro.



Onesta lavoriere

Il suo sogno di lavoriere che amministra tutta la provincia quella arrivata grazie all'aiuto di un gruppo di lavoro.

IL BICONCOMITATO DA CHIUDERE Premiata la polizia municipale

Per il lavoro svolto nell'ambito del progetto "Un mare di legalità"

COMACCHIO

La prestigiosa riconoscenza è stata conferita nei giorni scorsi al comando di polizia municipale per l'attività svolta nell'ambito del progetto "Un mare di legalità".



La targa consegnata

VALLI FATTIBELLO Lavorieri abusivi in bella mostra lungo l'argine

COMACCHIO

«Percorrendo l'argine Fattibello ho notato la presenza di almeno sei lavorieri in rete decisamente improvvisati».



Una struttura in un canale Fattibello

acqua ambiente fiumi

Finti lavori urgenti sull' argine del Po Indagati funzionari dell' Aipo

SETTE persone, 4 funzionari dell' agenzia Aipo e tre imprenditori veneti, sono indagati dalla procura di Rovigo per l' ipotesi di corruzione, truffa ai danni dello Stato e falsità riguardo ad una serie di lavori di arginatura subacquea sul Po, ad Occhiobello, fatti figurare come urgenti ma non tali nella realtà. L' importo degli appalti ricostruito nell' indagine, svolta dalla forestale di Padova, si aggirerebbe sul mezzo milione di euro. I fatti risalgono al luglio 2008 quando alcuni dei funzionari dell' agenzia per il Po (Aipo) avrebbero redatto un verbale che sosteneva la massima urgenza dei lavori in questione, con presupposti di emergenza idraulica ritenuti invece dalla procura inesistenti. L' intervento al centro dell' inchiesta riguarda il ripristino degli argini del Po a Cà Zuliani, una frazione di Porto Tolle. Agli atti dell' inchiesta anche la deposizione di uno degli imprenditori, che forniva il pietrame, il quale avrebbe svelato ai magistrati qual' era il meccanismo di frode.

MARTEDI 16 DICEMBRE 2014 il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 7

«Demenziali tagli alle poste»

Il consigliere regionale leghista Alan Fabbrì spone Bonaccini ad affrontare affinché il suo governo riporti il demenziale emendamento alla legge di Stabilità con cui Renzi vuole tagliare il servizio postale ai servizi con scarsa densità abitativa. «È un affronto alla Provincia di Ferrara», dice Fabbrì. «Tra quelle più penalizzate da questa scelta disonesta».

Per Fabbrì «sembra che il governo intenda l'urbanizzazione forzata e l'abbandono di campagna e montagna», fatto che nel ricordo i peggiori regimi. Da un lato, infatti, i budget dei servizi ai territori meno abitati dell'altro "l'innocua agricoltura sui terreni montani" (aumento del 7% dal '10 al '12 per cento sui pellet)».

«Noi, terremotati di serie B»

Fabbrì (Lega) contro i fondi stanziati per il sisma del 1990 in Sicilia



FABBRÌ Il consigliere regionale leghista Alan Fabbrì ha preso le difese dei terremotati dell'Emilia

«DOPO 24 anni ancora soldi per il terremoto di Sicilia. Ben 90 milioni di euro per un terremoto avvenuto 24 anni fa. Invece nell'Emilia terremotata, le zone franche sono al palo. Mancano ancora un miliardo di euro per la ricostruzione e solo uno su quattro ha ricevuto i contributi». Ieri Alan Fabbrì, con la legge da consigliere regionale della Lega Nord, ha fermato la sua attenzione su uno dei sei emendamenti alla legge di stabilità, appena presentati in commissione. E ha mosso, difendendo ovunque, anche in via telematica, le fedi degli scatti a quei pezzi di carta ufficiali, scritti sotto al banco e depositati nei tavoli del governo. Scritti non puerili. «In questo senso era: un emendamento Fabbrì indicando articolo e citando sui testi di riferimento» nei 60 emendamenti alla legge di stabilità presentati in commissione bilancia, al senato, sono stati

previdi dal governo 90 milioni di euro per il terremoto 2015-2017, per i rimborsi delle imposte, a seguito del terremoto di Santa Lucia del 1990. Quanto basta per scatenare non solo lo scacco, ma l'innanzi tagliare dello sciacco di Stefano Bonaccini alle elezioni regionali. «C'è una intollerabile sperequazione nel trattamento dei terremotati - incalza Fabbrì - I cittadini, spinti costretti a pagare fino all'ultima lira e gli artigiani e i commercianti che sono degli eroi devono sapere poi, che il governo ha di recente confermato quest'anno anche il finanziamento straordinario di cassa dell'Irpicola, dopo 34 anni, pagato 100 mila euro. E agli emendamenti presentati è stato negato ogni tipo di accento fiscale». Per Fabbrì c'è altro: «È in stato una grave discriminazione ai danni della nostra gente che è stata colpita dal sisma del maggio 2012. E lancia un appello: «A questo punto - sottolinea - precludiamo le zone franche, oggetto di due anni e mezzo di promesse mancate dal Pd. Non accettiamo che ci siano terremotati di serie A e terremotati di serie B. Ci vuole occhio per accorgersene tra le carte e si vuole legare, stringendo dalle tasse e dai danni del terremoto, per dirigerlo».

LA REPLICA IL DIRETTORE RINALDI A RENDINE

«Tra azienda ospedaliera e Camelot c'è gara d'appalto»

Dal direttore generale dell'Asstenda ospedaliero-universitaria Sant'Anna di Ferrara, Giulio Rinaldi, risposta e pubblicazione le sue parole per diritto di replica:

«IN RISPOSTA all'articolo «Comune, giro di vite su affidi diretti di appalti e servizi», pubblicato sul Resto del Carlino l'11 dicembre scorso, il prete quanto segue: 1) All'interno dell'articolo si fa riferimento alla mancanza di una gara pubblica. Ricordiamo che il rapporto fra l'Asstenda ospedaliero-universitaria e la cooperativa Camelot è regolato da una gara d'appalto di "Area vasta" originata da una delibera n. 179 del 20/3/2014, per quanto riguarda l'azienda Sant'Anna, l'impostato complessivo di spesa del contratto annuale è di 49.488,69 (iva compresa). Il servizio di mediazione culturale prevede: mediazione e chiamata urgente, mediazione e chiamata programmata e mediazione con prestazione fissa e continuativa. 2) All'interno dell'Asstenda ospedaliero-universitaria non esiste una figura di facilitatore dell'attività di mediazione spirituale, come citato nell'articolo. La stanza dei Colli e del Silestano dell'ospedale di Conegliano, secondo un protocollo d'intesa firmato il 6 febbraio 2013, direttamente dai Ministri di culto del nostro territorio. Non esiste nessun tipo di relazione tra la stanza dei Colli e del Silestano e la Cooperativa Camelot. Chiediamo quindi all'ingegner Francesco Rendine cosa intende quando: a) cita la figura di "facilitatore dell'attività di mediazione spirituale" (con una spesa di oltre 200mila euro); b) fa riferimento alla mancanza di una gara pubblica».

Finti lavori urgenti sull'argine del Po Indagati funzionari dell'Aipo

SETTE persone, 4 funzionari dell'agenzia Aipo e tre imprenditori veneti, sono indagati dalla procura di Rovigo per l'ipotesi di corruzione, truffa ai danni dello Stato e falsità riguardo ad una serie di lavori di arginatura subacquea sul Po, ad Occhiobello, fatti figurare come urgenti ma non tali nella realtà. L'importo degli appalti ricostruito nell'indagine, svolta dalla forestale di Padova, si aggirerebbe sul mezzo milione di euro. I fatti risalgono al luglio 2008 quando alcuni dei funzionari dell'agenzia per il Po (Aipo) avrebbero redatto un verbale che sosteneva la massima urgenza dei lavori in questione, con presupposti di emergenza idraulica ritenuti invece dalla procura inesistenti. L'intervento al centro dell'inchiesta riguarda il ripristino degli argini del Po a Cà Zuliani, una frazione di Porto Tolle. Agli atti dell'inchiesta anche la deposizione di uno degli imprenditori, che forniva il pietrame, il quale avrebbe svelato ai magistrati qual'era il meccanismo di frode.

LALENTE GLAM
Un nuovo modo di personalizzare il tuo regalo di Natale.
Risultato unico, con lenti sigilate a mano che preferisci o dalle iniziali della persona che ami.

Corso Martiri della Libertà, 53 - Ferrara
www.lalente.glam.it



acqua ambiente fiumi

IL CASO DAL COMUNE MATILDEO APPALTO DI 100MILA EURO. IL SINDACO PARON: «PERICOLO FRANA»

La 'doppia vita' di via Canal Bianco

Bondeno apre un cantiere per i guard-rail, Vigarano invece chiude la strada.

di CLAUDIA FORTINI IN NOME della sicurezza sulla stessa strada, c'è chi apre un cantiere nel tratto di competenza di Bondeno per mettere il guard-rail e chi la chiude, nel tratto di competenza di Vigarano Mainarda, per l'ennesima frana. È via Canal Bianco, il lungo rettilineo che collega Bondeno a Diamantina e Diamantina a Ferrara. Dall'incrocio della località di Vigarano verso la città infatti, da qualche giorno è stata sbarrata ed è accessibile solo ai residenti grazie ai lucchetti, a causa del crollo di una parte dell'argine. Era stata chiusa e riaperta, solo nel maggio scorso (foto d'archivio). Due volte in un anno. Le attività della zona sono inferocite.

MA se il tratto tra Vigarano e Ferrara è, per l'ennesima volta sbarrato, il tratto opposto, che invece va verso Bondeno, è appena stato oggetto di un corposo intervento di sostituzione e completamento del guard-rail. I lavori sono stati completati con la collocazione di una nuova barriera protettiva: «L' intervento era stato deciso durante una serie di incontri che si erano tenuti in prefettura spiega l' assessore ai lavori pubblici di Bondeno Marco Vincenzi . Eravamo stati invitati insieme ai Comuni di Ferrara e Vigarano. L' obiettivo era aumentare la sicurezza della strada. Era stato sollecitato il completamento del guard-rail, anche da parte dell' associazione delle Vittime della strada, per mettere in sicurezza un tratto della carreggiata pericoloso». L' appalto complessivo, in un ribasso d' asta, ha destinato circa 100mila euro al posizionamento dei guard-rail in via Canal Bianco, via Argine Cittadino e in una parte di via Comunale per Burana e via Dazio. Altra cosa il tratto di competenza di Vigarano: «La frana è grande. C' è un pericolo reale ed era necessario tutelare l' incolumità delle persone spiega il sindaco di Vigarano Barbara Paron . Sono in corso rilievi e incontri tra i tecnici del consorzio e del Comune per quantificare il danno, progettare il recupero e la messa in sicurezza, reperire le risorse che in parte gravano su Vigarano e in parte sul consorzio. Le regole non ce le inventiamo noi. E devono essere rispettate.

Le regole non ce le inventiamo noi. E devono essere rispettate.

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 2014 Il Resto del Carlino **BONDENO E ALTO FERRARESE 29**

BONDENO E ALTO FERRARESE

FURTI IN CASA A POGGIO E BURANA
ANCORA furti a Poggio ruotati in un'abitazione in via Dal Monte dorato e ruotati in ora. A Burana ladri in una casa di via Virginia.

IL CASO DAL COMUNE MATILDEO APPALTO DI 100MILA EURO. IL SINDACO PARON: «PERICOLO FRANA»

La 'doppia vita' di via Canal Bianco

Bondeno apre un cantiere per i guard-rail, Vigarano invece chiude la strada

POGGIO Un'associazione storico-culturale
L'ASSOCIAZIONE Storico-Culturale Poggio ha inaugurato un programma di collaborazione e diffusione delle tradizioni locali con le feste medievali «Vigilia Romanica» il paese più bello del mondo. Con questa parola ha preso avvio la breve cerimonia tenutasi da Giuseppe Malagoli alle classi scolastiche di Poggio - ha spiegato - un paese che vanta una storia millenaria, ricchissima di caratteristiche uniche e ornata di gemme rare e preziose. Sono il nostro Paese Lamanturina, Roccolino, N.V. la Bossa Isola, la linea delimitata dalle torri medievali. Si pensò a Castell'Alfiano, con l'antica Pieve di San Michele, Poggio di Romagna, con l'Oratorio di San Pietro demolito all'inizio del secolo scorso e, soprattutto, il Palazzo della Rocca del Castello del Poggio di Romagna's Grandi Fontanille e la certosa Saviole in nei ragazzi di questi comuni come dalle mura storiche scorse dall'instancabile scorcione Francesco Montanari, grazie alla presenza e alla grande preparazione. «Questo evento conferma l'importanza del nostro paese» ha sottolineato Franca Dolzani - è da considerarsi come la prima di una serie di iniziative volte a far conoscere e rispettare i luoghi più preziosi e ricche di storia, di tradizioni, la storia e le storie del territorio.
Claudia Romagnoli

MIRABELLO Attivo lo Sportello del consumatore
Tutti i mercoledì mattina, dalle 9 alle 12, è attivo negli spazi del Centro civico di Mirabello lo Sportello del consumatore. A organizzare l'iniziativa è l'Associazione Consumatori Livetti, con il patrocinio del Comune. Il servizio si rivolge a tutti i cittadini e affronta difficoltà di diverso tipo, dalle problemistiche e burocratiche, acquisite e riguardanti gli adempimenti ai servizi, banche e assicurazioni. Sono svolti controlli gratuiti su bollette di luce e gas, vengono proposte soluzioni per risparmiare sulla telefonata e viene effettuata la gestione dei reclami.
c.f.

TRADIZIONI PORTATE A FERRARA DUE SALAMINE
Da Vigarano omaggio al Duca
UN'ANTICA tradizione che si rinnova ogni anno, in nome dei sapori che incorniciano un prodotto che, proprio all'inizio di novembre, si è aggiudicato l'iscrizione al registro delle Igp (Indicazione geografica protetta). All'epoca degli estivi consueti del Duca di Vigarano portavano, nel periodo natalizio, due salame da reggere in dono al Duca d'Este. Una tradizione ri-

SANT'AGOSTINO LA PROPOSTA DEL GRUPPO VALORE E RISPETTO' IN VISTA DELLA SEDUTA DEL 23 SUL TEMA DELLA SICUREZZA
«Apriamo il Consiglio alle domande dei cittadini»
del giorno che è stato preannunciato nel corso del Consiglio del 23 dicembre, caratterizzata dalle «domande» di gruppo (dopo) del provvedimento di Massimiliano, Claudia Vaccari e Lorenzo Baruffaldi che hanno portato la scorta sulla parte dell'amministrazione nei confronti della sicurezza dei cittadini. «Ritorniamo per questo ordine del giorno» - affermano Rodolfo Agnelli e Claudio Sandri di «Valore e Rispetto» - poiché è cosa che colpisce e interessa tutti e che gli diverse volte è stato sollevato e sollecitato anche dall'opposizione. Proprio per questo motivo abbiamo ritenuto giusto e corretto inoltrare ufficialmente al sindaco la richiesta del nostro gruppo sia trattato nel prossimo Consiglio comunale nella modalità di adunanza aperta, che per mezzo anche ai presenti di parlare e intervenire. In questa maniera il primo cittadino potrà rispondere direttamente alle domande dei cittadini, compresi quelli che cercano risposte sia dalla maggioranza sia dall'opposizione.
v.f.

FORTINI CLAUDIA



Speculavano sulla sicurezza del Po

Speculare sulla sicurezza del fiume Po e delle sue arginature. La sola idea è assolutamente sconcertante, ma è quanto avrebbero fatto tre imprenditori polesani, con la complicità di quattro funzionari dell' Aipo, l' Agenzia Interregionale per il Fiume Po. Il piano messo in atto dal gruppetto, oggi indagato dalla Procura di Rovigo per corruzione, truffa ai danni dello Stato e falsità ideologica, era nella sua applicazione, persino troppo facile. Tutto parte nel 2008. In un verbale, preparato dai funzionari dell' Aipo, si sottolinea la necessità di interventi urgenti per mettere in sicurezza un tratto di arginatura subacquea del Po, nei comuni di Porto Tolle e Castelmasa. In realtà, in questo caso come negli episodi successivi, almeno altri tre, non esisteva alcuna urgenza e soprattutto, gli imprenditori che si aggiudicavano i lavori, finivano col realizzarne per importi di gran lunga superiori a quelli che erano necessari o fornivano materiale in misura decisamente inferiore al convenuto. I tre imprenditori coinvolti sono Francesco Barbeta, 68 anni di Vo, in provincia di Padova, Otello Orlandini, 67 anni di Porto Viro e Umberto Zanellato, 64 anni di Porto Tolle. I dipendenti Aipo, a quanto suggeriscono le indagini svolte dal Corpo Forestale di Padova, sarebbero stati ricompensati anche per chiudere gli occhi sull' entità reale dei lavori. Sono Luciano Moretti, 73 anni, ex progettista e Sandro Bortolotto, 59 anni, entrambi di Rovigo e due tecnici progettisti, Matteo Occhiolini, 46enne, di Occhiobello e il 51enne Daniele Picardi, tutti dell' ufficio periferico di Rovigo, dell' Aipo. Per il momento, la cifra complessiva degli appalti, si aggira attorno al mezzo milione di euro, ma le indagini proseguono e non vengono esclusi, nuovi sviluppi. Sulla vicenda non vuole esprimersi più di tanto, il Presidente della Provincia, Marco Trombini. "Certo - dice - se le indagini confermeranno quanto riportato da Tv e giornali, chi ha sbagliato dovrà pagare, ma per il momento voglio ricordare a tutti che un avviso di garanzia non è una condanna e che Report è una trasmissione e non un tribunale". "Siamo appena all' inizio - afferma ancora Trombini - e mi pare doveroso attendere che la giustizia faccia il suo corso". Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'editore', and 'Contatti'. Below that, the main header features 'crevit.it' and 'SCOPRI LA MONETA COMPLEMENTARE'. The article title is 'Speculavano sulla sicurezza del Po' with a sub-headline 'Speculare sulla sicurezza del fiume Po e delle sue arginature. La sola idea è assolutamente sconcertante, ma è quanto avrebbero fatto tre imprenditori polesani, con la complicità di quattro funzionari dell' Aipo, l' Agenzia Interregionale per il Fiume Po.' The article text is partially visible, discussing the involvement of entrepreneurs and Aipo officials in a scheme to speculate on river safety work. The website footer includes social media icons and a 'PUBBLIVIDEO 2' advertisement.

Redazione



DOSSIER

Mercoledì, 17 dicembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 17 dicembre 2014

Articoli

17/12/2014 **La Nuova Ferrara** Pagina 9

Contratto Consorzi di Bonifica

1

16/12/2014 **regione.emilia-romagna.it**

Con l'elicottero della Forestale in volo sulla Foce del Reno

2

fai cisl

Contratto Consorzi di Bonifica

«È positivo - ha dichiarato Luigi Sbarra, Commissario della Fai Cisl nazionale - che si sia aperto, lunedì, il Tavolo di trattativa con lo Snebi per il rinnovo del Contratto nazionale dei Consorzi di Bonifica e la positività sta nel fatto di un avvio che si realizza nei tempi stabiliti, segno di una sostanziale positività nelle relazioni sindacali tra le Parti rappresentative del settore. Il comparto ha dimostrato capacità nonostante la crisi».



Comunicati Stampa Emilia Romagna

Con l'elicottero della Forestale in volo sulla Foce del Reno

Fra le numerose attività del STB Reno, ex Genio Civile, c'è anche la gestione idraulica del Reno e di tutti i suoi affluenti. Si tratta di un reticolo idraulico lungo ben 2.200 km, per il cui controllo ci si avvale anche del mezzo aereo in virtù di rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine e con la protezione civile. In questo video, girato l'8 agosto 2014 sull'elicottero del Corpo Forestale dello Stato durante una ricognizione area disposta dal Prefetto di Ravenna, sono state realizzate riprese di grande utilità per la valutazione idraulica a grande scala dei sottobacini del Senio e del Lamone, interessati dagli eventi di piena della primavera 2014, oltre che per il riscontro dello stato di erosione della costa romagnola a seguito delle mareggiate dello stesso periodo. Il sorvolo ha consentito ai partecipanti (il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, il Comandante provinciale del CFS di Ravenna e lo stesso Prefetto di Ravenna) di osservare situazioni importanti sotto il profilo della sicurezza territoriale, quali il tratto della provinciale tra Errano e Brisighella e l'abitato di Celle di Faenza investiti da ben due eventi di piena nella primavera-estate 2014, le casse di espansione del Senio ancora in fase di lavorazione, l'Area Sic-ZPS di Cotignola, i tratti arginati invasi dalla vegetazione e altro ancora. I rilievi aerei vengono spesso utilizzati per integrare i dati rilevati a terra dai tecnici e quindi migliorare l'attività di progettazione e di prevenzione che il Servizio Tecnico Bacino Reno garantisce sul territorio. Il montaggio del video è stato realizzato in collaborazione con ERVET Spa.

07/12/2014

Con l'elicottero della Forestale in volo sulla Foce del Reno - E.R. Ambiente

Regione Emilia-Romagna

Ambiente

Con l'elicottero della Forestale in volo sulla Foce del Reno

Le interessanti riprese aeree realizzate questa estate durante l'attività di controllo dei corsi d'acqua dopo la piena della scorsa primavera

07/12/2014

Share

Tweet 0



Fra le numerose attività del STB Reno, ex Genio Civile, c'è anche la gestione idraulica del Reno e di tutti i suoi affluenti. Si tratta di un reticolo idraulico lungo ben 2.200 km, per il cui controllo ci si avvale anche del mezzo aereo in virtù di rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine e con la protezione civile.

In questo video, girato l'8 agosto 2014 sull'elicottero del Corpo Forestale dello Stato durante una ricognizione area disposta dal Prefetto di Ravenna, sono state realizzate riprese di grande utilità per la valutazione idraulica a grande scala dei sottobacini del Senio e del Lamone, interessati dagli eventi di piena della primavera 2014, oltre che per il riscontro dello stato di erosione della costa romagnola a seguito delle mareggiate dello stesso periodo.

Il sorvolo ha consentito ai partecipanti (il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, il Comandante provinciale del CFS di Ravenna e lo stesso Prefetto di Ravenna) di osservare situazioni importanti sotto il profilo della sicurezza territoriale, quali il tratto della provinciale tra Errano e Brisighella e l'abitato di Celle di Faenza investiti da ben due eventi di piena nella primavera-estate 2014, le casse di espansione del Senio ancora in fase di lavorazione, l'Area Sic-ZPS di Cotignola, i tratti arginati invasi dalla vegetazione e altro ancora.

I rilievi aerei vengono spesso utilizzati per integrare i dati rilevati a terra dai tecnici e quindi migliorare l'attività di progettazione e di prevenzione che il Servizio Tecnico Bacino Reno garantisce sul territorio.

<http://www.regione.emilia-romagna.it/it/area-ambientale/071214/Con-il-rotore-della-Forestale-in-volo-sulla-Foce-del-Reno>

10



DOSSIER

Giovedì, 18 dicembre 2014

DOSSIER

Giovedì, 18 dicembre 2014

Articoli

18/12/2014 Corriere di Romagna Pagina 13	
Arlotti: Imu sui terreni agricoli pagamento rinviato al 26 gennaio	1
18/12/2014 Italia Oggi Pagina 42	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE	2
18/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 7	
Comune e Aipo si attrezzano «Aspettiamo di sapere la data»	3

urber e ambi

Valmarecchia. Decreto varato dal governo.

Arlotti: Imu sui terreni agricoli pagamento rinviato al 26 gennaio

VALMARECCHIA. Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto che prevede il rinvio al 26 gennaio del pagamento dell'Imu agricola per i terreni sotto i 600 metri nei Comuni montani.

«Ora - commenta il deputato Pd riminese Tiziano Arlotti - occorre correggere i criteri di applicazione del decreto 66/2014, che colpiscono la già debole economia rurale delle aree interne e montane del nostro Appennino e l'insostituibile ruolo di presidio territoriale svolto dagli imprenditori agricoli».

Questi terreni, finora, sono sempre stati esentati da Ici e Imu, in quanto generalmente di scarso o nessun valore patrimoniale e privi di redditività. Su di essi già grava inoltre l'onere del mantenimento del suolo e della salvaguardia idrogeologica, con il versamento ai Consorzi di bonifica (4,5 milioni di euro all'anno in Emilia Romagna).

ROMAGNA PNEUS Preventivi telefonici

Corriere **BELLARIA-VALMARECCHIA** 13 DICEMBRE 2014

ROMAGNA PNEUS L'azienda di Bellaria Valmarecchia che ha fatto il salto di qualità

Agricoltore nel fiume, salvato
Trovato in stato confusionale grazie all'allarme di un pescante

BELLARIA IGSA MARINA. Un uomo di 51 anni trovato in stato confusionale, ferì intorno alle 11 nel fiume Tiso a Donnegaglia, è stato salvato dall'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco. A segnalare la presenza dell'uomo, un agricoltore residente in località di Forlì-Cesena, è stato un pescante che ha chiamato il 112. La situazione di Bellaria Igea Marina ha mandato una pattuglia sul posto a uno dei due militari si è calato nel fiume per liberare il signore intrappolato nel fango. Per risalire è stato necessario attendere l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno assistito il carabinieri e intrappolato il signore. L'ambulanza del 118 ha poi portato l'agricoltore in ospedale. Dove è stato raggiunto dal staff dei militari. L'uomo, in stato confusionale, non è stato in grado di spiegare perché fosse in quel posto e come è finito lì. Potrebbe essere preso in considerazione l'ipotesi del suicidio anche se i carabinieri aspettano che il signore si dimetta in sede e possa spiegare come sono andate le cose.

IN BREVE

SANTARCANGELO Messaggio bimbi

Secchiano, rapina all'ufficio postale

Valmarecchia. Decreto varato dal governo

Arlotti: Imu sui terreni agricoli pagamento rinviato al 26 gennaio

Scuolabus, genitori in guerra
Dalla Federconsumatori per denunciare «disservizi sulle linee»

LA POLEMICA FDI
Fiera San Martino
Risarcire il commercio

SANTARCANGELO. Un gruppo di genitori di Santarcangelo si è rivolto alla Federconsumatori per segnalare disservizi sul servizio pubblico scolastico. La segnalazione riguarda in primis il numero di mezzi utilizzati nella fascia oraria di ingresso e uscita dalle scuole, ritenuto esiguo. Si lamenta che i genitori - sono sempre troppi, con il rischio che i ragazzi si possano ferire oltre al fatto che spesso sono coartati a rinunciare o a rinunciare a un'ora di lezione. Una situazione non tollerabile a fronte, fra l'altro, degli aumenti che hanno subito gli abbonamenti nell'ultimo anno. I genitori si sono già rivolti anche all'azienda di trasporti ma, non avendo ancora avuto risposte concrete, hanno deciso di fare il passo successivo e chiedere l'intervento della Federconsumatori. L'associazione ha affidato l'incarico a un gruppo di

Secchiano, rapina all'ufficio postale
malvivente fugge con mille euro

NOVAFELTRIA. Rapina all'ufficio postale di Secchiano. Un uomo vestito con giacca a vento e pantaloni mimetici è entrato nel locale e si è presentato all'addetto al bancone. È possibile che fosse un complice ad aspettare in macchina per captare la fuga. Sono in corso le indagini. Verranno valutate anche le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza. L'ufficio postale di Secchiano è un edificio molto piccolo e la rapina si è sparsa velocemente in nessun momento. Il malvivente è stato visto in un'auto di colore scuro per sporgere denuncia. Ai militari ha spiegato che il rapinatore

Bellaria. Domenica la "Pizzata degli anguri" Tesseramento di Forza Italia: c'è tempo fino al 31 gennaio

BELLARIA IGSA MARINA. Forza Italia prorroga il tesseramento, fissando come termine ultimo per l'adesione al movimento politico il 31 gennaio. Questa campagna di adesione è ritenuta importante in quanto la fase successiva vedrà lo svolgimento delle assemblee cittadine. Domenica alle 20.30 si ripresenta Sciocco, Forza Italia con i due club Fiera Silvio organizzati in tradizione "Pizzata degli anguri" aperta a tutti gli amici e simpatizzanti. A fare gli onori di casa il coordinatore provinciale Filippo Ciavattini. Di sindaco sono Gocerelli, il vicesindaco Roberto Maggali, il assessore Lucetta Scaroni, i consiglieri comunali Cecconi, Valentini, Vozzani. Zanetti con tutte le altre persone che quotidianamente si adoperano nella gestione di Forza Italia a Bellaria Igea Marina. Per informazioni e prenotazioni: Puzfara 331.363547, Massimo 333.786923. Costo 10 euro a persona.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE

Giovedì l'Associazione nazionale bonifiche ha inaugurato a Milano la sede per l'Expo. All'esposizione l'Anbi porterà Irriframe, il suo modello di sistema irriguo esperto.



acqua ambiente fiumi

Comune e Aipo si attrezzano «Aspettiamo di sapere la data»

ANCHE il Comune e l' Aipo si attrezzano in vista del trasloco. «Non appena la famiglia Stecca ci comunicherà la data dello spostamento spiega Davide Tumiatì, dirigente comunale all' Urbanistica l' Aipo sospenderà i lavori alla chiusa di Valpagliaro, in modo da garantire che alla Darsena di San Paolo arrivi la portata d' acqua necessaria ad effettuare in piena sicurezza l' operazione ».

18 DICEMBRE 2014 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA 7

«Lo storico Sebastian pub non chiuderà»

Il locale di via Darsena ha festeggiato i 22 anni. Accordo per lo spostamento di 150 metri

di GIUSEPPE PALAZZANI

IL SEBASTIAN PUB ha compiuto trentadue anni. E l'occasione per festeggiare la ricorrenza è stato anche un modo per illustrare i dettagli dell'operazione di spostamento della nave-ristorante: «Il 15 dicembre scorso» ha illustrato Marco Boschi, presidente della società che gestisce il Sebastian e della famiglia Stecca - è stato firmato un accordo fra la società e il Comune. Un accordo, a cui si è arrivati dopo una lunga trattativa che ha coinvolto anche il Demanio e la Regione. Che arriva dopo una disubbia che si è protratta per circa dodici anni. E che serve a chiarire che il Sebastian non chiuderà, ma si trasferirà di 150 metri.

QUESTA, infatti, la disubbia dalla nuova bianchiera. «Il Comune ha proseguito Boschi - che ha iniziato una generale ristrutturazione della Darsena, ha chiesto di trasferire la nave-ristorante in un'area destinata all'innalzamento del progetto, che è già stato approvato, è stato allegato all'accordo. Abbiamo già individuato la ditta appaltatrice che si occuperà dello spostamento del natante, in un'area di concordia fra le parti». Per quanto riguarda le tempistiche del trasferimento in senso stretto

si parla di circa due settimane. «Facciamoci» - ha sottolineato il consulente - sarà necessaria una quindicina di giorni. Occorrerà deinstallare gli impianti, effettuare il trascinamento a un livello di acqua più alto, e provvedere all'ancoraggio.

all'interno dell'accordo firmato con il Comune. Un accordo a cui si è arrivati dopo i pareri di tecnici e dopo una serie di sopralluoghi effettuati. Sono circa una ventina i soggetti, fra enti, società e Demanio, che sono stati coinvolti

nell'arco di questi mesi. Tutto è stato organizzato con un piano predisposto e approvato dal Comune. Il messaggio che connota la stessa Maria Stecca, figlia dello storico titolare, intende far passare è che il pub, attivo dal dicembre 1992, non chiuderà.



La barca-ristorante di via Darsena ieri ha festeggiato 22 anni di vita

Comune e Aipo si attrezzano (Aspettiamo di sapere la data)

ANCHE il Comune e l'Aipo si attrezzano in vista del trasloco. «Non appena la famiglia Stecca ci comunicherà la data dello spostamento» spiega Davide Tumiatì, dirigente comunale all'Urbanistica - l'Aipo sospenderà i lavori alla chiusa di Valpagliaro, in modo da garantire che alla Darsena di San Paolo arrivi la portata d'acqua necessaria ad effettuare in piena sicurezza l'operazione.

MUNICIPIO Approvato il bilancio di previsione

CON LA VOTATA favorevole con i voti del Pd, Pdl-An, Ls, M5S e Cisl, il Consiglio comunale ha approvato la delibera «Bilancio di previsione del Comune di Ferrara per l'anno 2015, il bilancio per il triennio 2015/2017, la relazione previsionale e programmatica. Il percorso si era aperto lunedì 15 dicembre con l'illustrazione da parte dell'assessore Luca Vaccari e con la presentazione di emendamenti e risoluzioni. Complessivamente sono stati presentati sei emendamenti e 24 risoluzioni. In una fase dedicata al dibattito sono intervenuti i consiglieri Spini, Vigorelli, Bazzocchi, Tanti, Perti, assessore Massimo Manno, Piccinini, Bova, Formentini, Marsocci, Amadori e il sindaco Tiziano Tagliani. E, infine, dopo le dichiarazioni di voto c'è stato il voto finale sul bilancio di previsione.

PATEK PHILIPPE GENEVE

Ogni tradizione ha un suo inizio.

175 PATEK PHILIPPE

E Veronesi & Figli

94. 1873

Piazza Maggiore, 4/a - 40124 Bologna
tel. 051 22 48 35

Cronografo con Calendario Annuale Ref. 5960/1A



DOSSIER

Venerdì, 19 dicembre 2014

DOSSIER

Venerdì, 19 dicembre 2014

Articoli

18/12/2014 Progettare	
<u>Un convegno a Parma contro il dissesto idrogeologico</u>	1
19/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Sebastian, trasloco a febbraio Operazione da 100mila euro</u>	2
19/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Le barche arrivano in darsena Fiaccolata sul Po di Volano</u>	3
19/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9	
<u>Niente Tasi e Imu per i terremotati</u>	4

SANSAVINI MATTIA

Un convegno a Parma contro il dissesto idrogeologico

A due mesi dall'alluvione, l'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, in collaborazione con il Comune e della Provincia di Parma, del Consorzio di Bonifica Parmense e dello stesso presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, ha organizzato, presso Palazzo del Governatore della città emiliana, un convegno rivolto a cittadini, istituzioni e rappresentanti del territorio per parlare del dissesto idrogeologico. A proposito dell'incontro Gabriele Cesari, Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, dichiara: «Siamo molto soddisfatti dell'incontro tenutosi a Parma, dimostrazione che la collaborazione e coordinazione fra le istituzioni e i tecnici è possibile ed è presupposto fondamentale per un cambio di passo. Paola Gazzolo, commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha annunciato parole per noi importanti: il nuovo Presidente della Regione Bonaccini metterà al centro della sua politica territoriale lo stop al consumo di suolo. Questo è un punto fondamentale per la salvaguardia del territorio di cui chiediamo attivazione in tempi rapidi e sui cui interventi vigileremo attentamente, dando sostegno concreto con le nostre conoscenze tecniche come da sempre da noi proposto». A proposito della efficace ed attiva coordinazione, basata sul lavoro dei tecnici, fra Provincia, Comune e Regione, Cesari prosegue sottolineando come tale pratica «al di là dei partitismi, è elemento essenziale per una politica di prevenzione efficace che abbia al centro la conoscenza scientifica delle problematiche del territori. Altro punto importante che si è affrontato è la necessità, di incentivare concretamente la delocalizzazione di strutture ed infrastrutture che insistono in zone ad elevato rischio idrogeologico e favorire un riequilibrio della distribuzione degli insediamenti tra città e territori montani, rimediando alle scelte del passato». I numeri delle catastrofi sono impressionanti. Li ha forniti Paola Gazzolo, assessore uscente della Regione Emilia Romagna e commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico: in Italia negli ultimi 50 anni i disastri ambientali hanno prodotto danni per 670 milioni di euro; lo Stato spende ogni anno 3,5 miliardi per mettere qualche riparo alle catastrofi naturali; di contro, in poco meno di 30 anni sono stati investiti in tutto 2 miseri miliardi per la prevenzione. Paola Gazzolo ha quindi confermato che sono stati stanziati i primi 14 milioni per la catastrofe di Parma e Piacenza e ha annunciato che l'Aipo sta provvedendo alla progettazione definitiva della cassa di espansione sul Baganza, che rientra fra le priorità assolute nella politica regionale, il cui fabbisogno è già stato quantificato in oltre un miliardo di euro.

Chi siamo | Abbonati alla rivista | Il sistema "Progettare" | Formazione | News | Ricerca

progettare KLIMAHOUSE 2015

Progetti | Architetture | Indicativo futuro | Professione | Prodotti

Un convegno a Parma contro il dissesto idrogeologico

di Redazione | 18 dicembre 2014 in Incontri ed Eventi, News | 0 Commenti

Condividi quest'articolo

- Twitter
- Digg
- Delicious
- Facebook
- Stumble
- Subscribe by RSS

Un'immagine della recente alluvione a Parma

A due mesi dall'alluvione, l'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, in collaborazione con il Comune e della Provincia di Parma, del Consorzio di Bonifica Parmense e dello stesso presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, ha organizzato, presso Palazzo del Governatore della città emiliana, un convegno rivolto a cittadini, istituzioni e rappresentanti del territorio per parlare del dissesto idrogeologico.

A proposito dell'incontro Gabriele Cesari, Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, dichiara: «Siamo molto soddisfatti dell'incontro tenutosi a Parma, dimostrazione che la collaborazione e coordinazione fra le istituzioni e i tecnici è possibile ed è presupposto fondamentale per un cambio di passo. Paola Gazzolo, commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha annunciato parole per noi importanti: il nuovo Presidente della Regione Bonaccini metterà al centro della sua politica territoriale lo stop al consumo di suolo. Questo è un punto fondamentale per la salvaguardia del territorio di cui chiediamo attivazione in tempi rapidi e sui cui interventi vigileremo attentamente, dando sostegno concreto con le nostre conoscenze tecniche come da sempre da noi proposto».

A proposito della efficace ed attiva coordinazione, basata sul lavoro dei tecnici, fra Provincia, Comune e Regione, Cesari prosegue sottolineando come tale pratica «al di là dei partitismi, è elemento essenziale per una politica di prevenzione efficace che abbia al centro la conoscenza scientifica delle problematiche del territori. Altro punto importante che si è affrontato è la necessità, di incentivare concretamente la delocalizzazione di strutture ed infrastrutture che insistono in zone ad elevato rischio idrogeologico e favorire un riequilibrio della distribuzione degli insediamenti tra città e territori montani, rimediando alle scelte del passato». I numeri delle catastrofi sono impressionanti. Li ha forniti Paola Gazzolo, assessore uscente della Regione Emilia Romagna e commissario per la

Translate

Iscriviti alla newsletter settimanale

Nome: _____
Cognome: _____
Email: _____
 Ho letto e compreso l'informativa sulla privacy

Leggi la rivista

progettare 05

2014.05 - Ottobre
2014.04 - Settembre
2014.03 - Giugno
2014.02 - Aprile
2014.01 - Febbraio
2013.06 - Dicembre

Archivio

Stiglia | numeri precedenti

Seguici:

RSS Feed Twitter Facebook LinkedIn

acqua ambiente fiumi

prova di galleggiamento positiva.

Sebastian, trasloco a febbraio. Operazione da 100mila euro

Costerà 100mila euro ai nuovi gestori del Sebastian Pub l'intera operazione di trasloco del barcone-ristorante nella sua nuova collocazione della Darsena, una banchina a 150 metri dall'attuale, dove potrà starsene tranquillo fino al 2022. Il conteggio è di Marco Boschi, commercialista di Ilaria e Tomas Stecca, i figli del fondatore del Sebastian, che sono subentrati alla vecchia gestione con la Pirates srl, e dopo un anno di trattative sono riusciti il 5 dicembre a siglare un accordo con il Comune.

«Ci hanno convinti il progetto di riqualificazione dell'intera area, contiamo di dare continuità ad un locale da 250 coperti e che occupa 13 persone più due soci» ha spiegato Ilaria.

Nell'accordo sono indicati 90 giorni di tempo per effettuare il trasloco, ma i titolari contano di anticipare a fine gennaio-inizio febbraio l'intera operazione, che durerà due giorni e comporterà la sospensione dell'attività del locale per un paio di settimane. Un particolare importante: nelle scorse settimane sono state effettuate già prove di galleggiamento del barcone, che è fermo sul fondale della Darsena da 22 anni, e i risultati sono stati confortanti.

La tenuta stagna c'è e quindi il trasloco sull'acqua dovrebbe svolgersi senza intoppi. Per l'intera operazione è stata ingaggiata una ditta, la veneta Finotti, che già lavora con l'Aipo, e utilizzerà un rimorchiatore a fondo piatto per portare il Sebastian a fianco della nuova banchina, più a valle rispetto all'attuale. Sarà scavato un piccolo binario per favorire il primo spostamento, anche se i tecnici ritengono che potrebbe bastare l'innalzamento di un metro dell'acqua in Darsena per liberare il barcone.

Resta comunque confermata l'esigenza di concordare una data con l'Aipo, impegnata in un cantiere a Valpagliaro del quale tenere conto per l'operazione-innalzamento.

16 Cronaca

LA NUOVA VENERDI' 19 DICEMBRE 2014

Deserti, cadute tutte le accuse

Al manager del Consorzio Parmigiano Reggiano era contestata la sottrazione di documenti



Dopo mesi di rinfacciate alla Camera la parola finale è stata: cedere gratuitamente la sede a Deserti. Riccardo Riccardi, manager del Consorzio Parmigiano Reggiano, è stato accusato di aver sottratto documenti del Consorzio del Parmigiano Reggiano e di averli consegnati a Deserti. Riccardi ha respinto le accuse, sostenendo che i documenti erano stati consegnati a Deserti per motivi di sicurezza.



La sentenza acciuga le accuse di sottrazione di documenti. Riccardi ha respinto le accuse, sostenendo che i documenti erano stati consegnati a Deserti per motivi di sicurezza.



Marilena Battaglia è stata denunciata dalla polizia per un reato di cui non si sa nulla.

LA SENTENZA
Aveva sette armi assolate maresciallo collezionista

PROVA DI GALLEGGIAMENTO POSITIVA
Sebastian, trasloco a febbraio. Operazione da 100mila euro

CONSIGLIO PROVINCIALE
Approvata la convenzione per i centri per l'impiego

Non aveva trovato il modo di sottrarre i documenti. Riccardi ha respinto le accuse, sostenendo che i documenti erano stati consegnati a Deserti per motivi di sicurezza.

Il Consiglio provinciale si è occupato di approvare la convenzione per i centri per l'impiego.

Il Consiglio provinciale si è occupato di approvare la convenzione per i centri per l'impiego.

Il Consiglio provinciale si è occupato di approvare la convenzione per i centri per l'impiego.

Il Consiglio provinciale si è occupato di approvare la convenzione per i centri per l'impiego.

Il Consiglio provinciale si è occupato di approvare la convenzione per i centri per l'impiego.

Pazzi
al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.

A.S.E.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Delegato
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara, Modena, 252
Via Po 0532 298521
Via S. Prospero
Poggio Renatico
Via Roma 105

ATC
Servizio accettazione
NUMERO VERDE
800 700 800
Dalle 9 alle 18
Dalle 9 alle 18
Dalle 9 alle 18

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Ferrara
Via Bologna, 16/78
Poggio Renatico (FE)
Via Dell'Artigianato, 2
S. Benedetto in Sala (FE)
Via Manzoni, 182
Mail Ferrara (FE)
Via Albatross, 208
Tel. 0532 295323
Tel. 0532 52 854
e-mail: zuffoli@tin.it

MONICA ROCCHI
Atti SCOLA DOCENTE FERRARA
Ferrara, 19 dicembre 2014

MARCO
Ferrara, 19 dicembre 2014



acqua ambiente fiumi

Le barche arrivano in darsena Fiaccolata sul Po di Volano

Massa Fiscaglia, domenica la cerimonia. Iniziativa al centro civico di Ro Masi Torello, brazadela e bevande. Codigoro, di scena il gruppo mandolinistico.

MASSA FISCAGLIA A Massa Fiscaglia domenica la darsena del paese ospiterà l'arrivo delle barche per la tradizionale ed attesissima fiaccolata sul Po di Volano. Continuano nel frattempo le iscrizioni alla gara dei presepi, la cui premiazione avverrà il 6 gennaio, e la Pro Loco rinnova l'invito a tutti i bambini a scrivere la propria lettera a Babbo Natale, che verrà poi appesa all'albero della piazza A Ro il Natale è azzurro. Domenica dalle 15,30 incontro culturale al centro vicino roese: l'impegno costante del Telefono Azzurro. Immagini: l'ambiente, la donna, il bambino. Al centro civico roese espongono le loro opere Paola Braglia Scarpa e Vito Tumiatì: "Per un futuro di speranza respingiamo la violenza". La mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio nelle ore di apertura della biblioteca ovvero mercoledì e sabato dalle 9 alle 13; martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18,30. Domenica a Codigoro presso il teatro comunale "Arena" alle 18, il gruppo Mandolinistico Codigorese, diretto dal maestro Pierangelo Boccaccinno, terrà il concerto di Natale.

Saranno di scena, il soprano, Silvia Marcolongo e il tenore, Loris Piva. Agli strumentisti del plectro, si aggiungerà, il pianista, Davide Finotti. A Masi Torello domani presso la scuola dell'infanzia Piero Zanardi, alle 15.30 recita di Natale dei bambini sezione Primavera, scuola dell'infanzia (2-3 anni) e Doposcuola; domenica 21 alle 14.30 recita di Natale dei bambini della comunità da 0 fino alla 5° elementare, assaggi di brazadela e bevande calde. Offerta di panettone e spumante nel dopo messa della notte di Natale da parte del gruppo ciclistico "Ruota Libera". Allestimento di presepe artistico nella chiesa di Masi Torello e della capanna della nascita di Gesù nel piazzale antistante da parte di un gruppo di volontari. Infine esposizione in chiesa delle foto dei presepi allestiti nelle case con la consegna di un riconoscimento a tutti i partecipanti. A Poggio Renatico domani alle 21 presso la tensostruttura il Coro giovani e il coro dei bimbi in concerto.

Ogni VENERDI SERA
Menù degustazione tutto pesce
(frittelle, polpette, piatti individuali)
cucce alla tarantina con crostini
risotto alla mantovana - tortellini
fritto misto di pesce oppure grigliata mista di pesce
cacci 22 € se si sceglie il fritto a cacci 28 € se si sceglie la griglia
(domenica e festivi esclusi)

Ristorante e pizzeria - NONNO PAPERÒ
via delle Fiere, 32 - Barco - Ferrara
Tel 0532 464691

foresta nera
PIZZERIA DA ASPETTO + VASPETTANO
con la NOVITÀ GUSTOSISSIMI PANININI - PIZZA
San Giuseppe - Via Lilla di Pomposa 62/2
Tel. 338 8752211

RISTORANTE BONDI
da Capodano e Milena
CAPODANO
MENÙ A BASE DI PESCE
APERITIVO DI BENVENUTO DELLA CASA
ANTIPASTI
Insalata di mare e carvelli;
Bianchetto in pasta;
codice di gamberi in salsa mantecata;
PIRELLI
risotto agli spaghetti sfornato con mozzarella,
al profumo di fragole;
rosticella con filetto di polpo di crostacei,
in salsa di cipolla;
SECONDI
filetto di gallinella al peperoncino e pomodoro;
cappasanta al limone, scampi in salsa
e spicchi di codice di gambero alla griglia;
assaggio di fritto;
Vedova e Radice;
Bevande e Caffè
Dolce della Casa e Spumante
COPPIA 120 EURO
MUSICA DAL VIVO
VINO DA 1,50 LITRI
PREZIO GALILEI METÀ CENTRI VICINO COMET
PRENOTAZIONI AL 342 586649

"LE MANIE" Kabob e Forchetta al forno
Piatto di produzione propria
Piatto con impasto di succo

Hot Dog - Hamburger - Bacon Burger
Giant Burger e Giant Burger - Cheese Burger
Crostacei - Dietici - Capperi - Gnocchi fritti - Patatine

Chiovetti anche su
Focaccine dalle proprie
mani!

Dal lunedì al giovedì
orario di chiusura ore 17,30.
Il venerdì, sabato e prefestivi aperti dalle
14,30 alle 18 del martedì.
Chiusi il mercoledì.

Via A. Gramsci, 31 - Massa Fiscaglia (FE)
Tel. 0532 529241 - 338 3267136

20 | Weekend

Babbo Natale arriva in aereo e moto

Domani dalle 14,30 festa originale nell'aviosperficie



STELLA GIFFARDO
Anche il nostro Babbo Natale si allunga di un po' di tempo e arriva in aereo e in moto. Il giorno di Natale, infatti, il nostro Babbo Natale si divide in due: uno che arriva in aereo e uno che arriva in moto. Il giorno di Natale, infatti, il nostro Babbo Natale si divide in due: uno che arriva in aereo e uno che arriva in moto.

Lista continuata con la accensione dei rinfreschi per i bambini e altre iniziative di animazione con prodotti tipici all'aviosperficie. Il giorno di Natale, infatti, il nostro Babbo Natale si divide in due: uno che arriva in aereo e uno che arriva in moto.

Le barche arrivano in darsena Fiaccolata sul Po di Volano

Massa Fiscaglia, domenica la cerimonia. Iniziativa al centro civico di Ro Masi Torello, brazadela e bevande. Codigoro, di scena il gruppo mandolinistico



MASSA FISCAGLIA
A Massa Fiscaglia domenica la darsena del paese ospiterà l'arrivo delle barche per la tradizionale ed attesissima fiaccolata sul Po di Volano.

Al centro civico roese espongono le loro opere Paola Braglia Scarpa e Vito Tumiatì: "Per un futuro di speranza respingiamo la violenza".

acqua ambiente fiumi

CRATERE PACCHETTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE BILANCIO.

Niente Tasi e Imu per i terremotati

Stop alle tasse per il primo semestre. Benefici per i comuni colpiti.

REGALO di Natale. Migliaia di famiglie, centinaia di aziende, decine di comuni possono tirare un sospiro di sollievo. Almeno per qualche mese. La commissione Bilancio del Senato ha dato via libera nella notte tra mercoledì e giovedì, all'unanimità, alle principali misure del pacchetto sisma presentato dal Pd, tra le quali quella sulle zone franche urbane, agevolazioni fiscali e contributive. Due le misure che brillano, più delle luci natalizie: Imu e Tasi. Esenzione di Imu su edifici inagibili e Tasi per il primo semestre dell'anno per tutti i residenti nei comuni circoscritti dal cratere.

BOCCATA d'aria fresca dopo il dramma, dopo la disperazione, dopo la burocrazia e dopo le incertezze. Non solo, perché dal pacchetto emerge anche un altro punto. Riguarda le amministrazioni comunali. Saranno finanziati la proroga del pagamento delle rate dei mutui dei Comuni accesi con la Cassa depositi e prestiti, l'esclusione dal patto di stabilità delle donazioni per cinque milioni di euro che i privati hanno fatto ai Comuni. Il governo Renzi si è impegnato anche a istituire, in un prossimo provvedimento entro il 2014, nuove zone franche urbane nelle aree dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia-Romagna. Su questo punto vige ancora un margine di incertezza. Si tratta di zone terremotate per le quali ma qui è ancora tutto da declinare nella pratica immettere benefici fiscali o aiuti alle imprese. «È il lavoro di due anni spiega il neo consigliere regionale Pd, Paolo Calvano. È il lavoro che ha visto all'opera parlamentari, governo, rappresentanti degli enti locali. Un grazie a tutti coloro che si sono spesi per portare dei fatti alle zone ferraresi e, più in generale, emiliane, colpite dal sisma del 2012». Calvano brinda. IL PD CAPITALIZZA in terra emiliana un risultato dopo mesi di arretramento e difficoltà. Soprattutto al cospetto della Lega Nord targata Alan Fabbri. «Ancora nessuna zona franca o agevolazione fiscale per i terremotati e gli alluvionati d'Emilia, che si confermano i grandi dimenticati di questo governo e che il 22 dicembre dovranno saldare le vergognose tasse natalizie volute dal governo». La Lega tira dritto e il consigliere regionale leghista Fabbri punta il dito, ancora una volta, contro la «vergogna del Governo», richiamando i parlamentari del Pd alla «serietà» sull'argomento. «Briciole si scaglia il leghista sarebbe folle pensare di pagare Imu e Tasi su abitazioni devastate dalle scosse». Mattia Sansavini.

VENERDI 19 DICEMBRE 2014 il Resto del Carlino FERRARA CRONACA 9

CRATERE PACCHETTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE BILANCIO

Niente Tasi e Imu per i terremotati

Stop alle tasse per il primo semestre. Benefici per i comuni colpiti



SISMA E PROCESSI
Crollo Ursa, due a giudizio

DEI PROSCOLGIMENTI è due ritiri a giudizio. È stata la decisione del giudice Paolo Maria...
BOCCATA d'aria fresca dopo il dramma, dopo la disperazione, dopo la burocrazia e dopo le incertezze. Non solo, perché dal pacchetto emerge anche un altro punto. Riguarda le amministrazioni comunali. Saranno finanziati la proroga del pagamento delle rate dei mutui dei Comuni accesi con la Cassa depositi e prestiti, l'esclusione dal patto di stabilità delle donazioni...



L'INCUBO Forze dell'ordine al lavoro per i crolli provocati dal terremoto del maggio 2012. È devastata la zona dei danni

LE REAZIONI
Calvano, Pd «un grande risultato». Fabbri, Lega: «Sono solo briciole»
... più degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia-Romagna. Su questo punto vige ancora un margine di incertezza. Si tratta di zone terremotate per le quali ma qui è ancora tutto da declinare nella pratica immettere benefici fiscali o aiuti alle imprese. «È il lavoro di due anni spiega il neo consigliere regionale Pd, Paolo Calvano. È il lavoro che ha visto all'opera parlamentari, governo, rappresentanti degli enti locali. Un grazie a tutti coloro che si sono spesi per portare dei fatti alle zone ferraresi e, più in generale, emiliane, colpite dal sisma del 2012». Calvano brinda.

IL PD CAPITALIZZA in terra emiliana un risultato dopo mesi di arretramento e difficoltà. Soprattutto al cospetto della Lega Nord targata Alan Fabbri. «Ancora nessuna zona franca o agevolazione fiscale per i terremotati e gli alluvionati d'Emilia, che si confermano i grandi dimenticati di questo governo e che il 22 dicembre dovranno saldare le vergognose tasse natalizie volute dal governo». La Lega tira dritto e il consigliere regionale leghista Fabbri punta il dito, ancora una volta, contro la «vergogna del Governo», richiamando i parlamentari del Pd alla «serietà» sull'argomento. «Briciole si scaglia il leghista sarebbe folle pensare di pagare Imu e Tasi su abitazioni devastate dalle scosse». Mattia Sansavini

DAL 2015 LA NAVETTA CAMBIA ORARI E MIGLIORA IL SISTEMA DI PRENOTAZIONE

Bus&Fly rafforza il legame tra Ferrara e il Marconi

Il servizio, messo a disposizione di privati, permette ai grandi di coprire la tratta Cacciolo-Aeroporto in modo di prima giunta nel 2015: la prima corsa del mattino, in partenza da via Cavour, sarà anticipata alle 4.45, mentre l'ultima corsa notturna partirà dal Marconi alle 01.15. Sarà inoltre possibile prenotare da casa un viaggio in bus, evitando di non trovare posto all'arrivo alla fermata. Abbiamo intervistato tante risorse per la comunicazione...

replica Marco Fabbri, sindaco di Comacchio, perché il titolo che ancora media gente non sia a conoscenza del servizio. A tal proposito, la Provincia di Ferrara ha puntato in particolare modo sul servizio pagato al cliente, molto importante per il nostro locale. Il costo del biglietto rimane di 15 euro a tratta, con varie offerte promozionali, una di queste, ad esempio, è la MyFly Card che consente il 10% di sconto tanto risorse per la comunicazione...
Matteo Langone

Z. Aredamenti
F.lli ZARATTINI s.r.l.
ELETTRODOMESTICI - FERRAMENTA - CASALINGHI
Auguriamo buone feste a tutti i nostri clienti
Via dei Lodi Ferraresi, 277 - 44020 S. Giovanni di Ostellato (FE)
Tel. 0535.51141 - Fax 0535.57828
www.zarattinimobili.it - e-mail: zarattinimobili@libero.it

Locanda "Antica" "La Comacina"
APPUNTAMENTI FESTIVITÀ 2014/2015
24 Dicembre: Notte di Natale
25 Dicembre: Notte alle Comacine
26 Dicembre: Natale con i Santi
31 Dicembre: Feste di San Silvestro
INFO PRENOTAZIONI TEL. 0533.311547
Via E. Mattei 10 - COMACCHIO (Ferrara) - www.comacina.it





DOSSIER

Lunedì, 22 dicembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 22 dicembre 2014

Articoli

20/12/2014 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 4	LOLLI STEFANO	
Tagliani: «Per Comune e Provincia ci attende un 2015 di...»		1
19/12/2014 <i>L'Espresso</i>		
Consorzi da abolire		3
20/12/2014 <i>Il Resto del Carlino</i> Pagina 20	VECCHI FRANCESCO	
Alluvione e danni, tecnici sotto accusa «Disastro colposo»		4
20/12/2014 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 21		
Per rifiuti e ambiente Cmv, Area e Soelia in una super società		5

consorzi di bonifica

Tagliani: «Per Comune e Provincia ci attende un 2015 di sacrifici»

Dal caos dipendenti in Castello a tagli di 4 milioni di euro in Municipio.

di STEFANO LOLLI «SIAMO ormai all' osso del prosciutto: in caso di nuovi tagli dal governo, non so cosa potremmo ancora sfrondare». Il sindaco Tiziano Tagliani apre il tradizionale incontro con la stampa preannunciando un 2015 caratterizzato dal rigore. «Sia in Comune che in Provincia afferma, siamo alle prese con le incertezze, sia di carattere finanziario che organizzativo. Malgrado ciò, ci metteremo tutto l' impegno possibile».

IL NODO PROVINCIA Nella doppia veste di primo cittadino e presidente della Provincia, Tagliani si trova fra l' incudine e il martello («senza dimenticare che devo seguire l' assemblea del Parco del Delta, che ho ruolo nel consorzio di bonifica e altri organismi: chiedo scusa ai ferraresi se non ho il dono dell' ubiquità»); l' incognita più pesante è tuttavia rappresentata dalla vicenda dei 200 dipendenti del Castello che rischiano di finire in esubero. Ieri, in diretta proprio durante la conferenza stampa, la notizia positiva «che il termine entro cui i lavoratori potrebbero ritrovarsi a casa con il pagamento all' 80% spiega Tagliani, slitta dal 1° aprile 2015 al 1° gennaio 2017».

Resta il capestro sui dipendenti, ma Tagliani non sarà costretto a stilare entro fine gennaio come inizialmente previsto la black list' dei lavoratori da mettere in mobilità.

«Lavoreremo per fare accordi con i Comuni e collocare più personale possibile, ed egualmente confidiamo nella Regione».

CARO BONACCINI...
Al neo presidente di viale Aldo Moro, forse Tagliani sperava di consegnare in dote uno dei propri assessori di punta (Maisto o Modonesi), ma visto che nella giunta Bonaccini per Ferrara siederà Patrizio Bianchi la richiesta è esplicita: «Non chiederemo privilegi ma di avere un consulente' puntuale, preciso, intelligente e rapido che ci consenta di avere un accesso logico ai fondi europei per i progetti di trasformazione della città».

CONTI E SCONTRI In Comune è stato appena approvato un Bilancio preventivo in equilibrio, «ma che rischia di essere squassato a marzo visto che si parla di tagli statali di 3,5-4 milioni di euro afferma Tagliani; potremo farvi fronte parzialmente con l' avanzo del 2014, ma poi serviranno altre manovre». Nel mentre, «i nostri interlocutori sindacali ci chiedono di destinare il 50% dei risparmi al fondo di produttività del personale. Forse non intuiscono quanto sia grande la necessità di fare sacrifici, mentre le famiglie tribolano già a pagare le tasse attuali...».

LA FIERA DEL REGALO Caldissima la questione del mercato natalizio. Al proposito Tagliani riprende

4 FERRARA PRIMO PIANO | Resto del Carlino | SABATO 20 DICEMBRE 2014

BILANCIO DI FINE ANNO

CARIFE, CAUTO OTTIMISMO TAGLIANI «MI RISULTA TALMANTO DI POSITIVO IN VISTA PER CARIFE. POTREBBE CHIUDERSI ENTRO MAGGIO»

Tagliani: «Per Comune e Provincia ci attende un 2015 di sacrifici»

Dal caos dipendenti in Castello a tagli di 4 milioni di euro in Municipio

IL NODO PROVINCIA
«SIAMO ormai all'osso del prosciutto: in caso di nuovi tagli dal governo, non so cosa potremmo ancora sfrondare». Il sindaco Tiziano Tagliani apre il tradizionale incontro con la stampa preannunciando un 2015 caratterizzato dal rigore. «Sia in Comune che in Provincia afferma, siamo alle prese con le incertezze, sia di carattere finanziario che organizzativo. Malgrado ciò, ci metteremo tutto l'impegno possibile».

FERRARESI IN REGIONE
Da chi siederà in giunta con Bonaccini attendiamo un aiuto rapido e puntuale per i nostri progetti

LA FIERA DELLA POLEMICA
Sul mercato natalizio è ambientata via al dialogo. Ma non ci si potrà sedere esibendo solo le concessioni

LA FIERA DEL REGALO
Caldissima la questione del mercato natalizio. Al proposito Tagliani riprende

Dalle scuole agli 'amaretti'
NEL 'CAL ENDARIO' 2014 della giunta, non ci sono le assessorie Funari e Sappari in costume da bagno, né Maisto e Modonesi in tenuta da vignaioli autunnali, né dodici immagini scelte per rinchiodare l'anno, si aprono con la foto simbolo dell'inaugurazione della scuola d'infanzia Aquilone. Poi ripete la nuova illuminazione di piazza Trento e Trieste, la riapertura della scuola Mosti, l'inaugurazione della piazza comunale di via Beethoven, del parcheggio nell'area Pirelli di via Bologna e della nuova piazza di Prolettopoli. Da ultimo, lo scorcio del tratto appena aperto di Tangemonte Ovest, ed un omaggio ai 'controllori' più assidui dei cantieri del Comune: gli 'amaretti' di piazza Trento e Trieste.

Antica Trattoria **La Barcaccia**
Piazza XX Settembre 41 - COMACCHIO (FE)
«Stavando tutto il possibile e nel rispetto di chi si affida a noi, proponiamo alla grande Barcaccia di lavorare»
Nonni in la Castle
nel quale potete trovare alcune proposte natalizie d'eccezione.
«Basta di semplicità con le uova», suggerisce l'addetto.
Scegliete di semplicità. Sono cresciuti di peso.
Caldissimo di condimento.

INFO E PREZZI
Tel. 0533.311081
www.labarcaccia.com

Oggi
GASOLIO BENZINA
CONAD
GASOLIO
BENZINA
€1,305 /litro
€1,395 /litro

CONAD FERRARA - VIA ERIDANO, 12



<-- Segue

consorzi di bonifica

quanto già affermato al Resto del Carlino: «Il mondo del commercio è cambiato, deve cambiare anche quello ambulante. Un confronto per migliorare le situazioni è urgente e inevitabile. E non ci si può sedere ai tavoli solo esibendo le concessioni afferma il sindaco, bisogna valutare cosa c'è di buono in giro e cosa la città ora si aspetta dalle manifestazioni. Se qualcuno vuole approcciarsi con metodi giudiziari o legali, siamo pronti anche noi.

Perché in questi anni, alle sollecitazioni a migliorare il mercato natalizio, dalla merceologia sino alla struttura, abbiamo ricevuto tanta disponibilità a parole. Molto poca, poi, nei fatti...».

LOLLI STEFANO

Consorzi da abolire

Abolire tutti e 137 i consorzi di bonifica presenti sul territorio italiano. È questa la proposta shock - dopo il caos per il maltempo in Liguria, Piemonte e Toscana - lanciata da Scelta civica al Senato con un emendamento alla riforma della Pubblica amministrazione. L'accusa, chiarita dietro le quinte dai montiani, è di manifesta inutilità. A cui si somma, stando alle sentenze di diversi tribunali amministrativi, il fatto che i consorzi sono strutture «vessatorie», in quanto finanziate da una tassa imposta ai proprietari di terre. Da qui l'attacco ad alzo zero del partito di Monti (fronteggiato dal capogruppo Pd in commissione Agricoltura alla Camera, Nicodemo Oliviero, e dall'ex ministro Paolo De Castro), il quale fa notare come degli oltre 500 milioni di euro ricevuti ogni anno dai consorzi di bonifica la metà siano a bilancio per personale e spese burocratiche. S. G.



Immagine
non disponibile

INDAGINI CHIUSE, DIVERSI INDAGATI.

Alluvione e danni, tecnici sotto accusa «Disastro colposo»

Francesco Vecchi MODENA DIVERSI indagati per disastro colposo. Altro che tane delle nutrie sull' argine o eventi naturali del tutto imprevedibili. Dietro l' alluvione che ha devastato la Bassa nel gennaio scorso ci sarebbero responsabilità umane. A ipotizzarlo è il lavoro della magistratura modenese, il pm è Pasquale Mazzei, che a un anno dalla rotta del fiume Secchia e dalla conseguente inondazione di una fetta importante di provincia (80 chilometri quadrati) sta per chiudere le indagini. Sono chiamate in causa, dunque, più figure, per ipotizzate responsabilità che riguarderebbero ambiti tecnici nella gestione dei corsi d' acqua. L' argine del fiume Secchia ha ceduto il 19 gennaio scorso: l' alluvione ha causato milioni di euro di danni, nella Bassa già devastata dal terremoto, provocando la morte per annegamento del 43enne Giuseppe Oberdan Salvoli a Bastiglia (con Bomporto il comune più colpito). A breve gli indagati riceveranno la notifica. Il reato, secondo la procura, si sarebbe concretizzato nella presunta incuria e mancata pulizia degli argini e nella insufficiente manutenzione dell' alveo del fiume. A tracciare questo scenario però è stato per primo un pool di avvocati modenesi, che segue gratuitamente un comitato di ben 500 residenti colpiti direttamente (in prima fila i penalisti Massimo Jasonni e Barbara Tassi). La squadra' di legali nella primavera scorsa ha depositato una corposa memoria, da un centinaio di pagine, dove si sostiene che, appunto, dietro all' alluvione ci sarebbero precise responsabilità. Individuabili attraverso un' analisi che entra nell' ambito amministrativo, passa attraverso le testimonianze e chiama in causa geologi esperti. Subito dopo il disastro le polemiche hanno investito l' Agenzia interregionale del fiume Po, un ministero' con 14 sedi e 360 dipendenti, che negli ultimi quattro anni ha speso quattro milioni di euro per interventi nel nodo idraulico del modenese. Aipo che si è difesa sostenendo l' imprevedibilità dell' accaduto e puntando il dito contro le nutrie, roditori in grado di scavare tane profonde.

20 DICEMBRE 2014
L'INCHIESTA
MODENA, LA ROTTA DEL SECCHIA



DISASTRO A destra, una veduta aerea del Modenese dopo l'alluvione del 19 gennaio; qui sopra, uomini dell'Aipo al lavoro per mettere in sicurezza l'argine. Ripreso: reynoldson.com



LIU·JOBAG
Every moment, every day.

bologna piazza maggiore 2 q/h • civitanova marchio corso umberto I 27 • ferrara piazza bello liviani 64 • fedi corso d'aze • milano viale italia garibaldi 69/a • perma strada della repubblica 12/a • pesaro via g.b. bronchi 106/108 • ravenna via covelli 21 • reggio emilia via emilio s. stefano 27 • rieti via l. iliano 10 • roma via garibaldi 19 di acqua

INDAGINI CHIUSE, DIVERSI INDAGATI

Alluvione e danni, tecnici sotto accusa «Disastro colposo»

Francesco Vecchi
MODENA

DIVERSI indagati per disastro colposo. Altro che tane delle nutrie sull' argine o eventi naturali del tutto imprevedibili. Dietro l' alluvione che ha devastato la Bassa nel gennaio scorso ci sarebbero responsabilità umane. A ipotizzarlo è il lavoro della magistratura modenese, il pm è Pasquale Mazzei, che a un anno dalla rotta del fiume Secchia e dalla conseguente inondazione di una fetta importante di provincia (80 chilometri quadrati) sta per chiudere le indagini. Sono chiamate in causa, dunque, più figure, per ipotizzate responsabilità che riguarderebbero ambiti tecnici nella gestione dei corsi d' acqua. L' argine del fiume Secchia ha ceduto il 19 gennaio scorso: l' alluvione ha causato milioni di euro di danni, nella Bassa già devastata dal terremoto, provocando la morte per annegamento del 43enne Giuseppe Oberdan Salvoli a Bastiglia (con Bomporto il comune più colpito). A breve gli indagati riceveranno la notifica. Il reato, secondo la procura, si sarebbe concretizzato nella presunta incuria e mancata pulizia degli argini e nella insufficiente manutenzione dell' alveo del fiume. A tracciare questo scenario però è stato per primo un pool di avvocati modenesi, che segue gratuitamente un comitato di ben 500 residenti colpiti direttamente (in prima fila i penalisti Massimo Jasonni e Barbara Tassi). La squadra' di legali nella primavera scorsa ha depositato una corposa memoria, da un centinaio di pagine, dove si sostiene che, appunto, dietro all' alluvione ci sarebbero precise responsabilità. Individuabili attraverso un' analisi che entra nell' ambito amministrativo, passa attraverso le testimonianze e chiama in causa geologi esperti. Subito dopo il disastro le polemiche hanno investito l' Agenzia interregionale del fiume Po, un ministero' con 14 sedi e 360 dipendenti, che negli ultimi quattro anni ha speso quattro milioni di euro per interventi nel nodo idraulico del modenese. Aipo che si è difesa sostenendo l' imprevedibilità dell' accaduto e puntando il dito contro le nutrie, roditori in grado di scavare tane profonde.

- Quella mattina del 19 gennaio**
La mattina del 19 gennaio a San Martino di Modena crolla l'argine del Secchia. L'alluvione provoca un morto, Giuseppe Oberdan Salvoli, e danni per centinaia di milioni. Dalla rotta sulla Secchia passano 13 milioni di metri cubi d'acqua.
- Il ruolo dell'Aipo**
Fin dall'inizio finisce nell'occhio del ciclone Aipo, l'Agenzia interregionale del Po. Un ministero con 14 sedi e 360 dipendenti. Negli ultimi 4 anni, fra conti e pagamenti, sono stati spesi 18 milioni per interventi nel nodo idraulico di Modena.

VECCHI FRANCESCO

Per rifiuti e ambiente Cmv, Area e Soelia in una super società

Sarà l'obiettivo del 2015 e vedrà la partecipazione diretta di tutti i Comuni della provincia, solo Ferrara alla finestraL' ANNUNCIO»NASCE UN PROGETTO UNITARIOTre giganti per dare vita a un colosso.

L' unione delle tre società, che complessivamente operano nella quasi totalità della provincia ferrarese e anche in province limitrofe, darà vita a un vero e proprio gigante dei servizi ambientali. Basta pensare che nel bilancio consuntivo 2013 Area ha avuto 31.889.070 di euro solo per quello che riguarda il totale del valore della produzione. Per quanto riguarda lo stesso parametro, Cmv si è attestata a 23.911.823 di euro, mentre per Soelia il valore della produzione nel bilancio 2013 si è attestato sui 15 milioni di euro.

CENTO Obiettivo del 2015, la costituzione di una super società da parte di tutti i Comuni del Ferrarese, a cui affidare la gestione a livello provinciale dell' igiene ambientale, attività svolta oggi da Cmv Servizi, Area Spa e Soelia.

Un passaggio verso la fusione in una super utility delle tre aziende, confermato in chiusura, anche dal sindaco di Cento Piero Lodi, socio di maggioranza per l' 83,17% di Cmv. Presenti poi, nella Giornata della Trasparenza indetta da Cmv, il presidente Ivana Montanari, il consigliere Mario Forni, l' amministratore unico di Atr Sandro Tirini. Assenti Davide Gilli (amministratore unico Cmv Energia) per problemi familiari, e il consigliere di Cmv Alberto Guerzoni per precedenti impegni.

«Con il piano industriale 2012/14 (ora aggiornato al 2015/17) - ha precisato Ceccotto - il percorso di accorpamento delle attività e delle risorse del settore dell' igiene ambientale è già stato avviato. Cmv Servizi, Area e Soelia già il 27 dicembre 2011 si erano consorziate in un' unica società 'Terra Acqua Ambiente' (Taa) con lo scopo di arrivare a mantenere il contratto di affidamento diretto (in house), per un periodo di ulteriori 15 anni (rispetto alla scadenza del 2017)».

Ma la società consortile, ha riferito Ceccotto «non aveva incontrato i favori di Atersir e Regione. Da qui, l' idea dei sindaci di riproporre il progetto con una veste diversa: una società con la partecipazione diretta dei Comuni». Una modifica che ha fatto sì che il Comune di Comacchio «in disaccordo sulla precedente ipotesi, abbia manifestato il suo interesse». E mentre «Ferrara ci sta guardando», il 2015 per il direttore



Per rifiuti e ambiente Cmv, Area e Soelia in una super società

Sarà l'obiettivo del 2015 e vedrà la partecipazione diretta di tutti i Comuni della provincia, solo Ferrara alla finestra

Tre giganti per dare vita a un colosso

Il 2015 è l'anno del grande salto. Obiettivo del 2015, la costituzione di una super società da parte di tutti i Comuni del Ferrarese, a cui affidare la gestione a livello provinciale dell' igiene ambientale, attività svolta oggi da Cmv Servizi, Area Spa e Soelia. Un passaggio verso la fusione in una super utility delle tre aziende, confermato in chiusura, anche dal sindaco di Cento Piero Lodi, socio di maggioranza per l' 83,17% di Cmv. Presenti poi, nella Giornata della Trasparenza indetta da Cmv, il presidente Ivana Montanari, il consigliere Mario Forni, l' amministratore unico di Atr Sandro Tirini. Assenti Davide Gilli (amministratore unico Cmv Energia) per problemi familiari, e il consigliere di Cmv Alberto Guerzoni per precedenti impegni.

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"

Per tutti i vitali, quando sono di moda, passano per virtù. (Molteni)

www.itrasgressivi.it

per tutta la domanda di dicembre il negozio Timarà aperto dalla 15:00 alle 20:00

051 4639063

LEDA EQUIPE
Via Ferrarese, 20 - CENTO (FE)
tel. 051 901362



generale di Cmv Servizi, sarà l'anno in cui verrà raggiunto l'obiettivo: «Dar vita ad una società che consenta di realizzare un progetto unitario e provinciale che porti ad economie di scala». In sala, dipendenti, associazioni di categoria, cittadini, e in prima fila Alessandri e Barbieri (rispettivamente direttore e presidente di Area Spa). «Ma tutto - ha sottolineato Ceccotto - a una condizione, posta da Cmv: la nascita contestuale di una seconda società, la Energia&Impianti (fatta da Area e Cmv Energia), per estendere nel territorio l'attività di vendita di gas ed elettricità, gestire tutte le discariche della provincia, ampliare l'impiantistica e andare a coprire il vuoto lasciato nel trattamento dei rifiuti organici». Una società che garantirebbe «impiego a quei dipendenti che non troveranno collocazione nel processo di fusione di Cmv, Area e Soelia» e consentirebbe di «valorizzare la raccolta differenziata dei rifiuti, fino ad arrivare ad autoprodurre energia rinnovabile da immettere in rete, per la vendita o da utilizzare nel nostro bacino territoriale».

Pronto ad intraprendere questo nuovo percorso, il gruppo Cmv «guarda al futuro - ha detto il sindaco Lodi - con la certezza di essere una risorsa per tutto il territorio». Chiusa ai rifiuti il 28 novembre la discarica di Molino Boschetti, stoccate in essa 134mila tonnellate di macerie, superato nel Comune di Cento il 50% di raccolta differenziata grazie all'estensione del porta a porta, e con un bilancio provvisorio del gruppo positivo e un utile di Cmv Servizi (al 30 settembre) pari a 180mila euro (ante imposte), Cmv si prepara ad un anno importante: «Il 2015 sarà l'anno di modifica dello Statuto per dare peso paritetico a tutti i Comuni soci, di distribuzione in tutti Comuni dei sacchetti rosa per la raccolta dell'indifferenziato, e di passaggio dalla Tari alla Tariffa a Corrispettivo».

Beatrice Barberini.



DOSSIER

Lunedì, 22 dicembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 22 dicembre 2014

Articoli

21/12/2014 Il Giornale Pagina 30	<i>Massimo Gargano</i>	
Sui consorzi di bonifica accuse infondate		1
<hr/>		
21/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 24		
Nuova irrigazione nelle valli Gaffaro Giralda e Falce		2

Sui consorzi di bonifica accuse infondate

In merito all'articolo, a firma di Paolo Bracalini, «Sprechi da bonificare. Tutti i carrozzoni che fanno solo acqua», precisiamo che i Consorzi di bonifica non sono finanziati dagli enti locali, bensì vivono e gestiscono l'ordinaria manutenzione delle opere idrauliche in affidamento grazie al tributo (non «gabella»), ma uno dei pochi esempi di federalismo fiscale applicato) versato dai consorziati; per questo, non rientrano nella «spending review» della spesa pubblica. Ai Consorzi di bonifica compete la gestione della «rete idraulica minore»; i fiumi generalmente intesi non rientrano fra le loro responsabilità. Al proposito, in relazione all'evento alluvionale di inizio settembre sul promontorio del Gargano, i corsi d'acqua esondati appartengono al demanio idrico dello Stato e, su di loro, il Consorzio di bonifica può intervenire solo a seguito di specifico incarico e relativo finanziamento da parte della Regione. L'ammontare del tributo di Bonifica è pubblico: mediamente il 70% di esso viene reinvestito in opere, mentre la restante cifra serve a mantenere la necessaria struttura tecnico-operativa.

I Consorzi di bonifica siciliani, dalla cui gestione l'ANBI ha preso da tempo le distanze, sono stati commissariati dalla Regione oltre 20 anni fa; sono così diventati strumento di interessi politici, rispondendo ad esigenze sociali, che nulla hanno a che fare con la gestione economica dell'ente. Situazione simile per il Consorzio di bonifica di Sarno.

Il crollo delle mura di Volterra è un fenomeno di dissesto, del tutto indipendente da dinamiche idrauliche; i noti problemi geologici di instabilità dei terreni, su cui è edificata la città, non sono in alcun modo di competenza del Consorzio di bonifica. La Corte dei Conti ha chiesto a 4 dei precedenti 13 Consorzi di bonifica toscani (oggi sono 6), non i bilanci, pubblici e disponibili anche su Internet, ma il dettaglio delle spese economiche, obbligo riferito agli Enti Locali.

Crediamo così di avere risposto puntualmente ad una serie di contestazioni sbagliate in un articolo dall'occhiello «L'Italia in rosso. Il crac delle partecipate»: i Consorzi di bonifica non sono «aziende partecipate», ma enti di autogoverno del territorio. Vi invitiamo a conoscerli davvero. Massimo Gargano direttore generale Anbi

30 | LA PAROLA A I LETTORI

Domènica 21 dicembre 2014 | Il Giornale

Il Giornale

Redazione
Via del Corso 120
00187 Roma
Tel. 06 478211
Fax 06 478212
E-mail: info@ilgiornale.it
www.ilgiornale.it

Abbonamenti
Anno 2015
12 numeri
120 pagine
1200 lire
E-mail: abbonamenti@ilgiornale.it

Gruppo Editoriale
Il Giornale
Via del Corso 120
00187 Roma
Tel. 06 478211
Fax 06 478212
E-mail: info@ilgiornale.it
www.ilgiornale.it

Stampa
Grafica
Via del Corso 120
00187 Roma
Tel. 06 478211
Fax 06 478212
E-mail: info@ilgiornale.it
www.ilgiornale.it

Diffusione
Via del Corso 120
00187 Roma
Tel. 06 478211
Fax 06 478212
E-mail: info@ilgiornale.it
www.ilgiornale.it

Registrazione
Via del Corso 120
00187 Roma
Tel. 06 478211
Fax 06 478212
E-mail: info@ilgiornale.it
www.ilgiornale.it

Poste
Via del Corso 120
00187 Roma
Tel. 06 478211
Fax 06 478212
E-mail: info@ilgiornale.it
www.ilgiornale.it

la stanza di Mario Cervi

I violenti No Tav non hanno il popolo dalla loro parte

Verrei sapere quale concetto di terrorismo ha chi ha giudicato i violenti No Tav. Non esiste una definizione accettata da tutti di terrorismo, ma la definizione corrente è stata data nel 1937 dalla Società delle Nazioni, che parla di «atti criminali diretti contro lo Stato o contro persone o gruppi di persone». Punto che tale definizione è stata

data al fine di dare un senso al termine. Ed è importante che questa definizione non sia stata accettata da tutti. Per esempio, il terrorismo è un concetto che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni. Il terrorismo è un concetto che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni. Il terrorismo è un concetto che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

La Repubblica
La vignetta di Franck
DIRITTO ROMENO

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Ilangolo di Granzotto

La «cassa castrata» non vedeva l'ora di andare in pensione

Caro Granzotto, non è bene. Oggi per il momento non c'è nulla che si possa fare. Ma se non si fa nulla, si rischia di perdere il controllo del territorio.

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Un'immagine di un uomo che sembra essere un funzionario pubblico, con un cartello che recita "DIRITTO ROMENO".

Il santo del giorno

Pietro Canale

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.

Il santo del giorno è Pietro Canale, un santo che ha una storia diversa da quella che si è costruita in questi giorni.



consorzi di bonifica

codigoro - lo farà il consorzio pianura.

Nuova irrigazione nelle valli Gaffaro Giralda e Falce

CODIGORO Il consiglio comunale nel corso dell' ultima seduta dell' anno, effettuata lo scorso venerdì 19 dicembre, ha approvato tra gli altri, alcuni rilevanti provvedimenti. In particolare, l' adozione di una variante al Piano Operativo Comunale (Poc) che consentirà al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara di realizzare un nuovo sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce. Si tratta di intervento che prevede una spesa di 4 milioni e 600 mila euro che il Consorzio di Bonifica utilizzerà per la realizzazione di una rete irrigua che servirà un' area di 850 ettari attraverso la costruzione di una presa d' acqua dal Po di Volano e di una vasca di accumulo che potrà contenere 10 mila metri cubi d' acqua, una torre piezometrica, una tubazione di adduzione dalla vasca di accumulo alla torre piezometrica ed una rete irrigua estesa per 6 mila 350 metri. Il provvedimento è stato approvato con la sola astensione del consigliere di minoranza Andrea Castagnoli (M5S). Tra gli altri provvedimenti adottati, da rilevare il rinnovo biennale della convenzione con la Provincia di Ferrara per la gestione del Centro per l' Impiego di Basso Ferrarese, con voto unanime. Ed anche, con l' astensione dei consiglieri Castagnoli, Raul Zagli, Dario Gabbari e Giacomo Boldrini, il rinnovo semestrale della convenzione tra i nove Comuni di ambito distrettuale della Usl di Ferrara, per l' integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario. Infine, l' approvazione, con le quattro già riportate astensioni, della convenzione quinquennale con Acer Ferrara per la gestione del patrimonio di Edilizia residenziale Pubblica di proprietà comunale (129 alloggi presenti nel territorio comunale codigorese).
Piergiorgio Felletti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 Codigoro + Basso Ferrarese LA NUOVA ECONOMIA 21 DICEMBRE 2014

MONTICELLI - L'HA DONATO IL COMUNE Un pulmino per il Gam

MONTICELLI Il sindaco Gianni Michelini ha donato la nuova protezione del gruppo di Monticelli, che ha acquistato un pulmino. Il pulmino è diventato realtà. Il Comune di Monticelli ha comprato un pulmino che verrà utilizzato per il trasporto sociale al Gam (Gruppo Anziani di Monticelli).

GORO La via Barchessa cambierà volto

GORO Sono iniziati i lavori di manutenzione e affidatura della via Barchessa. Il cantiere di via Barchessa, che si estende per circa 100 metri, è in corso di esecuzione. I lavori per la via Barchessa sono stati affidati a una ditta privata. Il cantiere è in corso di esecuzione. I lavori per la via Barchessa sono stati affidati a una ditta privata. Il cantiere è in corso di esecuzione.

all'arrivo del paese. Le scritte della rassegna parteciperanno al nostro territorio e a quello contornale e nel centro del paese.
Un altro importante intervento riguarda l'acquisto che spetta alla Trattoria di Corio, che anche in questo caso sarà finanziata con una misura comunitaria. Tra gli altri, il Comune di Corio ha acquistato un pulmino che servirà per il trasporto sociale al Gam (Gruppo Anziani di Monticelli).

La scuola mobilitata per la lotta contro l'Aids

Codigoro, all'istituto Guido Monaco un incontro specifico sulle malattie infettive. Agli studenti le informazioni degli esperti. Quest'anno nel Ferrarese 28 nuovi casi.



Una foto dell'incontro con gli studenti di Codigoro.

INIZIATIVE NATALINE Sono stati organizzati vari iniziative nataline. Tra le iniziative nataline, si segnalano le iniziative nataline organizzate dal Comune di Codigoro. Le iniziative nataline sono state organizzate dal Comune di Codigoro. Le iniziative nataline sono state organizzate dal Comune di Codigoro.

Al Sgombra Ca', bacheca dell'usato

AL SGOMBRA CA' La bacheca dell'usato è stata inaugurata. La bacheca dell'usato è stata inaugurata dal Comune di Codigoro. La bacheca dell'usato è stata inaugurata dal Comune di Codigoro. La bacheca dell'usato è stata inaugurata dal Comune di Codigoro.

LAGOSANTO Segnaletica, affidati i lavori I servizi cimiteriali a Geom

LAGOSANTO I lavori di segnaletica sono stati affidati. I lavori di segnaletica sono stati affidati al Comune di Lagosanto. I lavori di segnaletica sono stati affidati al Comune di Lagosanto. I lavori di segnaletica sono stati affidati al Comune di Lagosanto.

CODIGORO Recapitate a Babbo Natale le lettere dei bambini

CODIGORO Le lettere dei bambini sono state recapitate. Le lettere dei bambini sono state recapitate da Babbo Natale. Le lettere dei bambini sono state recapitate da Babbo Natale. Le lettere dei bambini sono state recapitate da Babbo Natale.

LAGOSANTO Segnaletica, affidati i lavori I servizi cimiteriali a Geom

LAGOSANTO I lavori di segnaletica sono stati affidati. I lavori di segnaletica sono stati affidati al Comune di Lagosanto. I lavori di segnaletica sono stati affidati al Comune di Lagosanto. I lavori di segnaletica sono stati affidati al Comune di Lagosanto.

CODIGORO - LO FARÀ IL CONSORZIO PIANURA

Nuova irrigazione nelle valli Gaffaro Giralda e Falce

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara realizzerà un nuovo sistema irriguo delle Valli Gaffaro, Giralda e Falce. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara realizzerà un nuovo sistema irriguo delle Valli Gaffaro, Giralda e Falce. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara realizzerà un nuovo sistema irriguo delle Valli Gaffaro, Giralda e Falce.





DOSSIER

Lunedì, 22 dicembre 2014

DOSSIER

Lunedì, 22 dicembre 2014

Articoli

22/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Asfalto sulle strade di Ro Disagi finiti per i residenti</u>	1
22/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 14	
<u>Collocati i guard rail nel tratto bondenese di via Canal Bianco</u>	2

consorzi di bonifica

Asfalto sulle strade di Ro Disagi finiti per i residenti

Il sindaco: «Mantenuto fede agli impegni presi in campagna elettorale» Una via nelle campagne di Alberone era rimasta chiusa 14 mesi a causa di frane.

di Maurizio Barbieri wRO Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di asfaltatura di diverse strade situate nel territorio comunale. Si tratta delle vie Marabino, direzione Alberone, per una lunghezza di circa 500 metri tratto di competenza del Comune di Ro. Ripristinati i trattidella viabilità di via Possessione Grande per circa trecento metri fino al confine con il territorio del Comune di Ferrara, in direzione Fossadalbero. Conclusi anche i lavori di ripristino dei tratti della via Destra Canal Bianco, fino al confine con il territorio del Comune di Ferrara, un'altra strada che necessitava di interventi. Sabato scorso è stato invece riaperto al traffico la via Ponte Forcelle/Ponte Tabarro, arteria viaria che collega la strada Provinciale 5 alla strada provinciale 14 a Ro. Questo, grazie al termine dei lavori di ripristino delle numerose e pericolose frane createsi sulla sponda del canale Fossa Lavezzola e di ripristino dei tratti ammalorati della viabilità, grazie al rimaneggiamento del manto stradale. «Un disagio che ha trovato la sua soluzione - afferma il sindaco roese Antonio Giannini - la strada è rimasta chiusa per quattordici mesi a causa di alcune frane e siamo riusciti a rispettare i tempi previsti grazie anche al Consorzio di Bonifica. Avevo speso una parola in tal senso durante la campagna elettorale. Con l' approvazione del bilancio dopo aver destinato risorse per la sicurezza ci ha visto fare una serie di interventi compresi quelli sulla rampa del ponte tra Ro e Polesella per ripristinare la pubblica illuminazione in quanto i ladri avevano strappato il rame contenuto nei punti luce. Abbiamo completato anche la segnaletica orizzontale e a Zocca abbiamo fatto installare i cosiddetti occhi di gatto sopra il cordolo della pista ciclabile dipendendo la testa dei cordoli stessi di colore giallo fluorescente per una maggiore visibilità ai fini della sicurezza stradale».

UNICI 22 DICEMBRE 2014 LA NUOVA Provincia 15

SI TORNA IN AULA DOPO LO STOP PER IL "CONFLITTO" DELLA MUCCI
Fiscaglia, ancora consiglio per il bilancio

ALBINO - Tornerà in aula, oggi, alle 10, il consiglio comunale per approvare cinque punti all'ordine del giorno, dopo la sospensione della seduta del 19 dicembre, in cui era prevista l'approvazione del bilancio di previsione del 2015. Il consiglio comunale di Fiscaglia, presieduto dal sindaco Antonio Giannini, è stato sospeso per un conflitto di interessi tra il sindaco e un consigliere del gruppo misto che si trova all'opposizione, in cui evidenziava un conflitto di interessi del primo cittadino. Sembra che il sindaco e il consigliere per il gruppo misto non abbiano mai raggiunto un accordo sul bilancio di previsione. Il consigliere in questione è stato sospeso per un conflitto di interessi con il sindaco. Il sindaco ha chiesto che il consigliere venga sospeso per un conflitto di interessi con il sindaco. Il consigliere in questione è stato sospeso per un conflitto di interessi con il sindaco. Il sindaco ha chiesto che il consigliere venga sospeso per un conflitto di interessi con il sindaco.

Asfalto sulle strade di Ro Disagi finiti per i residenti

Il sindaco: «Mantenuto fede agli impegni presi in campagna elettorale» Una via nelle campagne di Alberone era rimasta chiusa 14 mesi a causa di frane

di Maurizio Barbieri

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di asfaltatura di diverse strade situate nel territorio comunale. Si tratta delle vie Marabino, direzione Alberone, per una lunghezza di circa 500 metri tratto di competenza del Comune di Ro. Ripristinati i tratti della viabilità di via Possessione Grande per circa trecento metri fino al confine con il territorio del Comune di Ferrara, in direzione Fossadalbero. Conclusi anche i lavori di ripristino dei tratti della via Destra Canal Bianco, fino al confine con il territorio del Comune di Ferrara, un'altra strada che necessitava di interventi. Sabato scorso è stato invece riaperto al traffico la via Ponte Forcelle/Ponte Tabarro, arteria viaria che collega la strada Provinciale 5 alla strada provinciale 14 a Ro. Questo, grazie al termine dei lavori di ripristino delle numerose e pericolose frane createsi sulla sponda del canale Fossa Lavezzola e di ripristino dei tratti ammalorati della viabilità, grazie al rimaneggiamento del manto stradale. «Un disagio che ha trovato la sua soluzione - afferma il sindaco roese Antonio Giannini - la strada è rimasta chiusa per quattordici mesi a causa di alcune frane e siamo riusciti a rispettare i tempi previsti grazie anche al Consorzio di Bonifica. Avevo speso una parola in tal senso durante la campagna elettorale. Con l' approvazione del bilancio dopo aver destinato risorse per la sicurezza ci ha visto fare una serie di interventi compresi quelli sulla rampa del ponte tra Ro e Polesella per ripristinare la pubblica illuminazione in quanto i ladri avevano strappato il rame contenuto nei punti luce. Abbiamo completato anche la segnaletica orizzontale e a Zocca abbiamo fatto installare i cosiddetti occhi di gatto sopra il cordolo della pista ciclabile dipendendo la testa dei cordoli stessi di colore giallo fluorescente per una maggiore visibilità ai fini della sicurezza stradale».

COMACCHIO
«Il volo di Luca»
La sua storia ora diventa un libro

COMACCHIO - Insieme a tutti coloro che erano felici di aver visto un canarino di nome Luca, si è aperto il libro "Il volo di Luca" di Luca Cacciari, edito da Edizioni del Gallo. Il libro racconta la storia di un canarino che ha volato per 17 anni, in occasione del 17° anniversario della morte di Luca Cacciari. Il libro è stato scritto da Luca Cacciari e da un gruppo di amici. Il libro è stato scritto da Luca Cacciari e da un gruppo di amici. Il libro è stato scritto da Luca Cacciari e da un gruppo di amici.

D&Dgomme
San Bartolomeo in Bosco 9c

DEPOSITO GRATUITO PNEUMATICI INVERNALI
AUGURA BUONE FESTE ALLA CLIENTELA
PNEUMATICI INVERNALI A PARTIRE DA
225/45R17 91H DA €370 195/65R15 91T DA €280
205/55R16 94H DA €320 175/65R14 82H DA €240

IVA E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO DEPOSITO PNEUMATICI GRATUITO

Via dell'Agricoltura N°2 - San Bartolomeo in Bosco (FE)
Tel. 0532.723425 - Cell. 392.4423551 - 392.1078612
E-mail: ddgomme@libero.it

#TERREVVIVE
AVVISI D'ASTA PUBBLICA
di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola
L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, e trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 3 luglio 2003, n. 173

RENDE NOTO
che sono in vendita tramite aste pubbliche terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola ubicati nelle seguenti Regioni: Basilicata, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia e Toscana.

Per prendere visione e scaricare i bandi di gara e i relativi allegati si invitano gli interessati ad accedere al sito internet dell'Agenzia del Demanio: www.agenziademanio.it



DOSSIER

Mercoledì, 24 dicembre 2014

DOSSIER

Mercoledì, 24 dicembre 2014

Articoli

24/12/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
«Strade e viabilità sicure tra le priorità della mia...	1
<hr/>	
22/12/2014 regione.emilia-romagna.it	
Piano di Gestione Rischio di Alluvioni in esame a Roma	2
<hr/>	
23/12/2014 Sesto Potere	
Campagna abbattimento nutrie a Modena: Provincia invia ordinanza tipo a...	4
<hr/>	

consorzi di bonifica

RO FACCIA A FACCIA CON ANTONIO GIANNINI CHE TRACCIA UN BILANCIO DI FINE ANNO.

«Strade e viabilità sicure tra le priorità della mia amministrazione»

TRA LE priorità del sindaco Anronio Giannini (foto) c'è sicuramente la sicurezza «per il bene dei cittadini e della viabilità è stato opportuno intervenire e sulle strade» e ricorda che uno dei punti dolenti del Comune è via Risorgimento, chiusa a causa di frane.

«Si tratta di un'arteria principale per i residenti di Alberone che vedono raggiungere Ferrara e per chi da Zocca e Ruina si dirige a Copparo. Pericolo è dato anche da fossa Lavezzola che affianca la strada, dove si sono riscontrati notevoli cedimenti.

Siamo intervenuti con il Consorzio di Bonifica al 50%. Con circa 4.5000 euro l'amministrazione ha garantito il ripristino del manto stradale e la via è già pronta per essere percorsa in sicurezza. Non è il regalo di Natale ma un atto di responsabilità». Ripristinata anche l'illuminazione sul ponte di Polesella, grazie ad un avanzo economico di 20.000 euro. Tra le priorità anche le strade bianche, la cui manutenzione spesso scarseggia: «Tema ostico, sul quale bisogna intervenire anche in base agli eventi climatici per non creare pantani'. In programma ci sono interventi di fresatura e ricompattamento della ghiaia su tutti gli 8 km di strade bianche». Occhi puntati sulle ciclabili, che da appassionato di due ruote, ritiene indispensabili per il turismo del territorio. Segnale importante anche la vicinanza alle scuole, con cui quest'anno è stato realizzato l'albero di Natale di Ro, addobbato da 140 bambini. «Punto all'Unione come forma di potenziamento del territorio conclude Giannini e auspicio invece di lavorare con un'opposizione in grado di essere costruttiva, cosa che in questi mesi è mancata». Chiara Modonesi.

COPPARO E CODIGORO

COPPARO, ATTESTATO A TRE DIPENDENTI
Abbi i saguri di fine anno il sindaco Nicola Rossi ha consegnato un attestato a Claudia Corradi, Eleonora Bisi e a Lia Badi, dipendenti che vanno in pensione

Ferrari-Pd scontro in consiglio comunale L'opposizione in soccorso del sindaco

Formignana, lite sulla gestione associata del servizio tecnico

SONO SEMPRE meno in sintonia il sindaco di Formignana Marco Formai (foto) e la maggioranza del Pd che lo sostiene in consiglio comunale, poiché i quattro componenti del partito di Renzi si sono astenuti su un punto all'ordine del giorno, nella seduta dell'ultima sera, approvata con il voto del sindaco, dei consiglieri del gruppo "Indipendenti per Formignana", Paolo Migliorini e Nicola Petrelli e i voti dell'opposizione.



VECCHIA RUGGINE
Preferisco non commentare a caldo, mi prenderò alcuni giorni per riflettere su questo grave attacco subito dal Partito democratico.

Da tenere opposto la versione del capogruppo del Pd in consiglio comunale, Roberto Spandorello, che più che nella sostanza del punto messo in discussione denuncia un cambiamento di rotta rispetto agli accordi presi quando, insieme, il nostro partito ha sostenuto la candidatura a sindaco di Ferrari. A parte che era di poca sostanza e molto incerta la delibera.

«È una questione politica fondamentale», prosegue, «e abbiamo deciso di far parte dell'Unione (Terre e Piani) insieme agli altri cinque comuni, perché non creere di privilegiare quel percorso, prima di scegliere soluzioni non solo dei sei enti locali che formano l'Unione. Siamo in attesa di uno studio di fattibilità sulla fusione al posto dell'attuale Unione fra due o più comuni, che sento ha incertezze e fare delle gestioni con solo una parte. Il nostro è stare l'attuale delicata situazione dei dipendenti della Provincia, perché non cercare di coprire questi organici attingendo dall'ente decaduto? Abbiamo preso un impegno con i cittadini di Formignana, se alcuni temi per far crescere questo territorio e invece il sindaco non li sta rispettando tutti».

RO FACCIA A FACCIA CON ANTONIO GIANNINI CHE TRACCIA UN BILANCIO DI FINE ANNO «Strade e viabilità sicure tra le priorità della mia amministrazione»

TRA LE priorità del sindaco Anronio Giannini (foto) c'è sicuramente la sicurezza «per il bene dei cittadini e della viabilità è stato opportuno intervenire e sulle strade» e ricorda che uno dei punti dolenti del Comune è via Risorgimento, chiusa a causa di frane.



TANTI GIOCHI AI BIMBI POVERI
Molte famiglie hanno aderito all'iniziativa. Dopo un giocattolo portato sotto il grande albero di Natale i loro giochi da donare a bambini meno fortunati. I giocattoli raccolti (si è riempito un intero stanzone) sono stati consegnati alla Croce Rossa di Copparo e al Centro Alutto alla Msa. L'iniziativa è stata organizzata da Comune biblioteca, Art e Avsp.



Comunicati Stampa Emilia Romagna

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni in esame a Roma

A partire dal 22 dicembre si apre la fase di deposito e consultazione pubblica che avrà luogo durante tutto il 2015

Il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, vede la luce il 22 dicembre 2014 a Roma, nella sede dei Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino nazionali. A partire da questa data, a seguito dell'esame da parte dei Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino nazionali, si apre la fase di deposito e successiva messa a disposizione per la consultazione pubblica che avrà luogo lungo tutto il 2015. Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) è un nuovo strumento di pianificazione previsto nella legislazione comunitaria dalla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 49/2010.

La Dir. 2007/60/CE (detta anche Direttiva Alluvioni) si inserisce all'interno di un percorso di politiche europee in tema di acque iniziato con la Direttiva quadro 2000/60/CE che si prefigge l'obiettivo di salvaguardare e tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei e di migliorare la qualità della risorsa, con la finalità di raggiungere il buono stato ambientale in tutti i corpi idrici europei. Il P.G.R.A. si propone di individuare misure e azioni per ridurre gli effetti negativi derivanti dalle alluvioni sulla vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture, con l'obiettivo di pervenire ad una sostenibile ed efficace pianificazione del territorio sia nel tempo differito che nel tempo reale, riassumendo in sé tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, in particolare la prevenzione, la protezione, la preparazione, l'analisi post evento, mediante misure e azioni coordinate a livello di bacino idrografico. Il Piano contiene, al suo interno, il quadro conoscitivo di settore costituito dall'insieme delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni a scala di bacino predisposte lo scorso dicembre 2013 e pubblicate per il territorio della Regione Emilia-Romagna alla pagina: [Il P.G.R.A. è sviluppato per ciascun distretto attraverso il coordinamento fra l'Autorità di bacino distrettuale e le Regioni territorialmente interessate, per la pianificazione a mediolungo termine, e tra le Regioni ed il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, per la parte di Piano relativa più strettamente all'attività di pianificazione e gestione di protezione civile. Per la Regione Emilia-Romagna, i distretti sono: distretto idrografico Padano \(coincidente con l'Autorità di Bacino del fiume Po\), distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale \(il cui coordinamento è in capo all'Autorità di bacino dell'Arno e nel quale ricade il territorio dell'Autorità di bacino del Reno, dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, e dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli\) e il distretto idrografico dell'Appennino Centrale \(afferente all'Autorità di Bacino del Tevere, in cui ricade una piccola porzione del territorio forlivese\). Fin dalle prime fasi di adempimento della Dir. 2007/60, la Regione Emilia-Romagna si è fatta promotrice di un forte raccordo e coordinamento tra i vari soggetti competenti, in particolare il sistema delle Autorità di bacino interregionali e regionali, attualmente ricadenti nel distretto dell'Appennino settentrionale. A partire dal 22 dicembre 2014 \(momento in cui il Progetto di Piano viene esaminato nei Comitati Istituzionali\) e per tutto il 2015 si terrà la fase di consultazione del Progetto di Piano, durante la quale sarà possibile](#)

23/12/2014 Piano di Gestione Rischio di Alluvioni in esame a Roma - E-R Ambiente

Regione Emilia-Romagna

Ambiente

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni in esame a Roma

A partire dal 22 dicembre si apre la fase di deposito e consultazione pubblica che avrà luogo durante tutto il 2015

Share

Tweet

Piano di Gestione Rischio Alluvioni Direttiva 2007/60/CE

Il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, vede la luce il 22 dicembre 2014 a Roma, nella sede dei Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino nazionali. A partire da questa data, a seguito dell'esame da parte dei Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino nazionali, si apre la fase di deposito e successiva messa a disposizione per la consultazione pubblica che avrà luogo lungo tutto il 2015.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) è un nuovo strumento di pianificazione previsto nella legislazione comunitaria dalla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 49/2010.

La Dir. 2007/60/CE (detta anche Direttiva Alluvioni) si inserisce all'interno di un percorso di politiche europee in tema di acque iniziato con la Direttiva quadro 2000/60/CE che si prefigge l'obiettivo di salvaguardare e tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei e di migliorare la qualità della risorsa, con la finalità di raggiungere il buono stato ambientale in tutti i corpi idrici europei.

Il P.G.R.A. si propone di individuare misure e azioni per ridurre gli effetti negativi derivanti dalle alluvioni sulla vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture, con l'obiettivo di pervenire ad una sostenibile ed efficace pianificazione del territorio sia nel tempo differito che nel tempo reale, riassumendo in sé tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, in particolare la prevenzione, la protezione, la preparazione, l'analisi post-evento, mediante misure e azioni coordinate a livello di bacino idrografico.

Il Piano contiene, al suo interno, il quadro conoscitivo di settore costituito dall'insieme delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni a scala di bacino predisposte lo scorso dicembre 2013 e pubblicate per il territorio della Regione Emilia-Romagna alla pagina: [Il P.G.R.A. è sviluppato per ciascun distretto attraverso il coordinamento fra l'Autorità di bacino distrettuale e le Regioni territorialmente interessate, per la pianificazione a mediolungo termine, e tra le Regioni ed il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, per la parte di Piano relativa più strettamente all'attività di pianificazione e gestione di protezione civile. Per la Regione Emilia-Romagna, i distretti sono: distretto idrografico Padano \(coincidente con l'Autorità di Bacino del fiume Po\), distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale \(il cui coordinamento è in capo all'Autorità di bacino dell'Arno e nel quale ricade il territorio dell'Autorità di bacino del Reno, dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, e dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli\) e il distretto idrografico dell'Appennino Centrale \(afferente all'Autorità di Bacino del Tevere, in cui ricade una piccola porzione del territorio forlivese\). Fin dalle prime fasi di adempimento della Dir. 2007/60, la Regione Emilia-Romagna si è fatta promotrice di un forte raccordo e coordinamento tra i vari soggetti competenti, in particolare il sistema delle Autorità di bacino interregionali e regionali, attualmente ricadenti nel distretto dell'Appennino settentrionale. A partire dal 22 dicembre 2014 \(momento in cui il Progetto di Piano viene esaminato nei Comitati Istituzionali\) e per tutto il 2015 si terrà la fase di consultazione del Progetto di Piano, durante la quale sarà possibile](#)

<-- Segue

Comunicati Stampa Emilia Romagna

presentare osservazioni, confrontarsi e proporre modifiche per arrivare al primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni entro il 22 dicembre 2015. Le osservazioni e i suggerimenti saranno valutati e, se ritenuti congruenti e validi, potranno confluire nel P.G.R.A., la cui adozione definitiva, come ricordato in premessa, è prevista per fine dicembre 2015. I Piani predisposti per il territorio regionale saranno resi disponibili sui siti delle Autorità di Bacino e sul portale Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Campagna abbattimento nutrie a Modena: Provincia invia ordinanza tipo a tutti i sindaci

« Animali: cuccioli di cani truccati come panda ed esibiti in un circo nel La Spezia, incendio di un ricovero per senzatetto » Campagna abbattimento nutrie a Modena: Provincia invia ordinanza tipo a tutti i sindaci Pubblicato 23 martedì 2014 11:00 (Sesto Potere) - Modena - 23 dicembre 2014 - Gli amministratori si dicono convinti che esista un'emergenza nutrie, e quindi hanno disposto una campagna di abbattimento a tutela degli argini. Questo con un'apposita , nuova, ordinanza tipo che la Provincia di Modena sta inviando in questi giorni a tutti i sindaci modenesi, in particolare quelli di pianura. L' obiettivo è quello di risolvere le difficoltà di applicazione delle nuove norme e chiarire le modalità di gestione . Nutria Una recente legge, infatti, classifica le nutrie alla pari di topi, ratti e talpe su cui è competente il Comune, nell' ambito della tutela igienico-sanitaria, mentre in precedenza, essendo inserite nella norma nazionale per la tutela della fauna selvatica, erano di competenza della Provincia tramite i piani di controllo. Ora la Provincia, al fine di coordinare l' azione dei Comuni, con l' ordinanza tipo risolve i problemi di applicabilità, sollevati dalla Prefettura di Modena, di una precedente ordinanza dell' Anci, anche questa destinata a tutti i Comuni, sulla gestione degli abbattimenti delle nutrie. L' ordinanza regola i piani di abbattimento che saranno effettuati dai cacciatori, nel rispetto delle regole sull' attività venatoria, da circa 500 coadiutori autorizzati in tutto il territorio comunale, ad eccezione delle aree di divieto stabilite dal sindaco, e dalla Polizia provinciale. Prevista e regolamentata anche la cattura con apposite trappole, con successiva soppressione, anche da parte degli agricoltori con divieto di utilizzare veleni e rodenticidi. Da diversi anni la Provincia ha messo a punto un piano straordinario di controllo sui corsi d'acqua: in sei anni sono state abbattuti circa 51 mila esemplari di cui quasi sei mila nel 2014. Le nutrie sono dannose per gli argini non solo a causa delle tane ma anche perché distruggono in profondità la vegetazione contribuendo a rendere le rive meno stabili e più facilmente soggette a frane. La nutria è un roditore di grossa taglia (arrivano a pesare anche dieci chili) originario del Sudamerica e introdotto in Europa negli anni '20 per la produzione di pellicce (il cosiddetto castorino). Dopo la crisi di questa attività, la nutria, non essendo cacciate e in assenza di predatori naturali, ha iniziato a moltiplicarsi velocemente in tutta Europa. Nel modenese la nutria è arrivata intorno ai primi anni '80; i comuni più interessati sono quelli dell' area nord.

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

HOME
EMILIA-ROMAGNA
TOSCANA E MARCHE
VENETO E NORD EST
LOMBARDIA E NORD OVEST
POLITICA
ECONOMY E WEB
COSTUME E SOCIETÀ

» Animali: cuccioli di cani truccati come panda ed esibiti in un circo nel...
La Spezia, incendio di un ricovero per senzatetto »

Campagna abbattimento nutrie a Modena: Provincia invia ordinanza tipo a tutti i sindaci

Pubblicato 23 martedì 2014 11:00

(Sesto Potere) - Modena - 23 dicembre 2014 - Gli amministratori si dicono convinti che esista un'emergenza nutrie, e quindi hanno disposto una campagna di abbattimento a tutela degli argini. Questo con un'apposita , nuova, ordinanza tipo che la Provincia di Modena sta inviando in questi giorni a tutti i sindaci modenesi, in particolare quelli di pianura. L' obiettivo è quello di risolvere le difficoltà di applicazione delle nuove norme e chiarire le modalità di gestione . Nutria Una recente legge, infatti, classifica le nutrie alla pari di topi, ratti e talpe su cui è competente il Comune, nell' ambito della tutela igienico-sanitaria, mentre in precedenza, essendo inserite nella norma nazionale per la tutela della fauna selvatica, erano di competenza della Provincia tramite i piani di controllo. Ora la Provincia, al fine di coordinare l' azione dei Comuni, con l' ordinanza tipo risolve i problemi di applicabilità, sollevati dalla Prefettura di Modena, di una precedente ordinanza dell' Anci, anche questa destinata a tutti i Comuni, sulla gestione degli abbattimenti delle nutrie. L' ordinanza regola i piani di abbattimento che saranno effettuati dai cacciatori, nel rispetto delle regole sull' attività venatoria, da circa 500 coadiutori autorizzati in tutto il territorio comunale, ad eccezione delle aree di divieto stabilite dal sindaco, e dalla Polizia provinciale. Prevista e regolamentata anche la cattura con apposite trappole, con successiva soppressione, anche da parte degli agricoltori con divieto di utilizzare veleni e rodenticidi. Da diversi anni la Provincia ha messo a punto un piano straordinario di controllo sui corsi d'acqua: in sei anni sono state abbattuti circa 51 mila esemplari di cui quasi sei mila nel 2014. Le nutrie sono dannose per gli argini non solo a causa delle tane ma anche perché distruggono in profondità la vegetazione contribuendo a rendere le rive meno stabili e più facilmente soggette a frane. La nutria è un roditore di grossa taglia (arrivano a pesare anche dieci chili) originario del Sudamerica e introdotto in Europa negli anni '20 per la produzione di pellicce (il cosiddetto castorino). Dopo la crisi di questa attività, la nutria, non essendo cacciate e in assenza di predatori naturali, ha iniziato a moltiplicarsi velocemente in tutta Europa. Nel modenese la nutria è arrivata intorno ai primi anni '80; i comuni più interessati sono quelli dell' area nord.

Condividi: Staz E-mail Stampa

Pubblicato in Modena

L'editoriale di Marco Colonna

23/12/2014
Raz: cori in rosso e sparse folli per il festival di Sanremo 2014
23/12/2014
SestoPotere.com diverte social

Cerca nel sito

Articoli recenti

- » Antitrust, 500mila euro di multa a TripAdvisor per "raccomandare poco trasparenti"
- » Canone della vigilia e pranzo di Natale: gli italiani spenderanno 2,68 miliardi di euro
- » Atto terroristico contro l' alta velocità: incendio doloso a Bologna, Treni in ritardo e corse cancellate
- » La Spezia, incendio di un ricovero per senzatetto
- » Campagna abbattimento nutrie a Modena: Provincia invia ordinanza tipo a tutti i sindaci
- » Animali: cuccioli di cani truccati come panda ed esibiti in un circo nel paesucchio
- » Firenze, Expo 2015, avvio della rete di ingresso Italy Travel Services
- » Lavoro, oltre 34mila i giovani "Noi" bergamaschi
- » Ascoli Piceno: un milione di euro per il rilancio dell'economia
- » Reggio Emilia, 14mila euro per fare impresa nel centro storico

Video del giorno

Gallery

Sondaggio

Isis, rischio jihad anche in Italia? E' giusto mandare altri in Iraq?

si
 no
 non so

Vota Quanta i risultati

Diventa fan:

Clicca per visualizzare il sito della borsa italiana



DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

Articoli

27/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 41	
<u>Argenta, ok alla convenzione per le visite al Parco del Delta</u>	1
27/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Preoccupazione per la piena dei fiumi Il Reno fa paura</u>	2
27/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>Scoppia la polemica sulle trivellazioni concausa del sisma</u>	5

consorzi di bonifica

Argenta, ok alla convenzione per le visite al Parco del Delta

ARGENTA Per altri quattro anni il Comune d'Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana e l'Ente Parco, potranno continuare a collaborare nella fruizione e la qualificazione sia delle zone umide che boschive della stazione del Campotto del Parco del Delta del Po; un accordo di grande importanza perché consente anche la visita da parte di coloro che sono appassionati di questo settore.

L'apposita convenzione è stata approvata durante la seduta dell'ultimo consiglio comunale, quando cioè l'assessore all'ambiente Marco Chiarini, nell'illustrare l'accordo, oltre a declinare le competenze di ogni ente che ha sottoscritto la convenzione indicando i diversi compiti, ha anche precisato i contenuti economici dell'accordo: 40mila euro dal Comune, altri 40 dal Consorzio di Bonifica della Renana e 33 dall'Ente Parco.

Al voto, i 10 consiglieri della maggioranza del Pd affiancati dai due del M5S hanno votato a favore perché è un buon accordo mentre i 3 consiglieri di Argenta Rinnovamento e quello di Fi si sono astenuti.

(g.c.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 27 DICEMBRE 2014 LA NUOVA

Argenta + Portomaggiore | 41

Al volante senza patente aggredisce i carabinieri

Portomaggiore, finisce male la notte brava di un automobilista 30enne. Arrestato dai militari che in un primo momento avevano tentato di calmarlo

di Marcello Pizzoli
e Pierluigi Geronzi

La sua vettura bruciò in un incidente con l'arresto (per respingere le accuse di guida in stato di ebbria) e il pubblico ufficiale, fatto allontanare dalla scena, si recò a casa. Il giorno seguente, il proprietario della vettura, un 30enne di Portomaggiore, si recò al commissariato di viale dell'Industria per denunciare il fatto. Il giorno seguente, il proprietario della vettura, un 30enne di Portomaggiore, si recò al commissariato di viale dell'Industria per denunciare il fatto. Il giorno seguente, il proprietario della vettura, un 30enne di Portomaggiore, si recò al commissariato di viale dell'Industria per denunciare il fatto.



Una pattuglia dei carabinieri

La sua vettura bruciò in un incidente con l'arresto (per respingere le accuse di guida in stato di ebbria) e il pubblico ufficiale, fatto allontanare dalla scena, si recò a casa. Il giorno seguente, il proprietario della vettura, un 30enne di Portomaggiore, si recò al commissariato di viale dell'Industria per denunciare il fatto. Il giorno seguente, il proprietario della vettura, un 30enne di Portomaggiore, si recò al commissariato di viale dell'Industria per denunciare il fatto.

TRAGNETTO - LA POPOLAZIONE RINGRAZIA La chiesa ha riaperto «Il regalo più bello»

di TRAGNETTO

Il Natale, a Tragnetto, ha portato la riapertura della chiesa di Santa Maria Maddalena, una struttura che era stata una grandissima casa. In occasione della festa della speranza su una comunità come Tragnetto, dove c'è un alto tasso di emigrazione, il parroco don Domenico ha voluto riaprire la chiesa di Santa Maria Maddalena, una struttura che era stata una grandissima casa. In occasione della festa della speranza su una comunità come Tragnetto, dove c'è un alto tasso di emigrazione, il parroco don Domenico ha voluto riaprire la chiesa di Santa Maria Maddalena, una struttura che era stata una grandissima casa.



La chiesa prima della riapertura

Il parroco don Domenico ha voluto riaprire la chiesa di Santa Maria Maddalena, una struttura che era stata una grandissima casa. In occasione della festa della speranza su una comunità come Tragnetto, dove c'è un alto tasso di emigrazione, il parroco don Domenico ha voluto riaprire la chiesa di Santa Maria Maddalena, una struttura che era stata una grandissima casa.

VOGHERIA I valori veri nella recita dei bimbi

Condivisione, solidarietà, affetto: il ricavato andrà in beneficenza

di FIORINI

Tragnetto, dove c'è un alto tasso di emigrazione, il parroco don Domenico ha voluto riaprire la chiesa di Santa Maria Maddalena, una struttura che era stata una grandissima casa. In occasione della festa della speranza su una comunità come Tragnetto, dove c'è un alto tasso di emigrazione, il parroco don Domenico ha voluto riaprire la chiesa di Santa Maria Maddalena, una struttura che era stata una grandissima casa.



Sono i bambini della scuola elementare di Voghera

DOPO IL CASO DI AVIARIA NEL RODDIGNO Caccia, il ministero della salute vieta i richiami vivi

di FIORINI

Il 12.2014, al vertice dell'Ani, il ministro della Salute, il professor Roberto Speranza, ha vietato i richiami vivi per la caccia. Il provvedimento è stato adottato in seguito a un incidente di caccia che aveva causato la morte di un cinghiale. Il ministro della Salute ha chiesto ai cacciatori di adottare misure di sicurezza e di evitare i richiami vivi.



Roberto Speranza

Argenta, ok alla convenzione per le visite al Parco del Delta

di FIORINI

Il Comune di Argenta, il Consorzio della Bonifica Renana e l'Ente Parco hanno approvato una convenzione per la fruizione e la qualificazione della stazione del Campotto del Parco del Delta del Po. L'accordo prevede la visita da parte di coloro che sono appassionati di questo settore.



Marco Chiarini



acqua ambiente fiumi

Preoccupazione per la piena dei fiumi Il Reno fa paura

Cortei a Comacchio (San Camillo) e a Ferrara (Aldrovandi) Al Palazzo dei Diamanti si inaugura la mostra su Matisse.

1 FEBBRAIO. Sacchi di sabbia sugli argini del Reno per contenere la piena. Raduno in piazza per gli amici di "Sei di Ferrara se...". Impallinati e uccisi due rarissimi ibis, la denuncia della Lipu.

2 FEBBRAIO. Allarme per l'innalzamento dei fiumi, paura per il Reno, soprattutto nel centese, e il Panaro. Una comitiva di 27 persone della parrocchia di Pontelagoscuro bloccata in Val Zoldana tre giorni e due notte per le abbondanti nevicate, chiuse tutte le strade. Rubati 500 litri di gasolio a Pontemaodino.

3 FEBBRAIO. Razzia con la fiamma ossidrica all'ufficio postale di San Giuseppe di Comacchio, bottino 75mila euro.

Accende le candele in duomo senza pagarle.

4 FEBBRAIO. Non voleva essere servito alla mensa della Caritas da inservienti di colore e ha cominciato ad offenderli ed è stato denunciato per odio razziale. I sindacati contestano la spartizione degli incarichi alla Camera di Commercio. Maurizio Chiarini lascia la poltrona di amministratore delegato di Hera. Prete accusato di molestie su un bambino.

5 FEBBRAIO. Ladra si finge dipendente dell'Enel e ruba ad Argenta. Cambia una lampadina e cade dalle scale, è gravissimo.

6 FEBBRAIO. I nuovi dirigenti del Palio di Ferrara puntano a sviluppare il turismo in città. Don Mauro Ansaloni è stato nominato parroco della Sacra Famiglia in sostituzione di monsignor Andrea Turazzi, nominato vescovo di San Marino, al posto di Ansaloni al Corpus Domini va don Michele Zecchin.

7 FEBBRAIO. Dolore e sconcerto a Poggio Renatico per il suicidio di una vigilessa, originaria del Salento. Il processo contro chi ha costretto una bambina a sposarsi riducendola in schiavitù. Convegno a Lido Estensi sull'idrovia con il ministro per lo sviluppo Zanonato. Anche mille giorni d'attesa (quasi tre anni) per una visita specialistica medica nel ferrarese.

8 FEBBRAIO. Franco Carpanelli, 51 anni, poliziotto della centrale operativa della questura di Ferrara, muore in un incidente stradale nell'Appennino bolognese mentre era in sella alla sua moto. Manifestazione di protesta a Comacchio con migliaia di persone per la chiusura del San Camillo. Caso Area-Riusa, cinque condanne tra cui l'ex ingegnere capo della della Provincia Andrighetti e l'ex manager Area, Bellinazzo. Nuovo colpo notturno da MediaWorld, spariti molti oggetti tecnologici. Assalto con l'esplosivo al bancomat della Carife di Migliaro, ma i soldi non escono.

Un anno di cronaca 23

FEBBRAIO 2014

Preoccupazione per la piena dei fiumi Il Reno fa paura

Cortei a Comacchio (San Camillo) e a Ferrara (Aldrovandi) Al Palazzo dei Diamanti si inaugura la mostra su Matisse

1 FEBBRAIO. Sacchi di sabbia sugli argini del Reno per contenere la piena. Raduno in piazza per gli amici di "Sei di Ferrara se...". Impallinati e uccisi due rarissimi ibis, la denuncia della Lipu.

2 FEBBRAIO. Allarme per l'innalzamento dei fiumi, paura per il Reno, soprattutto nel centese, e il Panaro. Una comitiva di 27 persone della parrocchia di Pontelagoscuro bloccata in Val Zoldana tre giorni e due notte per le abbondanti nevicate, chiuse tutte le strade. Rubati 500 litri di gasolio a Pontemaodino.

3 FEBBRAIO. Razzia con la fiamma ossidrica all'ufficio postale di San Giuseppe di Comacchio, bottino 75mila euro.

4 FEBBRAIO. Non voleva essere servito alla mensa della Caritas da inservienti di colore e ha cominciato ad offenderli ed è stato denunciato per odio razziale. I sindacati contestano la spartizione degli incarichi alla Camera di Commercio. Maurizio Chiarini lascia la poltrona di amministratore delegato di Hera. Prete accusato di molestie su un bambino.

5 FEBBRAIO. Ladra si finge dipendente dell'Enel e ruba ad Argenta. Cambia una lampadina e cade dalle scale, è gravissimo.

6 FEBBRAIO. I nuovi dirigenti del Palio di Ferrara puntano a sviluppare il turismo in città. Don Mauro Ansaloni è stato nominato parroco della Sacra Famiglia in sostituzione di monsignor Andrea Turazzi, nominato vescovo di San Marino, al posto di Ansaloni al Corpus Domini va don Michele Zecchin.

7 FEBBRAIO. Dolore e sconcerto a Poggio Renatico per il suicidio di una vigilessa, originaria del Salento. Il processo contro chi ha costretto una bambina a sposarsi riducendola in schiavitù. Convegno a Lido Estensi sull'idrovia con il ministro per lo sviluppo Zanonato. Anche mille giorni d'attesa (quasi tre anni) per una visita specialistica medica nel ferrarese.

8 FEBBRAIO. Franco Carpanelli, 51 anni, poliziotto della centrale operativa della questura di Ferrara, muore in un incidente stradale nell'Appennino bolognese mentre era in sella alla sua moto. Manifestazione di protesta a Comacchio con migliaia di persone per la chiusura del San Camillo. Caso Area-Riusa, cinque condanne tra cui l'ex ingegnere capo della della Provincia Andrighetti e l'ex manager Area, Bellinazzo. Nuovo colpo notturno da MediaWorld, spariti molti oggetti tecnologici. Assalto con l'esplosivo al bancomat della Carife di Migliaro, ma i soldi non escono.



9 FEBBRAIO. Bella vittoria della Spal sull' Alessandria.

Crolla il prezzo delle vongole, pescatori in ansia a Goro.

L' Ascom di Comacchio appoggia la consulta.

10 FEBBRAIO. Artigiano si toglie la vita con un colpo di fucile a Porotto sconvolto perché gli erano arrivati accertamenti per contributi non pagati, ma lui aveva versato tutto al commercialista che ora è indagato. Ancora allerta meteo per i fiumi.

11 FEBBRAIO. Un uomo di 50 anni è stato stroncato al Barco per un' overdose di eroina. Il quadro che ha ispirato la prima opera di Vermeer si trova nel salotto di casa della famiglia Fergnani.

12 FEBBRAIO. Ostie rubate a Pilastrì, l' appello del parroco a non gettarle e messa riparatrice. Confermati in appello i 16 anni di condanna per Federico Fantoni che uccise nel Pasqua del 2012 Marco Paltrinieri.

13 FEBBRAIO. Rivoluzione rosa nel nuovo consiglio della Camera di Commercio: le donne passano da 3 a 11. Loris Gadda annuncia che lascerà la presidenza di Area.

14 FEBBRAIO. Furto con destrezza di preziosi in centro, i ladri scappano con un bottino di 20mila euro. Andrea Poltronieri presenta in anteprima il nuovo inno della Spal. Presidio della Fiom alla Omp di via Vespucci, bloccata la produzione, rischio chiusura per 28 dipendenti. Assoluzioni in blocco in appello per l' inchiesta Appaltopoli.

15 FEBBRAIO. In migliaia al corteo organizzato dall' associazione Federico Aldrovandi per chiedere al ministero di togliere dalla polizia i quattro agenti condannati. Inaugurata la moschea in via Oroboni.

Nervi tesi nel sit-in contro il sindaco di Cento. Un altro cinquantenne muore per overdose sulle Mura.

16 FEBBRAIO. Botta e risposta tra Sap e famiglia Aldrovandi sulla proposta di "Via la divisa". Grave una guardia giurata dopo un incidente.

17 FEBBRAIO. Scritte "No Tav" in città. Assalto al distributore self service di Ro, bottino 15mila euro. Torna l' incubo dei bond argentini. Ladri di polli a XII Morelli ne spariscono 30 in un pollaio.

18 FEBBRAIO. Anche 500 ferraresi a Roma per la manifestazione delle piccole imprese. Ricerche anche nel Po di Primaro per cercare un ragazzo marocchino scomparso di casa, si farà vivo dopo qualche giorno. Lo show delle Farfalle d' Oro al Palasport.

19 FEBBRAIO. Violentata una donna, arrestato il capo della banda. Torna la banda del buco che fa un colpo in tabaccheria in via Arginone, bottino 30mila euro. Rapina a Saletta, punta la pistola contro la tabaccaia. Giuseppe Sgarbi, papà di Vittoria ed Elisabetta, debutta come scrittore a 93 anni.

20 FEBBRAIO. Sequestrate 3 tonnellate di vongole. Successo negli Usa per il giovane tenore ferrarese Ludovico Creti.

21 FEBBRAIO. Il ferrarese Dario Franceschini è il nuovo ministro per i Beni Culturali nel primo governo Renzi.

Mauro Gennari, 87 anni, muore investito da un' auto a Copparo mentre era in sella alla sua bicicletta. Inaugurata a Palazzo Diamanti la mostra su Matisse. Si fingono amici e gli svuotano conto e pensione.

Rapina con arma giocattolo in tabaccheria.

22 FEBBRAIO. Successo del "Bovo Day" organizzato per ricordare Vigor Bovolenta, ospite la vedova Federica Lisi e molti amici e colleghi del grande pallavolista scomparso che ha militato anche nella Conad Ferrara. Colpo da 35mila euro in una gioielleria di Portomaggiore.

23 FEBBRAIO. Gianluca Bonazza vince le primarie del centrosinistra per la candidatura a sindaco di Lagosanto.

24 FEBBRAIO. Notte di spaccate in città i ladri hanno fatto razzie in molti punti. Rapinatore preso dai carabinieri a Cento dopo il colpo. Esplode il bancomat dell' Unicredit alla filiale di Bevilacqua.

25 FEBBRAIO. Rogo doloso nella notte in un palazzo di via Verga, 11 persone rimangono intossicate, si segue la pista della vendetta. La contrada di Santo Spirito annuncia il ritorno di Trecciolino (fantino che ha vinto 13 volte a Siena e due a Ferrara) in piazza Ariostea.

26 FEBBRAIO. Operazione antimafia a Massa Fiscaglia, agli arresti domiciliari un broker di 70 anni.

27 FEBBRAIO. Il deputato grillino Vittorio Ferraresi viene sospeso per 25 giorni dalla Camera dei

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Deputati dopo i disordini. Cordoglio a Porto Garibaldi per la morte di Giuliana Bonazza.

28 FEBBRAIO. Preoccupa la frana che si è aperta sulla Virgiliana tra Bondeno e Burana. Appalti per l'ospedale di Cona: spesi 22milioni extra. Il sindaco promette: «entro marzo via il Sebastian Pub dalla Darsena».

Scoppia la polemica sulle trivellazioni concausa del sisma

Paolo Govoni viene eletto nuovo presidente camerale Alla Fondazione Carife arriva Riccardo Maiarelli.

1 APRILE. Novità per la Ferrara-Lidi, slitta il cambio in autostrada. Interrogazione di M5S per i finanziamenti erogati alla società Antea. Grave scontro a Parasacco per Massimo Passerini, 41 anni, che viene sbalzato a terra: operato d'urgenza a Cona morirà dopo due giorni per le gravi ferite riportate 2 APRILE. Sequestrati terreni e ville della 'Ndrangheta. I sei comuni dell' Alto Ferrarese: Cento, Bondeno, Sant' Agostino, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda festeggiano l' unione. Presentato all' Ibs il libro di Patrizia Moretti dedicato alla morte del figlio Federico.

3 APRILE. Donna partorisce nel parcheggio, aiutati dai passanti in strada. Tre persone arrestate per spaccio di droga dai carabinieri ai Baluardi.

L' artigiano Paolo Govoni (Cna) viene eletto dal nuovo consiglio presidente della Camera di Commercio.

4 APRILE. Inizia la tre giorni dei festeggiamenti per i 25 anni della Nuova Ferrara, fondata il 5 aprile 1989. Processo Mazzoni per la truffa da 11 milioni, si va in aula a maggio.

5 APRILE. Dopo il listone previsto anche la ripavimentazione sul sagrato del Duomo.

Colpo da 3.000 alla cassa continua dell' In' s di via Padova, i banditi hanno fatto esplodere il forziere con l' acetilene: è il 15 colpo in un anno.

6 APRILE. Lo chef Bruno Barbieri fa il pieno in Castello concludendo le celebrazioni del 25° della Nuova Ferrara. I carabinieri, dopo un lungo inseguimento, fermano tre persone su un' auto che non si erano fermate all' alt.

7 APRILE. Adrian Marius Gogoric muore finendo con il furgone nel canale a Portoverrara. Con la pistola minaccia i passanti al Gad.

8 APRILE. Otto indagati per il fallimento della Spal. Chiesti tre anni al broker che nel coppare ha truffato gli anziani.

9 APRILE. Sit-it di protesta davanti all' assessorato provinciale dei cittadini di Goro che sconsigliano così la costruzione di una centrale biogas.

10 APRILE. Una maestra di Copparo sotto processo per abuso di mezzi di correzione.

Ivano Bonazza, 82 anni, di Formignana muore annegato a Brazzolo mentre stava pescando. Anche la sosta senza pedaggi a Lidi crea divisioni. Furto di seimila euro di sigarette.

27 DICEMBRE 2014 LA NUOVA Un anno di cronaca 25

APRILE 2014 Scoppia la polemica sulle trivellazioni concausa del sisma

Paolo Govoni viene eletto nuovo presidente camerale Alla Fondazione Carife arriva Riccardo Maiarelli



1 APRILE. Novità per la Ferrara-Lidi, slitta il cambio in autostrada. Interrogazione di M5S per i finanziamenti erogati alla società Antea. Grave scontro a Parasacco per Massimo Passerini, 41 anni, che viene sbalzato a terra: operato d'urgenza a Cona morirà dopo due giorni per le gravi ferite riportate 2 APRILE. Sequestrati terreni e ville della 'Ndrangheta. I sei comuni dell' Alto Ferrarese: Cento, Bondeno, Sant' Agostino, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda festeggiano l' unione. Presentato all' Ibs il libro di Patrizia Moretti dedicato alla morte del figlio Federico.

3 APRILE. Donna partorisce nel parcheggio, aiutati dai passanti in strada. Tre persone arrestate per spaccio di droga dai carabinieri ai Baluardi.

L' artigiano Paolo Govoni (Cna) viene eletto dal nuovo consiglio presidente della Camera di Commercio.

4 APRILE. Inizia la tre giorni dei festeggiamenti per i 25 anni della Nuova Ferrara, fondata il 5 aprile 1989. Processo Mazzoni per la truffa da 11 milioni, si va in aula a maggio.

5 APRILE. Dopo il listone previsto anche la ripavimentazione sul sagrato del Duomo. Colpo da 3.000 alla cassa continua dell' In' s di via Padova, i banditi hanno fatto esplodere il forziere con l' acetilene: è il 15 colpo in un anno.

6 APRILE. Lo chef Bruno Barbieri fa il pieno in Castello concludendo le celebrazioni del 25° della Nuova Ferrara. I carabinieri, dopo un lungo inseguimento, fermano tre persone su un' auto che non si erano fermate all' alt.

7 APRILE. Adrian Marius Gogoric muore finendo con il furgone nel canale a Portoverrara. Con la pistola minaccia i passanti al Gad.

8 APRILE. Otto indagati per il fallimento della Spal. Chiesti tre anni al broker che nel coppare ha truffato gli anziani.

9 APRILE. Sit-it di protesta davanti all' assessorato provinciale dei cittadini di Goro che sconsigliano così la costruzione di una centrale biogas.

10 APRILE. Una maestra di Copparo sotto processo per abuso di mezzi di correzione. Ivano Bonazza, 82 anni, di Formignana muore annegato a Brazzolo mentre stava pescando. Anche la sosta senza pedaggi a Lidi crea divisioni. Furto di seimila euro di sigarette.

COMPRO ORO
DIAMANTI - GIOIELLI
OROLOGI DI LUSO
ORO DA INVESTIMENTO
LINGOTTI e MONETE

STIK
STUDIO 19 KARATI

FERRARA
Via Foro Boario, 11

PAGHIAMO IN CONTANTI!
senza il vinco di legge

*L'azienda è in grado di pagare, a fine lavoro, anche la parte in contanti del contratto di lavoro.

CENTO
Via O. Malagodi, 4



11 APRILE. Rivelazioni choc di alcuni esperti scientifici che mettono in correlazione le trivellazioni nelle zone del Modenese con le scosse di terremoto avvenute nel 2012.

Al processo per gli appalti dell' ospedale di Cona, Pinelli afferma che per i lavori era come il mercato delle vacche. L' ex fuoriclasse del ciclismo Lance Armstrong ammette l' uso del doping lanciando accuse al medico ferrarese Michele Ferrari.

Altre 50 profughi africani provenienti da Lampedusa sono stati ospitati in città. Muore al ristorante, dramma a San Biagio di Argenta.

12 APRILE. Inaugurato dal segretario della Lega Nord Matteo Salvini il nuovo polo scolastico a Scortichino.

13 APRILE. Razzia di orologi in via Carlo Mayr. Promozione del Casumaro.

14 APRILE. Piero Puglioli si dimette dalla presidenza della Fondazione Carife. Polemica a Porto Garibaldi per l' arrivo del concerto rock nel giorno della festa patronale della Madonna del Mare.

15 APRILE. Arrestati 4 rapinatori al Barco, un quinto viene preso qualche ora dopo il colpo all' oreficeria Martini.

Dodici persone sotto accusa per il crac alla Cmr. Protetsa per il rapporto Ichese sulle trivellazioni. Lo stop della regione. Donna di 41 anni muore per un' overdose.

16 APRILE. Sparito il bandito della rapina in gioielleria a Barco.

17 APRILE. Colpo alla concessionaria Toyota di Pontelagoscuro, rubate auto per 120mila euro.

18 APRILE. Allarme dei sindacati per la cassa integrazione. Ci sarà solo un Giudice di pace in tutta la provincia.

19 APRILE. Mattia Monesi, 18 anni, di Stienta, studente dell' Ipsia di Ferrara, muore nel sonno mentre si trovava in gita a Torreglia sui Colli Euganei con gli scout, si scoprirà alcuni giorni dopo dall' esame autoptico che il giovane era gravemente malato. Coppia di anziani coniugi derubata nel cuore della notte nella loro casa di Porotto

20 APRILE. Donna moldava travolta la notte di Pasqua da una macchina che non si era fermata in via Padova a Pontelagoscuro, ma dopo controlli i carabinieri sono riusciti ad individuare gli occupanti della vettura e due pakistani sono stati denunciati per omissione di soccorso

21 APRILE. Donna a Migliaro si getta nel Volano con intenzioni suicide ma alla fine i carabinieri riescono a salvarla. Tanti turisti in città per il ponte di Pasqua con code per la mostra su Matisse.

22 APRILE. Profondo rosso per la Fondazione Carife che nel bilancio consuntivo 2013 presenta un disavanzo di quasi 110 milioni di euro a causa della svalutazione delle azioni Carife. Ragazza di 17 anni si toglie la vita a Copparo lanciandosi da una finestra del suo appartamento al terzo piano.

Incendio all' ex fabbrica Latte Ala.

23 APRILE. Tragedia a Quartesana, Tiziana Leonardi, 39 anni, dipendente della Carife, muore in un incidente stradale a Quartesana finendo con la sua auto contro un platano nello scontro perde la vita anche la figlia Ludovica Grazzi di 6 anni, mentre rimane gravemente ferita l' altra figlia di 4 anni. In cinque anni a causa della svalutazione Carife sono andati in fumo 1 miliardo e 210 milioni.

24 APRILE. Un' altra tragedia sulla strada, in uno scontro tra un' auto e un furgone muoiono tre persone nelle Valli del Mezzano tra Comacchio e Argenta e cinque restano ferite: a perdere la vita sono stati Nicola Buonafede di Comacchio, 23 anni e due donne di nazionalità serba: Spasojka Kukilo e Radmilla Pejovic, entrambe di 45 anni. Un elicottero ha salvato una cavalla che si era impantanata in un canale di Libolla e non riusciva più a uscire.

25 APRILE. Feste nel giorno della Liberazione. Sprint finale per le liste elettorali. Tantissima gente al Misen, il salone delle sagre in fiera.

26 APRILE. La Popolare di Vicenza ufficializza l' interesse per la Carife. Fa lo slalom nel sottomuro e viene preso dai carabinieri spacciatore di droga.

27 APRILE. La Spal battuta a Mantova rinvia ancora la festa promozione. Il ministro Franceschini al Misen per la festa del libro ebraico. Bucate le gomme nella notte ad una dozzina di auto in sosta a Stellata. Oltre 20mila presenze al Misen, chiusura con il botto in Fiera del salone delle sagre con 500mila assaggi.

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

28 APRILE. Arrestati ladri di alluminio al Palaspecchi. La statua della Madonna di Fatima calata in elicottero a Copparo.

29 APRILE. Applausi ai poliziotti condannati per la morte di Federico Aldrovandi al congresso del Sap, scoppia la polemica. Fondazione Carife in disarmo all' assemblea dei soci, Riccardo Maiarelli eletto nuovo presidente al posto del dimissionario Piero Puglioli.

30 APRILE. Solidarietà a Patrizia Moretti dalle massime cariche dello stato dopo gli applausi al congresso Sap: da Napolitano a Renzi, da Alfano al capo della polizia Pansa. La Vassalli 2G è promossa in A1.



DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

Articoli

30/12/2014 **La Nuova Ferrara** Pagina 24

La strada senza pace Diamantina: nuova frana

1

30/12/2014 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 13

Canal Bianco, chiuso un tratto

2

consorzi di bonifica

VIGARANO A CAUSA DI UNA FRANA.

Canal Bianco, chiuso un tratto

ENNESIMO danno per la zona di Diamantina. Il crollo verso il canale di una frana ha indotto ieri il sindaco di Vigarano Barbara Paron, a tutela della sicurezza e dell' incolumità di chi transita, a chiudere il tratto di Via Canal Bianco, per circa due chilometri nel territorio di sua competenza. Le difficoltà si moltiplicano soprattutto per i residenti di Settepolesini che utilizzavano la strada per arrivare almeno in Diamantina. Il tratto restante infatti, dalla rotonda verso Ferrara, di via Canal Bianco, per un' altra frana è chiuso dal 10 dicembre. Il sindaco ha convocato per oggi alle 11 in Municipio un tavolo di confronto con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e gli imprenditori agricoli della zona. cl. f.

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO SE NE ERA PARLATO PER ALLEGGERIRE L'ANNOSO PROBLEMA DEL TRAFFICO SU PONTE RANA «Che fine ha fatto il ponte a Borgo Scala?» Il segretario del Pd Massimo Sgarbi sulle promesse elettorali dell'amministrazione

SANT'AGOSTINO
Il figlio di San Carlo fuori dal paese

LA ricostruzione sarà occasione per censurare alcuni degli obiettivi attesi da anni a Sant'Agostino. Una delle città di spicco nel Piano della ricostruzione, adottato per il secondo stralcio, è il Piano Organico, approvato integralmente a maggioranza in Consiglio comunale. La delocalizzazione del figlio di San Carlo, fuori dal paese, in area ora agricola e a ridosso dell'incisa della Cipodena, come richiesto dalla prefettura, è una di un problema sentito - ha spiegato l'onorevole all'Urbanistica Filippo Marcellini - per le conseguenze legate al traffico pesante e alla tipologia della lavorazione in pieno centro. «C'è da considerare anche il tema del risanamento ambientale - ha aggiunto il sindaco Fabrizio Tonelli -. Spostare così l'attività produttiva, presente nel fango a fronte di investimenti che porteranno nuove tecnologie. Poi, l'espansione dell'area sul del capoluogo, dietro a via Partini verso il Bosco della Pianura - ha rimproverato Marcellini - con i rischi di costruzione e interrimento di oltre un chilometro di rete idroelettrica, di via Carli e via Bianchetto, e l'abbandono di complete l'operazione - ha annunciato Tonelli - emanando con gli oneri l'interamento della rimanente parte dell'infrastruttura. Claudia Romagnoli

di GIULIA FORINI

«ABBREVIAMO scatto come la pianta via stata proscissa e volano a impiccare il cappello sulla nuova scuola elementare, costruita interamente grazie a fondi arrivati dalla Regione Emilia-Romagna. Ma chi ne ha fatto il progetto del nuovo ponte a Borgo Scala, tanto realizzato in campagna elettorale, e che dovrebbe alleggerire l'annoso traffico di ponte Rana?». Va detto al dunque. Massimo Sgarbi, segretario del Pd -50enne passato 7 mesi nelle carceri comunali, ma non prigioniero che da più di 20 anni abitua il quartiere più popolare di Bondeno e sempre lì, in bella mostra - dice -. «Chiamate abili nel quartiere del Sole, e allora quantomeno necessità di passare inosservato su ponte Rana (nella foto), se benissimo di cosa stiamo parlando. Una nuova scuola è in costruzione, la prima. Una volta completata anche tutte le scuole del nido, alla scuola media insisteranno nel Quartiere del Sole. «La riprogettazione della viabilità per quell'area è all'ordine del giorno di tutti i proclami elettorali delle ultime tornate elettorali - spiega Sgarbi - eppure



nella si muove. Anzi, a voler essere sinceri, fino ad ora si sono mossi soltanto i fatti delle manovre dei volontari di Bondeno, ricordando benissimo le immagini in 3D del ponte Borgo Scala - sottolinea - anzitutto si trovano quali che pagano dopo la ricostruzione, sempre in 3D, del Ponticino.

BONDENO
Il Cup trasalca al Borselli

DA venerdì 2 gennaio lo Sportello Unico (Cup) di Bondeno si trasferirà dall'attuale sede di piazza Borselli alla nuova sede all'interno della struttura sanitaria di Bondeno, nei locali vicini al centro prof. vi. Resta inalterato l'orario di apertura al pubblico, ovvero dalle 9 alle 13. Per consentire le operazioni di trasferimento, domani il Cup chiude alle 12. L'azienda Uni sottolinea che grazie alla nuova sede, i cittadini che accedono al Borselli potranno usufruire del servizio in maniera ancora più fluida, favorendo l'interoperazione delle attività socio-sanitarie e assistenziali.



VIGARANO A CAUSA DI UNA FRANA
Canal Bianco, chiuso un tratto
ENNESIMO danno per la zona di Diamantina. Il crollo verso il canale di una frana ha indotto ieri il sindaco di Vigarano Barbara Paron, a tutela della sicurezza e dell'incolumità di chi transita, a chiudere il tratto di Via Canal Bianco, per circa due chilometri nel territorio di sua competenza. Le difficoltà si moltiplicano soprattutto per i residenti di Settepolesini che utilizzavano la strada per arrivare almeno in Diamantina. Il tratto restante infatti, dalla rotonda verso Ferrara, di via Canal Bianco, per un'altra frana è chiuso dal 10 dicembre. Il sindaco ha convocato per oggi alle 11 in Municipio un tavolo di confronto con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e gli imprenditori agricoli della zona. cl. f.

VIGARANO MARCELLO FORTINI A NOME DEL GRUPPO 'PER NOI' ATTACCA LE SCELTE DI SINDACO E GIUNTA «Il bilancio non tiene conto delle richieste dei cittadini»

«QUESTO bilancio ci porta diritto alle elezioni del 2016. È importantissimo. Ma emerge la debolezza di questa amministrazione: incapace non solo di programmare, ma anche di ascoltare la voce della gente. Così Marcello Fortini, insieme ai rappresentanti del suo gruppo 'Per noi Vigarano' (nella foto), ha tracciato in un'assemblea la sua posizione sul bilancio dell'amministrazione Paron. «Non tiene conto delle volontà dei cittadini di San Marcello» - ha spiegato Fortini - «che con questa

le fondamentali per arrivare in sicurezza in centro. La giunta aveva fatto anche un progetto di 40 mila euro, ma ha posticipato al 2016 l'investimento. Non è tutto. Il piano delle alienazioni, per 2 milioni di euro di patrimonio pubblico, è delirante - ha aggiunto - nessuno in vendita la pista di pattinaggio, che è in condizioni pessime, per 70 mila euro e la biblioteca comunale che è funzionale per trasferire nella ex scuola elementare, sorvegliata e non ancora sistemata. Credo che con questi chiacchi di luna nessuno comprerà e il-

niranno per svendere un patrimonio che è di tutti. Ci troveremo con soldi previsti che non ci sono e di conseguenza con servizi che verranno a mancare. Innanzi tutto, Fortini, c'è un Francesco Bonfiglioli, Alberto Salenti, Paolo Dall'Olio, Cristiano Pocarera. Fortini ha fatto notare che verranno meno 30 mila euro di trasferimenti dalla Regione per il fondo sociale che diminuiscono drasticamente i fondi del governo. «Dove li prendranno? Ovviamente dalle tasche dei cittadini». Claudia Fortini





DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

DOSSIER

Mercoledì, 07 gennaio 2015

Articoli

31/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Via Canal Bianco, si cerca una soluzione definitiva</u>	1
31/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Il Drone Show alla Fiera di Ferrara</u>	3
31/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>«Sul ponte di Borgo Scala il Pd dice soltanto falsità»</u>	4
31/12/2014 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Le nutrie come i topi Chi è autorizzato deve contrastarle</u>	5
30/12/2014 Telestense	<i>Redazione</i>
<u>Nuovo ponte Borgo Scala: incarico formalizzato ad un tecnico. Entro l'...</u>	6

consorzi di bonifica

Via Canal Bianco, si cerca una soluzione definitiva

Diamantina, sarà convocato un tavolo di discussione con tutti i soggetti Il sindaco Paron: «Dobbiamo decidere cosa fare per questa strada» Si incendia canna fumaria in un'abitazione bondeno.

BONDENO. L' allarme è scattato alle 10 alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Ferrara, per un principio di incendio di canna fumaria, in una casa privata di via della Libertà 37 nel quartiere del Santissimo. Sono stati i residenti ad accorgersi del fuoco che usciva dal camino, per la combustione della fuliggine accumulata.

All' arrivo della squadra dei pompieri volontari di Bondeno, l' incendio era già sotto controllo. I volontari hanno messo in sicurezza l' area, senza che per fortuna si registrassero gravi danni alla struttura. È stato il 319° intervento nel 2014 dei vigili. (mi.pe.)

DIAMANTINA Febrili e intensi gli incontri di ieri dopo la chiusura al transito, ammessi solo i residenti, di un tratto di circa due km. di via Canal Bianco con direzione alla rotonda di Diamantina verso Bondeno. Il provvedimento di limitazione del transito è scaturito dopo che, lunedì mattina, durante un sopralluogo la polizia municipale di Vigarano Mainarda aveva riscontrato uno sprofondamento della sede stradale che aveva causato una frana, lunga circa 40 metri, della sponda del canale che fiancheggia la strada. Gli incontri si sono svolti con il coinvolgimento di istituzioni, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, residenti e aziende agricole della zona soggetta alla limitazione del transito. Il capo dell' ufficio tecnico viganese, Elena Melloni, ha contattato Gianni Tebaldi direttore tecnico del Consorzio, mentre il sindaco Barbara Paron ha incontrato i residenti e gli agricoltori che sono i frontisti di via Canal Bianco. L' obiettivo concordato è quello di convocare un tavolo di discussione che veda presenti i tre sindaci del territorio attraversato da via Canal Bianco, Bondeno Vigarano Mainarda e Ferrara, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la Prefettura, la Provincia e la Regione. «Dobbiamo - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - decidere una volta per tutte cosa fare su questa strada.

Due le vie da percorrere. Canal Bianco deve essere sistemata, rinforzata e allargata su tutto il suo tracciato o, per cause di forza maggiore, il traffico dovrà essere limitato perché l' arteria è stretta, fiancheggia un canale, ed è soggetta a continue frane dell' argine imputabili al transito di mezzi pesanti». L' obiettivo è quello di riuscire ad organizzare questo incontro per il 12 gennaio. Anche i residenti e le aziende agricole, presenti all' incontro in Comune, hanno concordato la proposta di un coinvolgimento di tutti gli enti per arrivare ad un intervento forte e risolutivo su via Canal Bianco che, al

Bondeno + Alto Ferrarese 19

AUXING DI BONDENO
Espongono il pittore Mastacchi
Un piano per cambiare volto al paese

MIRABELLO - ILLUSTRATO IN CONSIGLIO
Un piano per cambiare volto al paese

che cambiano il volto di Mirabello in un paesino. Assunto nei gli interventi richiesti il movimento su di un progetto per l'area della casa, alla presenza di due parlatori come il Comune e l'altro del Comune di Mirabello. Una equazione che si pone il Comune di Mirabello e il Comune di Bondeno. Il progetto di via Canal Bianco è un intervento di recupero del territorio e la costruzione di un nuovo tratto stradale nel centro del paese.

BONDENO - IL SINDACO REPLICA ALLE ACCUSE
«Sul ponte di Borgo Scala il Pd dice soltanto falsità»

Diamantina, sarà convocato un tavolo di discussione con tutti i soggetti Il sindaco Paron: «Dobbiamo decidere cosa fare per questa strada»

Il progetto del nuovo ponte in località Borgo Scala

Il sindaco di Bondeno, Alberto Fabiani, ha risposto alle accuse del Pd di aver fatto il ponte di Borgo Scala. Il sindaco ha detto che il progetto del nuovo ponte è un progetto di recupero del territorio e la costruzione di un nuovo tratto stradale nel centro del paese.

Si incendia canna fumaria in un'abitazione

Un incendio si è verificato in una casa privata di via della Libertà 37 nel quartiere del Santissimo. Sono stati i residenti ad accorgersi del fuoco che usciva dal camino, per la combustione della fuliggine accumulata.

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"

Scintillanti e trasgressivi suggerimenti... Oggi le aspettative fino alle h. 20:00

www.itrasgressivi.it

Conto (FR) - Via Aldo Moro 20 (angolo parco Pantanello) Tel. 051/6830083

ONORANZE FUNEBRI AMSEF

ICONA (Ferrara)
Via Camerata, 24 (vicino all'ospedale)
Tel. 0532 209950 - Fax 0532 230187

FERRARA
Via Foscolo di Ferrara, 80
Tel. 0532 209950 - Fax 0532 230187

SANTA MARIA MADDALENA (Rovigo)
Tel. 0425 1685452 - Fax 0425 1685376

Reperibilità h 24 1348 9491165

onoranze@amsef.it www.amsef.it



momento, sempre per causa frane è totalmente chiusa al transito nella direzione dalla rotonda di Diamantina verso Ferrara e da lunedì anche in senso opposto, con direzione verso Bondeno, dove è ammesso solo il transito dei residenti. In particolare le aziende agricole confidano che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara mantenga la promessa di avviare, entro fine gennaio, i lavori per riaprire al transito il tratto di via Canal Bianco verso Ferrara. In primavera l'attività nelle aziende agricole si intensifica e sarebbero limitate se la strada non viene liberata al transito. Dal mondo degli imprenditori agricoli è arrivata la richiesta di dotare via Canal Bianco di punti luce e trovare un sistema per ridurre la velocità degli automezzi in transito.

Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

Il Drone Show alla Fiera di Ferrara

Fra le novità 2015 a novembre ci sarà Futurpera. Il salone del Restauro spostato a maggio per inserirlo nell' ExpoCALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI.

di Gian Pietro Zerbini Mentre è in pieno svolgimento in questi giorni delle feste il Winter Wonderland - rimarrà aperto fino al prossimo 11 gennaio - la Fiera di Ferrara ha già stilato il programma degli eventi espositivi in programma con l' anno nuovo. E sarà un 2015 con delle consolidate conferme, ma anche con alcune significative novità di settore. Ad illustrarle è la direttrice Giorgina Arlotti, che conferma l' organizzazione dell' Ente Fiera anche per altri due grossi eventi ferraresi che non saranno ospitati nel quartiere fieristico ma in centro a Ferraro e sono in ordine di tempo "La fiera del libro ebraico in Italia" a fine aprile, il Festival dell' Altroconsumo a maggio.

Per il Ballons Festival invece bisogna attendere il bando.

«Oltre alla conferma di alcuni eventi caratteristici del programma - dichiara Arlotti - quest' anno abbiamo aggiunto nel cartellone alcune importanti novità. Il 28 e 29 di marzo ci sarà "Drone Show", l' esposizione sui dispositivi a pilotaggio remoto e in contemporanea "Tecnoelettronica" con l' esposizione tecnologica di di sistemi all' avanguardia. Altra grossa novità dal 19 al 21 novembre con "FuturPera", esposizione dedicato ad uno dei prodotti merceologici ferraresi più caratteristici».

Tra le novità del cartellone c' è anche un' importante rassegna che viene spostata di data. Il Salone del Restauro, vero fiore all' occhio della Fiera ferrarese, passa dalla consueta programmazione di fine marzo a maggio, precisamente dal 6 al 9, per consentire l' inserimento dell' evento nel programma anche dell' Expo che viene inaugurato a Milano il prossimo 1° maggio.

Tra gli appuntamenti più seguiti per numero di presenze c' è anche Remtech, abbinato a Coastesonda e Inertia, legati al problema dello smaltimento dei rifiuti, del dissesti idrogeologico e al problema degli inerti, temi di estrema attualità sui quali si è sviluppato un mercato mondiale sempre più tecnologico. Intanto, come detto in apertura, la fiera in questi giorni è presa d' assalto, soprattutto dai bambini, per la presenza del più grande parco dei divertimenti al coperto.

In occasione della grande festa di "Capodanno in giostra", prevista per oggi, il quartiere fieristico rimarrà aperto dalle 14 alle 3 di domani, con possibilità di prenotare il cenone.



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Il Drone Show alla Fiera di Ferrara

Fra le novità 2015 a novembre ci sarà Futurpera. Il salone del Restauro spostato a maggio per inserirlo nell' Expo



di Gian Pietro Zerbini

Mentre è in pieno svolgimento in questi giorni delle feste il Winter Wonderland - rimarrà aperto fino al prossimo 11 gennaio - la Fiera di Ferrara ha già stilato il programma degli eventi espositivi in programma con l' anno nuovo. E sarà un 2015 con delle consolidate conferme, ma anche con alcune significative novità di settore. Ad illustrarle è la direttrice Giorgina Arlotti, che conferma l' organizzazione dell' Ente Fiera anche per altri due grossi eventi ferraresi che non saranno ospitati nel quartiere fieristico ma in centro a Ferraro e sono in ordine di tempo "La fiera del libro ebraico in Italia" a fine aprile, il Festival dell' Altroconsumo a maggio.

Per il Ballons Festival invece bisogna attendere il bando.

«Oltre alla conferma di alcuni eventi caratteristici del programma - dichiara Arlotti - quest' anno abbiamo aggiunto nel cartellone alcune importanti novità. Il 28 e 29 di marzo ci sarà "Drone Show", l' esposizione sui dispositivi a pilotaggio remoto e in contemporanea "Tecnoelettronica" con l' esposizione tecnologica di di sistemi all' avanguardia. Altra grossa novità dal 19 al 21 novembre con "FuturPera", esposizione dedicato ad uno dei prodotti merceologici ferraresi più caratteristici».

Tra le novità del cartellone c' è anche un' importante rassegna che viene spostata di data. Il Salone del Restauro, vero fiore all' occhio della Fiera ferrarese, passa dalla consueta programmazione di fine marzo a maggio, precisamente dal 6 al 9, per consentire l' inserimento dell' evento nel programma anche dell' Expo che viene inaugurato a Milano il prossimo 1° maggio.

Tra gli appuntamenti più seguiti per numero di presenze c' è anche Remtech, abbinato a Coastesonda e Inertia, legati al problema dello smaltimento dei rifiuti, del dissesti idrogeologico e al problema degli inerti, temi di estrema attualità sui quali si è sviluppato un mercato mondiale sempre più tecnologico. Intanto, come detto in apertura, la fiera in questi giorni è presa d' assalto, soprattutto dai bambini, per la presenza del più grande parco dei divertimenti al coperto.

In occasione della grande festa di "Capodanno in giostra", prevista per oggi, il quartiere fieristico rimarrà aperto dalle 14 alle 3 di domani, con possibilità di prenotare il cenone.

VILLA FENICE

RESIDENZA PER ANZIANI

Struttura sita in centro a Bondeno in un palazzo storico ristrutturato con ampio giardino.

COMUNITÀ ALLOGGIO RESIDENZA PER ANZIANI

NOVITÀ a Bondeno!

SOGGIORNO DIURNO E NOTTURNO TEMPORANEO O CONTINUATO CON ASSISTENZA QUALIFICATA 24 ORE SU 24.

PER ACCOGLIENZA GIORNALIERA LA STRUTTURA HA ATTIVO UN SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ANDATA - RITORNO CON PULMINI ATTREZZATI ANCHE PER DISABILI.

Viale Della Repubblica, 31 - info tel. 366 52 80 571



acqua ambiente fiumi

bondeno - il sindaco replica alle accuse.

«Sul ponte di Borgo Scala il Pd dice soltanto falsità»

BONDENO «La sterile polemica del Partito Democratico arriva puntuale, come gli auguri dell' anno nuovo. Purtroppo, le loro fonti non sono bene informate, perché il nuovo ponte di Borgo Scala è già ad uno stato avanzato di progettazione, con l' incarico già formalizzato all' ingegner Merli dell' Università di Bologna». Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, risponde così alle accuse da parte del Partito Democratico di non avere ancora risolto il nodo viario di Ponte Rana. Un nodo, chiarisce il primo cittadino, «eredità di una progettazione sbagliata dello sviluppo di Bondeno e della sua rete viaria degli anni Novanta, quando governava proprio la sinistra e allorché si realizzò la passerella ciclabile sul canale di Burana. Dire che in questi anni non abbiamo fatto nulla sulla viabilità - spiega Fabbri - è inverosimile, se pensiamo ai tanti asfalti in giro per il territorio, al bando che ci permetterà di creare le nuove piste ciclabili e, appunto, al nuovo ponte di Borgo Scala». I cui conti di progettazione e realizzazione sono a bilancio (passerà dal consiglio comunale l' 8 gennaio del 2015) e le cui spese sono già state quantificate.

Come il finanziamento, «con l' alienazione del fondo Zanluca e con le rate non versate alla Cassa depositi e prestiti nel biennio - dice l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -; in quanto siamo Comune terremotato».

Dall' ufficio tecnico, intanto, l' architetto Fabrizio Magnani avvisa che si sono già chiesti i preventivi per i rilievi geologici e che il progetto sarà frutto di una collaborazione tra Comune e Università. Unico dubbio, se i bandi saranno due (uno per il ponte, uno per la strada di collegamento con via per Scortichino, progettata dal geometra Guerzi, con notevoli risparmi sui costi) oppure uno che racchiuda le due opere.

Se il Patto di Stabilità concederà una deroga per il ponte e la strada, da intenzione della giunta, il progetto conclusivo potrà andare ad appalto entro l' estate. «Lavoriamo affinché il ponte sia realizzato il più presto possibile», avvertono dal municipio.

Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 2014 | L'ESPRESSO | Bondeno ♦ Alto Ferrarese | 19

AUXINI DI BONDENO Espone il pittore Mastacchi

di ERMENEGILDO
Il dal primo momento Adolfo Mastacchi ha sempre avuto un rapporto con il territorio di Bondeno. Il suo studio è in via Canal Bianco, a pochi metri dal centro storico. Il suo lavoro è sempre stato legato al territorio e alla grande passione per la pittura.

MIRABELLO - ILLUSTRATO IN CONSIGLIO Un piano per cambiare volto al paese

di ERMENEGILDO
Il sindaco di Mirabello, Giancarlo Paganini, ha presentato in consiglio comunale un piano per cambiare volto al paese. Il piano prevede la realizzazione di una nuova strada di collegamento con la via Canal Bianco, la ristrutturazione del centro storico e la creazione di un nuovo polo residenziale.

che cambieranno il volto di Mirabello in un prossimo futuro. Il piano prevede la realizzazione di una nuova strada di collegamento con la via Canal Bianco, la ristrutturazione del centro storico e la creazione di un nuovo polo residenziale.

Via Canal Bianco, si cerca una soluzione definitiva

Diamantina, sarà convocato un tavolo di discussione con tutti i soggetti il sindaco Paron: «Dobbiamo decidere cosa fare per questa strada»



Foto: A. Fabbri - L'Espresso. In alto: strada chiusa e sotto: progetto di strada in Via Canal Bianco



Foto: A. Fabbri - L'Espresso. In alto: strada chiusa e sotto: progetto di strada in Via Canal Bianco

BONDENO - IL SINDACO REPLICA ALLE ACCUSE «Sul ponte di Borgo Scala il Pd dice soltanto falsità»

Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, replica alle accuse del Partito Democratico di non avere ancora risolto il nodo viario di Ponte Rana.

Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, replica alle accuse del Partito Democratico di non avere ancora risolto il nodo viario di Ponte Rana.

SI incendia canna fumaria in un'abitazione

di ERMENEGILDO
Un incendio si è verificato in un'abitazione di Bondeno. Le fiamme si sono sviluppate in un appartamento al piano terra. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare.

La stabilità si discute in consiglio comunale

di ERMENEGILDO
Il consiglio comunale di Bondeno si è occupato di discutere la proposta di Patto di Stabilità. Il sindaco Fabbri ha difeso la linea del Comune, sostenendo che il piano è fattibile e necessario.

Il progetto del nuovo ponte a Borgo Scala

Il progetto del nuovo ponte a Borgo Scala è stato presentato dal sindaco Fabbri. Il piano prevede la realizzazione di un ponte a tre luci e la creazione di un nuovo polo residenziale.

Il progetto del nuovo ponte a Borgo Scala è stato presentato dal sindaco Fabbri. Il piano prevede la realizzazione di un ponte a tre luci e la creazione di un nuovo polo residenziale.

Sexy Shop Boutique "I Trasgressivi"

Scintillanti e trasgressivi accessori...
Oggi le esplicitazioni fino alle h. 18:00

www.itrasgressivi.it

Centro (FE) - Via Aldice De Gasperi n.20 (dopo p.zza Pasderna)
Tel. 051.6830083

ONORANZE FUNEBRI AMSEF

CONA (Ferrara)
Via Carrozza, 21 (vicino all' Ospedale)
Tel. 0532 209920 - Fax 0532 210187

FERRARA
Via Fontana di Sordani, 80
Tel. 0532 209920 - Fax 0532 210187

SANTA MARIA MADDALENA (Rovigo)
Via Sclafani, 26/5
Tel. 0423 148542 - Fax 0423 148376

Reperibilità 24h 348 9491165

onoranze@amsef.it www.amsef.it



acqua ambiente fiumi

Le nutrie come i topi Chi è autorizzato deve contrastarle

PORTOMAGGIORE Si torna a parlare della questione nutrie, e questa volta le precisazioni arrivano direttamente dall' assessorato regionale all' Agricoltura. "La Regione ha emanato nel mese di ottobre uno schema di ordinanza per aiutare i Comuni ad organizzare i piani di contenimento delle nutrie. Dal 21 agosto, infatti, le nutrie rientrano nella stessa categoria di topi, ratti, talpe e altre arvicole. Pertanto ogni cittadino può contrastare la presenza, nel rispetto dei limiti di legge - si legge nella nota - Nelle situazioni in cui la diffusione dell' animale sia particolarmente significativa e costituisca una grave minaccia per le arginature di fiumi e canali, nonché per le colture agricole, il Comune può predisporre un' azione di contrasto mirata attraverso una specifica ordinanza. Proprio per questo la Regione ha predisposto uno schema di ordinanza tipo, che è stato inviato a tutte le amministrazioni comunali dell' Emilia-Romagna". Secondo lo schema di ordinanza messo a punto dalla Regione, e che ha ottenuto il parere favorevole dell' Ispra (l' Istituto per la protezione e la ricerca ambientale), i piani di controllo comunali potranno coinvolgere i cacciatori espressamente autorizzati, il personale della protezione civile, quello di vigilanza del reticolo idrografico; i cacciatori in genere nel rispetto del calendario venatorio, gli stessi agricoltori (regolarmente muniti di porto d' armi), purché limitatamente al proprio fondo agricolo". La nutria è un roditore originario del Sud America che, importato in Italia per la produzione di pellicce, si è enormemente diffuso, provocando gravi danni alle colture agricole, agli argini dei fiumi e all' habitat di molte specie autoctone. In questi anni la Regione ha garantito una regolare azione di contenimento (una media di 60 mila animali all' anno), che ora potrà essere continuata dai Comuni utilizzando le opportunità offerte dalla legislazione regionale sulla presenza di specie infestanti quali appunto topi e altri roditori.

VENEZIA 2014 31 DICEMBRE 2014 LA NUOVA Argenta + Portomaggiore 21



IERI POMERIGGIO A PORTOMAGGIORE Madre e 2 bimbi intossicati dal barbecue

PORTOMAGGIORE. - Caccia il pranzo sul barbecue ma lascia restare troppo tempo nell'appartamento, così dopo un pasto un po' suntuoso, una madre e i suoi due bambini si sentono male. I componenti della famiglia di origine marocchina di Ferrara, ora residenti a Portomaggiore, sei ha

beni velle (presente all'obitorio) hanno del barbecue casalingo che era piazzato sulla soglia dell'appartamento della famiglia. Con il pranzo, tuttavia, il fuoco, una stufetta di cottura, ha fatto scaldare il barbecue. La causa di tutto, come detto, non è dovuta a un errore di cottura, ma a una vecchia stufa, ma un

La zona artigianale è destinata a crescere

Santa Maria Codifiume, due importanti interventi per l'anno che sta iniziando. Tre lotti a disposizione di aziende e imprese. Il sì anche per nuove abitazioni

SANTA MARIA CODIFIUME.

Il 2015 porterà a Codifiume due importanti interventi, quello della zona artigianale e quello della prima casa. Il Comune, che da una decina di anni si è dato un impegno di sviluppo economico, ha in programma di realizzare nuove abitazioni, ma anche una piccola zona artigianale. La zona artigianale è stata istituita all'interno di un terreno di circa 10 mila metri quadrati, a sud del paese, e sarà destinata a ospitare attività artigianali e commerciali. Il Comune ha già in programma di realizzare un altro intervento di sviluppo economico, quello della prima casa. Il Comune ha in programma di realizzare un nuovo quartiere residenziale, che sarà destinato a ospitare attività artigianali e commerciali.



Il 2015 porterà a Codifiume due importanti interventi: l'area artigianale e la prima casa

Il Comune ha già in programma di realizzare un altro intervento di sviluppo economico, quello della prima casa. Il Comune ha in programma di realizzare un nuovo quartiere residenziale, che sarà destinato a ospitare attività artigianali e commerciali.

MIGLIARINO Altro successo annunciato per Made in Fe

MIGLIARINO.

Il Comune di Migliarino ha annunciato un altro successo per il progetto Made in Fe. Il Comune ha in programma di realizzare un nuovo quartiere residenziale, che sarà destinato a ospitare attività artigianali e commerciali.



Il Comune di Migliarino ha annunciato un altro successo per il progetto Made in Fe

Le nutrie come i topi Chi è autorizzato deve contrastarle

PORTOMAGGIORE. - Il Comune di Portomaggiore ha emanato una nuova ordinanza per la gestione delle nutrie. La nuova ordinanza prevede che le nutrie siano considerate come topi, ratti, talpe e altre arvicole. Il Comune ha in programma di realizzare un nuovo quartiere residenziale, che sarà destinato a ospitare attività artigianali e commerciali.



Nuovo ponte Borgo Scala: incarico formalizzato ad un tecnico. Entro l'estate l'appalto

"La sterile polemica del Pd arriva puntuale, come gli auguri dell'anno nuovo. Purtroppo, le loro fonti non sono bene informate, perché il nuovo ponte di Borgo Scala è già ad uno stato avanzato di progettazione, con l'incarico già formalizzato all'ingegner Merli dell'Università di Bologna". Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, risponde così alle accuse del Pd, di non avere ancora risolto il nodo viario di Ponte Rana. Un nodo, chiarisce il primo cittadino, "eredità di una progettazione sbagliata dello sviluppo di Bondeno e della sua rete viaria degli anni Novanta, quando governava proprio la sinistra e allorché si realizzò la passerella ciclabile sul canale di Burana. Dire che in questi anni non abbiamo fatto nulla sulla viabilità - spiega Fabbri - è inverosimile, se pensiamo ai tanti asfalti in giro per il territorio, al bando che ci permetterà di creare le nuove ciclabili e, appunto, al nuovo ponte di Borgo Scala." I cui conti di progettazione e realizzazione sono a bilancio (passerà dal consiglio comunale l'8 gennaio) e le cui spese sono già state quantificate. Come il finanziamento, "con l'alienazione del Fondo Zanluca e con le rate non versate alla Cassa depositi e prestiti nel biennio - dice l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi -.

In quanto siamo Comune terremotato." Dall'Ufficio Tecnico, intanto, l'architetto Fabrizio Magnani avvisa che si sono già chiesti i preventivi per i rilievi geologici e che il progetto sarà frutto di una collaborazione tra Comune e Università. Unico dubbio, se i bandi saranno due (uno per il ponte, uno per la strada di collegamento con via per Scortichino, progettata dal geometra Guerzi, con notevoli risparmi sui costi) oppure uno che racchiuda le due opere. Se il Patto di Stabilità concederà una deroga per il ponte e la strada, da intenzione della giunta, il progetto conclusivo potrà andare ad appalto entro l'estate. "Lavoriamo affinché il ponte sia realizzato il più presto possibile", avvertono dal municipio. Ti potrebbero interessare anche:

The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME', 'Chi siamo', 'L'emittente', and 'Contatti'. A search bar is on the right. The main header features the 'TELESTENSE.it' logo and a Christmas greeting: 'Un sincero augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo'. Below this is a menu with categories like 'PRIMO PIANO', 'Cronaca', 'Sport', 'Attualità', 'Eventi', 'Politica', 'Poesine in diretta', 'Altro...', 'Tutti i colori del Palio', and 'Agricoltura'. There are also buttons for '1 MINUTO DI VINO', 'MAMME & BIMBI', 'IN SALUTE', 'WELLNESS & FITNESS', 'CANI, GATTI & C.', and 'SPORT'. A banner for 'Tomasì Case' is visible, along with a phone number '800-408715'. The main article is titled 'Nuovo ponte Borgo Scala: incarico formalizzato ad un tecnico. Entro l'estate l'appalto' and is dated '30 dic. 2014 16:53'. The article text is partially visible, starting with '«La sterile polemica del Pd arriva puntuale, come gli auguri dell'anno nuovo. Purtroppo, le loro fonti non sono bene informate, perché il nuovo ponte di Borgo Scala è già ad uno stato avanzato di progettazione, con l'incarico già formalizzato all'ingegner Merli dell'Università di Bologna».' Below the article, there are social media sharing options and a list of related articles with thumbnails: 'Scortichino, amianto nel terreno della...', 'Ospedale Borselli, alla casa Steeb la...', and 'A Bondeno: l'ABC della Legalità'. On the right side of the page, there are several promotional banners for 'Capodanno a Ferrara in Diretta Streaming', 'Ferrara Welcome Sempre con te', 'LA STAMPA 3D', and 'Mobileste ARREDAMENTI PER UFFICIO'.

Redazione